

Marco
da bollo

Comune di **CASTAGNARO**

UFFICIO TECNICO

Prot. N. **3430**

Registro costruzioni n. **59**

LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda in data **25 luglio 1968**
con la quale **l'avv. [redacted] - Presidente**
chiedeva permesso per **la costruzione del fabbricato**
in via **[redacted]** n. **[redacted]** da adibirsi ad uso
uffici e civile abitazione

di proprietà **Cassa Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno**

Visti i tipi e disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data **6.8.1968**
dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il referto in data **[redacted]** del Corpo
Vigili del Fuoco di **[redacted]**;

Sentito il parere favorevole della Commissione Comunale Edilizia;

Visto gli art. 220 e 221 del T. U. Leggi Sanitarie approvato con R. D.
27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

Visto l'art. 7 della Legge 5 marzo 1963, n. 246, relativa all'Imposta
incremento valore aree fabbricabili;

Vista la denuncia alla Prefettura di VERONA
in data senza data per le opere in conglomerato cementizio;
(art. 4 R. D. 16 novembre 1939, n. 2229); Prot. N. 04722/IV^o-C.C.

C O N C E D E

la licenza richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri
organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle
disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL. PP. 24 gennaio
1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre
disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

- 1 - Il fabbricato dovrà essere eseguito in conformità ai tipi presentati, a
perfetta regola d'arte ed ultimato entro il termine di mesi 24
da oggi in ogni sua parte tanto interna che esterna, compresi gli infissi
e la tinteggiatura;
- 2 - Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile dell'acquedotto
comunale e di latrine a caduta d'acqua;
- 3 - Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in pozzetto
a due scomparti di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chia-
rificate;
- 4 - La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dal
l'Ufficio Tecnico Comunale;
- 5 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza il permesso del Comune, e
se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal
Comando dei Vigili del Fuoco;
- 6 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme sull'impiego
di acciaio speciale sagomato ad alto limite elastico nelle strutture in
cemento armato come da circolare n. 2337 in data 10 settembre 1956
del Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici;

7 - Prima di iniziare la costruzione delle opere di cui all'art. I del R. D. 16 novembre 1939, n. 2229 è fatto obbligo di presentarne denuncia alla Prefettura che all'uopo rilascerà apposita dichiarazione di ricevuta al denunziante e ne informerà il Comune interessato;

8 - Dovrà, inoltre essere presentata denuncia all'Ufficio Imposte di Consumo per i materiali da costruzione.

9 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

10 - Per le eventuali occupazioni di arce stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;

Le arce così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

11 - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle Ditte o Imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

12 - Gli assiti di cui al paragrafo 9 ed altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata.

13 - La presente licenza è valida per mesi 12 (non più di 12) dalla data della presente, qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della licenza.

"A condizione che la linea superiore dei portici
sulla facciata sia in continuità con la esistente".

Dal Municipio, addi 6 1960

Comune di

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente licenza, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, mediante consegna di copia a mano di

Addi

IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

VISTO

Castagnaro, 6 Agosto 1968



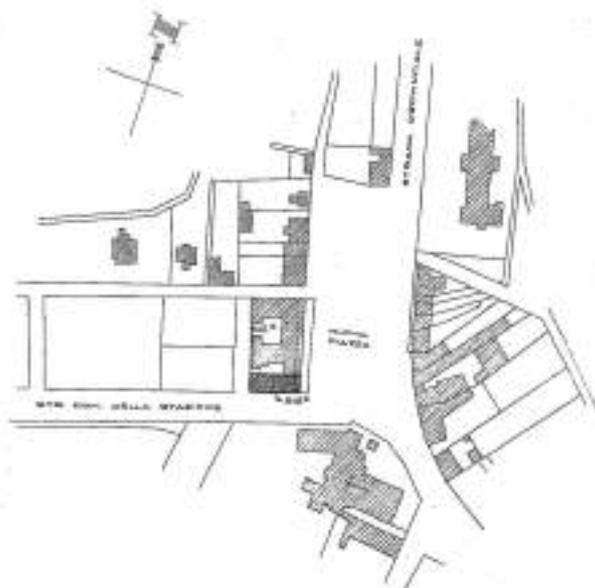
PROGETTO

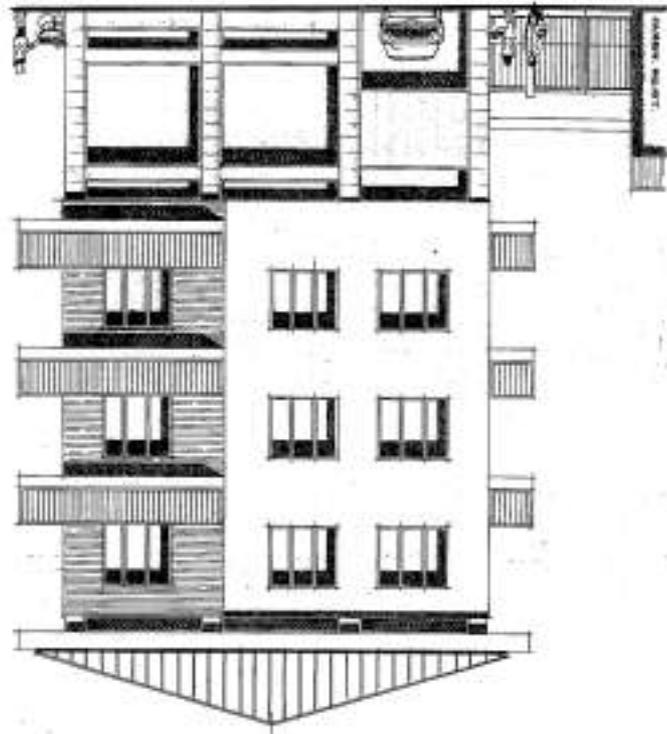
PER LA COSTRUZIONE DI UN
FABBRICATO USO UFFICI ED
ABITAZIONE CIVILE SITO IN
CASTAGNARO.

SCALA 1:100

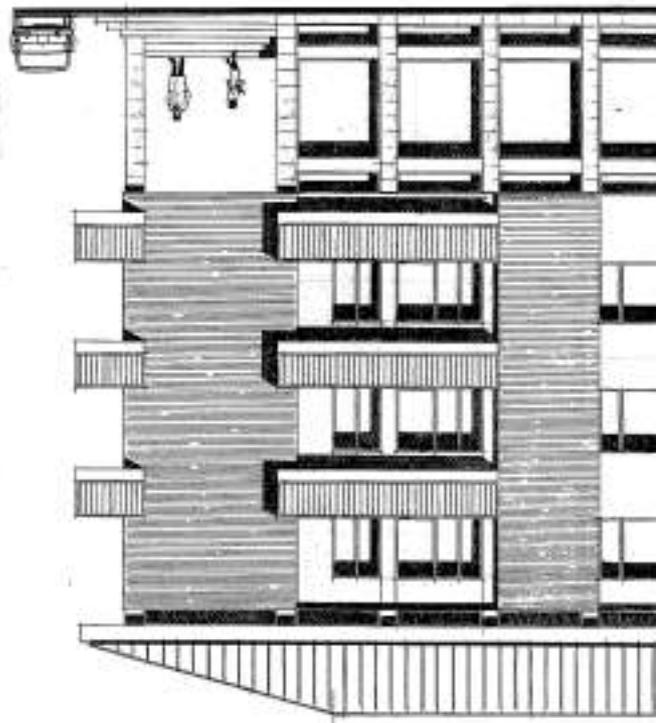
ESTRATTO DI MAPPA

COMUNE DI CASTAGNARO
SEZ. UNICA FOG. 37 MR 512
SCALA 1:2000





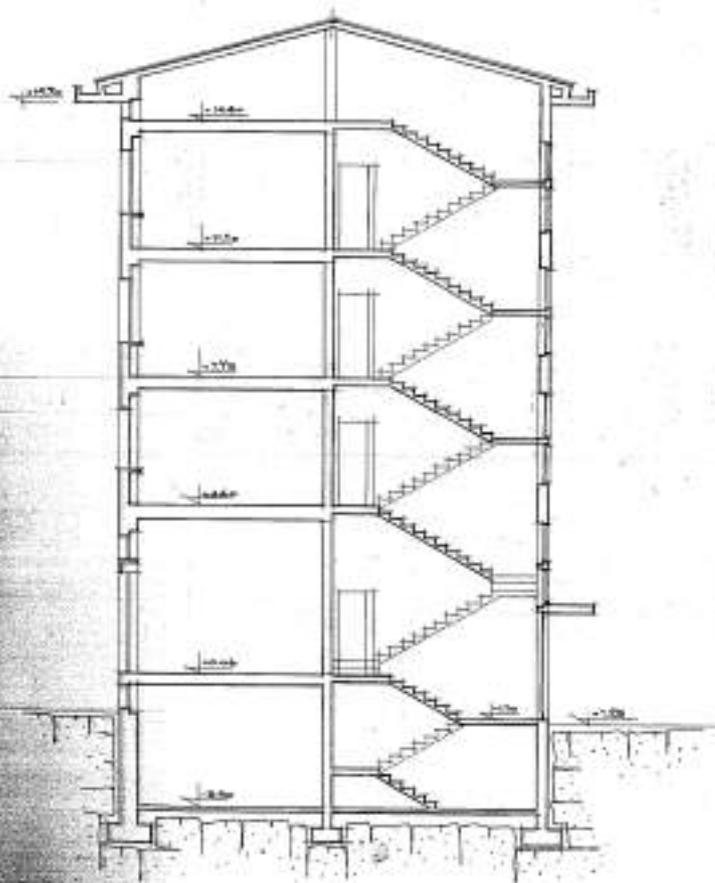
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO SUD



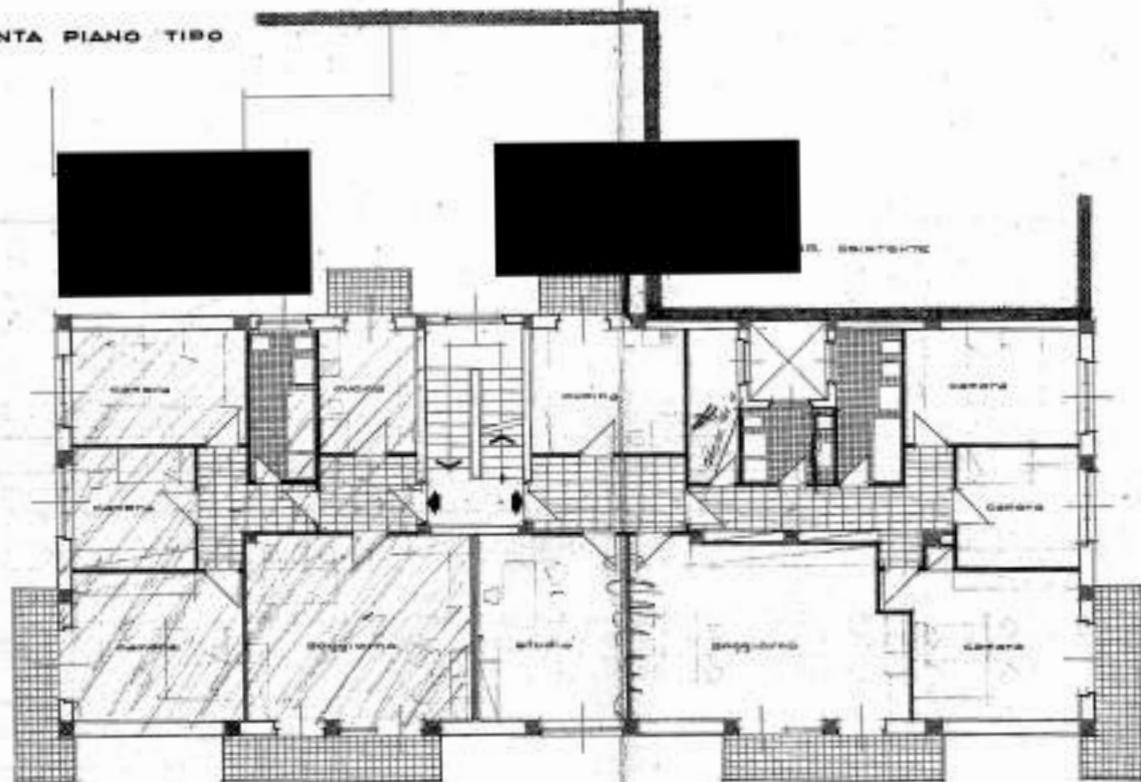
SEZIONE A-B



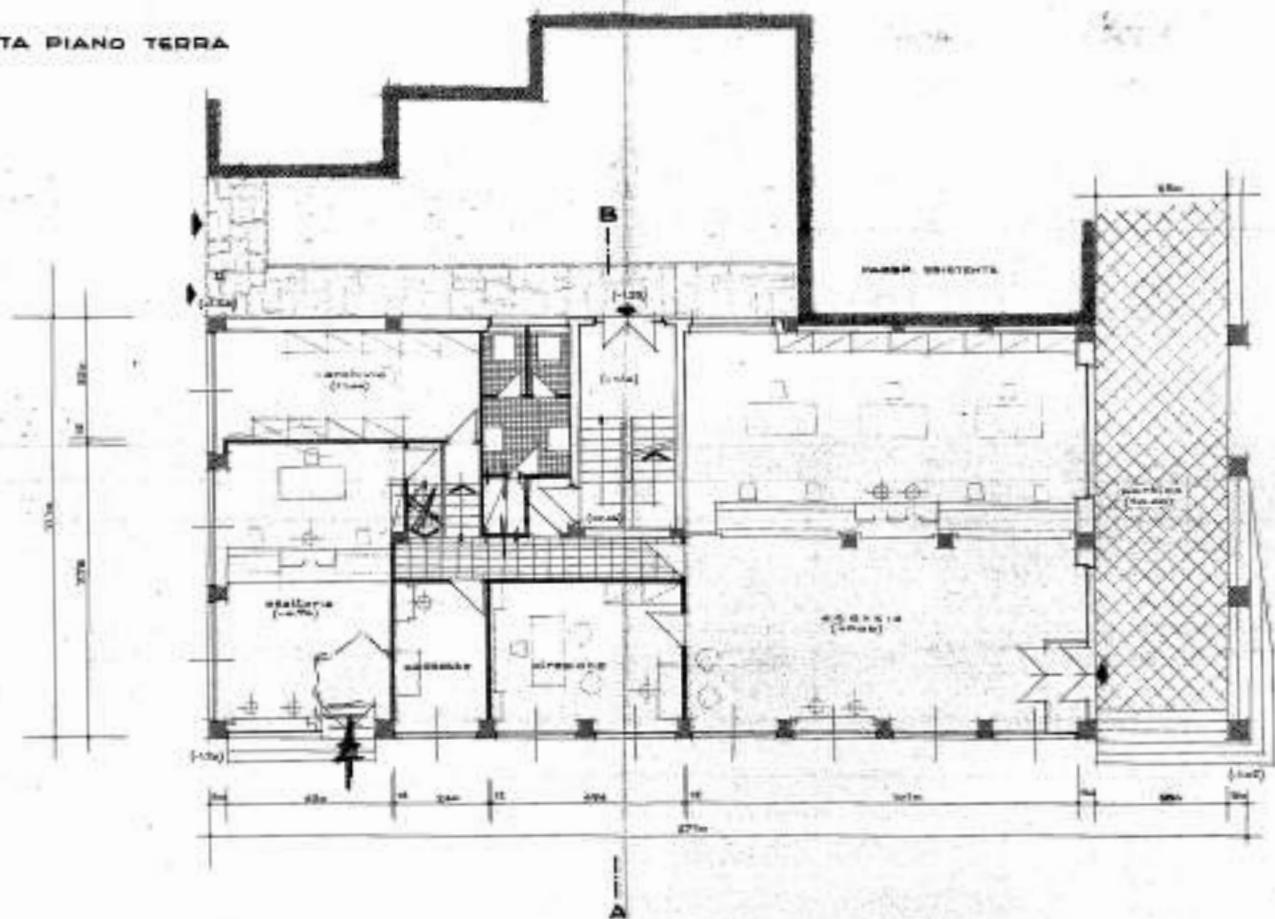
PROSPETTO EST



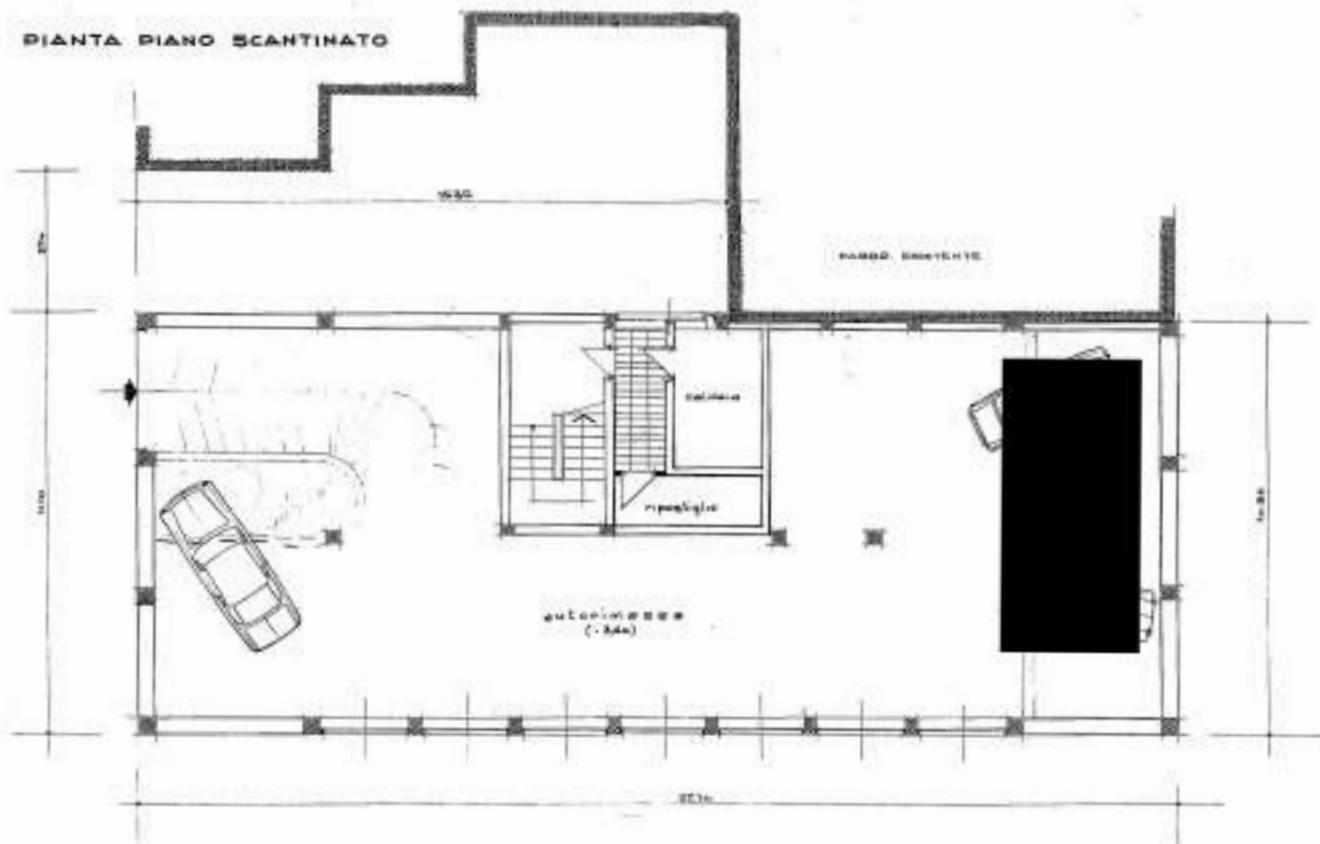
PIANTA PIANO TIPO

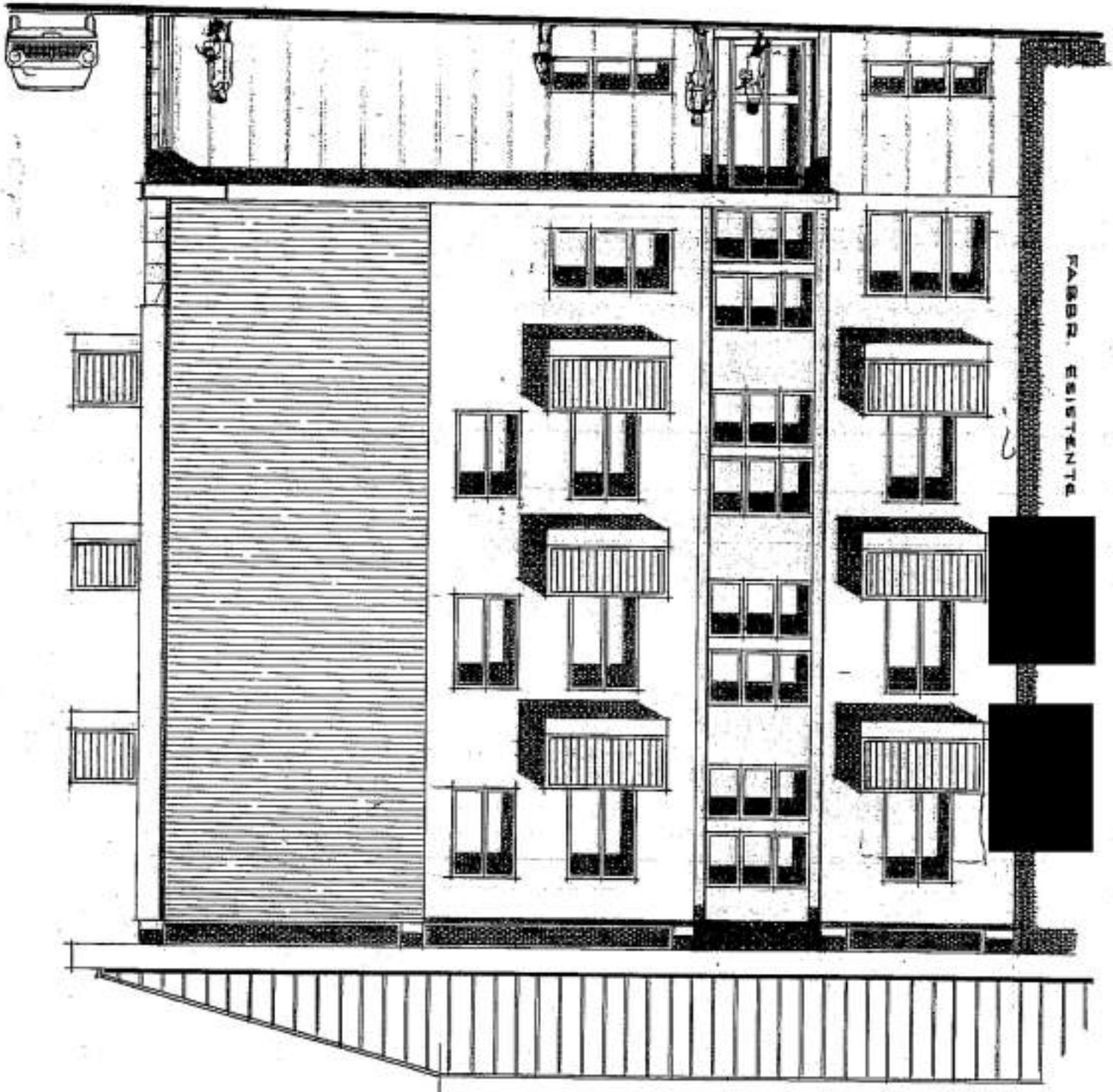


PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO SCANTINATO





FABBR. ESISTENTE

PROSPETTO NORD

CERTIFICATO DI ABITABILITÀ

Il sottoscritto Sindaco

Vista la domanda in data 24 Marzo 1971 prodotta da lla Cassa di Risparmio di V.V.B. - Verona - Avv. [redacted] - (Presidente) tendente ad ottenere il rilascio del Certificato di abitabilità relativo alla (1) costruzione del fabbricato adibito ad uso (2) uffici ed abitazione sito in località Castagnaro Via [redacted] e Don Marco Prandè e Stazione N. Prandè (mappale N. 512/b Sez. Unica Foglio N. 3°) del Comune Censuario di Castagnaro

Lavori autorizzati il 6.8.1968 Licenza di costruzione N. 59
 Lavori iniziati il 1.8.1969 ultimati in data 29.3.1971
 Visto il Verbale di ispezione tecnico-sanitario in data 5.10.1971
 Visto il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando provinciale VV.FF. di Verona in data 22 marzo 1971 n. 21284

Visti gli articoli 220 e 221 del vigente T.U. della Legge sanitaria approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

Vista la ricevuta di versamento sul c/c postale N. 1/46000 intestato al 1° Ufficio I. G. E. di Roma in data 24.3.71 e 24.11.71 di L. 47.000 comprovante il pagamento della tassa di cc. gg.

attesta e certifica

che l'edificio sopraindicato, adibito a (2) uffici e abitazione di proprietà di CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO - VERONA è abitabile dal giorno 1.11.1971

Descrizione dell'Edificio:

— Sotterraneo	- Vani abitabili N.	altri vani N.	<u>4</u>
— Piano rialzato (terreno)	- " " "	<u>5</u>	altri vani N.	<u>3</u>
— Primo Piano	- " " "	<u>10</u>	" " "
— Secondo Piano	- " " "	<u>10</u>	" " "	<u>21</u>
— Terzo Piano	- " " "	<u>10</u>	" " "
— Quarto Piano	- " " "	" " "
— Quinto Piano	- " " "	" " "
— Sottotetto	- " " "	" " "	<u>8</u>
TOTALE Vani abitabili N.		<u>35</u>	" " "	<u>36</u>

li 24.11.1971

N. 2385 di rep.

N. 1163 di racc.

ATTO DI APPORTO A FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE
SPECULATIVO DI TIPO CHIUSO
REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO ALLA AGENZIA
DELLE ENTRATE DI BHO
il 14.12.2006
N°
SERIE
CON €

L'anno 2006 (duemilasei)

il giorno 28 (ventotto)

del mese di novembre

in Milano, nella casa in

Avanti a me notaio in Rho, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano sono comparsi i signori:

- nato a Fresnes (Francia) l'11 giugno 1973,

domiciliato per l'incarico in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21, il quale dichiara di agire quale procuratore e, come tale, in rappresentanza

1.) della società a responsabilità limitata a socio unico:

con sede legale in

capitale sociale euro 10.000,00 i.v., codice fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. iscritta al R.E.A. di Milano al n. (di seguito anche

munito degli occorrenti poteri per quanto *infra* in forza di procura in data 28 novembre 2006 n. 2358/1145 di mio rep., in corso di registrazione,

2.) della società a responsabilità limitata a socio unico:

con sede legale in

codice fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. iscritta al R.E.A. di Milano al n. (di seguito anche

munito degli occorrenti poteri per quanto *infra* in forza di procura in data 28 novembre 2006 n. 2357/1144 di mio rep. in corso di registrazione;

3.) della società a responsabilità limitata a socio unico:

con sede legale in

codice fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. iscritta al R.E.A. di Milano al n. (di seguito anche

munito degli occorrenti poteri per quanto *infra* in forza di procura in data 28 novembre 2006 n. 2369/1149 di mio rep. in corso di registrazione;

4.) della società a responsabilità limitata:

con sede legale in

codice fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. iscritta al R.E.A. di Milano al n. (di seguito anche

munito degli occorrenti poteri per quanto *infra* in forza di

procura in data 28 novembre 2006 n. 2356/1143 di mio rep. in corso di registrazione

[redacted] di seguito,

- [redacted] nata a Milano il 26 dicembre 1959, domiciliata per l'incarico in [redacted] la quale dichiara di agire quale procuratore e, come tale, in rappresentanza della società per azioni con unico socio:

[redacted] (o, in forma abbreviata, [redacted] con sede legale in [redacted] capitale sociale euro 1.000.000,00 i.v., codice fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. [redacted] iscritta al R.E.A. di Milano al n. [redacted] soggetta all'attività di direzione e coordinamento di [redacted] munita degli occorrenti poteri per quanto infra in forza di procura in data 28 novembre 2006 n. 2384/1162 di mio rep. in corso di registrazione, la quale [redacted]

[redacted] interviene al presente atto quale società di gestione del fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "[redacted]

[redacted], (di seguito anche il "Fondo")

(le società qui comparse di seguito anche collettivamente le "Parti").

E quindi i comparenti, della identità personale dei quali io notaio sono certo, ciascuno per quanto di propria competenza,

PREMETTONO CHE

i) la Legge 25 gennaio 1994, n. 86 aveva previsto l'istituzione dei "Fondi Comuni di Investimento Immobiliare di tipo chiuso";

ii) il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, di seguito anche "TUF") ha introdotto una generale disciplina dei fondi comuni di investimento abrogando quasi integralmente la precedente disciplina contenuta nella legge 25 gennaio 1994 n. 86;

iii) il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato, in attuazione dell'art. 37 del TUF, il Regolamento di cui al DM 24 maggio 1999 n. 228, recante le norme per la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento, successivamente modificato con DM 22 maggio 2000 n. 180, nonché con DM 31 gennaio 2003 n. 47 e, per quanto riguarda specificamente i fondi comuni di investimento speculativi, con DM 14 ottobre 2005 n. 256;

iv) sempre in attuazione del TUF, la [redacted] ha emanato, con provvedimento del 14 aprile 2005, il "Regolamento

sulla gestione collettiva del risparmio", che sostituisce, a-
brogandoli, il Regolamento 1° luglio 1998 e il Regolamento 20
settembre 1999;

v) la società di gestione del risparmio di cui in epigrafe

[redacted] (di seguito anche la "Società di Gestio-
ne" o la "SGR") è iscritta al n. [redacted]

[redacted] tenuto dalla [redacted]

vi) la Società di Gestione, con delibera del Consiglio di Am-
ministrazione in data 27 gennaio 2006, ha deliberato la co-
stituzione, a' sensi degli artt. 12 - bis e 16 del DM 24 mag-
gio 1999 n. 228, del fondo comune di investimento immobiliare
speculativo di tipo chiuso riservato ad investitori qualifi-
cati di cui in epigrafe denominato "P [redacted] - Fondo
Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo Chiu-
so", approvando il relativo Regolamento (di seguito anche il
"Regolamento del Fondo");

vii) il Regolamento del Fondo, trasmesso alla [redacted]
e da questa approvato in data 30 giugno 2006 prot. n. 748087,
sede di Milano, nel suo testo definitivo in copia si allega
al presente atto sotto "A", con unita la predetta approvazio-
ne;

viii) ai sensi degli artt. 36, comma 2, e 38 del TUF, nonché
dell'art. C.3 del Regolamento del Fondo, la custodia degli
strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo
è affidata alla Banca Depositaria [redacted] con
sede in [redacted] con funzione, tra
l'altro, di accertare la legittimità delle operazioni di e-
missione delle quote del Fondo;

ix) nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 12 - bis
del DM 24 maggio 1999 n. 228 e dell'art. C.4.1 del Regolamen-
to del Fondo, in data 17 novembre 2006 è stato raccolto il
patrimonio iniziale del Fondo mediante emissione in un'unica
soluzione di n. 3 (tre) quote aventi eguale valore nominale
unitario, pari ad euro 500.000 (cinquecentomila), e di valore
complessivo pari ad euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomi-
la), sottoscritte ed interamente liberate, rispettivamente
per n. 1 (una) quota ciascuna, dalle società di diritto lus-
semburghese [redacted]

[redacted] (di seguito i "Partecipanti") mediante apporti in
denaro (di seguito, le "Quote Iniziali");

x) l'assemblea dei Partecipanti, con delibera in data 17 no-
vembre 2006, il cui verbale - scritto in lingua inglese e mu-
nito di traduzione fatta da me notaio che, come i comparenti,
conosco l'inglese - viene in copia allegato sotto "B" al pre-
sente atto, ha deliberato, ai sensi degli artt. C.1.2.2(d),
C.4.3 e C.4.4 del Regolamento del Fondo, una nuova emissione
di quote, da sottoscrivere mediante apporto di beni immobili
da parte di [redacted]
seguito le "Quote nuove";

xi) nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 12 - bis del DM 24 maggio 1999 n. 228, dell'art. C.4.4 del Regolamento del Fondo e dalle determinazioni di cui all'assemblea dei Partecipanti sopra citata, le Parti intendono dunque procedere ad una nuova emissione in un'unica soluzione di n. 198 (centonovantotto) Nuove Quote, aventi valore nominale unitario pari ad euro 500.000 (cinquecentomila), da sottoscrivere da parte degli Apportanti mediante apporto di beni immobili (l'"Apporto"), e riservate alla cessione ai Partecipanti, che le acquisteranno con le modalità di cui ai paragrafi C.4.3 e C.4.4 del Regolamento del Fondo;

xii) con riferimento alla data del 31 (trentuno) ottobre 2006 (duemilasei) sono state redatte, da parte di CB Richard Ellis Professional Services S.p.A., a' sensi art. 12 - bis, comma 3, lettera a) del DM 24 maggio 1999 n. 228, le relazioni di stima del valore dei beni immobili oggetto dell'Apporto da parte di ciascun Apportante.

Tali relazioni concludono attribuendo a detti beni il valore di mercato complessivo di euro 908.265.000 (novecentoottomilioni duecentosessantacinquemila), avendo le Parti, sulla base delle relazioni stesse, stabilito quindi il valore convenzionale di apporto in euro 785.477.985 (settecentottantacinquemilioni quattrocentosettantasettemilanovecentottantacinque).

Le relazioni di stima vengono al presente allegate, rispettivamente, sotto "C", "D", "E" ed "F";

xiii) unitamente ai beni oggetto di Apporto, con il presente atto, come *infra* meglio precisato, il Fondo assume anche - nel rispetto dei limiti di cui all'art. 12-bis del DM 228/1999, come modificato dal decreto 14 ottobre 2005, n. 356 e di cui all'art. B.1.3.2 del Regolamento del Fondo - l'indebitamento finanziario per euro 686.477.985 (seicentottantaseimilioni quattrocentosettantasettemilanovecentottantacinque), già contratto dagli Apportanti con finanziamento in data 21 novembre 2006, con efficacia dalla data di efficacia dell'Apporto medesimo;

xiv) il valore complessivo di emissione delle Nuove Quote, tenuto conto della valutazione convenzionale dei beni immobili oggetto dell'Apporto e del citato indebitamento finanziario, è pari ad euro 99.000.000 (novantanove milioni). Il prezzo di emissione delle Nuove Quote non è inferiore al valore unitario delle Quote Iniziali di cui alla premessa ix);

xv) gli Apportanti si sono obbligati a cedere ai Partecipanti le Nuove Quote con le modalità di cui alla premessa xi);

xvi) gli Apportanti non sono soci della Società di Gestione né fanno parte del gruppo rilevante cui quest'ultima appartiene, e, pertanto, non trovano applicazione le cautele di cui all'art. 12 - bis, comma 4, del DM 24 maggio 1999 n. 228.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

i comparenti, ciascuno nella sopra precisata qualità e rappresentanza,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1.) (Premesse) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

2.) (Apporto) Con il presente atto le società [redacted] e [redacted] ciascuna a mezzo come sopra e ciascuna per quanto di propria titolarità, come *infra* precisato, e ferma restando la condizione sospensiva di cui *infra* al punto 5.)

conferiscono

al fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso denominato [redacted] - Fondo Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo Chiuso, gestito da [redacted] la quale, in tale propria qualità, accetta:

A) di titolarità di [redacted] n. 4 (quattro) unità immobiliari indicate, nella loro ubicazione ed indirizzo, nell'elenco che, previa lettura da me notaio datane ai comparenti, al presente si allega sotto "G", per un valore di mercato complessivo, quale attestato nella relazione di stima sopra allegata sotto "C", pari ad euro 820.000 (ottocentoventimila) ed un valore complessivo convenzionalmente stabilito pure in euro 820.000 (ottocentoventimila);

B) di titolarità di [redacted] (ventisette) unità o complessi immobiliari indicati, nella loro ubicazione ed indirizzo, nell'elenco che, previa lettura da me notaio datane ai comparenti, al presente si allega sotto "H", per un valore di mercato complessivo, quale attestato nella relazione di stima sopra allegata sotto "D", pari ad euro 13.710.000 (tredicimilionesettecentodiecimila) ed un valore complessivo convenzionalmente stabilito in euro 11.127.000 (undicimilionesettecentoventisette);

C) di titolarità di [redacted] (venticinque) unità o complessi immobiliari indicati, nella loro ubicazione ed indirizzo, nell'elenco che, previa lettura da me notaio datane ai comparenti, al presente si allega sotto "I", per un valore di mercato complessivo, quale attestato nella relazione di stima sopra allegata sotto "E", pari ad euro 283.657.000 (duecentottantatremilionesiecentocinquantesette) ed un valore complessivo convenzionalmente stabilito in euro 241.008.685 (duecentoquarantunomilionesottomilasesicentesette);

D) di titolarità di [redacted] (duecentodue) unità o complessi immobiliari indicati, nella loro ubicazione ed indirizzo, nell'elenco che, previa lettura da me notaio datane ai comparenti, al presente si allega sotto "L", per un valore di mercato complessivo, quale attestato nella relazione di stima sopra allegata sotto "F", pari ad euro 610.078.000 (seicentodiecimilionesettantottomila) ed un valore complessivo convenzionalmente stabilito in euro 532.522.300 (cinquecentotrentaduemilionesicentesette);

milatrecento).

Tutti detti complessi o unità immobiliari immobiliari quali meglio descritti nella documentazione (agli atti della SGR) a supporto delle relazioni di stima redatte da [REDACTED]

[REDACTED] al presente come sopra allegate, rispettivamente, sotto "C", "D", "E" ed "F" e quali analiticamente identificati, nella loro consistenza, confini e dati catastali, nelle schede che al presente si allegano in unico fascicolo sotto "M" e che devono intendersi qui integralmente richiamate e riprodotte.

Si allegano inoltre sotto "N" i certificati di destinazione urbanistica richiesti dalla vigente normativa per terreni che siano compresi nei complessi immobiliari.

3.) (Accollo) Il Fondo, contestualmente all'Apporto di cui al punto che precede - assume, con efficacia dalla data odierna, mediante accollo liberatorio, le obbligazioni degli Apportanti relative alle unità immobiliari oggetto dell'Apporto derivanti dal finanziamento perfezionato in data 21 novembre 2006, già citato nella premessa xiii), dandosi espressamente atto che le banche finanziatrici hanno - prima d'ora - espresso il proprio consenso alla liberazione degli Apportanti, con effetto dalla efficacia del presente accollo.

4.) (Emissione e sottoscrizione delle Nuove Quote) Mediante l'Apporto, e in concomitanza dell'accollo di debito di cui al punto che precede, vengono sottoscritte dagli Apportanti complessive n. 198 (centonovantotto) Nuove Quote, contestualmente emesse, del Fondo da nominali euro 500.000 (cinquecentomila) ciascuna e di pari valore di emissione effettivo e così di valore di emissione di complessivi euro 99.000.000 (novantanovemilioni) e, più precisamente, vengono sottoscritte:

(i) da parte di [REDACTED] n. 1 (una) Nuova Quota, del valore nominale di euro 500.000;

(ii) da parte di [REDACTED], n. 11 (undici) Nuove Quote, del valore nominale di euro 500.000 (cinquecentomila) ciascuna e di valore di emissione complessivo di euro 5.500.000 (cinquemilionicinquecentomila);

(iii) da parte di [REDACTED] n. 45 (quarantacinque) Nuove Quote, del valore nominale di euro 500.000 (cinquecentomila) ciascuna e di valore di emissione complessivo di euro 22.500.000 (ventiduemilionicinquecentomila);

(iv) da parte di [REDACTED] n. 141 (centoquarantuno) Nuove Quote, del valore nominale di euro 500.000 (cinquecentomila) ciascuna e di valore di emissione complessivo di euro 70.500.000 (settantamilionicinquecentomila).

Pertanto, il valore attestato nelle più volte citate relazioni di stima in complessivi euro 908.265.000 (novecentoottomilioniduecentosessantacinquemila) (come pure il valore di apporto convenzionalmente stabilito in complessivi euro 785.477.985 (settecentottantacinquemilioni quattrocentosettantasettemilanovecentottantacinque) non è inferiore al valore

complessivo di emissione delle Nuove Quote emesse mediante l'Apporto, così come il valore (di stima e convenzionale) dei complessi immobiliari apportati da ciascuno degli Apportanti non è inferiore al valore complessivo delle Nuove Quote da ciascuno di essi sottoscritte.

Gli Apportanti, a mezzo come sopra, dichiarano, occorrendo, di rinunciare a qualsiasi eventuale diritto di ipoteca legale possa derivare dal presente Apporto, con esonero dei competenti Conservatori dei Registri Immobiliari o degli Uffici Tavolari e dei Conservatori dei Pubblici Registri in genere da ogni loro responsabilità e obbligo al riguardo.

5.) (Condizione sospensiva: Prelazione ex D. Lgs. 42/2004)

L'efficacia dell'Apporto, ma unicamente per quanto concerne gli immobili sottoposti a vincolo ex D. Lgs. 42/2004 di cui all'elenco che al presente si allega sotto "O" (descritti nelle schede comprese nel fascicolo allegato sotto "M") è sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione di cui al D. Lgs. 42/2004 medesimo. Per il che, ove la condizione non si verificasse (e cioè fosse esercitato il diritto di prelazione) gli immobili di cui sopra saranno sostituiti, nel pieno rispetto di quanto disposto nell'art. 12 bis D.M. 228/1999, con la somma di denaro messa irrevocabilmente a disposizione, ciascuna per quanto di propria competenza, da [redacted] per un importo tale da mantenere integro il valore complessivo dell'Apporto, al netto dell'indebitamento finanziario assunto dal Fondo di cui al precedente punto 3.), rimanendo il valore complessivo dell'Apporto comunque non inferiore al valore complessivo delle quote del Fondo emesse mediante l'Apporto medesimo.

Si dà atto che l'avveramento della condizione (per uno, tutti o alcuni gli immobili sopra citati) avrà efficacia retroattiva a sensi art. 1360 c.c..

6.) (Atto di avveramento di condizione) Le Parti si obbligano ad addivenire, a richiesta di una di esse, una volta avveratosi l'evento dedotto nella condizione sospensiva di cui sopra al punto 5.), alla stipula di uno o più atti da cui risulti l'avveramento della predetta condizione, anche al fine di procedere, occorrendo, alle formalità necessarie presso le competenti Conservatorie dei Registri Immobiliari.

7.) (Effetti utili ed onerosi) La proprietà, il possesso e la disponibilità degli immobili oggetto del presente atto passano nel Fondo, fatto salvo, beninteso, quanto previsto per gli immobili di cui al precedente punto 5.), con effetto dalla data odierna.

Frutti ed utili, da un lato, ed oneri e spese, dall'altro, relativi ai beni oggetto dell'Apporto passano, rispettivamente, a favore e carico del Fondo con effetto dalla data odierna. Frutti ed oneri comprendono, senza limitazione, i canoni di locazione ed ogni ulteriore somma pagabile sulla base dei

contratti di locazione relativi agli immobili oggetto di Apporto, ogni tassa o imposta dovuta su tali immobili ed i costi di gestione degli stessi.

Pertanto, gli Apportanti si obbligano sin d'ora, ciascuno per quanto di propria competenza, a tenere sollevato il Fondo da oneri e pesi anche fiscali riferibili al periodo anteriore a detto giorno ed il Fondo ad attribuire agli Apportanti frutti ed utilità percepiti riferibili al periodo anteriore a detto giorno procedendo ai relativi rimborsi e/o conguagli.

In particolare, gli Apportanti si impegnano, ciascuno con riferimento agli immobili di propria competenza, a corrispondere al Fondo, entro 30 giorni lavorativi dalla data di efficacia del trasferimento di ciascun immobile (la "Data di Efficacia"), sul conto corrente agli stessi già indicato dalla SGR, l'importo corrispondente all'ammontare complessivo dei depositi cauzionali corrisposti dai conduttori degli immobili, oltre agli interessi maturati sugli stessi sino alla Data di Efficacia; entro il medesimo termine, gli Apportanti, ciascuno con riferimento agli immobili di propria competenza, faranno sì che vengano trasferite al Fondo (ove ciò sia consentito dalle garanzie medesime) ovvero faranno tutto quanto in proprio potere affinché vengano nuovamente rilasciate a favore dello stesso le garanzie rilasciate dai conduttori sulla base dei contratti di locazione relativi agli immobili oggetto di Apporto.

8.) (Modalità ed accessori) I beni immobili oggetto dell'Apporto vengono rispettivamente conferiti ed acquisiti:

(i) in blocco, a corpo e non a misura, con tutti i fissi e gli infissi, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, vincoli o convenzioni (anche quali citate nei rispettivi atti di provenienza o risultanti dall'*infra* citato elenco delle trascrizioni pregiudizievoli) di natura pubblica e privata, oneri accessori, quali competono ed incombono agli Apportanti, ciascuno per quanto di propria competenza, in virtù dei titoli di proprietà e del possesso;

(ii) e quindi nella situazione urbanistica e locativa e, in generale, nello stato di fatto e di diritto, di consistenza e di manutenzione in cui si trovano, e con ogni inerente diritto, ragione, azione, compresi i diritti di comproprietà delle aree e parti comuni dei condomini di cui facciano parte, e con l'area relativa ove trattasi di interi fabbricati;

(iii) venendo insomma in forza di tutto quanto sopra apportato il Fondo immesso in pieno luogo e stato degli Apportanti.

Si precisa, occorrendo, che relativamente all'immobile di Modena, [REDACTED] per l'unità condotta in locazione da [REDACTED], è stato notificato, nell'ambito di una programmata operazione di vendita da parte di Lamaione S.r.l., il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 38 della Legge 392/1978 per un valore di euro 300.000,

oltre IVA nella misura di legge.

9.) (Riserva di integrazioni) Le Parti sin d'ora fanno riserva, occorrendo, di atti di integrazione, rettifica, migliore identificazione catastale, descrittiva e di consistenza dei beni immobili oggetto dell'Apporto, impegnandosi ciascuna ad addivenirvi a semplice richiesta dell'altra parte.

10.) (Garanzie e gravami) Gli Apportanti, a mezzo come sopra, ciascuno, per quanto di propria competenza, prestano le garanzie di legge, e si obbligano per ogni caso di evizione e di molestia dichiarando e garantendo, in particolare, che quanto qui da essi apportato è tuttora di loro proprietà, libero da oneri, contributi per opere eseguite sino ad oggi, pignoramenti, procedimenti di espropriazione, privilegi, procedimenti pendenti che ne pregiudichino in maniera sostanziale il valore, vincoli sostanziali, diritti di prelazione di terzi esercitabili in relazione al presente atto, da oneri - anche fiscali - arretrati, da trascrizioni pregiudizievoli ed ipoteche, ad eccezione di quanto indicato negli allegati "P", "Q", "R", "S".

11.) (Dichiarazioni urbanistiche)

_____ nella sopracitata qualità, e dunque in rappresentanza, rispettivamente, di _____

_____, dichiara, e, per quanto concerne la costruzione degli immobili in quanto anteriore al 1° settembre 1967, attesta, sotto la propria responsabilità, avvertito delle conseguenze penali delle attestazioni false e reticenti di cui all'art. 76 del T.U. del 28 dicembre 2000 n. 445, a' sensi delle vigenti disposizioni in materia urbanistica ed edilizia, che:

a) i fabbricati oggetto del presente atto sono stati realizzati, secondo quanto riportato nelle rispettive schede che costituiscono l'allegato "M" - schede qui integralmente richiamate - in parte in data anteriore al 1° settembre 1967 ed in parte in forza delle licenze, autorizzazioni e concessioni anche in sanatoria ivi citate;

b) relativamente ad alcuni di detti fabbricati sono state rilasciate quelle concessioni in sanatoria o sono state presentate (senza ulteriori provvedimenti) quelle domande di concessione in sanatoria citate, queste ultime unitamente agli estremi dei relativi versamenti delle intere oblazioni ed interi oneri accessori (ove richiesto), nelle schede di cui sopra;

c) non sono intervenute modifiche agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, successivamente al rilascio dei certificati di destinazione urbanistica allegati sotto "N".

12.) (Trascrizioni) Si autorizza il perfezionamento di qualsiasi atto e formalità dipendente dall'Apporto, e così pure l'esecuzione della trascrizione e/o intavolazione a favore del Fondo.

13.) (Dichiarazione fiscale) Il presente atto è disciplinato

dall'art. 8, comma 1-bis, del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito - con modificazioni - con Legge 23 novembre 2001, n. 410, in quanto il presente apporto a fondo immobiliare chiuso (disciplinato dall'art. 37 del TUF e successive modificazioni e dall'art. 14-bis della legge 25 gennaio 1994 n. 86 e successive modificazioni) è costituito da una "pluralità di immobili prevalentemente locati al momento dell'apporto". Pertanto, il presente atto è soggetto ad imposta di registro ipotecaria e catastale in misura fissa.

14.) (Spese) Le spese del presente sono a carico degli Apportanti.

Del presente ho dato lettura ai comparenti che lo approvano e con me sottoscrivono omessa per loro dispensa la lettura degli allegati A, B, C, D, E, F, M, N, O, P, Q, R ed S.

Consta di sei fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine diciannove e della ventesima sin qui.

F.to

F.to

F.to

ALLEGATO "A" AL N. 2385/1163 di rep.

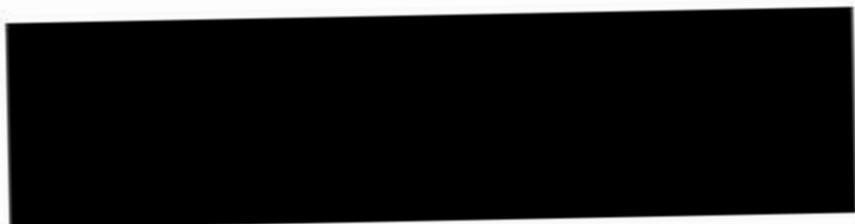


FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE SPECULATIVO DI TIPO CHIUSO"

REGOLAMENTO



APPROVATO DALLA BANCA D'ITALIA CON NOTA N. 713851 DEL 21 GIUGNO 2006



INDICE

PARTE A - Scheda Identificativa	5
a.1 Denominazione e tipologia del fondo	5
a.2 Destinatari.....	5
a.3 Durata del Fondo e dell'esercizio finanziario	5
a.4 Società di Gestione del Risparmio.....	7
a.5 Banca Depositaria.....	7
a.6 Calcolo del valore della Quota, periodicità del calcolo e modalità di comunicazione.....	7
a.7 Definizioni.....	7
Parte B - Caratteristiche del prodotto	10
B.1 Scopo, oggetto, politica di investimento ed altre caratteristiche	10
B.1.1 Scopo.....	10
B.1.2 Oggetto.....	10
B.1.2(a) Caratteristiche degli Investimenti Immobiliari	10
B.1.2(b) Caratteristiche degli Investimenti in Partecipazioni di Società Immobiliari.....	11
B.1.2(c) Caratteristiche degli Investimenti in Strumenti Finanziari	11
B.1.2(d) Gestione degli Strumenti Finanziari in Portafoglio	12
B.1.3 Politica di investimento ed altre caratteristiche	12
B.1.3.1 Superamento transitorio dei limiti di investimento o di indebitamento	12
B.1.3.2 Ricorso all'indebitamento.....	12
B.1.4 Limiti ad operazioni con parti correlate.....	12
B.1.4(a) Operazioni con soggetti in conflitto di interesse.....	12
B.1.4(b) Presidi atti ad assicurare la trasparenza delle operazioni in conflitto di interesse	13
B.2 Proventi, risultati di gestione e modalità di ripartizione	13
B.2.1 Distribuzione dei Proventi Distribuibili.....	13
B.2.2 Diritto ai Proventi Distribuibili.....	14
B.2.3 Procedura e tempi per il pagamento dei Proventi Distribuibili.....	14
B.2.4 Pubblicità della Distribuzione dei Proventi Distribuibili.....	14
B.2.5 Prescrizione dei Diritti di Riscossione dei Proventi.....	14
B.3 Regime delle spese.....	14
B.3.1 Spese a carico del Fondo.....	14
B.3.1(a) Compenso della SGR.....	14
B.3.1(b) Compenso della Banca Depositaria.....	15
B.3.1(c) Compenso spettante agli Esperti Indipendenti ed all'Intermediario Finanziario.....	15
B.3.1(d) Oneri Inerenti alle Attività Detenute dal Fondo.....	15
B.3.1(e) Spese di Amministrazione e di Gestione degli Immobili del Fondo.....	16
B.3.1(f) Oneri accessori e spese di manutenzione e/o valorizzazione degli Immobili del Fondo.....	16
B.3.1(g) Spese del Comitato Consultivo, dell'Assemblea dei Partecipanti e del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti	16
B.3.1(h) Premi assicurativi.....	16
B.3.1(i) Spese di costituzione del Fondo.....	16
B.3.1(l) Spese di amministrazione del Fondo.....	16
B.3.1(m) Altre spese.....	16
B.3.2 Oneri e Rimborsi Spese a Carico dei Singoli Partecipanti.....	17
B.3.2(a) Imposte di bollo e spese di spedizione	17
B.3.2(b) Imposte e oneri in relazione all'acquisto e alla detenzione delle Quote.....	17
B.3.2(c) Oneri e spese relativi ai mezzi di pagamento.....	17
B.3.3 Spese a carico della SGR.....	17

B.3.3(a) Spese di amministrazione	17
B.3.3(b) Spese Connesse ad Operazioni di Acquisizione o Dismissione che non abbiano avuto esito positivo.....	17
B.3.4 Altre spese	17
PARTE C – Modalità di Funzionamento.....	18
C.1 Soggetti 18	
C.1.1 La Società di Gestione.....	18
C.1.2 Organi del Fondo.....	18
C.1.2.1 Il Comitato Consultivo	18
C.1.2.1(a) Istituzione e composizione del Comitato Consultivo	18
C.1.2.1(b) Riunioni del Comitato Consultivo	19
C.1.2.1(c) Competenze del Comitato Consultivo	20
C.1.2.2 L'Assemblea dei Partecipanti.....	22
C.1.2.2(a) Convocazione	22
C.1.2.2(b) Formalità di convocazione, diritto di intervento e riunioni	22
C.1.2.2(c) Presidenza dell'Assemblea dei Partecipanti.....	22
C.1.2.2(d) Deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti.....	23
C.1.2.2(e) Modalità di esercizio del diritto di voto	23
C.1.2.2(f) Competenze dell'Assemblea dei Partecipanti	23
C.1.2.2(g) Forme di pubblicità delle deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti.....	24
C.1.2.3 Il Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti	24
C.1.2.3(a) Nomina del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti.....	24
C.1.2.3(b) Poteri del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti.....	24
C.1.3 Gli Esperti Indipendenti.....	24
C.1.3(a) Nomina, rinnovo e revoca degli Esperti Indipendenti.....	24
C.1.3(b) Attività degli Esperti Indipendenti	24
C.1.3(c) Criteri di valutazione applicabili dagli Esperti Indipendenti.....	24
C.1.3(d) Valutazioni del Consiglio di Amministrazione	24
C.2 Sostituzione della SGR.....	24
C.2.1 Pubblicità delle variazioni dei soggetti che esercitano il controllo sulla Società di Gestione.....	24
C.3 Banca depositaria.....	24
C.3.1 Facoltà di sub-deposito.....	24
C.3.2 Funzioni relative alla distribuzione dei proventi e al rimborso delle Quote.....	24
C.3.3 Revoca o rinuncia della Banca Depositaria	24
C.3.4 Efficacia della revoca o della rinuncia della Banca Depositaria.....	24
C.4 Partecipazione al fondo.....	24
C.4.1 Patrimonio Iniziale del Fondo.....	24
C.4.2 Modalità di sottoscrizione delle Quote Iniziali.....	24
C.4.2.1 Modalità di sottoscrizione delle Quote Iniziali ed ammontare minimo delle sottoscrizioni.....	24
C.4.2.2 Termini di sottoscrizione delle Quote Iniziali	24
C.4.2.3 Modalità di sottoscrizione delle Quote Iniziali.....	24
C.4.2.4 Riparto delle Quote Iniziali in presenza di richieste di sottoscrizione superiori all'Ammontare del Fondo	24
C.4.2.5 Decisione di non costituire il Fondo.....	24
C.4.2.6 Durata del periodo di richiamo degli impegni e comunicazione ai Partecipanti.....	31
C.4.2.7 Mezzi di pagamento	31
C.4.2.8 Conferma al Partecipante della sottoscrizione delle Quote emesse a fronte delle Sottoscrizioni in Denaro.....	32
C.4.3 Emissione di Nuove Quote	32
C.4.4 Modalità di sottoscrizione e di emissione delle Nuove Quote	32
C.4.4.1 Modalità di sottoscrizione e cessione delle Nuove Quote.....	32
C.4.4.2 Mezzi di Pagamento	33

C.4.4.3	Emissione delle Nuove Quote	33
C.4.4.4	Conferma dell'acquisto delle Quote Iniziali e della sottoscrizione delle Nuove Quote.....	33
C.4.5	Rimborsi parziali pro-quota	33
C.4.6	Limitazioni al trasferimento delle Quote	34
C.4.6.1	Procedura per il trasferimento delle Quote.....	34
C.5	Certificati di partecipazione	35
C.5.1	Certificato cumulativo.....	35
C.5.2	Certificati di partecipazione al Fondo	35
C.5.3	Avvaloramento e consegna dei certificati singoli di partecipazione.....	35
C.6	Modifiche al regolamento	36
C.7	Liquidazione del Fondo.....	36
C.7.1	Casi di liquidazione.....	36
C.7.2	Liquidazione del Fondo ad iniziativa della Società di Gestione	37
C.7.3	Modalità di liquidazione.....	37
C.7.4	Estensione del periodo di liquidazione	38
C.7.5	Pubblicità inerente alla liquidazione	38
C.7.6	Ripartizione dell'attivo netto alla liquidazione del Fondo	38
C.7.7	Modalità inerenti alla liquidazione.....	38
C.7.8	Divieto di ulteriori investimenti alla scadenza della Durata del Fondo.....	39
C.7.9	Tempi per il riconoscimento della Quota Spettante ai Partecipanti	39
C.7.10	Prescrizione del diritto a percepire la Quota Spettante ai Partecipanti	39
C.8	Valore della Quota e del Fondo.....	39
C.8.1	Valore Nominale iniziale e caratteristiche delle Quote	39
C.8.2	Determinazione del Valore Complessivo Netto del Fondo.....	39
C.8.3	Valutazione del Fondo.....	39
C.8.4	Criteri di valutazione	40
C.8.5	Calcolo del Valore Unitario della Quota.....	40
C.8.5(a)	Comunicazione del Valore Unitario Della Quota.....	40
C.8.5(b)	Rinvio della Comunicazione del Valore Unitario della Quota.....	40
C.9	Prospetti contabili.....	40
C.9.1	Scritture contabili e documentazione specifica aggiuntiva	40
C.9.2	Revisione contabile e controllo	40
C.10	Informativa ai Partecipanti.....	41
C.10.1	Documenti a disposizione dei partecipanti e luoghi di deposito	41
C.11	Pubblicità su fatti rilevanti e comunicazioni	41
C.12	Foro competente	42

PARTE A - SCHEDA IDENTIFICATIVA

**A.1 DENOMINAZIONE E
TIPOLOGIA DEL FONDO**

autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritta al n. 209 dell'Albo ex articolo 35, primo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), ha istituito il fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso, riservato ad Investitori Qualificati (così come definiti al Paragrafo A.2 del presente Regolamento), denominato "██████████ - Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso" (il "Fondo"), con delibera del consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2006 che ha contestualmente approvato il presente regolamento (il "Regolamento").

La gestione del Fondo compete alla Società di Gestione (intendendosi con tale espressione ogni persona giuridica a cui sia stato validamente conferito il mandato di società di gestione del Fondo anche in conformità al Paragrafo C.2 del presente Regolamento) che vi provvede nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, delle disposizioni delle competenze di vigilanza e del presente Regolamento.

A.2 DESTINATARI

La partecipazione al Fondo è consentita esclusivamente agli investitori qualificati ("Investitori Qualificati"), come definiti all'articolo 1, primo comma, lettera h), del Decreto Legislativo n. 228/1999 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 2005, ossia:

- (i) imprese di investimento, banche, agenti di cambio, società di gestione del risparmio (SGR), società di investimento a partecipazione variabile (SICAV), fondi pensione, imprese di assicurazione, società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, società iscritte negli elenchi previsti dagli articoli 106, 107 e 108 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 e dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;
- (ii) soggetti esteri autorizzati a svolgere, in forza della normativa in vigore nel proprio paese di origine, le medesime attività dai soggetti di cui al precedente punto (i);
- (iii) fondazioni bancarie; e
- (iv) le persone fisiche e giuridiche e gli altri enti in possesso di specifica competenza ed esperienza in operazioni in strumenti finanziari espressamente dichiarata per iscritto dalla persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica o dell'ente.

A.3 DURATA DEL FONDO E

1. (a) La durata del Fondo è fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata del Fondo ai sensi del Paragrafo C.7 del presente

**DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO**

Regolamento ovvero di proroga del termine di durata del Fondo ai sensi dei successivi punti (b), (c) e (d), in 7 (sette) anni (tale termine, come eventualmente prorogato ai sensi dei successivi punti (b) e (c), il "Termine di Durata del Fondo") a decorrere dalla data dalla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni, con scadenza alla data di chiusura del primo rendiconto trimestrale successivo (i) alla scadenza del settimo anno dalla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni; ovvero (ii) in caso di proroga del Termine di Durata del Fondo, alla scadenza del periodo di proroga.

- (b) Anteriormente alla scadenza del 6° (sesto) anno dalla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni, l'Assemblea dei Partecipanti (come definita al Paragrafo C.1.2.2(a) del presente Regolamento), convocata a tal fine dal consiglio di amministrazione della SGR, avrà la facoltà di deliberare, con le maggioranze previste dal Paragrafo C.1.2.2(d) del presente Regolamento, la proroga del Termine di Durata del Fondo, per un ulteriore periodo di 3 (tre) anni (la "Prima Proroga").
- (c) Entro 1 (un) anno dalla scadenza della Prima Proroga o delle eventuali Proroghe Successive (come di seguito definite), l'Assemblea dei Partecipanti potrà deliberare, con le medesime maggioranze indicate alla precedente lettera (b), a favore di un'ulteriore proroga del Termine di Durata del Fondo per un periodo di ulteriori 3 (tre) anni, e così, di volta in volta, per ulteriori periodi di proroga ciascuno di durata pari a 3 (tre) anni (la "Proroga Successiva"). In ogni caso, il Termine di Durata del Fondo, non potrà eccedere il termine di 30 anni dalla data di costituzione del Fondo ovvero il diverso termine eventualmente previsto dalla normativa *pro-tempore* vigente.
- (d) Senza pregiudizio per quanto sopra, la Società di Gestione, previo parere favorevole del Comitato Consultivo (come definito al Paragrafo C.1.2.1(a) del presente Regolamento), ha altresì la facoltà di richiedere alla ██████████ nel rispetto della normativa *pro-tempore* vigente, una proroga del termine di durata del Fondo per un periodo massimo non superiore a 3 (tre) anni, ovvero per il diverso termine eventualmente previsto dalla normativa *pro-tempore* vigente, per il completamento dello smobilizzo al meglio degli investimenti (il "Periodo di Grazia").

3. L'esercizio del Fondo si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

4. Il primo esercizio finanziario ha inizio alla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni e si chiude il 31 dicembre immediatamente successivo.

A.4 SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

SGR è stata autorizzata alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio con provvedimento della [REDACTED] che ha iscritto la medesima nell'Albo delle società di gestione del risparmio al n. [REDACTED] in applicazione dell'articolo 35, primo comma, del TUF.

A.5 BANCA DEPOSITARIA

L'incarico di banca depositaria del Fondo è stato conferito a [REDACTED] iscritta all'Albo delle Banche tenuto presso la [REDACTED] (la "Banca Depositaria").

A.6 CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA, PERIODICITÀ DEL CALCOLO E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il valore unitario della Quota è calcolato una volta ogni trimestre, ed è pari al Valore Complessivo Netto - computato secondo quanto previsto al Paragrafo A.7 del presente Regolamento - diviso per il numero delle Quote emesse (il "Valore Unitario della Quota").

Il Valore Unitario delle Quote, calcolato come indicato, deve essere reso noto ai Partecipanti quattro volte l'anno mediante comunicazione effettuata con le modalità di cui al Paragrafo C.11(a) del presente Regolamento.

La comunicazione di cui sopra può essere inviata successivamente rispetto alle scadenze consuete in presenza di eccezioni e imprevedibili. Ove ricorrano tali casi, la Gestione informa direttamente la Banca d'Italia e i Partecipanti mediante comunicazione effettuata con le modalità di cui al Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento. La comunicazione indica sia il rinvio sia la nuova data di calcolo del Valore Unitario della Quota.

A.7 DEFINIZIONI

Oltre ai termini espressamente definiti nel testo del presente Regolamento, i termini seguenti hanno il significato qui di seguito rispettivamente attribuito:

"Assemblea dei Partecipanti" indica l'assemblea di cui al Paragrafo C.1.2.2(a) del presente Regolamento.

"DM 228/99" indica il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 1999, n. 228, così come modificato, e, per l'altro, dal D.M. 31 gennaio 2003, n. 47.

"Comitato Consultivo" indica il comitato come definito nel Paragrafo C.1.2.1(a) del presente Regolamento.

"Esperti Indipendenti" indica gli esperti come definiti al Paragrafo C.1.3 del presente Regolamento.

"Giorno Lavorativo" indica ciascun giorno, esclusi i sabati e le domeniche, in cui le banche sono generalmente aperte in Milano

per lo svolgimento della loro normale attività.

"Partecipante" indica la qualifica come definita nel Paragrafo C.4 del presente Regolamento.

"Proventi di Gestione" indica i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio del Fondo risultanti dall'ultimo rendiconto del Fondo e determinati ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 (cfr. voce Utile/perdita d'esercizio).

"Proventi Distribuibili" indicano i Proventi di Gestione del Fondo calcolati:

- (i) al netto delle plusvalenze non realizzate (le **"Plusvalenze Non Realizzate"**) nel periodo di riferimento e incrementati in misura pari alle minusvalenze non realizzate (le **"Minusvalenze Non Realizzate"**) nel medesimo periodo, queste ultime a condizione che il valore dei beni immobili, dei diritti reali immobiliari, delle partecipazioni e degli altri beni detenuti dal Fondo singolarmente considerati sia eguale o superiore al valore di apporto e/o acquisizione dei medesimi;
- (ii) aggiungendo le Plusvalenze Non Realizzate nei trimestri precedenti ma che abbiano trovato realizzazione nel trimestre di riferimento (o nel minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi); e
- (iii) senza tenere conto delle plusvalenze o delle minusvalenze non realizzate relative agli strumenti derivati detenuti dal Fondo a fini di copertura dei rischi, anche derivanti dall'assunzione di prestiti e dalla variazione del tasso di inflazione.

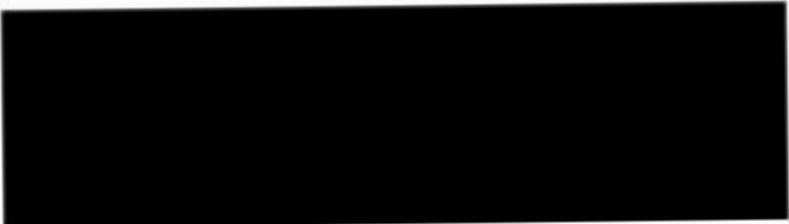
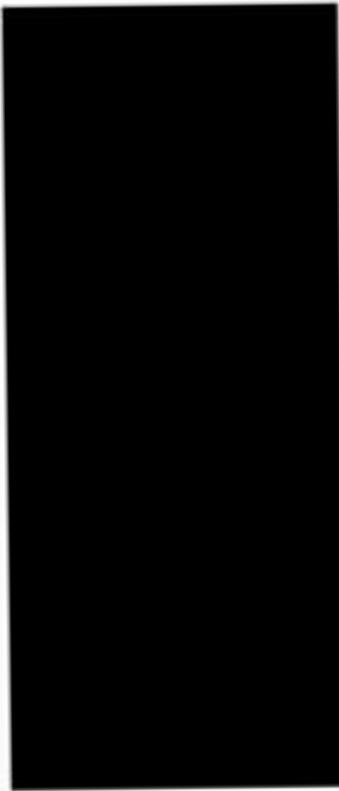
"Valore Complessivo delle Attività" indica la somma del valore di acquisto o di apporto dei singoli beni immobili, dei diritti reali immobiliari, delle partecipazioni e delle altre attività detenute dal Fondo incrementata (i) dei costi di acquisto o di apporto dei singoli immobili o diritti reali immobiliari e (ii) delle spese di manutenzione, valorizzazione e nuova costruzione (quali, a titolo indicativo, quelle per il risanamento di terreni, ovvero il recupero, la ristrutturazione, il risanamento, la regolarizzazione, la riduzione in pristino, il restauro e la nuova costruzione di edifici, la nuova realizzazione o il ripristino di impianti), inclusi, in entrambi i casi, i relativi costi finanziari.

"Valore Complessivo Netto" è pari al valore corrente alla data di riferimento della valutazione - determinato in base ai criteri indicati nel Provvedimento di Banca d'Italia del 14 aprile 2005, Titolo V, Capitolo IV, Sezione II, Paragrafo 2 - delle attività che lo compongono al netto delle eventuali passività. La determinazione del Valore Complessivo Netto è effettuata almeno con la periodicità

prevista per il calcolo del Valore Unitario della Quota.

“Valore Medio di Periodo” indica la media fra il valore complessivo netto del Fondo all’inizio ed alla fine dell’esercizio di riferimento come risultante, rispettivamente, dal rendiconto annuale relativo all’esercizio precedente e quello di riferimento, al netto delle Plusvalenze Non Realizzate. Ai fini del calcolo delle commissioni relative al primo esercizio, il Valore Medio di Periodo sarà pari alla media fra il valore complessivo netto del Fondo alla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni e il valore complessivo netto del Fondo, come risultante dal rendiconto annuale relativo al primo esercizio, al netto delle Plusvalenze Non Realizzate. Le commissioni relative a tale primo esercizio vengono determinate *pro - rata temporis* rispetto a dodici mesi.

* * * * *



PARTE B - CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

B.1 SCOPO, OGGETTO, POLITICA DI INVESTIMENTO ED ALTRE CARATTERISTICHE

B.1.1 Scopo

Scopo del Fondo è la gestione dinamica del patrimonio del Fondo. La gestione del Fondo sarà finalizzata all'ottimizzazione del profilo economico, reddituale e finanziario dello stesso, con l'obiettivo di massimizzare il risultato netto da ripartire tra i Partecipanti. Tale obiettivo sarà perseguito prevalentemente mediante la compravendita degli immobili - ivi incluse aree - apportati al o acquistati dal Fondo, eventualmente previa riconversione, ristrutturazione, valorizzazione o nuova costruzione degli stessi.

B.1.2 Oggetto

Il Fondo è un fondo immobiliare di tipo chiuso a carattere speculativo, istituito ai sensi dell'art. 16 del Decreto Ministeriale 228/1999. Il Patrimonio del Fondo potrà essere investito in deroga ai divieti ed alle norme prudenziali di contenimento e di frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia. L'investimento nel Fondo presenta pertanto un elevato profilo di rischiosità.

La valorizzazione del Patrimonio del Fondo potrà essere perseguita dalla Società di Gestione attraverso l'investimento delle risorse del Fondo in:

- (i) beni immobili e/o diritti reali immobiliari, di cui al Paragrafo B.1.2(a) del presente Regolamento;
- (ii) partecipazioni, anche di controllo, in società immobiliari, di cui al Paragrafo B.1.2(b) del presente Regolamento;
- (iii) strumenti finanziari, di cui al Paragrafo B.1.2(c) del presente Regolamento.

B.1.2(a) Caratteristiche degli Investimenti Immobiliari

- (a) Il Patrimonio del Fondo potrà essere investito in beni immobili, ivi incluse aree e terreni, a prevalente destinazione - in termini di superficie - uffici ovvero in beni immobili riconvertibili a tali usi e/o diritti reali immobiliari relativi a beni immobili aventi tali caratteristiche. In tale ambito, il Patrimonio del Fondo potrà essere investito sia in beni immobili già realizzati, eventualmente da ristrutturare, restaurare, mantenere o riconvertire, sia in beni immobili da ultimare o realizzare *ex novo* attraverso l'acquisto di terreni.
- (b) Eventuali investimenti in beni immobili e/o diritti reali immobiliari con caratteristiche diverse da quelle indicate al precedente punto (a) potranno essere effettuati previo parere favorevole del Comitato Consultivo.
- (c) Qualora i beni immobili siano costituiti da edifici che necessitino interventi di ristrutturazione, restauro, manutenzione o riconversione o qualora si tratti di beni immobili da ultimare o realizzare *ex novo*:
 - (i) prima di effettuare la costruzione o gli interventi previsti, dovrà essere ottenuta (ove già non esistente) regolare autorizzazione, concessione edilizia o documento equipollente, secondo le applicabili disposizioni di legge o regolamentari;

- (ii) dovranno essere sottoscritti – eventualmente anche tramite subentro – contratti di fornitura e/o di appalto con primarie imprese di costruzioni, general contractors, fornitori di servizi, ecc. aventi ad oggetto la ristrutturazione, restauro, manutenzione o riconversione, ovvero l'edificazione degli edifici. Le imprese dovranno fornire idonee garanzie a copertura di eventuali anticipi che potranno essere versati dal Fondo e per l'adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte (ivi compresa la responsabilità civile verso terzi) e di ogni altra obbligazione che trovi origine nelle applicabili disposizioni di legge.
- (d) Salva espressa approvazione del Comitato Consultivo, gli investimenti di cui al precedente punto (a) saranno effettuati esclusivamente sul territorio della Repubblica Italiana.
- (e) In deroga alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio emanate dalla ██████████ il Patrimonio del Fondo potrà essere investito, direttamente o attraverso società controllate, anche in misura superiore ad un terzo in un unico bene immobile avente caratteristiche urbanistiche e funzionali unitarie che comunque non potrà rappresentare più del 60% del Patrimonio del Fondo.

B.1.2(b) Caratteristiche degli Investimenti in Partecipazioni di Società Immobiliari

Le risorse del Fondo potranno essere investite, nei limiti stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari, in partecipazioni – anche di controllo – in società immobiliari non quotate ed in partecipazioni non di controllo in società immobiliari quotate, a condizione che il patrimonio di tali società sia costituito prevalentemente da immobili e/o diritti reali immobiliari aventi caratteristiche analoghe a quelle descritte al Paragrafo B.1.2(a) del presente Regolamento.

In deroga alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio emanate dalla ██████████ il Patrimonio del Fondo potrà essere investito, direttamente o attraverso società controllate, in misura non superiore al 25%, in partecipazioni in società immobiliari che prevedano come oggetto sociale la possibilità di svolgere attività di costruzione.

B.1.2(c) Caratteristiche degli Investimenti in Strumenti Finanziari

Il Patrimonio del Fondo potrà essere investito, anche al di sopra del livello connesso alla tesoreria, in strumenti finanziari di rapida e sicura liquidabilità, i quali, in ogni caso, devono appartenere alle categorie ammesse dalla normativa di legge e regolamentare di volta in volta in vigore.

Salvo espressa autorizzazione del Comitato Consultivo, il Patrimonio del Fondo non potrà essere investito in strumenti finanziari di altri organismi di investimento collettivo del risparmio, di fondi comuni di investimento gestiti dalla Società di Gestione, suoi soci o da altre società di gestione dei rispettivi patrimoni di appartenenza.

Il Patrimonio del Fondo può essere altresì investito in misura non superiore al 10% in strumenti finanziari di natura immobiliare - *asset backed securities*, quote di OICR di natura immobiliare, e in strumenti finanziari connessi allo smobilizzo di crediti ipotecari in sofferenza (c.d. *non performing mortgages*), quotati o non quotati, i quali, in ogni caso, devono rientrare nelle categorie ammesse dalla normativa di legge e regolamentare di volta in volta in vigore.

Il Patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari derivati esclusivamente a fini di copertura dei rischi, anche derivanti dall'assunzione di prestiti e dalla variazione del tasso di inflazione, a condizione che l'investimento in strumenti finanziari derivati non alteri il profilo di rischio del Fondo e rientri nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In tale ambito, possono essere effettuate operazioni su:



- (i) contratti derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati;
- (ii) altri strumenti finanziari derivati non negoziati in mercati regolamentati – c.d. *over the counter* (OTC) – a condizione che siano negoziati con controparti di elevato *standing*, sottoposte alla vigilanza di un'autorità pubblica, e che abbiano ad oggetto titoli quotati, tassi di interesse o di cambio, indici di borsa o valute.

Non sono consentite operazioni in derivati equivalenti a vendite allo scoperto. L'ammontare degli impegni assunti dal Fondo in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al Valore Complessivo Netto del Fondo.

B.1.2(d) Gestione degli Strumenti Finanziari in Portafoglio

L'esercizio dei diritti inerenti gli strumenti finanziari e le partecipazioni in portafoglio rientra a pieno titolo nel quadro dei poteri di esecuzione dell'incarico gestorio da parte della Società di Gestione.

B.1.3 Politica di investimento ed altre caratteristiche

La politica di investimento del Fondo avrà ad oggetto principalmente operazioni di compravendita di immobili aventi le caratteristiche descritte al Paragrafo B.1.2.(a) – ivi incluse aree – eventualmente previa riconversione, ristrutturazione, valorizzazione o nuova costruzione degli stessi.

B.1.3.1 Superamento transitorio dei limiti di investimento o di indebitamento

- (a) Gli investimenti del Fondo e la politica di indebitamento dello stesso sono effettuati nei limiti ed alle condizioni previste dal presente Regolamento e dalla normativa *pro-tempore* vigente.
- (b) Ove, in considerazione di variazioni del valore del Patrimonio del Fondo, i limiti di investimento di cui ai Paragrafi B.1.2.(a), (b) e (c) o di indebitamento di cui al Paragrafo B.1.3.2 del presente Regolamento fossero superati, la Società di Gestione provvederà, in un congruo lasso temporale, a riportare gli investimenti ovvero l'indebitamento del Fondo, a seconda dei casi, nei limiti previsti, tenendo conto dell'interesse dei Partecipanti.

B.1.3.2 Ricorso all'indebitamento

Il Fondo potrà ricorrere all'indebitamento fino al 90% del valore degli immobili, dei diritti reali immobiliari e delle partecipazioni in società immobiliari e fino all'80% del valore delle altre attività presenti nel proprio patrimonio.

L'accensione di prestiti per un importo pari al 90% del valore degli immobili, dei diritti reali immobiliari e delle partecipazioni in società immobiliari comporta – ove l'attivo del Fondo sia interamente costituito da dette attività – un indebitamento pari al 90% del Valore Complessivo Netto del Fondo.

Il Fondo può costituire garanzie sui propri beni se funzionali all'indebitamento o strumentali ad operazioni di investimento o disinvestimento dei beni del Fondo.

B.1.4 Limiti ad operazioni con parti correlate

B.1.4(a) Operazioni con soggetti in conflitto di interesse

Il Fondo può effettuare operazioni con i soci della Società di Gestione o con soggetti appartenenti al loro gruppo, con società facenti parte del gruppo della Società di Gestione, ovvero con altri fondi gestiti dalla Società di Gestione o da altra società di gestione facente parte del medesimo gruppo rilevante. Tali operazioni saranno effettuate nei limiti e con le cautele previste dalla normativa *pro-tempore* vigente,

nonché dal presente Regolamento. Qualora vengano apportati al Fondo beni da parte di soggetti che si trovino, alla data del relativo apporto, in una situazione di conflitto di interessi (come definita dall'articolo 12, comma 3, Decreto Ministeriale 228/1999), troverà applicazione quanto previsto dal Paragrafo C.4.3 del presente Regolamento in tema di *lock up*.

B.1.4(b) Presidi atti ad assicurare la trasparenza delle operazioni in conflitto di interesse

La Società di Gestione vigila per l'individuazione dei conflitti di interesse e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse, anche tra il Fondo e gli altri fondi dalla stessa gestiti, ovvero con fondi gestiti da altra società di gestione facente parte del medesimo gruppo rilevante, derivanti da rapporti di gruppo e/o con i soci della Società di Gestione stessa, dalla prestazione congiunta di più servizi, o da rapporti di affari propri o di altra società del gruppo di appartenenza. In particolare, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione potrà assumere le proprie determinazioni in ordine al compimento di atti o operazioni nelle quali la Società di Gestione abbia un interesse in conflitto solo previa approvazione del Comitato Consultivo ed ottenimento della relazione di stima di cui al Paragrafo C.1.3(b)(a)(iv).

B.2 PROVENTI, RISULTATI DI GESTIONE E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE

B.2.1 Distribuzione dei Proventi Distribuibili

- (a) I Proventi Distribuibili realizzati nella gestione del Fondo fino alla scadenza dello stesso o alla sua anticipata liquidazione, sono distribuiti agli aventi diritto con cadenza almeno triennale a partire dalla data di chiusura del primo rendiconto trimestrale successivo alla Data delle Sottoscrizioni (come di seguito definita,) fatto salvo quanto previsto alle succedenti lettere (b) e (c).
- (b) Senza pregiudizio per quanto di seguito specificato, salvo diversa deliberazione del Comitato Consultivo, i Proventi Distribuibili, determinati in conformità a quanto previsto nell'articolo A.7 del presente Regolamento, vengono distribuiti ai Partecipanti in misura pari alle quote dei stessi. Qualora tuttavia, al momento della distribuzione dei Proventi Distribuibili, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione ritenga, secondo il proprio prudente apprezzamento, tenuto conto dell'interesse dei Partecipanti nonché delle obbligazioni assunte dal Fondo, incluse quelle relative ai contratti di finanziamento, e della liquidità disponibile, che in determinate circostanze che non rendono opportuno procedere alla distribuzione del 100% dei Proventi Distribuibili, lo stesso, previa informativa dettagliata al Comitato Consultivo, potrà decidere di distribuire i Proventi Distribuibili in misura inferiore. Il consiglio di amministrazione della Società di Gestione stabilisce se i Proventi Distribuibili realizzati e non distribuiti nei trimestri precedenti, al netto delle eventuali perdite, concorrano alla formazione dei Proventi Distribuibili da distribuire nei trimestri successivi o, previo parere favorevole del Comitato Consultivo, debbano essere reinvestiti.
- (c) E' facoltà della Società di Gestione procedere, sentito il parere del Comitato Consultivo, alla distribuzione di Proventi Distribuibili, anche con cadenza infra-trimestrale, sulla base di un rendiconto redatto secondo quanto previsto al successivo paragrafo C.9.1(b)(ii).

B.2.2 Diritto ai Proventi Distribuibili

Hanno diritto a percepire i Proventi Distribuibili, in proporzione alle Quote possedute, i Partecipanti che risultino essere titolari delle Quote al momento del pagamento di detti proventi.

B.2.3 Procedura e tempi per il pagamento dei Proventi Distribuibili

- (a) La distribuzione dei Proventi Distribuibili viene deliberata dal consiglio di amministrazione della Società di Gestione contestualmente all'approvazione del rendiconto del Fondo ed effettuata nei confronti degli aventi diritto entro i 10 (dieci) giorni successivi.
- (b) I Proventi Distribuibili di cui è stata deliberata la distribuzione da parte del consiglio di amministrazione della Società di Gestione vengono corrisposti ai Partecipanti, secondo le istruzioni dagli stessi ricevute all'atto della sottoscrizione o dell'acquisto delle Quote ovvero successivamente pervenute alla Società di Gestione con le modalità di cui al Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento, almeno 15 (quindici) giorni prima di ogni data di pagamento dei medesimi, ai soggetti che risultino titolari del relativo diritto in conformità alle previsioni del Paragrafo B.2.2 del presente Regolamento.

B.2.4 Pubblicità della Distribuzione dei Proventi Distribuibili

Qualora sia deliberata la distribuzione dei Proventi Distribuibili, la comunicazione ai Partecipanti della distribuzione e della data del pagamento degli stessi viene effettuata con le modalità di cui al Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento. Il pagamento viene effettuato successivamente alla messa a disposizione ai Partecipanti del rendiconto della gestione del Fondo, come previsto al Paragrafo C.11 del presente Regolamento.

B.2.5 Prescrizione dei Diritti di Riscossione dei Proventi

- (a) I Proventi Distribuibili, distribuiti e non riscossi entro 10 (dieci) giorni dalla data della loro distribuzione, vengono versati a cura della Banca Depositaria in un deposito intestato alla Società di Gestione, con l'indicazione che trattasi di proventi della gestione del Fondo e, salvo il caso in cui sia tecnicamente impossibile, con sottorubriche nominative degli aventi diritto. Tali somme non saranno produttive di interessi per gli aventi diritto ai proventi.
- (b) I diritti di riscossione dei Proventi Distribuibili di cui alla precedente lettera (a) si prescrivono nei termini di legge, a decorrere dalla data di pagamento dei proventi, in favore:
 - (i) del Fondo, qualora il termine di prescrizione scada anteriormente all'approvazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo medesimo; ovvero
 - (ii) della Società di Gestione, qualora il termine di prescrizione scada successivamente all'approvazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo.

B.3 REGIME DELLE SPESE**B.3.1 Spese a carico del Fondo****B.3.1(a) Compenso della SGR**

Il compenso spettante alla Società di Gestione è rappresentato da una commissione di gestione (di seguito, la "Commissione di Gestione") calcolata su base trimestrale sul Valore Complessivo delle Attività

La Commissione di Gestione sarà pari allo 0.175% su base trimestrale (0.7% su base annua) del Valore Complessivo delle Attività del Fondo. E' data comunque facoltà al Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, in occasione della sottoscrizione di Nuove Quote, di ridurre l'importo della Commissione di Gestione, fermo restando che la stessa non potrà essere inferiore allo 0.125% su base trimestrale (0.5% su base annua).

La Commissione di Gestione viene calcolata alla fine di ciascun trimestre sulla base della media fra il Valore Complessivo delle Attività, quale risultante, rispettivamente, dal rendiconto trimestrale del Fondo relativo al trimestre di riferimento e da quello relativo al trimestre precedente, e corrisposta alla Società di Gestione in via posticipata, nella misura dell'intero importo trimestrale e con valuta primo giorno lavorativo del mese successivo alla chiusura di ciascun trimestre.

L'importo della Commissione di Gestione di competenza del periodo intercorrente fra la Data di Chiusura delle Sottoscrizioni e l'apertura del primo rendiconto trimestrale successivo sarà determinata *pro-rata temporis* rispetto ad un trimestre sulla base del Valore Complessivo delle Attività, quale risultante dal primo rendiconto trimestrale approvato dal Fondo.

B.3.1(b) *Compenso della Banca Depositaria*

Per la sua attività, la Banca Depositaria percepirà:

- (a) una commissione per lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa *pro tempore* vigente (commissione esente da IVA) pari allo 0,016% su base annua, calcolata sul Valore Medio di Periodo del Fondo; e
- (b) una commissione per la custodia ed amministrazione degli strumenti finanziari (commissione imponibile IVA) pari 0,002% su base annua, calcolata sul Valore Medio di Periodo del Fondo.

Le commissioni spettanti alla Banca Depositaria vengono corrisposte con cadenza trimestrale anticipata, nella misura di 1/4 dell'intero importo annuale e con valuta il primo giorno lavorativo di ciascun trimestre.

B.3.1(c) *Compenso spettante agli Esperti Indipendenti ed all'Intermediario Finanziario*

- (i) Il compenso spettante agli Esperti Indipendenti per la valutazione degli immobili connessi o associate a tale valutazione - nonché il compenso spettante all'Intermediario Finanziario di cui al Paragrafo C.1.3(b) - entrambi a carico del Fondo, sono determinati in accordo con gli Esperti Indipendenti e con l'intermediario finanziario, dall'Amministrazione della Società di Gestione.
- (ii) I compensi di cui al precedente punto (i) devono in ogni caso essere commisurati alle attività svolte, all'impegno e alla professionalità richiesta per lo svolgimento dell'incarico, presente la natura, l'entità e l'ubicazione territoriale dei beni oggetto di valutazione e l'eventuale esistenza di un mercato attivo.

B.3.1(d) *Oneri Inerenti alle Attività Detenute dal Fondo*

Sono a carico del Fondo le provvigioni, le commissioni, le spese inerenti le acquisizioni ovvero gli apporti, per quanto non di competenza del venditore, e le dismissioni, per quanto non di competenza dell'acquirente, di attività detenute dal Fondo (quali, a titolo indicativo, provvigioni per intermediazione immobiliare e mobiliare e relative imposte, spese legali e notarili, spese tecniche, spese per valutazioni e verifiche) e le altre spese inerenti alle compravendite ed alle locazioni del Fondo che saranno allo stesso attribuite tenuto conto anche di quanto previsto dagli usi e dalle consuetudini locali. Sono altresì a carico del Fondo le provvigioni, i compensi e le spese in genere per le attività di consulenza e di

assistenza finalizzate e comunque strumentali all'acquisizione e/o all'apporto, alla vendita e alla locazione degli immobili e degli altri beni del Fondo, le provvigioni, le spese e i compensi corrisposti a qualsiasi titolo per rilievi tecnici, perizie legali e notarili, in fase di acquisto, di vendita e di locazione degli immobili e delle altre attività detenute dal Fondo.

B.3.1(e) Spese di Amministrazione e di Gestione degli Immobili del Fondo

Sono a carico del Fondo le spese inerenti alla gestione amministrativa degli immobili del Fondo, ivi compresi i compensi a soggetti esterni cui è delegato lo svolgimento di tale attività.

B.3.1(f) Oneri accessori e spese di manutenzione e/o valorizzazione degli Immobili del Fondo

Gli oneri accessori e tutte le spese di gestione, manutenzione, valorizzazione e nuova costruzione (quali, a titolo indicativo, quelle per il risanamento di terreni, ovvero il recupero, la ristrutturazione, il risanamento, la regolarizzazione, la riduzione in pristino, il restauro o la nuova costruzione di edifici, la nuova realizzazione o il ripristino di impianti, spese legali e notarili, spese tecniche, spese per valutazioni e verifiche) degli immobili facenti parte del Patrimonio del Fondo sono a carico del Fondo, al netto degli oneri e delle spese eventualmente sostenute dagli Apportanti o rimborsati dagli utilizzatori dei beni immobili.

B.3.1(g) Spese del Comitato Consultivo, dell'Assemblea dei Partecipanti e del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti

Sono a carico del Fondo le spese (inclusive dei compensi, ove previsti e dei rimborsi spese) inerenti alla costituzione ed al funzionamento del Comitato Consultivo, dell'Assemblea dei Partecipanti nonché i compensi e le spese del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti.

B.3.1(b) Premi assicurativi

Sono a carico del Fondo i premi per polizze assicurative a copertura di rischi connessi, a qualsiasi titolo, agli immobili del Fondo, ai diritti reali di godimento sugli stessi, ai contratti di locazione, nonché a copertura di tutte le spese legali e giudiziarie inerenti le attività del Fondo.

B.3.1(i) Spese di costituzione del Fondo

Sono altresì a carico del Fondo le spese – comprese quelle relative all'attività di consulenza e assistenza, inclusa quella legale – finalizzate, connesse o strumentali alla costituzione del Fondo.

B.3.1(l) Spese di amministrazione del Fondo

Sono a carico del Fondo le spese relative alla predisposizione, revisione e certificazione dei rendiconti del Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione) e alla tenuta dei libri contabili.

B.3.1(m) Altre spese

Sono altresì a carico del Fondo le spese e gli oneri connessi al ricorso all'indebitamento del Fondo, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo, gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo nonché le altre spese relative alla gestione del Patrimonio del Fondo e alle acquisizioni e dismissioni immobiliari preventivamente approvate dal Comitato Consultivo.

B.3.2 Oneri e Rimborsi Spese a Carico dei Singoli Partecipanti

B.3.2(a) Imposte di bollo e spese di spedizione

Sono a carico di ciascun Partecipante, le imposte di bollo, le spese postali e altri oneri di spedizione per la corrispondenza secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

B.3.2(b) Imposte e oneri in relazione all'acquisto e alla detenzione delle Quote

Le spese, imposte, tasse e oneri che dovessero derivare dalla sottoscrizione, emissione, acquisto e detenzione delle Quote sono, ove dovuti, a carico *pro quota* dei singoli Partecipanti.

B.3.2(c) Oneri e spese relativi ai mezzi di pagamento

Gli oneri e le spese relativi ai mezzi di pagamento utilizzati per il versamento degli importi dovuti per l'acquisto o la sottoscrizione delle Quote e per l'incasso relativo al rimborso di Quote e alla distribuzione dei proventi sono a carico dei singoli Partecipanti.

I costi di cui ai Paragrafi B.3.2(a), (b) e (c) del presente Regolamento, si riferiscono alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti e di volta in volta indicati al Partecipante interessato.

B.3.3 Spese a carico della SGR

B.3.3(a) Spese di amministrazione

Le spese necessarie per l'amministrazione della Società di Gestione e l'organizzazione delle attività, ivi comprese quelle connesse con le fasi propedeutiche alla scelta degli investimenti, sono a carico della Società di Gestione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si considerano le spese necessarie per l'amministrazione della Società di Gestione e sono quindi a carico di questa le spese, oneri e costi che dovessero derivare dall'eventuale stipulazione da parte della Società di contratti per la fornitura di servizi di *asset management* da prestarsi a favore della Società nell'interesse del Fondo.

B.3.3(b) Spese Connesse ad Operazioni di Acquisizione o Dismissione che non abbiano avuto esito positivo

I costi relativi ad operazioni di acquisizione o dismissione immobiliari che non abbiano avuto esito positivo, ove tali operazioni non siano state oggetto di preventiva approvazione da parte del Comitato Consultivo, saranno a carico della Società di Gestione.

B.3.4 Altre spese

Le spese non di competenza del Fondo o dei Partecipanti ovvero che non siano state preventivamente approvate dal Comitato Consultivo sono a carico della Società di Gestione.

PARTE C – MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

C.1 SOGGETTI

C.1.1 La Società di Gestione

██████████, con sede legale in ██████████
 c/o la C.C.I.A.A. di Milano con il numero ██████████ codice fiscale e partita
 IVA n. ██████████

La Società di Gestione è stata autorizzata alla prestazione di servizi di gestione collettiva del risparmio con provvedimento della Banca d'Italia che ha iscritto la medesima nell'albo delle società di gestione del risparmio al n. 209, in applicazione delle norme di riferimento del TUF.

Il consiglio di amministrazione della Società di Gestione è l'organo responsabile della gestione del Fondo per il raggiungimento dello scopo dello stesso e per lo svolgimento delle attività di cui ai Paragrafi B.1.1, B.1.2 e B.1.3 del presente Regolamento. Senza pregiudizio per le attribuzioni del Comitato Consultivo, è fatta inoltre salva la facoltà del consiglio di amministrazione della Società di Gestione di conferire eventuali deleghe, interne e/o a soggetti esterni, per la gestione amministrativa del Patrimonio del Fondo e degli strumenti finanziari detenibili ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché di conferire incarichi o di avvalersi di consulenti esterni.

C.1.2 Organi del Fondo

C.1.2.1 Il Comitato Consultivo

C.1.2.1(a) Istituzione e composizione del Comitato Consultivo

Il consiglio di amministrazione della Società di Gestione dovrà avvalersi di un comitato consultivo (il "Comitato Consultivo"), che delibererà sulle materie e nei casi previsti dal presente Regolamento.

Il Comitato Consultivo è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri, nominati dall'Assemblea dei Partecipanti come di seguito indicato. Salva diversa deliberazione dell'Assemblea dei Partecipanti con il voto favorevole di tanti Partecipanti che rappresentano almeno l'85% (ottantacinque per cento) delle Quote, il Comitato sarà composto da 5 (cinque) membri.

L'elezione dei membri del Comitato Consultivo avverrà sulla base di liste presentate dai Partecipanti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Fermo restando quanto sotto previsto, ciascun Partecipante potrà presentare, concorrere a presentare e votare una sola lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Partecipanti che da soli o insieme ad altri Partecipanti siano complessivamente titolari di almeno il 10% delle Quote emesse. Le liste devono essere sottoscritte dal Partecipante o dai Partecipanti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) e depositate presso la sede della Società di Gestione almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, a pena di decadenza. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura. La lista per la presentazione della quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del Comitato Consultivo si procede come segue.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista da essa sono tratti tutti i membri del Comitato Consultivo da eleggere nell'ordine di elencazione.

Ove venga presentata più di una lista, i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, etc. secondo il numero dei membri da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun membro del Comitato Consultivo o che abbia eletto il minor numero di membri del Comitato Consultivo. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un membro del Comitato Consultivo ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di membri del Comitato Consultivo risulterà eletto il candidato più anziano d'età.

In caso di cessazione di un membro del Comitato Consultivo subentra il membro indicato alla Società di Gestione con comunicazione sottoscritta da tutti i Partecipanti che hanno concorso a votare la lista da cui è stato tratto il membro venuto meno, ovvero, in caso di mancata ricezione della predetta comunicazione nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di cessazione del membro da sostituire, il primo non eletto nella stessa lista.

Qualora non vengano presentate liste, l'Assemblea dei Partecipanti eleggerà i membri del Comitato Consultivo ed il suo Presidente, deliberando con la maggioranza dell'85% (ottantacinque per cento) delle Quote del Fondo. In tale ipotesi, ove un membro cessi anticipatamente dall'ufficio, l'Assemblea dei Partecipanti dovrà essere tempestivamente convocata per deliberare in merito alla sua sostituzione.

Fatte salve le ipotesi di dimissioni, decadenza o revoca, i membri del Comitato Consultivo sono in carica per 3 (tre) anni e scadono alla data di approvazione del rendiconto della gestione relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I membri del Comitato Consultivo sono eletti su base di una o più liste, con comunicazione, indirizzata alla Società di Gestione ed al Comitato Consultivo e sottoscritta da tutti i Partecipanti che hanno concorso a votare la lista da cui è stato tratto il membro da revocare ovvero (ii) negli altri casi, con delibera dell'Assemblea dei Partecipanti adottata con la maggioranza dell'85% (ottantacinque per cento) delle Quote del Fondo.

Il Comitato Consultivo elegge tra i suoi membri, con delibera adottata a maggioranza assoluta, un Presidente e può eleggere uno o più Vicepresidenti che eserciteranno le funzioni e i poteri loro attribuiti dal Comitato Consultivo stesso.

C.1.2.1(b) Riunioni del Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo si riunisce almeno 4 (quattro) volte l'anno e ogniqualvolta sia previsto dal presente Regolamento ovvero qualora il Presidente del Comitato Consultivo lo giudichi necessario. Il Comitato si riunisce, altresì, di propria iniziativa, quando ne sia richiesta la convocazione da almeno 2 (due) dei suoi membri, ovvero su richiesta di un membro del consiglio di amministrazione della Società di Gestione.

Le riunioni del Comitato Consultivo sono convocate dal suo Presidente (ovvero, in sua assenza, dal presidente del consiglio di amministrazione della Società di Gestione) tramite avviso da spedirsi a mezzo fax, telegramma o posta elettronica almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione (ovvero con preavviso di almeno 2 (due) giorni in caso di urgenza). Il Comitato Consultivo è validamente costituito anche nel caso non siano rispettate le formalità suddette purché siano rappresentati, anche per delega,

tutti i membri e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

Le riunioni del Comitato Consultivo potranno essere svolte anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che i mezzi utilizzati consentano la partecipazione al dibattito con parità informativa di tutti gli intervenuti; in tal caso, le riunioni si considerano tenute nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

I membri del Comitato Consultivo possono conferire delega per la partecipazione alle riunioni solo ad un altro membro del Comitato. La delega può essere rilasciata anche per più di una riunione, non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.

Per la validità delle riunioni del Comitato Consultivo è necessaria la presenza, anche per teleconferenza o videoconferenza, ovvero per delega, della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni del Comitato Consultivo sono adottate con il voto favorevole di almeno i 4/5 dei membri in carica, fatta eccezione per le deliberazioni di cui al successivo paragrafo C.1.2.1 (c), punti (i) e (iii) per le quali sarà sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei membri in carica e per gli altri casi espressamente previsti dal presente Regolamento.

Un membro del consiglio di amministrazione della Società di Gestione, dalla stessa indicato, avrà la facoltà di partecipare alle riunioni del Comitato Consultivo, in qualità di uditor ovvero al fine di illustrare al Comitato stesso le proposte del consiglio di amministrazione della Società di Gestione, a seconda dei casi. A tale fine, il Presidente del Comitato Consultivo invierà copia dell'avviso di convocazione delle riunioni del Comitato Consultivo al Presidente del consiglio di amministrazione della Società di Gestione nello stesso termine previsto per l'invio dell'avviso di convocazione agli altri componenti del Comitato. Alle riunioni del Comitato Consultivo potranno altresì partecipare rappresentanti della Società di Gestione ovvero, su invito del Presidente, soggetti terzi.

Il consiglio di amministrazione della Società di Gestione fornisce al Comitato Consultivo le informazioni circa le materie sulle quali il Comitato Consultivo è chiamato a deliberare. Il Presidente del Comitato Consultivo può richiedere al Presidente del consiglio di amministrazione della Società di Gestione notizie sull'andamento della gestione del Fondo.

Le deliberazioni del Comitato Consultivo dovranno essere assunte dal Comitato stesso nella riunione che dovrà tenersi entro e non oltre 21 (ventuno) giorni lavorativi decorrenti dalla data di convocazione del Comitato. Decorso tale termine senza che nessuna deliberazione sia stata adottata da parte del Comitato Consultivo, l'operazione, la proposta o l'attività sottoposta al Comitato Consultivo si intende respinta dal Comitato stesso.

C.1.2.1(c) *Competenze del Comitato Consultivo*

Il Comitato Consultivo esprime il proprio parere a favore del consiglio di amministrazione della Società di Gestione.

Il parere del Comitato Consultivo sarà vincolante nei seguenti casi:

- (i) qualunque operazione (di investimento o disinvestimento o altri atti) in conflitto di interessi, anche potenziale, tra il Fondo e la Società di Gestione, suoi soci o società del gruppo cui gli stessi fanno capo, ovvero amministratori, direttori generali o sindaci di tali soggetti;
- (ii) *business plan* annuale predisposto dalla Società di Gestione ed approvato dal relativo consiglio di amministrazione e sue successive modifiche sostanziali;
- (iii) conferimento, revoca, modifica o rinnovo (alla luce della verifica del raggiungimento dei livelli di servizio contrattualmente previsti) con riferimento a ciascuno degli immobili posseduti dal Fondo di ciascun singolo mandato di *Property Management*, *Project Management* e di ciascun

servizio di agenzia - da stipularsi successivamente alla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni - da prestarsi a favore della Società di Gestione e nell'interesse del Fondo, restando inteso che in caso di revoca, in conformità alle disposizioni dei singoli mandati di servizio, gli stessi rimarranno in vigore sino all'intervenuta nomina di un nuovo incaricato;

(iv) negli altri casi previsti dal presente Regolamento.

Il parere del Comitato Consultivo avrà invece natura consultiva nei seguenti casi:

- (v) proposte di nomina (successive alla prima), rinnovo ovvero revoca del mandato conferito agli Esperti Indipendenti, ed ai relativi termini e condizioni;
- (vi) proposte di transazioni relative a contenziosi di cui il Fondo sia parte;
- (vii) modificazioni delle destinazioni d'uso urbanistiche dei beni del Fondo e/o interventi urbanistici/amministrativi;
- (viii) qualsiasi modifica al *business plan* annuale che non rientri al precedente punto (ii).

Su richiesta del consiglio di amministrazione della Società di Gestione, il Comitato Consultivo può altresì fornire il proprio parere al consiglio di amministrazione della Società di Gestione su altre materie rilevanti per la gestione del Fondo. In particolare, il Comitato Consultivo può esprimere, con il parere dei membri in carica, successivamente all'approvazione da parte della Società di Gestione del rendiconto di gestione del Fondo, la propria valutazione circa l'operato del soggetto, di cui è stato incaricato dalla Società di Gestione per la gestione operativa del Fondo; tali valutazioni dovranno essere tenute in debito conto dalla Società di Gestione, anche al fine dell'eventuale sostituzione del soggetto.

Il Comitato Consultivo può, con delibera adottata a maggioranza dei membri in carica, esprimere proposte non vincolanti al consiglio di amministrazione della Società di Gestione e al medesimo consiglio di amministrazione richieste di chiarimenti o di informazioni cui lo stesso deve rispondere tempestivamente per iscritto. In aggiunta a quanto precede, nel caso in cui l'Assemblea dei Partecipanti deliberi di sostituire la Società di Gestione ai sensi del successivo Paragrafo C.1 del presente Regolamento, il Comitato Consultivo avrà il compito di selezionare, con delibera adottata a maggioranza dei membri in carica, la Nuova Società di Gestione, così come definita ed in base al successivo Paragrafo C.2, lettera (e)(A), del presente Regolamento.

Fatti salvi i casi in cui il parere del Comitato Consultivo ha natura vincolante, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione può discostarsi dal parere formulato dal Comitato Consultivo, ma, in tale circostanza, è tenuto a comunicarne le ragioni al Comitato stesso, tenuto conto in maniera circostanziata in apposita sezione del rendiconto o della relazione trimestrale sulla gestione del Fondo.

Un membro del Comitato Consultivo, dallo stesso designato con delibera a maggioranza semplice, avrà la facoltà di partecipare, in qualità di uditor, alle riunioni del consiglio di amministrazione della Società di Gestione alla discussione di materie all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione della Società di Gestione inerenti la gestione del Fondo. A tale fine, il Presidente del consiglio di amministrazione della Società di Gestione provvederà ad inviare copia dell'avviso di convocazione al Presidente del Comitato Consultivo nello stesso termine previsto per l'invio dell'avviso di convocazione agli altri consiglieri.

C.1.2.2 *L'Assemblea dei Partecipanti*

C.1.2.2(a) *Convocazione*

I Partecipanti si riuniscono in un'assemblea (l'"Assemblea dei Partecipanti") per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi del presente Regolamento secondo i termini e le condizioni dallo stesso indicate.

L'Assemblea dei Partecipanti è convocata dal consiglio di amministrazione della Società di Gestione, anche al di fuori della sede legale della stessa Società di Gestione. Ove il consiglio di amministrazione della Società di Gestione non provveda alla convocazione dell'Assemblea dei Partecipanti, la stessa viene disposta dal Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti o, in mancanza di questo, dal Presidente del Comitato Consultivo.

L'Assemblea dei Partecipanti si riunisce la prima volta tempestivamente dopo la Data di Chiusura delle Sottoscrizioni, per eleggere il Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti di cui al Paragrafo C.1.2.2(c) del presente Regolamento e i membri del Comitato Consultivo, ai sensi del Paragrafo C.1.2.1(a) del presente Regolamento. L'Assemblea dei Partecipanti si riunisce altresì ogni qual volta ne è fatta domanda da tanti Partecipanti che rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) delle Quote, e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

C.1.2.2(b) *Formalità di convocazione, diritto di intervento e riunioni*

L'Assemblea dei Partecipanti è convocata, con comunicazione – anticipata a mezzo fax – da inviarsi, con le formalità previste dal Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento, almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso deve indicare il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, l'ordine del giorno nonché tutte le informazioni necessarie in merito al diritto di intervento e per l'esercizio del voto.

L'Assemblea dei Partecipanti è validamente costituita anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità suddette purché sia rappresentato, anche per delega, il 100% (cento per cento) delle Quote e nessuno dei Partecipanti si opponga alla trattazione degli argomenti.

I Partecipanti possono farsi rappresentare nelle riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti, in conformità ai termini e condizioni stabiliti dall'art. 2372 del cod. civ..

Le riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti potranno essere svolte anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che i mezzi utilizzati consentano la partecipazione al dibattito con parità informativa di tutti gli intervenuti. In tal caso, le riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti si considerano tenute nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, in cui si trovano il Presidente e, ove nominato, il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

C.1.2.2(c) *Presidenza dell'Assemblea dei Partecipanti*

L'Assemblea dei Partecipanti è presieduta dal Presidente dell'Assemblea stessa, che può farsi assistere da un segretario nominato dall'Assemblea dei Partecipanti. Spetta al Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti constatare il diritto di intervento, anche per delega, accertarne la regolare costituzione, accertare la sussistenza di ipotesi di sospensione del diritto di voto di cui al Paragrafo C.1.2.2(d) del presente Regolamento, nonché dirigere e regolare la discussione, stabilire l'ordine e le modalità di votazione nonché proclamare l'esito. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti devono constare da un verbale sottoscritto dal Presidente e, ove nominato, dal segretario.

C.1.2.2(d) Deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti

Ogni Quota attribuisce un voto. Salvo diversa disposizione del presente Regolamento, l'Assemblea dei Partecipanti:

- (a) è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Partecipanti che rappresentino almeno il 50,1% (cinquanta virgola uno per cento) delle Quote emesse;
- (b) delibera con il voto favorevole di tanti Partecipanti che rappresentino almeno il 50,1% (cinquanta virgola uno per cento) delle Quote emesse.

In parziale deroga a quanto precede e fatte comunque salve le diverse maggioranze eventualmente previste dalla normativa di volta in volta vigente e dal presente Regolamento, è necessario il voto favorevole di tanti Partecipanti che rappresentino almeno l'85% (ottantacinque per cento) delle Quote emesse per deliberare:

- la Prima Proroga ovvero le Proroghe Successive;
- l'emissione di Nuove Quote;
- la sostituzione, nella gestione del Fondo, della Società di Gestione con una Nuova Società di Gestione nell'ipotesi di cui al Paragrafo C.2, lettera (d)(ii);
- la liquidazione anticipata del Fondo per volontà dei Partecipanti prima della scadenza di Durata del Fondo ovvero della sua eventuale proroga ai sensi del Paragrafo A.3, lettera (a);
- la destinazione di Nuove Quote a soggetti diversi dai Partecipanti o soggetti designati;
- le modifiche al Regolamento ove proposte dalla Società di Gestione di cui al Paragrafo C.2, lettera (d)(ii).

L'esercizio del diritto di voto relativo alle Quote che siano acquistate o sottoscritte, anche prima della prestazione dell'attività di gestione collettiva, dalla Società di Gestione, suoi amministratori e direttori generali è sospeso per tutto il periodo in cui i suddetti ne hanno la titolarità e non si terrà conto al fine del computo dei quorum deliberativi di cui al presente Regolamento.

C.1.2.2(e) Modalità di esercizio del diritto di voto

I Partecipanti possono farsi rappresentare nell'Assemblea dei Partecipanti. La rappresentanza è revocabile con atto che deve pervenire al rappresentante almeno il giorno precedente quello della riunione per l'adunanza. La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in carica. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega. La rappresentanza non può essere conferita alla Società di Gestione, ai suoi soci, amministratori, sindaci, direttori generali e dipendenti.

C.1.2.2(f) Competenze dell'Assemblea dei Partecipanti

L'Assemblea dei Partecipanti, con le maggioranze di cui al Paragrafo C.1.2.2(d) del presente Regolamento:

- (a) elegge e revoca il Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti;
- (b) delibera in merito alla Prima Proroga ovvero alle Proroghe Successive, ai sensi del Paragrafo A.3 del presente Regolamento;
- (c) nomina i membri del Comitato Consultivo ai sensi del Paragrafo C.1.2.1(a) del presente Regolamento;

- (d) delibera in merito alla liquidazione anticipata del Fondo, ai sensi del Paragrafo C.7 del presente Regolamento;
- (e) delibera sulle modifiche del Regolamento ove proposte dalla Società di Gestione di cui al Paragrafo C.6(a)(ii) del presente Regolamento;
- (f) delibera in merito alla sostituzione, nella gestione del Fondo, della Società di Gestione con una Nuova Società di Gestione, ai sensi del Paragrafo C.2 del presente Regolamento;
- (g) delibera in merito all'emissione di Nuove Quote;
- (h) delibera negli altri casi previsti dalla legge e dal presente Regolamento.

C.1.2.2(g) Forme di pubblicità delle deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti vengono portate a conoscenza del consiglio di amministrazione della Società di Gestione e del Comitato Consultivo, nonché depositate presso la sede sociale della Società di Gestione, con comunicazione alla Banca Depositaria ed alla Banca d'Italia.

C.1.2.3 Il Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti

C.1.2.3(a) Nomina del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti

Il Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti viene eletto dall'Assemblea stessa, che ne fissa il compenso. Egli rimane in carica sino a quando l'Assemblea provvede a sostituirlo. Qualora nel corso dell'esercizio il Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti venisse a mancare, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione deve convocare l'Assemblea dei Partecipanti per la sua sostituzione.

C.1.2.3(b) Poteri del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti

Il Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti presiede l'Assemblea ai sensi del Paragrafo C.1.3(c) del presente Regolamento e ne cura la convocazione nei casi previsti dal presente Regolamento.

C.1.3 Gli Esperti Indipendenti

C.1.3(a) Nomina, rinnovo e revoca degli Esperti Indipendenti

- (a) Le attività specificate al Paragrafo C.1.3(b) del presente Regolamento sono demandate ad esperti indipendenti (gli "Esperti Indipendenti") nominati dal consiglio di amministrazione della Società di Gestione, individuati tra i soggetti che siano in possesso delle competenze e dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni.
- (b) Il rinnovo del mandato conferito agli Esperti Indipendenti, ovvero la revoca dello stesso, sono deliberati dal consiglio di amministrazione della Società di Gestione, previo parere favorevole del Comitato Consultivo ai sensi del Paragrafo C.1.2.1(c) del presente Regolamento, su base annuale.

C.1.3(b) Attività degli Esperti Indipendenti

- (a) Agli Esperti Indipendenti nominati dal consiglio di amministrazione della Società di Gestione sono demandate le seguenti attività:
 - (i) redazione di una relazione di stima del valore dei beni immobili da apportare al Fondo sia in fase costitutiva che nell'ambito di eventuali apporti successivi. Tale relazione è

redatta e depositata presso la sede della Società di Gestione, in data non anteriore a 30 (trenta) giorni dalla stipula degli atti di apporto e contiene i dati e le notizie richieste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;

- (ii) presentazione al consiglio di amministrazione della Società di Gestione, a norma delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, di una relazione di stima del valore dei beni immobili e delle partecipazioni in società immobiliari non quotate controllate dal Fondo, nei termini concordati con la Società di Gestione e comunque entro il trentesimo giorno che segue la chiusura di ciascun trimestre di anno solare;
 - (iii) predisposizione, su richiesta del consiglio di amministrazione della Società di Gestione, di un giudizio di congruità del valore di ogni bene immobile del Patrimonio del Fondo che lo stesso consiglio di amministrazione intenda vendere o acquisire nella gestione del Fondo. Tale giudizio di congruità, predisposto in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, deve essere corredato da una relazione analitica contenente i criteri seguiti nella valutazione;
 - (iv) predisposizione, su richiesta del consiglio di amministrazione della Società di Gestione e ove richiesto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari con riferimento a operazioni in conflitto di interesse, di una relazione di stima sul valore dei beni immobili oggetto di operazioni di vendita, acquisto o conferimento e consegna di tali beni immobili al consiglio di amministrazione della Società di Gestione nei termini concordati con la Società di Gestione stessa.
- (b) Fermo restando l'incarico come sopra conferito, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione potrà conferire incarichi a soggetti diversi dagli Esperti Indipendenti con riferimento all'operato degli stessi in relazione a specifici adempimenti connessi alle attività di cui al Paragrafo C.1.3(b). Tali relazioni sono portate a conoscenza dei Partecipanti con modalità previste dal Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento.
- (c) In caso di apporti ove gli Esperti Indipendenti non posseggano i requisiti previsti per l'esercizio di tale attività, o comunque il consiglio di amministrazione della Società di Gestione ritenga opportuno, il medesimo provvederà a nominare un intermediario finanziario per il compimento della valutazione in ordine alla compatibilità e la redditività dei beni immobili oggetto di tali apporti rispetto alla politica di gestione del Fondo.

C.1.3(c) Criteri di valutazione applicabili dagli Esperti Indipendenti

Nel predisporre le relazioni di stima ed il giudizio di congruità di cui al Paragrafo C.1.3(b) del presente Regolamento, gli Esperti Indipendenti dovranno applicare i criteri di valutazione richiamati nel Paragrafo C.8.4 del presente Regolamento con riferimento a ciascun immobile. Nella redazione della relazione di stima di cui al Paragrafo C.1.3(b), lettera (a), punto (i) del presente Regolamento, gli Esperti Indipendenti dovranno tenere conto anche dell'eventualità in cui gli immobili vengano conferiti insieme in un unico contesto.

C.1.3(d) Valutazioni del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione della Società di Gestione può discostarsi dalle valutazioni degli Esperti Indipendenti di cui al Paragrafo C.1.3(c) del presente Regolamento, ma, in questo caso, è tenuto a comunicarne le ragioni agli Esperti Indipendenti, nonché alla Banca d'Italia, allegando copia della relazione redatta da detti Esperti Indipendenti.

C.2 SOSTITUZIONE DELLA SGR

La sostituzione della Società di Gestione nella gestione del Fondo può avvenire, previa approvazione della relativa modifica regolamentare da parte della ██████████

- (a) solo a decorrere dal 36° (trentaseiesimo) mese dalla data di Chiusura delle Sottoscrizioni e con un preavviso scritto di almeno 6 (sei) mesi (o il più breve termine concesso dall'Assemblea dei Partecipanti con il voto favorevole del 50,1% (cinquanta virgola uno per cento) delle Quote), per volontà della Società di Gestione;
- (b) per effetto di operazioni di fusione o di scissione della Società di Gestione che comportino il trasferimento della gestione del Fondo ad altra società di gestione;
- (c) in caso di scioglimento della Società di Gestione; ovvero
- (d) con deliberazione dell'Assemblea dei Partecipanti, qualora la sostituzione della Società di Gestione sia deliberata da tale Assemblea:
 - (i) in un qualsiasi momento durante il Termine di Durata del Fondo, o della sua eventuale proroga ai sensi del Paragrafo A.3 del presente Regolamento, con il voto favorevole dei Partecipanti che rappresentino almeno il 50,1% (cinquanta virgola uno per cento) delle Quote, ove la sostituzione sia deliberata come conseguenza di (i) atti gravemente colposi o comportamenti omissivi gravemente colposi, questi ultimi di particolare rilevanza, della Società di Gestione (ivi inclusi il non confermarsi ai pareri vincolanti espressi dal Comitato Consultivo ovvero il discostarsi in maniera ripetuta dal parere non vincolante del Comitato Consultivo senza che siano state fornite adeguate e tempestive motivazioni allo stesso) ovvero (ii) violazioni del Regolamento imputabili alla Società di Gestione, entrambi non rimediati nei 30 giorni successivi alla comunicazione di contestazione del Presidente del Comitato Consultivo; ovvero
 - (ii) solo a decorrere dal 24° (ventiquattresimo) mese dalla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni, con il voto favorevole di tanti Partecipanti che rappresentino almeno l'85% (ottantacinque per cento) delle Quote e a condizione che i Partecipanti che rappresentino almeno l'85% (ottantacinque per cento) delle Quote abbiano comunicato per iscritto alla Società di Gestione, con preavviso di almeno 3 (tre) mesi, l'intenzione di adottare la delibera di sostituzione.
 - (iii) in un qualsiasi momento durante il Termine di Durata del Fondo, o della sua eventuale proroga ai sensi del Paragrafo A.3, previo parere vincolante favorevole del Comitato Consultivo, con il voto favorevole di tanti Partecipanti che rappresentino l'85% (ottantacinque per cento) delle Quote, ove, contestualmente alla delibera di sostituzione della Società di Gestione, sia prevista la modifica del Fondo da "speculativo" a "ordinario", in vista del collocamento, in tutto o in parte, delle Quote del Fondo presso soggetti terzi, anche non rientranti nella categoria degli Investitori Qualificati.
- (e) Nei casi previsti alle precedenti lettere (a) e (c), ovvero qualora l'Assemblea dei Partecipanti deliberi a favore della sostituzione della Società di Gestione, nelle ipotesi ed ai sensi della precedente lettera (d), troveranno applicazione le seguenti disposizioni.
 - (A) Il Comitato Consultivo entro 3 (tre) mesi a decorrere, rispettivamente, dalla data della rinuncia della Società di Gestione, di scioglimento della stessa ovvero dalla deliberazione dell'Assemblea dei Partecipanti ai sensi della precedente lettera (d), si riunirà ed individuerà, a maggioranza dei suoi membri, la nuova società di gestione del risparmio che sostituirà la Società di Gestione nella gestione del Fondo (la "Nuova Società di Gestione"). La Nuova Società di Gestione dovrà acquistare, entro il termine ed alle

condizioni di cui alla successiva lettera (D), le eventuali Quote di titolarità della Società di Gestione ed accettare tutte le condizioni di cui al presente Regolamento.

- (B) Il Comitato Consultivo comunicherà, entro 5 (cinque) giorni dalla data della relativa deliberazione, il nominativo della Nuova Società di Gestione al consiglio di amministrazione della Società di Gestione che, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, si impegna a richiedere alla Banca d'Italia l'approvazione della modifica regolamentare conseguente alla sostituzione della Società di Gestione con la Nuova Società di Gestione.
- (C) Nel caso in cui il Comitato Consultivo non adotti alcuna deliberazione in merito alla sostituzione della Società di Gestione, ovvero comunque non individui la Nuova Società di Gestione entro il termine di cui alla precedente lettera (A), ovvero entro il termine di cui alla successiva lettera (D) la Nuova Società di Gestione non acquisti le eventuali Quote di titolarità della Società di Gestione, ovvero qualora la ██████████ non approvi la modifica regolamentare conseguente alla sostituzione della Società di Gestione con la Nuova Società di Gestione, la Società di Gestione procederà alla liquidazione del Fondo, ai sensi del Paragrafo C.7.1, lettere (iii) o (iv) del presente Regolamento), qualora, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla mancata approvazione della predetta modifica regolamentare da parte della ██████████ il Co ██████████ abbia proposto, in alternativa, una diversa Nuova Società di Gestione.
- (D) Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione da parte d'Italia della modifica regolamentare conseguente alla sostituzione della ██████████ Gestione con la Nuova Società di Gestione, la Società di Gestione avrà l'obbligo di vendere, e la Nuova Società di Gestione avrà l'obbligo di acquistare, le eventuali Quote di titolarità della Società di Gestione ad un prezzo per Quota pari a quello calcolato alla base dell'ultima determinazione da parte della Società di Gestione del Valore della Quota del Fondo.
- (E) In aggiunta alle commissioni già maturate sino alla data dell'effettiva sostituzione della ricezione da parte della Società di Gestione della comunicazione dell'approvazione da parte della Banca d'Italia della modifica regolamentare conseguente alla sostituzione con la Nuova Società di Gestione deliberata ai sensi del precedente punto (C) la Società di Gestione avrà diritto a prelevare dalle disponibilità del Fondo una somma pari a 12 (dodici) mensilità della Commissione di Gestione di cui al Paragrafo C.2 nella misura pari a quella maturata dalla Società di Gestione nel mese precedente la delibera di sostituzione dell'Assemblea dei Partecipanti

Tali indennità e commissioni non saranno dovute alla Società di Gestione qualora la sostituzione sia stata deliberata in conformità ai precedenti punti (d)(i) o (iii) di cui al presente Paragrafo C.2.

Parimenti, nei casi di sostituzione della Società di Gestione ai sensi dei punti (a) (b) e (c) del presente Paragrafo C.2, l'indennità di cui al presente punto non sarà dovuta.

- (F) A decorrere, rispettivamente, dalla data della rinuncia della Società di Gestione, di fusione o di scissione della Società di Gestione ove tale fusione o scissione comporti la sostituzione della Società di Gestione, di scioglimento della stessa ovvero della deliberazione di sostituzione della Società di Gestione adottata dall'Assemblea dei Partecipanti in conformità alla precedente lettera (d), la Società di Gestione stessa non potrà deliberare, senza il previo parere positivo del Comitato Consultivo, alcun nuovo investimento e/o disinvestimento di uno o più beni del Fondo, fatto comunque salvo

quanto previsto alla precedente lettera (C) in merito alla liquidazione del Fondo da parte della Società di Gestione.

- (G) Qualora si dovesse procedere alla sostituzione della Società di Gestione nella gestione del Fondo sarà assicurato lo svolgimento dei compiti attribuiti alla Società di Gestione medesima senza soluzione di continuità sospendendosi, in specie, l'efficacia della sostituzione sino a che la società che sostituisce la Società di Gestione non sia a tutti gli effetti subentrata nello svolgimento delle funzioni di competenza della società sostituita. In caso di sostituzione della Società di Gestione, deve essere data informativa ai Partecipanti con le modalità di cui al Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento.

C.2.1 Pubblicità delle variazioni dei soggetti che esercitano il controllo sulla Società di Gestione

Nel caso in cui nel corso della durata del Fondo dovessero intervenire variazioni nella composizione dei soggetti che esercitano il controllo sulla Società di Gestione, così come definito dall'art. 2359 cod. civ. e dall'art. 23 del Testo Unico Bancario, è data informativa ai Partecipanti con le modalità di cui al Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento.

C.3 BANCA DEPOSITARIA

Banca Depositaria del Fondo è [REDACTED] con sede legale in [REDACTED]

La Banca Depositaria, nell'esercizio dell'incarico conferitole dalla Società di Gestione, è tenuta ad espletare le funzioni previste dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Regolamento a cui si rinvia integralmente per quanto concerne il ruolo e i compiti di tale soggetto.

I rapporti tra la Società di Gestione e la Banca Depositaria sono regolati da apposita convenzione.

Il compenso della Banca Depositaria è previsto dal Paragrafo B.3.1(b) del presente Regolamento.

C.3.1 Facoltà di sub-deposito

Ferma restando la responsabilità della Banca Depositaria per la custodia degli strumenti finanziari del Fondo, la Banca Depositaria ha la facoltà di sub-depositare gli stessi, in tutto o in parte, presso organismi nazionali di gestione centralizzata di strumenti finanziari, nonché, previo assenso della Società di Gestione, presso:

- (i) banche nazionali o estere;
- (ii) imprese di investimento che prestano il servizio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari; e/o
- (iii) organismi esteri abilitati, sulla base della disciplina del paese di insediamento, all'attività di deposito centralizzato o di custodia di strumenti finanziari.

C.3.2 Funzioni relative alla distribuzione dei proventi e al rimborso delle Quote

Le operazioni di eventuale distribuzione dei Proventi Distribuibili e di rimborso (parziale ovvero in sede di liquidazione) delle Quote sono espletate per il tramite della Banca Depositaria.

C.3.3 Revoca o rinuncia della Banca Depositaria

L'incarico conferito alla Banca Depositaria è a tempo indeterminato e può essere revocato dalla Società di Gestione in qualsiasi momento. La rinuncia all'incarico da parte della Banca Depositaria deve essere comunicata alla Società di Gestione con un preavviso non inferiore a 6 (sei) mesi.

C.3.4 Efficacia della revoca o della rinuncia della Banca Depositaria

L'efficacia della revoca o della rinuncia all'incarico della Banca Depositaria è sospesa fino a che:

- (i) un'altra banca, in possesso dei requisiti di legge, accetti l'incarico di Banca Depositaria in sostituzione della precedente;
- (ii) la conseguente modifica del Regolamento sia approvata dalla Società di Gestione nonché dalla Banca d'Italia;
- (iii) gli strumenti finanziari inclusi nel Patrimonio del Fondo e le disponibilità liquide di questo siano trasferite ed accreditate presso la nuova Banca Depositaria.

C.4 PARTECIPAZIONE AL FONDO

- (a) La partecipazione al Fondo si realizza mediante la sottoscrizione delle Quote ovvero l'acquisto delle stesse a qualsiasi titolo. Le Quote del Fondo non possono essere sottoscritte da, rimborsate o vendute a soggetti diversi dagli Investitori Qualificati.
- (b) La qualifica di partecipante ("Partecipante") viene assunta mediante la sottoscrizione o l'acquisto a qualsiasi titolo delle Quote purché accompagnata dalla presentazione di documentazione comprovante il possesso della qualifica di Investitore Qualificato.
- (c) Non possono essere emesse Quote parzialmente liberate e pertanto la Società procederà all'emissione delle Quote solo in esito all'effettivo versamento a favore dei conferimenti alle stesse relativi.
- (d) La partecipazione al Fondo in qualunque momento conseguita comporta l'accettazione del presente Regolamento. Copia del Regolamento è consegnata in occasione delle sottoscrizioni delle Quote.
- (e) La partecipazione al Fondo è riservata ad un numero massimo di 200 Partecipanti.

C.4.1 Patrimonio Iniziale del Fondo

Il patrimonio iniziale del Fondo viene raccolto mediante un'emissione di quote (le "Quote Iniziali") di eguale valore unitario, sottoscritte esclusivamente da parte di Investitori Qualificati mediante versamenti in denaro, anche per effetto del richiamo degli impegni assunti in sede di sottoscrizione, in conformità quanto previsto al successivo Paragrafo C.4.2.

Salva diversa determinazione del consiglio di amministrazione della Società di Gestione, il valore iniziale del Fondo alla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni sarà compreso tra un minimo di Euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila) ("Ammontare Minimo del Fondo") ed un massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) ("Ammontare Massimo del Fondo").

C.4.2 Modalità di sottoscrizione delle Quote Iniziali

C.4.2.1 Modalità di sottoscrizione delle Quote Iniziali ed ammontare minimo delle sottoscrizioni

La sottoscrizione delle Quote Iniziali è effettuata in un'unica soluzione, entro il termine di cui al successivo Paragrafo C.4.2.2, e comporta, fra l'altro, l'impegno irrevocabile dei Partecipanti di versare, con le modalità di cui al successivo paragrafo C.4.2.6, l'importo corrispondente alle sottoscrizioni effettuate, fino a concorrenza dell'Ammontare Massimo del Fondo.

L'ammontare minimo di ogni singola sottoscrizione sarà pari a Euro 500.000,00 (cinquecentomila,00).

C.4.2.2 Termini di sottoscrizione delle Quote Iniziali

Entro e non oltre il termine di 3 (tre) mesi a decorrere dalla data dell'approvazione del presente Regolamento da parte della [REDACTED] (la "Data di Approvazione del Regolamento"), il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione si riunisce e determina, con propria deliberazione, la data a partire dalla quale inizia a decorrere il termine di sottoscrizione delle Quote Iniziali (di seguito indicata come la "Data di Apertura delle Sottoscrizioni"). La Data di Apertura delle Sottoscrizioni dovrà essere compresa entro il suddetto termine di 3 (tre) mesi a decorrere dalla Data di Approvazione del Regolamento.

Salvo chiusura anticipata, la sottoscrizione delle Quote Iniziali dovrà chiudersi entro 15 (quindici) mesi dalla Data di Apertura delle Sottoscrizioni. Entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'assunzione della relativa delibera, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione comunica alla [REDACTED] la Data di Apertura delle Sottoscrizioni e la data di chiusura delle sottoscrizioni delle Quote del Fondo (la "Data di Chiusura delle Sottoscrizioni").

C.4.2.3 Modalità di sottoscrizione delle Quote Iniziali

La sottoscrizione delle Quote Iniziali si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione da parte dei sottoscrittori dell'apposito modulo di adesione predisposto dalla Società di Gestione ed indirizzato alla stessa contenente, fra l'altro, l'impegno irrevocabile dei Partecipanti, fino al termine del periodo stabilito per il richiamo degli impegni di cui al successivo Paragrafo C.4.2.6, di versare l'importo corrispondente alla sottoscrizione effettuata, fino a concorrenza dell'Ammontare Massimo del Fondo, a fronte dei richiami degli impegni che dovessero di volta in volta essere effettuati dalla Società di Gestione.

Il modulo di sottoscrizione compilato dal sottoscrittore viene dallo stesso inoltrato alla Società di Gestione. Il modulo di sottoscrizione è inefficace e la Società di Gestione lo respinge ove esso sia incompleto, alterato o comunque non conforme a quanto previsto dal presente Regolamento.

La sottoscrizione di una o più Quote Iniziali comporta l'adesione al presente Regolamento, copia del quale verrà consegnata ai Partecipanti all'atto della sottoscrizione.

Nei 10 (dieci) giorni lavorativi successivi alla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni, la Società di Gestione comunica direttamente ai Partecipanti, con le modalità di cui al Paragrafo C.11.(e) del presente Regolamento, l'avvenuta chiusura delle operazioni di sottoscrizione. La comunicazione che precede potrà essere effettuata anche unitamente alla comunicazione di cui al successivo paragrafo C.4.4.1.

C.4.2.4 Riparto delle Quote Iniziali in presenza di richieste di sottoscrizione superiori all'Ammontare Massimo del Fondo

Nel caso di richieste di sottoscrizione di Quote Iniziali superiori all'Ammontare Massimo del Fondo, le Quote Iniziali sono attribuite ai Partecipanti dalla Società di Gestione secondo le modalità di riparto stabilite secondo l'insindacabile giudizio dalla Società di Gestione.

C.4.2.5 Decisione di non costituire il Fondo

Nel caso in cui alla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni, il Fondo sia stato sottoscritto per un ammontare inferiore all'Ammontare Minimo del Fondo, il Fondo non è costituito e della mancata costituzione è data notizia ai Partecipanti, con le modalità di cui al Paragrafo C.11.(e) del presente Regolamento, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni. In caso di mancata costituzione del Fondo, la Società di Gestione non procede al richiamo degli impegni di cui al

successivo articolo C.4.2.6 e i Partecipanti sono liberati dagli impegni di sottoscrizione assunti. Le autorizzazioni all'addebito in conto ed i vincoli a fronte degli importi sottoscritti sono conseguentemente considerate decadute.

La Società di Gestione entro 15 (quindici) giorni dalla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni comunica all'autorità competente la decisione di non procedere alla costituzione del Fondo nonché al richiamo degli impegni nei confronti dei Partecipanti.

C.4.2.6 Durata del periodo di richiamo degli impegni e comunicazione ai Partecipanti

- (a) Il richiamo degli impegni assunti dai Partecipanti all'atto della sottoscrizione delle Quote Iniziali a fronte delle Sottoscrizioni in Denaro ai sensi del Paragrafo C.4.2.3, potrà essere effettuato dalla Società di Gestione, previa approvazione del Comitato Consultivo, in una o più soluzioni, a decorrere dalla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni sino alla scadenza del 24° (ventiquattresimo) mese successivo a tale data (il "Periodo di Richiamo degli Impegni").
- (b) Previa approvazione del Comitato Consultivo, il Periodo di Richiamo degli Impegni potrà essere prorogato dalla Società di Gestione di ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, con comunicazione inviata ai Partecipanti almeno 25 (venticinque) giorni lavorativi prima della scadenza del Periodo di Richiamo degli Impegni, qualora durante il predetto periodo la Società di Gestione non abbia richiesto il versamento integrale degli impegni di sottoscrizione assunti in relazione alle Quote Iniziali e ravvisi l'opportunità di effettuare ulteriori investimenti, nell'interesse del Fondo.
- (c) Il richiamo degli impegni assunti dai Partecipanti viene effettuato dalla Società di Gestione mediante invio ai Partecipanti, entro e non oltre la scadenza del Periodo di Richiamo degli Impegni, di apposita comunicazione contenente la richiesta di effettuare i versamenti delle Quote sottoscritte.
- (d) Il Partecipante deve versare l'importo relativo alla suddetta richiesta entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, anche nel caso in cui tale termine venisse prorogato successivamente alla scadenza del Periodo di Richiamo degli Impegni.
- (e) In caso di mancato pagamento (in tutto od in parte) da parte del Partecipante, per gli stessi imputabili, dell'importo richiesto dalla Società di Gestione in virtù dei paragrafi, (i) le somme eventualmente già versate dal Partecipante in esito alla richiesta della Società di Gestione si intendono acquisite dal Fondo a titolo definitivo, fatto salvo il diritto di risarcimento del maggior danno da parte del Fondo, che avrà altresì la facoltà di attivare, a richiesta della Società di Gestione, le procedure di recupero, sia giudiziale che extragiudiziale, dei versamenti dovuti e non corrisposti dal Partecipante; e (ii) le Quote del Fondo emesse a fronte della sottoscrizione del Partecipante inadempiente saranno annullate dalla Società di Gestione. In tal caso, la Società di Gestione informa sia il Partecipante che la Banca Depositaria, con le modalità stabilite dal Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento, e richiede la restituzione dei certificati al fine di annullare le Quote del Fondo rappresentate dagli stessi.
- (f) Solo in esito al versamento da parte del Partecipante dell'importo corrispondente ai richiami degli impegni, di volta in volta, effettuati dalla Società di Gestione con riferimento alle Quote, tali Quote attribuiranno al Partecipante i medesimi diritti attribuiti alle Quote in precedenza emesse.

C.4.2.7 Mezzi di pagamento

Il pagamento dell'importo corrispondente agli impegni di sottoscrizione richiamati dalla Società di Gestione dovrà essere effettuato dai Partecipanti, entro il termine di cui al precedente Paragrafo

C.4.2.6(d), mediante:

- (a) bonifico bancario disposto dal Partecipante a favore della SGR, rubrica intestata a "Fondo [REDACTED]", presso la Banca Depositaria; ovvero
- (b) versamenti in denaro, secondo le modalità indicate dalla Società di Gestione e comunicate ai Partecipanti nella comunicazione di cui al precedente Paragrafo C.4.2.6(c).

C.4.2.8 Conferma al Partecipante della sottoscrizione delle Quote emesse a fronte delle Sottoscrizioni in Denaro

La Società di Gestione provvede, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni, a dare conferma scritta di quanto segue a ciascun Partecipante:

- (i) la data di ricevimento da parte della Società di Gestione della domanda di sottoscrizione del Partecipante e del mezzo di pagamento ivi indicato;
- (ii) l'importo lordo che tale Partecipante ha concordato di versare e quello netto da investire; e
- (iii) il numero delle Quote del Fondo attribuite a tale Partecipante.

C.4.3 Emissione di Nuove Quote

Ove l'Assemblea dei Partecipanti abbia approvato l'operazione con le maggioranze previste dal Paragrafo C.1.2.2 (d), la Società di Gestione potrà effettuare - a condizione che tutte le quote precedentemente emesse siano state integralmente liberate - nuove emissioni di quote successive alla prima (le "Nuove Quote" e, insieme alle Quote Iniziali, le "Quote"), da sottoscrivere in denaro ovvero mediante conferimento di beni da parte di soggetti ricompresi nella categoria di Investitori Qualificati, ai termini e condizioni di cui al Paragrafo C.4.4 del presente Regolamento e in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Le Nuove Quote saranno acquistate - o, a seconda dei casi, sottoscritte - dai Partecipanti, i quali, fatta salva la facoltà di convenire una diversa allocazione fra gli stessi (come di seguito descritta), saranno tenuti ad acquistare (o a sottoscrivere) le medesime in misura proporzionale al numero di Quote possedute da ciascun Partecipante al momento dell'emissione delle Nuove Quote, con le modalità ed ai termini di cui al Paragrafo C.4.4.1 del presente Regolamento. Resta salva la facoltà dell'Assemblea dei Partecipanti di deliberare, con le maggioranze di cui al Paragrafo C.1.2.2(d) del presente Regolamento, una diversa disciplina delle Nuove Quote.

A fronte dell'emissione di Nuove Quote la Società di Gestione non potrà procedere al rimborso anticipato delle Quote già emesse.

C.4.4 Modalità di sottoscrizione e di emissione delle Nuove Quote

C.4.4.1 Modalità di sottoscrizione e cessione delle Nuove Quote

La Società di Gestione potrà disporre emissioni di Nuove Quote del Fondo, da liberarsi mediante sottoscrizioni in denaro ovvero apporto di beni, entro il limite dell'ammontare massimo complessivo, per tutte le emissioni di Nuove Quote, di Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni,00). Condizioni, termini e modalità di sottoscrizione delle Nuove Quote devono essere specificati nella delibera con cui il consiglio di amministrazione della Società di Gestione propone l'emissione all'Assemblea dei Partecipanti.

Il prezzo di emissione delle Nuove Quote non potrà comunque essere inferiore all'ultimo Valore Unitario della Quota calcolato ai sensi del Paragrafo A.6 del presente Regolamento, salva diversa deliberazione adottata all'unanimità dall'Assemblea dei Partecipanti. Tale deliberazione dovrà dare atto

delle ragioni alla base del suddetto scostamento.

Ove le Nuove Quote vadano sottoscritte in denaro, le medesime verranno sottoscritte direttamente dai Partecipanti, in misura proporzionale al numero di Quote possedute da ciascuno di loro. Resta salva la possibilità dell'Assemblea dei Partecipanti di deliberare una diversa destinazione delle Nuove Quote con le maggioranze di cui al Paragrafo C.1.2.2(d) del presente Regolamento. Ove, invece, le Nuove Quote vengano emesse a seguito di apporto di beni, le medesime saranno sottoscritte dagli apportanti e riservate alla cessione ai Partecipanti, i quali le acquisteranno, sempre in misura proporzionale al numero di Quote possedute da ciascun Partecipante, con le modalità previste dal presente Regolamento.

La sottoscrizione (o l'acquisto) delle Nuove Quote si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione di un apposito modulo di adesione predisposto dalla Società di Gestione ed indirizzato alla stessa, contenente, fra l'altro, l'impegno irrevocabile da parte di colui che lo ha sottoscritto a versare, con le modalità di cui al successivo Paragrafo C.4.4.2, l'importo corrispondente alle Nuove Quote acquistate o sottoscritte. Il modulo di adesione compilato viene consegnato contestualmente alla dichiarazione con cui il Partecipante esprime il proprio voto favorevole rispetto al conferimento che dà luogo all'emissione, o alla semplice emissione in caso di sottoscrizione in denaro, delle Nuove Quote. La consegna del modulo di adesione validamente compilato è condizione per la validità del voto espresso.

In caso di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai Partecipanti nel modulo di adesione, (i) le somme eventualmente già versate dal Partecipante in esito alla richiesta della Società di Gestione si intendono acquisite dal Fondo a titolo definitivo, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno da parte del Fondo, che avrà altresì la facoltà di attivare, tramite la Società di Gestione, le procedure di recupero, sia giudiziale che extragiudiziale, dei versamenti dovuti e non corrisposti dal Partecipante; (ii) i restanti Partecipanti, avranno, *pro-rata*, il diritto di sottoscrivere (o acquistare) le Nuove Quote in attesa della spettanza del Partecipante inadempiente.

C.4.4.2 Mezzi di Pagamento

Il pagamento dell'importo relativo alle Nuove Quote acquistate o sottoscritte dovrà essere effettuato entro il termine stabilito dall'Assemblea dei Partecipanti e comunque non oltre 60 giorni dalla data di emissione, mediante versamenti in denaro.

C.4.4.3 Emissione delle Nuove Quote

L'emissione delle Nuove Quote del Fondo avverrà sulla base delle condizioni proposte dalla Società di Gestione all'Assemblea dei Partecipanti e dalla medesima approvate con le maggioranze di cui al Paragrafo C.1.2.2(d) del presente Regolamento, in ogni caso solo una volta che siano state liberate tutte le Quote Iniziali.

C.4.4.4 Conferma dell'acquisto delle Quote Iniziali e della sottoscrizione delle Nuove Quote

La Società di Gestione provvede entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi dal versamento del relativo controvalore, a dare conferma scritta del numero di Nuove Quote acquistate o sottoscritte da ciascun investitore.

C.4.5 Rimborsi parziali pro-quota

- (a) La Società di Gestione, previo ottenimento del parere favorevole del Comitato Consultivo, potrà avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei Partecipanti, rimborsi parziali pro quota in presenza di cassa disponibile o a fronte di disinvestimenti o di realizzi del patrimonio.

- (b) In tal caso la Società di Gestione deve:
- (i) dare preventiva comunicazione alla Banca d'Italia delle attività disinvestite;
 - (ii) dare informativa ai Partecipanti dei disinvestimenti effettuati con le modalità di cui al Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento, precisando le motivazioni che sono alla base della decisione di rimborso, l'importo che si intende rimborsare (anche indicando la percentuale messa in distribuzione rispetto al ricavato della vendita), il termine di cui alla successiva lettera (c), l'importo rimborsato per ogni Quota e la procedura per ottenere il rimborso.
- (c) Il rimborso sarà effettuato per il tramite della Banca Depositaria su istruzioni della Società di Gestione e dovrà avvenire entro e comunque non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte della Società di Gestione medesima. La corresponsione del rimborso al Partecipante sarà effettuata mediante bonifico bancario oppure secondo le modalità indicate dal Partecipante alla Società di Gestione e ritenute idonee dalla Banca Depositaria.
- (d) Le somme non riscosse entro il termine di 10 (dieci) giorni dall'inizio delle operazioni di rimborso sono depositate in un conto intestato alla Società di Gestione presso la Banca Depositaria, con l'indicazione che trattasi di rimborso parziale di Quote e, salvo il caso in cui sia tecnicamente impossibile, con sottorubriche nominative intestate agli aventi diritto. Tali somme non saranno produttive di interessi per gli aventi diritto al rimborso.
- (e) Le somme non riscosse dagli aventi diritto si prescrivono nei termini di legge, a decorrere dalla data fissata per la loro distribuzione ai sensi della precedente lettera (c), in favore:
- (i) del Fondo, qualora il termine di prescrizione scada anteriormente all'approvazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo medesimo; ovvero
 - (ii) della Società di Gestione, qualora il termine di prescrizione scada successivamente all'approvazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo.

C.4.6 Limitazioni al trasferimento delle Quote

C.4.6.1 Procedura per il trasferimento delle Quote

Per tutto il Termine di Durata del Fondo o della sua eventuale proroga ai sensi del Paragrafo A.3 del presente Regolamento, le Quote acquisite dai Partecipanti potranno essere trasferite, a qualsiasi titolo, ad altri Partecipanti ovvero a favore di soggetti terzi, solamente a condizione che:

- (i) il trasferitario delle Quote non sia un concorrente diretto, ovvero non detenga, direttamente o indirettamente, partecipazioni di controllo in società direttamente concorrenti della Società di Gestione;
- (ii) il trasferitario delle Quote sia un Investitore Qualificato;
- (iii) a seguito del trasferimento, il numero dei Partecipanti non superi i 200; e
- (iv) il trasferente dia notizia alla Società di Gestione del fatto che intende trasferire le Quote con comunicazione, da inviarsi, con le modalità di cui al Paragrafo C.11(e) del presente Regolamento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni rispetto alla data di efficacia del trasferimento contenente un'attestazione sottoscritta da parte del proposto trasferitario che confermi il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii). La Società di Gestione si riserva la facoltà di richiedere al proposto trasferente e/o al proposto trasferitario eventuali documenti o certificazioni addizionali necessari al fine di verificare il possesso dei requisiti da parte del trasferitario. Qualora le richieste della Società di Gestione non vengano evase, la

medesima potrà negare il proprio assenso al trasferimento che, pertanto, anche ove concluso fra le parti, dovrà ritenersi inefficace.

C.5 CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE

C.5.1 *Certificato cumulativo*

Le Quote sono rappresentate da un certificato cumulativo, rappresentativo di una pluralità di Quote. Il certificato cumulativo è tenuto in deposito gratuito presso la Banca Depositaria con rubriche distinte per singoli Partecipanti. Le Quote presenti nel certificato cumulativo possono essere contrassegnate anche soltanto con un codice identificativo elettronico, ferma restando la possibilità della Banca Depositaria di accedere alla denominazione del Partecipante in caso di emissione del certificato singolo o al momento del rimborso delle Quote.

In ogni caso, l'immissione delle Quote nel certificato cumulativo non pregiudica la possibilità:

- (i) per il Partecipante, di richiedere l'emissione del certificato singolo;
- (ii) per la Banca Depositaria, di procedere - senza oneri per il Partecipante e per il Fondo - al frazionamento dello stesso certificato cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli Partecipanti.

Le Quote Iniziali sono tutte immesse nel certificato cumulativo. I Partecipanti che sono titolari di Quote Iniziali possono mantenere le Quote Iniziali di loro pertinenza nel certificato cumulativo o richiedere l'emissione di certificati singoli.

C.5.2 *Certificati di partecipazione al Fondo*

Nel rispetto della disciplina di cui al precedente paragrafo C.5.1, le Quote possono essere rappresentate da certificati nominativi o al portatore a scelta del Partecipante. La firma della Società di Gestione sui certificati rappresentativi delle Quote emessi dalla Società di Gestione è apposta dal consiglio di amministrazione e può essere riprodotta meccanicamente purché l'originale sia conservato presso la Cancelleria del Tribunale dove la Società di Gestione medesima è iscritta.

Al Partecipante, su richiesta dello stesso, è consentito ottenere, in qualsiasi momento, il rimpiego o il raggruppamento dei certificati. L'emissione dei certificati ovvero il loro successivo rimpiego avviene per importi non inferiori al valore nominale unitario di una Quota o suoi multipli.

C.5.3 *Avvaloramento e consegna dei certificati singoli di partecipazione*

- (a) I certificati rappresentativi delle Quote vengono predisposti dalla Società di Gestione e, su istruzioni di quest'ultima, avvalorati dalla Banca Depositaria e messi a disposizione dei Partecipanti presso la filiale della stessa sita in [redacted], entro il giorno successivo a quello di regolamento dei corrispettivi. Il termine di consegna dei certificati può essere prorogato dalla Banca Depositaria o dalla Società di Gestione al fine di verificare il buon esito dei titoli di pagamento, ma comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di regolamento.
- (b) La Società di Gestione, su richiesta del Partecipante e a suo esclusivo rischio, provvede all'invio dei certificati rappresentativi delle Quote all'indirizzo indicato dal Partecipante stesso, fermo il recupero delle spese di spedizione.

C.6 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

- (a) Ferme restando le vigenti disposizioni di legge e regolamentari, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione potrà apportare al presente Regolamento eventuali modifiche, nei casi e con le modalità di seguito indicati:
- (i) in caso di modifiche rese necessarie da variazioni nelle disposizioni di legge e regolamentari applicabili; in tal caso è attribuita una delega permanente al Presidente del consiglio di amministrazione della Società di Gestione per l'adeguamento del testo; il testo così modificato viene portato a conoscenza del consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva;
 - (ii) fatto salvo quanto disposto nei precedenti paragrafi A.3 e C.7.2, le modifiche del Regolamento relative alla durata, allo scopo ed alle caratteristiche del Fondo, ivi incluse quelle relative alla disciplina dell'Assemblea dei Partecipanti e del Comitato Consultivo, alla sostituzione della Società di Gestione, nonché al regime delle commissioni e delle spese, sono disposte dalla Società di Gestione – nell'interesse dei Partecipanti – previa approvazione dell'Assemblea dei Partecipanti a tal fine convocata dal consiglio di amministrazione;
- (b) Tutte le modifiche dovranno essere approvate dalla ██████████
- (c) La Società di Gestione provvede a fornire gratuitamente una copia del Regolamento modificato ai Partecipanti che ne facciano richiesta.

C.7 LIQUIDAZIONE DEL FONDO

C.7.1 Casi di liquidazione

Fatto salvo l'eventuale Periodo di Grazia, la Società di Gestione procede, nell'interesse dei Partecipanti, alla dismissione delle attività del Fondo entro il Termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato ai sensi del precedente Paragrafo A.3.

La liquidazione del Fondo può avere luogo, salvi gli altri casi eventualmente previsti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari:

- (i) per scadenza del Termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato ai sensi del Paragrafo A.3 del presente Regolamento;
- (ii) su iniziativa della Società di Gestione e nell'interesse dei Partecipanti, in conformità a quanto previsto dal Paragrafo C.7.2 del presente Regolamento;
- (iii) nel caso in cui l'Assemblea dei Partecipanti deliberi a favore della sostituzione della Società di Gestione e il Comitato Consultivo non individui la Nuova Società di Gestione, ovvero quest'ultima non acquisti le eventuali Quote di titolarità della Società di Gestione, ai sensi del Paragrafo C.2, lettera (e)(D) del presente Regolamento;
- (iv) in caso di mancata approvazione da parte della ██████████ della modifica regolamentare conseguente alla sostituzione della Società di Gestione con la Nuova Società di Gestione, ai sensi del Paragrafo C.2, lettera (e)(C) del presente Regolamento; e
- (v) a seguito di deliberazione assunta dall'Assemblea dei Partecipanti, con le maggioranze di cui al Paragrafo C.1.2.2(d) del presente Regolamento.

In tutte le ipotesi che precedono, la liquidazione del Fondo si compie nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari ed ha luogo con le modalità indicate al successivo Paragrafo C.7.3.

C.7.2 Liquidazione del Fondo ad iniziativa della Società di Gestione

- (a) In qualsiasi momento nel corso del Termine di Durata del Fondo, la Società di Gestione, con delibera del consiglio di amministrazione e previa approvazione con delibera del Comitato Consultivo, adottata a maggioranza dei 4/5 dei membri in carica, può decidere la liquidazione anticipata del Fondo quando ciò sia nell'interesse dei Partecipanti anche in relazione ad una congiuntura di mercato favorevole per la liquidazione del patrimonio immobiliare del Fondo, ovvero quando si verificano circostanze tali da ostacolare il conseguimento degli scopi del Fondo con pregiudizio per i Partecipanti (quali la riduzione del Patrimonio del Fondo al di sotto di un importo tale da non consentire un'efficiente prestazione dei servizi amministrativi e di gestione), previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Partecipanti con delibera adottata con il voto positivo di almeno l'85% (ottantacinque per cento) delle Quote emesse, che sarà convocata, su richiesta del consiglio di amministrazione della Società di Gestione e comunque prima che tale consiglio deliberi.
- (b) Il Fondo può essere altresì posto in liquidazione in caso di scioglimento della Società di Gestione e di sua mancata sostituzione ai sensi del Paragrafo C.2.
- (c) A decorrere dalla data della delibera di liquidazione del Fondo ha termine ogni ulteriore attività di investimento.

C.7.3 Modalità di liquidazione

La Società di Gestione:

- (i) informa la ██████████ almeno 30 (trenta) giorni prima della data di convocazione del consiglio di amministrazione che dovrà deliberare in merito alla liquidazione del Fondo e, a seguito di tale delibera, provvede a una comunicazione di natura puramente informativa dell'avvenuta delibera alla ██████████ stessa;
- (ii) a partire dal giorno successivo alla comunicazione di cui al Paragrafo C.7.5 provvede al controllo del collegio sindacale, a liquidare l'attivo del Fondo nell'interesse dei Partecipanti, realizzando alle migliori condizioni possibili le attività che lo compongono, secondo lo smobilizzo predisposto dal consiglio di amministrazione e portato a conoscenza del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia come previsto dal Paragrafo C.7.5;
- (iii) terminate le operazioni di realizzo, redige il rendiconto finale di liquidazione, accompagnato da una relazione degli amministratori, attenendosi ai criteri, per quanto applicabili, stabiliti nel rendiconto di cui al Paragrafo C.9.1. e indicando il piano di riparto delle somme spettanti ai Partecipanti; l'ammontare di tali somme sarà determinato dal rapporto tra:
 - l'attivo netto del Fondo liquidato;
 - il numero delle Quote di pertinenza dei Partecipanti;
- (iv) la società di revisione di cui al Paragrafo C.9.2 provvede alla revisione della contabilità anche per quanto attiene alle operazioni di liquidazione, nonché alla certificazione del rendiconto finale di liquidazione;
- (v) il rendiconto finale di liquidazione corredato della relazione di certificazione predisposta dalla società di revisione di cui al Paragrafo C.9.2, entro 10 (dieci) giorni dalla loro redazione sono inviati alla ██████████ e, successivamente, messi a disposizione dei Partecipanti presso la sede della Società di Gestione e della Banca Depositaria. Ogni Partecipante potrà prenderne visione e ottenerne copia a proprie spese. Tali documenti saranno altresì inviati ai Partecipanti con le

- modalità di cui al Paragrafo C.11(e);
- (vi) la Banca Depositaria provvede, su istruzioni della Società di Gestione, al rimborso delle Quote nella misura prevista, per ciascuna di esse, dal rendiconto finale di liquidazione;
 - (vii) Le somme non riscosse dai Partecipanti entro 60 (sessanta) giorni dalla data di inizio delle operazioni di rimborso rimangono depositate presso la Banca Depositaria su un conto intestato alla Società di Gestione rubricato al Fondo, con l'indicazione che trattasi dell'attivo netto della liquidazione del Fondo e, salvo il caso in cui sia tecnicamente impossibile, con sottorubriche nominative degli aventi diritto.
 - (viii) l'attivo netto della liquidazione finale non riscosso si prescrive in favore della Società di Gestione come precisato al Paragrafo C.7.10;
 - (ix) la procedura di liquidazione del Fondo si conclude con la comunicazione dell'avvenuto riparto alla Banca d'Italia.

C.7.4 Estensione del periodo di liquidazione

La Società di Gestione si riserva la facoltà di richiedere alla ██████████ ove lo smobilizzo delle attività del Fondo di cui al precedente Paragrafo C.7.3 non sia completato entro il termine di durata dello stesso, il Periodo di Grazia, di cui al Paragrafo A.3, lettera (d), del presente Regolamento per condurre a termine le summenzionate operazioni di smobilizzo, nonché le operazioni di rimborso.

A tal fine la Società di Gestione invia alla Banca d'Italia la relativa richiesta con congruo preavviso, corredando la medesima di un piano di smobilizzo predisposto dagli amministratori.

C.7.5 Pubblicità inerente alla liquidazione

Ai Partecipanti e alla Banca d'Italia viene data comunicazione:

- (i) dell'approvazione della delibera di liquidazione, dell'avvenuta redazione del rendiconto finale, nonché della data di inizio della procedura di liquidazione;
- (ii) dell'eventuale concessione del Periodo di Grazia da parte della ██████████;
- (iii) dei tempi e delle modalità di esecuzione del rimborso parziale delle Quote nel corso del periodo di liquidazione;
- (iv) dei tempi e delle modalità di esecuzione del rimborso finale.

C.7.6 Ripartizione dell'attivo netto alla liquidazione del Fondo

- (a) Nei casi di liquidazione del Fondo previsti al precedente Paragrafo C.7.1, dalla lettera (i) alla lettera (v), si procede alla conseguente ripartizione integrale tra i Partecipanti dell'attivo netto del Fondo stesso, secondo le modalità indicate nel precedente Paragrafo C.7.3 e pubblicate ai sensi del precedente Paragrafo C.7.5.
- (b) Gli aventi diritto al rimborso ed i tempi per il riconoscimento delle relative somme sono specificati al successivo Paragrafo C.7.9.

C.7.7 Modalità inerenti alla liquidazione

Dopo la comunicazione alla ██████████ dell'inizio della procedura di liquidazione, di cui al precedente Paragrafo C.7.5, la Società di Gestione segue la procedura indicata al Paragrafo C.7.3 per quanto concerne la redazione del piano di smobilizzo, la liquidazione dell'attivo, il rendiconto finale di liquidazione, la revisione e pubblicità dello stesso, il piano di riparto, il rimborso delle Quote, il deposito

delle somme non riscosse; in tale ultimo caso si applica la disciplina della prescrizione dei diritti alla percezione di dette somme, prevista al successivo Paragrafo C.7.10.

C.7.8 Divieto di ulteriori investimenti alla scadenza della Durata del Fondo

Alla scadenza del Termine di Durata del Fondo, o della sua eventuale proroga, ai sensi del precedente Paragrafo A.3, termina ogni ulteriore attività di investimento.

C.7.9 Tempi per il riconoscimento della Quota Spettante ai Partecipanti

La quota spettante ai Partecipanti (la "Quota Spettante ai Partecipanti") è distribuita agli aventi diritto con valuta in data non successiva al trentesimo giorno dalla chiusura delle operazioni contabili di liquidazione finale del Fondo. La chiusura delle operazioni contabili sarà comunque completata entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del Termine di Durata del Fondo o della sua eventuale proroga, ai sensi del precedente Paragrafo A.3.

C.7.10 Prescrizione del diritto a percepire la Quota Spettante ai Partecipanti

- (a) Il controvalore della Quota Spettante ai Partecipanti non riscosso dagli aventi diritto entro 10 (dieci) giorni dalla data della sua distribuzione viene versato a cura della Banca Depositaria in un deposito intestato alla Società di Gestione, con l'indicazione che trattasi del controvalore della Quota Spettante ai Partecipanti e, salvo il caso in cui sia tecnicamente impossibile, con sottorubriche nominative degli aventi diritto.
- (b) I diritti di riscossione del controvalore della Quota spettante ai Partecipanti non riscossa dagli aventi diritto si prescrivono a favore della Società di Gestione nei termini di 10 (dieci) giorni di chiusura delle operazioni contabili di liquidazione indicato al Paragrafo A.3.

C.8 VALORE DELLA QUOTA E DEL FONDO

C.8.1 Valore Nominale iniziale e caratteristiche delle Quote

Il valore nominale iniziale di ciascuna Quota è pari a Euro 500.000,00 (cinquecentomila Euro).

C.8.2 Determinazione del Valore Complessivo Netto del Fondo

Il Valore Complessivo Netto del Fondo è pari al valore corrente alla data di valutazione - determinato in base ai criteri indicati nel Provvedimento di [redacted] del 2005, Titolo V, Capitolo IV, Sezione II, Paragrafo 2 - delle attività che lo compongono, al netto di eventuali passività. La determinazione del Valore Complessivo Netto del Fondo è effettuata [redacted] con la periodicità prevista per il calcolo del Valore Unitario della Quota.

C.8.3 Valutazione del Fondo

La valutazione del Fondo è effettuata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, in base al valore corrente delle attività e delle passività che lo compongono. Alla stessa provvede il consiglio di amministrazione della Società di Gestione entro 60 (sessanta) giorni dalla fine di ogni trimestre.

C.8.4 Criteri di valutazione

Le attività e le passività del Fondo saranno valutate in coerenza con i criteri indicati nel Provvedimento di Banca d'Italia del 14 aprile 2005, Titolo V, Capitolo IV, Sezione II, Paragrafo 2. E' facoltà dei Partecipanti ottenere gratuitamente dalla Società di Gestione una copia della documentazione relativa ai criteri di valutazione.

C.8.5 Calcolo del Valore Unitario della Quota

Il Valore Unitario della Quota è calcolato una volta ogni trimestre dalla SGR, ed è pari al Valore Complessivo Netto del Fondo, diviso per il numero delle Quote emesse e interamente liberate.

C.8.5(a) Comunicazione del Valore Unitario Della Quota

Il Valore Unitario della Quota, calcolato come indicato al precedente Paragrafo 8.5, deve essere reso noto ai Partecipanti quattro volte l'anno mediante comunicazione effettuata con le modalità di cui al successivo Paragrafo C.11(e).

C.8.5(b) Rinvio della Comunicazione del Valore Unitario della Quota

La comunicazione di cui sopra può essere inviata in un momento successivo rispetto alle scadenze consuete in presenza di eventi eccezionali e imprevedibili. Ove ricorrano tali casi, la Società di Gestione informa direttamente la Banca d'Italia, nonché i Partecipanti mediante comunicazione effettuata con le modalità di cui al successivo Paragrafo C.11(e). Tale comunicazione indica sia il rinvio che la nuova data proposta per il calcolo del Valore Unitario della Quota del Fondo.

C.9 PROSPETTI CONTABILI

C.9.1 Scritture contabili e documentazione specifica aggiuntiva

- (a) La contabilità del Fondo è tenuta nel rispetto di quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.
- (b) In aggiunta alle scritture prescritte per le imprese commerciali dal Codice Civile, la Società di Gestione deve redigere:
 - (i) il libro giornale del Fondo, nel quale sono annotate le operazioni di emissione e di rimborso delle Quote, nonché ogni altra operazione relativa alla gestione del Fondo;
 - (ii) il rendiconto della gestione del Fondo, redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla fine di ogni trimestre o del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi;
 - (iii) nei casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, la relazione della gestione del Fondo.

C.9.2 Revisione contabile e controllo

- (a) La contabilità della Società di Gestione e del Fondo è soggetta a revisione secondo le norme di cui alla Parte IV, titolo III, capo II, sezione VI del TUF, quali richiamate dall'articolo 9 del medesimo TUF.
- (b) La società di revisione provvede alla revisione del bilancio della Società di Gestione e del rendiconto del Fondo.

- (c) I sindaci della Società di Gestione, anche individualmente, e gli amministratori e i sindaci della Banca Depositaria devono riferire senza ritardo alla Banca d'Italia e alla Consob, ciascuna per le proprie competenze, sulle irregolarità riscontrate nell'amministrazione della Società di Gestione e nella gestione del Fondo.

C.10 INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

C.10.1 Documenti a disposizione dei partecipanti e luoghi di deposito

Il rendiconto (o la relazione) della gestione del Fondo è inviato, entro 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data della sua approvazione, a ciascun Partecipante a cura della Società di Gestione, mediante lettera raccomandata A/R inviata all'indirizzo comunicato da ciascun Partecipante, ed è depositato e messo a disposizione dei Partecipanti per almeno 30 (trenta) giorni a decorrere da quello successivo alla data della loro approvazione, nella sede della Società di Gestione e nella sede della Banca Depositaria. A seguito di specifica richiesta scritta, i Partecipanti hanno diritto di ottenere copie aggiuntive di tali documenti dalla Società di Gestione.

C.11 PUBBLICITÀ SU FATTI RILEVANTI E COMUNICAZIONI

- (a) In conformità alla normativa vigente, la Società di Gestione mette a disposizione dei Partecipanti presso la sede della Società di Gestione e della Banca Depositaria, per almeno 15 (quindici) giorni dalla data della relativa redazione o stipula, copia di:
- (i) delle relazioni di stima, redatte ai sensi del presente Regolamento e della normativa vigente nonché dei beni acquistati o venduti da / a soggetti in conflitto di interessi;
 - (ii) degli atti di conferimento, acquisto ovvero cessione di beni e della relativa documentazione contenente i dati e le notizie relativi ai soggetti conferenti o cedenti ed al relativo gruppo di appartenenza;
 - (iii) dell'indicazione del gruppo di appartenenza dell'intermediario incaricato, della compatibilità e la redditività dei beni conferiti rispetto alla politica di investimento del Fondo, secondo quanto previsto dall'Articolo 12 *bis*, comma 3, lettera c) del Regolamento Ministeriale n. 228/99.
- (b) Dell'avvenuto deposito della documentazione indicata al precedente punto (a) è data notizia ai Partecipanti, mediante comunicazione inviata con le modalità di cui alla lettera (c).
- (c) Le informazioni di cui alla lettera (a) sono altresì riportate nella Parte D (Altre Informazioni) della Nota Integrativa del rendiconto trimestrale del Fondo.
- (d) A seguito di richiesta scritta, i Partecipanti hanno diritto di ottenere copia della suddetta documentazione dalla Società di Gestione, a cura e spese di quest'ultima.
- (e) Ogni comunicazione prevista dal Regolamento nei confronti dei Partecipanti e da questi alla Società di Gestione deve essere effettuata per il tramite di raccomandata A/R o con altro mezzo equivalente che assicuri la prova della ricezione, inviata, a seconda dei casi, all'indirizzo comunicato da ciascun Partecipante ovvero alla sede legale della Società di Gestione.

C.12 FORO COMPETENTE

Per la soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal presente Regolamento è esclusivamente competente il Foro di Milano.

* * * * *

INTERMEDIARI FINANZIARI (029)

del
)

30-06-200 Spett.le

del

Fascicolo W4

Sottoclassificazione

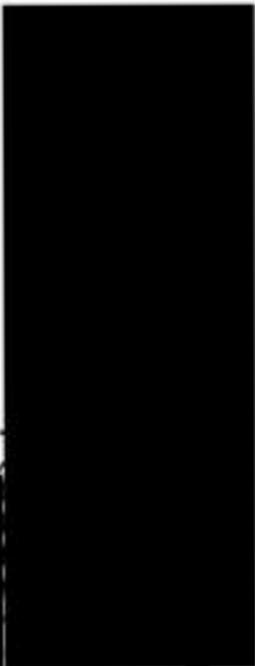
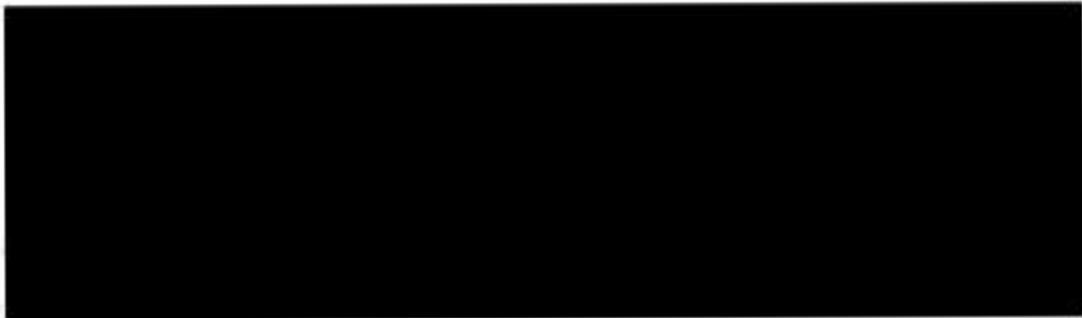
Oggetto:

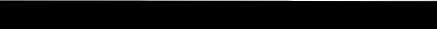
- Approvazione regolamenti fondi immobiliari speculativi.

Con riferimento alle note di codesta SGR indicate, si trasmette, accluso, il provvedimento 21.06.06 con il quale è stata rilasciata l'approvazione dei regolamenti dei fondi pure in calce indicati.

Al riguardo, si invita codesta Società a:

- inviare, in duplice esemplare, l'atto aggiuntivo con i risultati apportato agli articoli dell'emendamento approvato dall'Organo di Vigilanza;
- trasmettere quattro copie a stampa dei regolamenti di gestione munite dell'attestazione che trattasi di regolamenti approvati dalla [redacted] nonché una versione medesima su supporto informatico (cfr. anche Circolare di questo Istituto n. 7238 del 14.2.02);
- comunicare l'inizio, la data di chiusura e l'esito della prima sottoscrizione e delle eventuali sottoscrizioni successive;
- inviare le informazioni anagrafiche relative ai fondi con le modalità e nei termini previsti con nota di questo Istituto n. 192409 dell'8.8.2003;
- rendere nota la data di avvio dell'operatività dei fondi e produrre le segnalazioni di vigilanza riferite ai fondi medesimi nei termini di cui alla Circolare n. 189 del 21.10.93 ("Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza per gli OICR") utilizzando i codici identificativi indicati in calce.



Denominazione fondo	Nota del	Cod. Ident.
Ponente	11.01.06	
	10.02.06	
Progetti Residenza	10.02.06	
Retail & Entertainment	15.02.06	
Social & Public Initiatives	17.02.06	
	27.02.06	
Portafogli Misti	27.02.06	
Progetto Uffici	 02.06	
	3.06	



[REDACTED] 21 OTT. 2006

[REDACTED] approvazione regolamenti fondi
immobiliari speculativi.

Si fa riferimento alle note con le quali la [REDACTED]
[REDACTED] ha trasmesso - ai sensi dell'art. 39,
comma 3, del D.Lgs. 58/1998 - i regolamenti dei
immobiliari chiusi speculativi in calce indicati.

Con successiva nota del 12 aprile u.s., la società
inviato alcune integrazioni che tengono conto dei
intercorsi con questo Istituto.

I fondi in questione presentano le seguenti
caratteristiche comuni:

- 1) patrimonio iniziale compreso tra 1,5 mln. e 20 mln.
euro (tra 5 mln. e 50 mln. di euro per il fondo Ponente
suddiviso in quote da 500.000 euro ciascuna;
- 2) sottoscrizione riservata ad investitori qualificati
al D.M. 228/1999, con un numero massimo di 20 partecipanti
(fondi Ponente, Patrimonio Casa, Progetti Residenze
Retail & Entertainment) e 200 partecipanti (Progetti
Hospitality & Leisure 2, [REDACTED] Progetto
Uffici, Social & Public Initiatives, Portafogli Misti);
- 3) importo minimo di sottoscrizione di 500.000 euro;
- 4) durata di 7 anni (10 anni per i fondi Patrimonio Casa e
Progetti Residenza), con facoltà di proroga, alla
scadenza, di 3 anni in 3 anni fino ad una durata massima
di 30 anni;
- 5) raccolta del patrimonio mediante una o più emissioni di
quote. L'emissione iniziale può essere sottoscritta
esclusivamente in denaro, le emissioni successive, di
importo fino a 500 mln. di euro (fino a 300 mln. di euro
per il fondo Ponente e fino a 750 mln. di euro per il

[REDACTED] [REDACTED]

fondo Retail & Entertainment), potranno essere sottoscritte anche mediante conferimenti di immobili;

- 6) conferimenti anche da parte di soggetti in conflitto di interessi, fatto salvo l'impegno degli apportanti di detenere il 30% delle quote rivenienti dall'apporto per un periodo non inferiore a 24 mesi e nel rispetto degli altri limiti e cautele previste dal D.M. 228/99;
- 7) indebitamento fino ad un massimo del 90% del valore degli immobili, dei diritti immobiliari e delle partecipazioni in società immobiliari e fino all'80% del valore delle altre attività presenti in portafoglio;
- 8) regime commissionale che prevede una commissione di gestione a favore della SGR pari allo 0,7% annuo del totale delle attività del fondo con un minimo di [REDACTED] euro per alcuni fondi (Hospitality & Leisure 2, Entertainment, Social & Public Initiatives, [REDACTED] Misti);
- 9) istituzione di un'assemblea dei partecipanti, che sulla sostituzione della SGR e sulle modifiche al regolamento relative, tra l'altro, allo scopo di [REDACTED] caratteristiche del fondo;
- 10) presenza di un "comitato consultivo" composto di [REDACTED] sette componenti (da sei a nove per i fondi [REDACTED] Casa e Progetti Residenza), che fornisce pareri [REDACTED] al Consiglio di Amministrazione in materia di [REDACTED] in conflitto di interessi, business plan [REDACTED] contratti con gli outsourcers e pareri non vinco [REDACTED] altri aspetti della vita del fondo.

La politica di investimento dei diversi fondi prevede che:

- a) il fondo Ponente investe in beni immobili già realizzati o da realizzare, aree e terreni a prevalente destinazione residenziale, turistica ed alberghiera;
- b) il fondo Patrimonio Casa investe in beni immobili già realizzati o da realizzare, aree e terreni a prevalente destinazione residenziale con lo scopo di realizzare operazioni di negoziazione sugli stessi (è esclusa la locazione);
- c) il fondo Progetti Residenza investe in beni immobili già realizzati o da realizzare, aree e terreni a prevalente destinazione residenziale con lo scopo di procedere a operazioni di sviluppo immobiliare;

- [REDACTED]
- d) il fondo Retail & Entertainment investe in beni immobili già realizzati o da realizzare, aree e terreni a prevalente destinazione commerciale (centri commerciali, grandi magazzini, ecc...);
 - e) il fondo Social & Public Initiatives investe in beni immobili già realizzati o da realizzare, aree e terreni a prevalente destinazione servizi pubblici e/o privati e terziario pubblico e/o privato (ospedali, università, ecc...);
 - f) il fondo [REDACTED] investe in beni immobili già realizzati o da realizzare, aree e terreni a prevalente destinazione uffici;
 - g) il fondo Portafogli Misti investe in beni immobili, diritti immobiliari e aree con diverse destinazioni (residenziale, commerciale, terziario, industriale, turistico/alberghiero, ricettivo, strutture sanitarie);
 - h) il fondo Progetto Uffici investe in beni immobili già realizzati o da realizzare, aree e terreni a prevalente destinazione uffici con lo scopo di realizzare operazioni di sviluppo;
 - i) il fondo Hospitality & Leisure 2 investe in beni immobili già realizzati o da realizzare, aree e terreni a prevalente destinazione turistico-ricettiva ed albergo con lo scopo di realizzare operazioni di sviluppo.

Ciò posto, verificata la coerenza delle proposte regolamentari con le vigenti disposizioni, tenuto conto di nulla osta in ordine all'assunzione dell'incarico di depositaria da parte di Banca Intesa, si rilascia la approvazione dei regolamenti in calce indicati e l'emendamento pure in calce indicato.

[REDACTED] ETTORE

-
- 1) Fondo [REDACTED] (lettera dell'11.01.06);
 - 2) Fondo [REDACTED] (lettera del 10.02.06);
 - 3) Fondo [REDACTED] (lettera del 10.02.06);
 - 4) Fondo [REDACTED] (lettera del 10.02.06);

- 5) Fondo [redacted] (lettera del 17.02.06);
6) Fondo [redacted] i (lettera del 27.02.06);
7) Fondo [redacted] (lettera del 27.02.06);
8) Fondo [redacted] (lettera del 27.02.06);
9) Fondo [redacted] misure 2 (lettera del 2.03.06).

EMENDAMENTO DA APPORTARE AGLI ARTICOLATI DEI FONDI

Art. C.1.2.1 (c) Competenze del Comitato Consultivo

Al sesto comma (al quarto comma per il regolamento del fondo "Ponente") eliminare le parole "con trasmissione alla [redacted] [redacted] dal momento che gli obblighi di invio dei documenti contabili sono disciplinati dalle specifiche disposizioni di settore. *W*

MINUTES OF THE UNITHOLDERS' MEETING OF 17 NOVEMBER 2006

On 17 November 2006, in [REDACTED] at 11.30 a.m. a meeting of the Unitholders of the fund '*[REDACTED] Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso*' (the "Fund"), established and managed by [REDACTED] (the "Fund Manager"), has been convened.

Upon unanimous request of the Unitholders, Mr. [REDACTED] chairs the Meeting. Mr. [REDACTED] proposes to the attendees that Mr. [REDACTED] be appointed as secretary of the Meeting. The participants present at the Meeting unanimously approve.

The Chairman welcomes and thanks all the participants and acknowledges that [REDACTED] is invited to participate as representative of the Fund Manager.

Mr. [REDACTED] acknowledges that:

- the Unitholders present at the meeting own an aggregate of no. 3 units of [REDACTED] representing 100% of the units issued by the Fund;
- pursuant to Section C.1.2.2.(b), second paragraph, of the Fund rules of the "Fund Rules", the Meeting is validly held although not formally convened as all the Unitholders of the Fund are present and none of the Unitholders oppose the examination of any matters on the Agenda;
- all the Initial Units (as defined in the Fund Rules) have been issued and fully paid up;
- as a consequence, no-one opposing to the examination of any items on the Agenda, the Unitholders' Meeting is validly constituted pursuant to Sections C.1.2.2.(c) and C.1.2.2.(d) of the Fund Rules and duly empowered to discuss and resolve on the following:

AGENDA

1. Appointment of the Chairman of Unitholders' Meeting of the Fund for the years from 2006 to 2008. Determination of his remuneration;
2. Appointment of the members of the Advisory Committee of the Fund for the years from 2006 to 2008. Determination of their remuneration;
3. Approval of the issuance of new units of the Fund against the contribution to the Fund of real estate assets by certain Italian investment vehicles and assignment of such new units to the Unitholders of the Fund. Adoption of the relevant resolutions.

MEETING

Opening the discussion on the first item on the Agenda, the Chairman recalls to those present the need to appoint a Chairman of the Unitholders' Meeting, pursuant to Sections C.1.2.2.(a) and C.1.2.2.(c) of the Fund Rules. It is thus proposed that Mr. [REDACTED] be appointed as Chairman of the Unitholders' Meeting. The Chairman would not be granted with any remuneration.

After thorough discussion, the Unitholders' Meeting unanimously

RESOLVES

- to appoint Mr. [REDACTED] as Chairman of the Unitholders' Meeting for the years from 2006 to 2008;
- to not grant the appointed Chairman with any remuneration in relation with the office carried out.

Turning to the second item on the Agenda, the Chairman of the Meeting informs those present that it is necessary to appoint the members of the Advisory Committee and to fix their remuneration. The Chairman proposes to appoint Mr. [REDACTED] [REDACTED] as members of the Advisory Committee and to not grant to the above members of the Advisory Committee any annual remuneration.

After thorough discussion, the Unitholders' Meeting, pursuant to Section C.1.2.2.(f) of the Fund Rules, unanimously

RESOLVES

- to appoint

- 

as members of the Advisory Committee for the years from 2006 to 2008; and

- to not grant to the above members of the Advisory Committee any remuneration

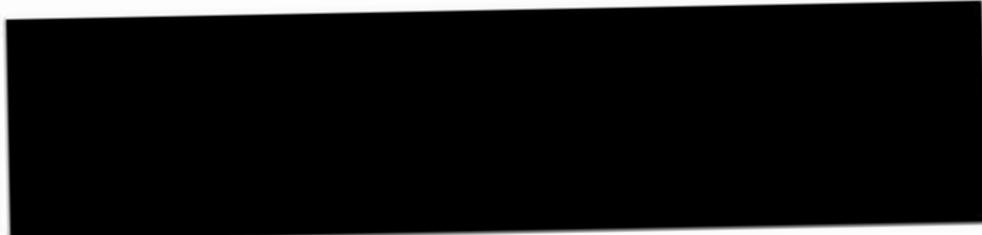
The Chairman of the Meeting recalls to those present that the Chairman of the Advisory Committee will be appointed by the Advisory Committee pursuant to Section C.1.2.1.(c) of the Fund Rules.

In such respect, the Chairman of the Meeting informs those present that a meeting of the Advisory Committee is going to be held to resolve, *inter alia*, upon the appointment of the Chairman of the Advisory Committee; the meeting of the Advisory Committee shall resolve upon the approval of the initial business plan of the Fund and the contribution of the Fund of a real estate portfolio against the issuance of new units; such matter constitutes the subject matter of the third item on the Agenda of this Meeting.

The Chairman thus proposes to the attendees to suspend the Meeting until the completion of the meeting of the Advisory Committee; with the unanimous consent of those present, the Chairman adjourns the Meeting following completion of the meeting of the Advisory Committee.

At 11.40 a.m. the meeting is suspended pending the meeting of the Advisory Committee.

At 12.05 p.m., after the meeting of the Advisory Committee is declared closed, the Chairman resumes the Meeting.



Turning to the third and last item on the Agenda, the Chairman informs the attendees that the Meeting of the Advisory Committee has resolved, *inter alia*, to approve the initial business plan of the Fund and the contribution to the Fund of a real estate Portfolio as better described below.

In this regard, the Chairman, drawing the attention to the contents of the illustrative note distributed to the attendees and kept among the records of the Meeting, informs the participants about the proposed contribution to the Fund of real estate assets and invites [REDACTED] to illustrate the characteristics of the transaction.

[REDACTED] describes the features and characteristics of the transaction, which provides for: i) the contribution in the Fund of a portfolio of real estate assets, predominantly destined to commercial use, by the following Italian investment companies [REDACTED]

[REDACTED];

ii) the issuance to the Contributing Companies, against the above contribution, of new units of the Fund which will be reserved for the purchase on a proportional basis, to the maximum extent possible, by the current unitholders of the Fund (the "Unitholders").

More specifically, Mr. [REDACTED] explains to those present that the transaction provides for: (i) the contribution by the Contributing Companies to the Fund of no. 258 real estate assets (the "Portfolio") (which include a real estate asset located at Sao Paulo, Brazil, in relation to which an express approval pursuant to Section B.1.2(a), paragraph (d) of the Fund Rules was granted by the Advisory Committee held earlier today) with the simultaneous step-in by the Fund in the indebtedness of the amount of Euro 686,477,985, deriving from a Financing Agreement to be entered into by the Contributing Companies (as better described below); (ii) the issuance to the Contributing Companies, against the above contribution, of no. 198 new units of the Fund (the "New Units") and (iii) the sale of such New Units to the Unitholders as follows: no. 66 New Units, with nominal value of Euro 500,000 each, to be sold to [REDACTED] for a sale price of Euro 33,000,000; no. 66 New Units, with nominal value of Euro 500,000 each, to be sold to [REDACTED] for a sale

price of Euro 33,000,000 and no. 66 New Units, with nominal value of Euro 500,000 each, to be sold to Nashville Sarl for a sale price of Euro 33,000,000.

The main characteristics of the Portfolio are described in the above mentioned illustrative note.

Mr. [REDACTED] informs that on 15 November 2006, [REDACTED] [REDACTED], in its capacity as independent expert appointed by the Fund Manager, has prepared its appraisals (one with respect to each of the four Contributing Companies) – a copy of which is distributed to the Unitholders - of the real estate assets with reference to 31 October 2006 (the "Appraisal"). Mr. [REDACTED] confirms that, as set out in the Appraisal, the following criteria have been adopted in the assessment of the contribution value: (i) with respect to real estate assets whose transfer is foreseen either by preliminary binding agreements already executed between the Contributing Companies and [REDACTED] parties, or by offers received by the Contributing Companies, the contribution value shall be equal to the sale price indicated in such agreements and offers; (ii) for any other real estate asset, the contributing value has been determined pursuant to the criteria indicated in the Appraisal. The Appraisal indicates in Euro 908 million the aggregate market value, as of 31 October 2006, of all the assets to be contributed.

The Portfolio will be contributed to the Fund by the Contributing Companies with an aggregate contribution value of about Euro 785 million, calculated by applying an appropriate discount ("*sconto da apporto in blood*") of approximately 15% over the asset by asset market value of the real estate assets constituting the Portfolio as appraised by CBRE (with the sole exception of (i) the assets to be contributed by [REDACTED] due to the small number of the same and of (ii) the assets in respect to which either preliminary binding agreements or offers have been executed, as better illustrated above, for which the contribution value shall be equal to the sale price indicated in such agreements and offers) that has been appraised by CBRE, in its capacity as independent expert, as equal to Euro 908 million.

CBRE has also appraised the fairness of the applied discount and, in general, of the contribution values.

Mr. [REDACTED] informs the Unitholders that certain verifications are currently being conducted with respect to the transferability of certain of the real estate assets (whose number and value is not material in the context of the Portfolio). Mr. [REDACTED] further explains that should it be assessed that one or more such real estate assets are not transferable, the relevant Contributing Company shall contribute to the Fund, *in lieu* of the non transferable real estate asset(s), a cash amount corresponding to the contribution value of the non transferable asset(s), it being understood that the aggregate value of the assets thus substituted shall not exceed Euro 1.000.000,00.

Then, Mr. [REDACTED] illustrates the contents of the transaction documents (the "Transaction Documents") that it is envisaged will be entered into in respect to the contribution and in particular: (i) the deed for the contribution of the Portfolio to the Fund and step-in by the Fund of the relevant indebtedness; (ii) the finance documents relating to the indebtedness that will be assumed by the Fund, the relevant security package and hedging agreements; (iii) the sale and purchase agreement for the purchase of the New Units to be entered into by and between the Contributing Companies, as sellers, and the Unitholders, as purchasers of the New Units. Mr. [REDACTED] illustrates that the only representations and warranties to be granted in respect of the Portfolio are the ones set out in the deed for the contribution.

Mr. [REDACTED] further explains to the participants that upon the contribution of the Portfolio, the Fund will issue New Units. Pursuant to Section C.4.4.1 of the Fund Rules, the Unitholders' Meeting of the Fund will be held to approve, with the majorities set forth in Section C.1.2.2 of the Fund Rules, the issuance of the New Units. Pursuant to Section C.4.4.1 of the Fund Rules, the terms and conditions of the issuance of the New Units, including the relevant subscription terms, have been specified in the resolution of the

[REDACTED]

board of directors of the Fund Manager that proposes the issuance to the Unitholders' Meeting of the Fund – a copy of which is distributed to the Unitholders.

Mr. [REDACTED] illustrates to the attendees the terms and conditions of the agreements for the sale and purchase agreement of the New Units – a copy of which is distributed to the Unitholders.

The Chairman thanks Mr. [REDACTED] for his explanation and proposes to the Unitholders' Meeting to approve: i) the issuance of no. 198 New Units, each of them with a nominal value of Euro 500,000, and therefore for a total subscription price of Euro 99 million, against the contribution of no. 258 real estate assets for an aggregate value of Euro 785 million by the Contributing Companies, gross of the financial indebtedness that will be transferred to the Fund upon the contribution; ii) the full subscription of the New Units by the Contributing Companies by way of such contribution; iii) the transfer of the New Units to the Unitholders by the Contributing Companies of the New Units to the Unitholders which have to execute the relevant subscription form ("*modulo di adesione*") contemplated by Section C.4.4.1 of the Fund Rules, on the basis of the following allotment: no. 66 New Units reserved to the purchase by [REDACTED] and no. 66 New Units reserved to the purchase by [REDACTED].

After a thorough discussion, the Meeting, with the favorable vote of Unitholders representing 100% of the units of the Fund, pursuant to Section C.1.2.2, paragraphs (b) and (d) of the Fund Rules

RESOLVES

A. to approve:

- (i) the issuance of no. 198 New Units, each having a nominal value of Euro 500,000, for an aggregate subscription price of Euro 99 million against the contribution by the Contributing Companies of no. 258 real estate assets to the Fund (provided that non transferable assets, if any, may be substituted by cash

contribution within the amount of Euro 1.000.000,00), and the Transaction Documents;

- (ii) the proposal to reserve the New Units for subscription by the Contributing Companies against the contribution of the above real estate assets, as previously described herein;
- (iii) the proposal to allocate the New Units to the Unitholders of the Fund, as follows:
 - no. 66 units, which shall be reserved to the purchase by [REDACTED]
 - no. 66 units, which shall be reserved to the purchase by [REDACTED]
 - no. 66 units, which shall be reserved to the purchase by [REDACTED]

B. to provide that the New Units be purchased by the Unitholders in cash according to the terms and conditions indicated in the relevant sale and purchase agreement.

Pursuant to Section C.4.4.1 of the Fund Rules, the subscription forms drafted by the Fund Manager, addressed to same, whereby the Unitholders have irrevocably undertaken to purchase the New Units allotted to the same and to pay the relevant purchase price, are delivered to the Secretary.

There being no more items on the Agenda, at 12.30 p.m., the Chairman declares the Unitholders' Meeting closed and thanks all the attendees for participating to the Meeting.



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI
DEL 17 NOVEMBRE 2006**

Il giorno 17 novembre 2006, alle ore 11:30, in [redacted] è stata convocata l'Assemblea dei Partecipanti del fondo "[redacted] - Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso" (il "Fondo"), istituito e gestito da [redacted] (la "Società di Gestione").

Con il consenso unanime dei Partecipanti, assume la presidenza dell'Assemblea il Signor [redacted]

Il Signor [redacted] propone ai presenti di nominare il Signor [redacted] quale Segretario dell'Assemblea. I presenti all'Assemblea approvano all'unanimità.

Il Presidente dà il benvenuto e ringrazia tutti i presenti e prende dà atto che il Signor [redacted] è stato invitato a partecipare quale rappresentante della Società di Gestione [redacted]

Il Signor [redacted] dà quindi atto che:

- i Partecipanti presenti all'Assemblea sono titolari complessivamente di [redacted] Fondo, rappresentanti il 100% delle quote emesse dal Fondo;
- ai sensi del Paragrafo C.1.2.2(b), secondo comma, del regolamento "Regolamento", l'Assemblea è validamente costituita, in difetto di formale qualora tutti i Partecipanti al Fondo siano presenti e nessuno dei Partecipanti [redacted] alla trattazione di alcun punto all'Ordine del Giorno;
- tutte le Quote Iniziali (come definite nel Regolamento) sono state emesse sottoscritte;
- pertanto, nessuno opponendosi alla trattazione di alcun punto all'Ordine del Giorno, dichiara l'Assemblea dei Partecipanti validamente costituita ai sensi [redacted] C.1.2.2(b) e C.1.2.2(d) del Regolamento ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo per gli anni 2006 - 2008. Determinazione del relativo compenso;
2. Nomina dei membri del Comitato Consultivo del Fondo per gli anni 2006 - 2008. Determinazione del relativo compenso;
3. Approvazione dell'emissione di nuove quote del Fondo a fronte dell'apporto al Fondo di immobili di proprietà di alcuni veicoli italiani e cessione delle predette nuove quote ai Partecipanti al Fondo. Adozione delle relative delibere.

ASSEMBLEA

Con riferimento al primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda ai presenti che è necessario nominare un Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti ai sensi dei Paragrafi C.1.2.2(a) e C.1.2.2(c) del Regolamento. Si propone quindi di nominare il Signor [REDACTED] quale Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti. Al Presidente non verrebbe riconosciuto alcun compenso.

Dopo esauriente discussione, l'Assemblea dei Partecipanti, all'unanimità

DELIBERA

- di nominare il Signor [REDACTED] quale Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti per gli anni 2006 – 2008;
- di non riconoscere alcun compenso al predetto Presidente in relazione alla carica ricoperta.

Passando all'esame del secondo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente dell'Assemblea informa i presenti che è necessario nominare i membri del Comitato Consultivo e determinare il relativo compenso. Il Presidente propone di nominare il Signor [REDACTED] quali membri del Comitato Consultivo e di non riconoscere alcun compenso annuale ai predetti membri del Comitato Consultivo.

Dopo esauriente discussione, l'Assemblea dei Partecipanti, ai sensi del Paragrafo C.1.2.2.(f) del Regolamento, all'unanimità

DELIBERA

- di nominare:
 - il Signor [REDACTED]
 - il Signor [REDACTED]
 - il Signor [REDACTED]
 - il Signor [REDACTED]
 - il Signor [REDACTED]quali membri del Comitato Consultivo per gli anni 2006 – 2008; e
- di non riconoscere alcun compenso ai predetti membri del Comitato Consultivo.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda ai presenti che il Presidente del Comitato Consultivo sarà nominato dal Comitato Consultivo ai sensi del Paragrafo C.1.2.1.(a) del Regolamento.

Al riguardo, il Presidente dell'Assemblea informa i presenti che si terrà una riunione del Comitato Consultivo per deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina del Presidente del Comitato Consultivo stesso; la riunione del Comitato Consultivo dovrà inoltre deliberare in merito all'approvazione del *business plan* iniziale ed all'apporto al Fondo di un portafoglio di immobili a fronte dell'emissione di nuove quote; il predetto argomento rappresenta inoltre l'argomento principale di cui al terzo punto all'Ordine del Giorno della presente Assemblea.

Il Presidente propone quindi ai presenti di sospendere l'Assemblea fino al termine della riunione del Comitato Consultivo; con il consenso unanime dei presenti, il Presidente dichiara la sospensione dell'Assemblea fino al termine della riunione del Comitato Consultivo.

Alle ore 11.40 l'Assemblea viene sospesa fino al termine della riunione in corso del Comitato Consultivo.

Alle ore 12.05, dichiarata chiusa la riunione del Comitato Consultivo, il Presidente dichiara nuovamente aperta l'Assemblea.

Passando all'esame del terzo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente informa i presenti che la riunione del Comitato Consultivo ha deliberato, *inter alia*, di approvare il *business plan* iniziale e l'apporto al Fondo di un portafoglio di immobili, come meglio descritto di seguito.

Al riguardo, il Presidente, esponendo il contenuto della nota illustrativa distribuita ai presenti e conservata agli atti dell'Assemblea, informa questi ultimi in merito alla proposta di apportare al Fondo alcuni immobili ed invita il Signor Mario Tomaghi ad illustrare le caratteristiche dell'operazione.

Il Signor [redacted] descrive i termini e le caratteristiche dell'operazione, che prevede l'apporto al Fondo di un portafoglio di immobili, principalmente destinati ad uso commerciale, e l'apporto al Fondo di un portafoglio di immobili, principalmente destinati ad uso commerciale, da parte dei seguenti veicoli italiani (gli "Enti Apportanti"): [redacted]

[redacted] (i "Partecipanti"); ii) l'emissione, a fronte del predetto portafoglio di immobili, di nuove quote del Fondo a favore agli Enti Apportanti, che verranno riservate per [redacted] misura proporzionale, nella misura massima consentita, da parte degli attuali possessori del Fondo.

Il Signor [redacted] specifica inoltre ai presenti che l'operazione prevede: (i) l'apporto al Fondo da parte degli Enti Apportanti di n. 258 immobili (il "Portafoglio") (nel quale è compreso un bene immobile sito in Sao Paulo, Brasile, in relazione al quale, ai sensi del Paragrafo 1, comma (d) del Regolamento, il Comitato Consultivo ha espresso un apposito parere durante il corso della riunione precedentemente tenuta in data odierna) ed il simultaneo accollo del debito per un importo pari ad Euro 686.477.985, derivante da un contratto di finanziamento che dovrà essere stipulato dagli Enti Apportanti (come di seguito meglio descritto); (ii) l'emissione di 198 nuove quote del Fondo (le "Nuove Quote"), a fronte dell'apporto sopra descritto, a favore agli Enti Apportanti e (iii) la vendita delle predette Nuove Quote ai Partecipanti come segue: n. 66 Nuove Quote aventi un valore nominale pari ad Euro 500.000 ciascuna, che dovranno essere vendute ad [redacted] ad un prezzo pari ad Euro 33.000.000; n. 66 Nuove Quote aventi un valore nominale pari ad Euro 500.000 ciascuna, che dovranno essere vendute ad [redacted] ad un prezzo pari ad Euro 33.000.000 e n. 66 Nuove Quote aventi un valore nominale pari ad Euro 500.000 ciascuna, che dovranno essere vendute ad [redacted] ad un prezzo pari ad Euro 33.000.000.

Le principali caratteristiche del Portafoglio sono descritte nella nota illustrativa sopra citata.

Il Signor [REDACTED] informa i presenti che in data 15 novembre 2006, [REDACTED] [REDACTED], in qualità di esperto indipendente nominato dalla Società di Gestione, ha predisposto le proprie perizie al 31 ottobre 2006 (una per ciascuno dei quattro Enti Apportanti) relative al Portafoglio (la "Perizia"), copia della quale viene distribuita ai Partecipanti. Il Signor [REDACTED] conferma inoltre che, secondo quanto indicato nella Perizia, sono stati adottati i seguenti criteri in relazione alla determinazione del valore di apporto: (i) con riferimento agli immobili la cui cessione è prevista da contratti preliminari di compravendita vincolanti precedentemente stipulati tra gli Enti Apportanti e terzi ovvero da offerte ricevute dagli Enti Apportanti, il valore di apporto è pari al prezzo di vendita indicato nei predetti contratti e offerte; (ii) con riferimento a qualunque altro bene immobile, il valore di apporto è stato determinato in conformità ai criteri indicati nella Perizia. La Perizia al 30 ottobre 2006 indica un valore di mercato pari ad Euro 908 milioni relativamente a tutti gli immobili che dovranno essere apportati.

Il Portafoglio verrà apportato al Fondo da parte degli Enti Apportanti per un valore di apporto complessivo pari a circa Euro 785 milioni, calcolato applicando uno sconto da apporto in blocco del 15% circa rispetto al valore di mercato dei singoli immobili compresi nel Portafoglio così come valutato da CBRE (con la sola eccezione (i) degli immobili che verranno apportati da [REDACTED] a causa del loro numero limitato e (ii) degli immobili la cui cessione è prevista da contratti preliminari di compravendita vincolanti o da offerte, secondo quanto precedentemente indicato, il cui valore di apporto dovrà essere pari al prezzo di vendita indicato nei predetti contratti) valutato da parte di CBRE ad un valore pari ad Euro 908 milioni. CBRE ha inoltre valutato la congruità dello sconto applicato e, in generale, i valori di apporto.

Il Signor [REDACTED] informa i Partecipanti che sono in corso alcune verifiche in merito alla trasferibilità di alcuni immobili (il cui numero e valore non è rilevante in relazione al Portafoglio). Il Signor [REDACTED] informa inoltre che, qualora dovesse risultare che uno o più immobili non trasferibili, i relativi Enti Apportanti dovranno apportare al Fondo, in luogo degli immobili non trasferibili, un importo per cassa corrispondente al valore di apporto degli immobili non trasferibili, restando inteso che l'importo complessivo degli immobili così sostituiti non sia superiore ad Euro 1.000.000,00.

Il Signor [REDACTED] illustra quindi i termini contenuti nei documenti relativi all'operazione (i "Documenti"), che si prevede vengano stipulati relativamente all'apporto ed, in particolare: (i) l'atto di apporto al Fondo del Portafoglio ed accollo del relativo debito da parte del Fondo; (ii) i documenti finanziari relativi al debito che si accollerà il Fondo, il relativo pacchetto di garanzie ed i contratti di *hedging*; (iii) il contratto di compravendita relativo all'acquisto delle Nuove Quote che dovrà essere stipulato da parte degli Enti Apportanti, in qualità di venditori, e dei Partecipanti, in qualità di acquirenti delle Nuove Quote. Il Signor [REDACTED] illustra che le dichiarazioni e le garanzie che dovranno essere rese in relazione al Portafoglio sono solo quelle contenute nell'atto di apporto.

Il Signor [REDACTED] illustra inoltre ai presenti che, a fronte dell'apporto del Portafoglio, il Fondo emetterà le Nuove Quote. Ai sensi del Paragrafo C.4.4.1 del Regolamento, l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo deve essere convocata al fine di approvare, con le maggioranze previste al Paragrafo C.1.2.2 del Regolamento, l'emissione delle Nuove Quote. Ai sensi del Paragrafo C.4.4.1 del Regolamento, i termini e le condizioni dell'emissione delle Nuove Quote, inclusi i termini della relativa sottoscrizione, sono stati specificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che ha proposto l'emissione all'approvazione dell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo – copia della quale viene distribuita ai Partecipanti.

Il Signor [REDACTED] illustra ai presenti i termini e le condizioni dei contratti di compravendita delle Nuove Quote – copia dei quali viene distribuita ai Partecipanti.

Il Presidente ringrazia il Signor [REDACTED] per quanto da questi illustrato e propone all'Assemblea dei Partecipanti di approvare: i) l'emissione di n. 198 Nuove Quote, ciascuna avente un valore nominale pari ad Euro 500.000 e quindi per un prezzo di sottoscrizione complessivo pari ad Euro 99 milioni, a fronte dell'apporto di n. 258 immobili da parte degli Enti Apportanti a fronte del predetto apporto; ii) l'integrale sottoscrizione delle Nuove Quote da parte degli Enti Apportanti a fronte del predetto apporto; iii) la cessione delle Nuove Quote da parte degli Enti Apportanti, i quali hanno sottoscritto a tal fine il relativo modulo di adesione di cui al Paragrafo C.4.4.1 del Regolamento, in base alla seguente allocazione: n. 66 Nuove Quote riservate per l'acquisto da parte di [REDACTED] e n. 66 Nuove Quote riservate per l'acquisto da parte di [REDACTED]. Dopo la discussione, l'Assemblea, con il voto favorevole dei Partecipanti rappresentanti il 100% del Fondo, ai sensi del Paragrafo C.1.2.2, commi (b) e (d) del Regolamento

DELIBERA

A. di approvare:

- (i) l'emissione di n. 198 Nuove Quote, ciascuna avente un valore nominale pari ad Euro 500.000 e quindi per un prezzo di sottoscrizione complessivo pari ad Euro 99 milioni, a fronte dell'apporto al Fondo di n. 258 immobili da parte degli Enti Apportanti (a condizione che gli immobili non trasferibili, qualora non fossero trasferibili, possano essere sostituiti con un apporto per cassa per un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00), per un prezzo di sottoscrizione complessivo pari ad Euro 785 milioni, ed i Documenti;
- (ii) la proposta di riservare la sottoscrizione delle Nuove Quote da parte degli Enti Apportanti a fronte dell'apporto dei predetti immobili, come precedentemente descritto;
- (iii) la proposta di allocare le Nuove Quote tra i Partecipanti al Fondo come segue:
 - n. 66 quote, che dovranno essere riservate per l'acquisto da parte di [REDACTED]

- n. 66 quote, che dovranno essere riservate per l'acquisto da parte di [REDACTED]
- n. 66 quote, che dovranno essere riservate per l'acquisto da parte di [REDACTED]

B. di far sì che le Nuove Quote vengano acquistate per cassa da parte dei Partecipanti, in conformità ai termini ed alle condizioni indicate nel relativo contratto di compravendita.

Ai sensi del Paragrafo C.4.4.1 del Regolamento, i moduli di adesione predisposti dalla Società di Gestione ed indirzzati alla medesima, ai sensi del quale i Partecipanti si sono impegnati irrevocabilmente ad acquistare le Nuove Quote allocate agli stessi ed a pagare il relativo prezzo di acquisto, vengono consegnati al Segretario.

Null'altro essendovi da deliberare all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea dei Partecipanti alle ore 12.30 e ringrazia i presenti per avere partecipato all'Assemblea.

[REDACTED]

Il Presidente

[REDACTED]

[REDACTED]

ALLEGATO "C" AL N. 2385/163 di REP.

Relazione di stima al 31 ottobre 2006
Del patrimonio immobiliare della Società [REDACTED]
da conferire a " [REDACTED] Fondo Comune di Investimento Speculativo
Immobiliare di Tipo Chiuso" (il "Fondo Patrimonio Uffic") istituito e gestito da
[REDACTED]

NO

Milano, 15 Novembre 2006

Spettabili

[REDACTED]

[REDACTED]

CONTRATTO N. 3339

DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO, ALLA DATA DEL 31 OTTOBRE 2006, DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA CONFERIRE A " [REDACTED] CI FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO SPECULATIVO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO", ISTITUITO E GESTITO DA [REDACTED]

PREMESSA

In conformità alle Vostre istruzioni, abbiamo preso in considerazione gli immobili della Società [REDACTED] da apportare al "[REDACTED]" ubicati in:

U.E.	Città	Indirizzo
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

al fine di determinare il loro più probabile valore di mercato, alla data del 31 ottobre 2006.

[REDACTED]

DEFINIZIONE DEL VALORE DI MERCATO

Per valore di mercato si intende il miglior prezzo al quale la vendita di un bene immobile potrà ragionevolmente ritenersi come incondizionatamente conclusa, contro corrispettivo in denaro, alla data della valutazione, presupponendo:

- a) che la parte venditrice abbia la reale intenzione di alienare i beni;
- b) che, anteriormente alla data della stima, ci sia stato un ragionevole periodo di tempo (considerando la tipologia del bene e la situazione del mercato) per effettuare una adeguata commercializzazione, concordare il prezzo e le condizioni di vendita e per portare a termine la vendita;
- c) che il trend di mercato, il livello di valore e le altre condizioni economiche alla data di stipula del preliminare del contratto di compravendita siano identici a quelli esistenti alla data della valutazione;
- d) che eventuali offerte da parte di acquirenti per i quali la proprietà abbia caratteristiche tali da farla considerare come "fuori mercato" non vengano prese in considerazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In sede di stima ci siamo attenuti a metodologie e principi valutativi di generale accettazione.

Il portafoglio valutato è costituito da porzioni immobiliari di non rilevanti consistenze, destinate ad uffici ed in parte locate.

Considerando quindi la tipologia edilizia che costituisce il perimetro del portafoglio immobiliare considerato, la metodologia valutativa da noi ritenuta più appropriata è stata individuata nell'applicazione dei "flussi di cassa scontati" (o Discount Cash Flow).

Metodo del Discount Cash Flow

La valutazione attraverso il flusso di cassa è stata effettuata attualizzando i flussi derivanti dalle locazioni; al termine dei relativi contratti o tempi di scadenza contrattuali, si è prevista la possibilità di intervenire con opere di ristrutturazione dell'immobile/porzione immobiliare, al fine di poterlo ottimizzare e commercializzare successivamente, a valori di mercato congrui; il reddito così ottimizzato e netto è stato capitalizzato.

Sia i costi di riconversione che il valore finale capitalizzato sono stati attualizzati (diversi per ogni singolo asset) che considerano i rischi derivanti dalla situazione casistica esaminata.

Il risultato di tale operazione porta a stabilire il valore attuale di ogni singolo asset, quale facente parte di un portafoglio immobiliare a reddito.

Gli elementi considerati sono:

- reddito lordo annuo derivante dai contratti di locazione;
- indicizzazione canoni attuali;
- tempi di occupazione degli spazi previsti dal contratto di locazione (piano di utilizzo);
- Costi di gestione degli immobili locati (ICI, amministrazione, assicurazione, ecc);
- investimenti necessari alla ristrutturazione/adeguamento;
- tempi di ristrutturazione/adeguamento e di messa a reddito;
- previsione di rivalutazione dei valori immobiliari (Capital gain);
- canoni di locazione di mercato per inquilini diversi dagli attuali;
- tassi di attualizzazione e capitalizzazione per ciascun immobile in funzione anche dei vincoli eventualmente riscontrati.

Con tutti i sopracitati elementi si è sviluppato il flusso di cassa per ciascun immobile per determinare il "Valore di mercato".

Incidenza dei contratti locativi in essere

Ai fini della presente valutazione abbiamo recepito le indicazioni contenute nei contratti locativi sia per quanto attiene ai canoni che per la loro indicizzazione nel tempo, sia infine la durata dei contratti stessi.

Metodologie operative

Al fine di accertare il valore, [REDACTED] ha effettuato ispezioni a ciascun immobile per rilevare, oltre alle informazioni ricevute (consistenza, destinazioni d'uso), la situazione immobiliare alla data attuale (qualità, caratteristiche, ecc.).

Contestualmente si è provveduto a rilevare informazioni sul mercato locale per determinare i dati rilevanti (canone locativo e prezzi correnti, livelli di offerta, attese degli operatori), necessari per lo sviluppo delle considerazioni. Tali dati sono stati riferiti alle diverse destinazioni funzionali dell'immobile, per determinare il canone congruo, sia future, per redigere la massima valutazione dell'asset, sulla base del massimo e migliore utilizzo.

Il massimo e migliore utilizzo viene definito come la condizione che, tra ragioni ragionevoli, probabili e legali, fisicamente possibili e finanziariamente fattibili, ha il grado di conferire il massimo valore alla proprietà.

I dati riscontrati sul mercato immobiliare locale sono stati opportunamente adattati alle specifiche caratteristiche delle proprietà in oggetto, ed utilizzati per poter focalizzare, per ognuna, la desiderabilità ed appetibilità sul mercato medio. Nei casi in cui abbiamo riscontrato carenze nello stato di conservazione degli immobili, abbiamo provveduto ad effettuare opportuni abbattimenti in linea con le consuetudini del mercato.

ASSUNZIONI DI PROGETTO

Indicatori monetari

Gli indicatori monetari utilizzati (prezzi, costi, canoni) derivano dalle indagini di mercato effettuate sia direttamente in loco, sia con il supporto della nostra banca dati che di pubblicazioni del settore, e sono riferibili alla data della presente valutazione.

Si tenga conto che le considerazioni sopra riportate sviluppano ipotesi di flussi (costi-ricavi) computati a **valori correnti**.

Tempi

Nello sviluppo delle considerazioni valutative, oltre al periodo di reddito garantito dai contratti di locazione in essere, si sono considerati i tempi di ristrutturazione e rimessa a reddito e alienazione, ipotizzando l'intervento di soggetti operatori, finalizzato alla ricerca della massima valorizzazione degli immobili.

Ne discende, conseguentemente, che ogni immobile valorizzato presenta un diverso periodo di messa a regime, così come diversa può essere il destino d'uso da perseguire.

Tassi utilizzati

Anche per quanto attiene i tassi, nello sviluppo dello studio valutativo vale il discorso impostato per i tempi operativi: ogni immobile presenta una sua valenza analizzata singolarmente.

I tassi presi a base della valutazione sono stati i seguenti:

- tasso di attualizzazione del canone percepito;
- tasso di attualizzazione della rimessa a reddito/operazione di alienazione;
- tasso di capitalizzazione dei canoni finali dopo la messa a regime.

Ognuno di questi tassi esprime, ricomprendendole, le quote parte di spread, illiquidità e rischio settore, considerando un equity del 50,00% sul capitale investito.

Contratti di locazione in essere

Nella presente valutazione abbiamo recepito le informazioni forniteci dal Cliente in merito ai dati economici dei contratti in essere.

Superfici

La presente valutazione è basata sulle indicazioni e documenti ricevuti dalla proprietà. Non abbiamo proceduto alla misurazione diretta degli immobili al fine di verificare la congruità degli elaborati grafici utilizzati per la determinazione della consistenze immobiliari, ma abbiamo considerato che gli stessi possano avere margini di errore che rientrano nelle tolleranze normalmente ammesse.

Generalità

E' prassi in Italia effettuare valutazioni di cespiti immobiliari al lordo dei costi di cessione. Ne consegue che non abbiamo dedotto alcun costo che potrebbe emergere in fase di cessione, quali imposte, costi legali e di agenzia, ecc.

Non abbiamo effettuato alcun accantonamento o deduzione a fronte di imposte e tasse dirette od indirette di alcun genere.

Ogni immobile è stato valutato individualmente e non come facente parte di un portafoglio immobiliare.

In Italia non è infrequente, in quanto spesso fiscalmente vantaggioso, che trasferimenti di immobili avvengano tramite cessione del capitale di società immobiliari. Le nostre valutazioni non tengono conto di tale possibilità, ove questa esista.

E' spesso riscontrato nella pratica che si verifichino pagamenti differiti nel tempo, con evidenti effetti sull'effettivo prezzo di cessione. La valutazione dà per assunto il pagamento completo per contanti o equivalente alla data della valutazione.

Pertanto anche nei casi in cui è stato da noi ipotizzato il frazionamento quale migliore metodologia di vendita, non si è tenuto conto dell'effetto finanziario derivante dai pagamenti dei prezzi delle singole unità.

CONCLUSIONI

Sulla base dei criteri e metodologie soprascritte, si esplicita di seguito il valore di Mercato, alla data del 31 Ottobre 2006, del patrimonio immobiliare della [REDACTED] (considerato asset by asset) di cui in oggetto, esprimibile complessivamente in € 820.000,00 (ottocentoventimila) così ripartito per immobile:

U.E.	Città	Indirizzo	Valore Mercato 31 Ottobre
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	180
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	370
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	130
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	140
Totale Aida €			820

In considerazione del fatto che il trasferimento al Fondo "Patrimonio Uffici" parte della Società [REDACTED] ha per oggetto solo 4 porzioni immobiliari destinate ad uffici, riteniamo che non possa trovare applicazione alcuno sconto da apporre in blocco e che il valore di apporto/cessione possa essere allineato al valore di mercato attribuito alle suddette porzioni immobiliari.

LIMITI DELLA PRESENTE RELAZIONE

La presente relazione di stima è stata effettuata secondo le istruzioni ricevute, ciononostante vi sono alcuni limiti inerenti alla relazione stessa che è nostro preciso dovere segnalarVi, come qui di seguito riportato.

Tali aspetti andranno ulteriormente analizzati in quanto non considerati dal presente rapporto:

- a) Nessun aspetto legale, fiscale o finanziario è stato preso in considerazione fatto salvo quanto specificatamente illustrato.
- b) Le indicazioni delle indagini di mercato da noi effettuate sul locale mercato immobiliare sono a nostro parere rappresentative della situazione di mercato alla data della presente valutazione. Ciononostante, non possiamo escludere che esistano ulteriori segmenti di domanda e/o offerta propri di alcuni delle attività esaminate e tali da modificare, ma non sensibilmente, l'adozione dei singoli parametri unitari da noi scelti ed adottati come riferimento.

La nostra valutazione è basata sulle indicazioni e documenti ricevuti dalla proprietà; i dati di locazione sono stati forniti dalla proprietà; le superfici sono state da noi elaborate con verifica della congruità degli elaborati grafici mediante misurazione diretta dei fabbricati.

NOTA FINALE

La presente valutazione è stata prodotta esclusivamente per la Vostra Società e costituisce una relazione di stima ai sensi art. 12 - bis, comma 3, lettera a) del DM 24 maggio 1999 n. 228, al fine di apporto a fondi immobiliari.

Può essere utilizzata per scopi aziendali anche per operazioni straordinarie quali acquisizioni, ecc..

Infine, né tutto né parte del presente rapporto, né alcun riferimento ad esso, possono essere pubblicizzati all'esterno, senza la nostra approvazione del contestuale modalità relative.

In fede.

ALLEGATO "D" AL N. 2385/1163 di REP.

Relazione di stima al 31 ottobre 2006
Del patrimonio immobiliare della Società
da conferire a "Fondo Comune di Investimento Speculativo
Immobiliare di Tipo Chiuso" (il "Fondo Patrimonio Immobiliare") istituito e gestito da

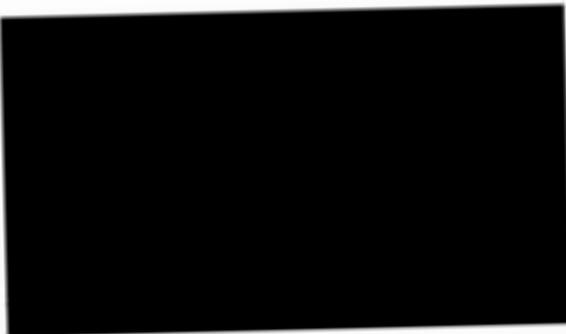
NOVEMBRE 2006

INDICE

ARGOMENTO	PAGINA
PREMESSA	1
DEFINIZIONE DEL VALORE DI MERCATO	2
CRITERI DI VALUTAZIONE	3
Metodo del Discount Cash Flow	3
Incidenza dei contratti locativi in essere	4
Metodologie operative	4
ASSUNZIONI DI PROGETTO	5
Indicatori monetari	5
Tempi	5
Tassi utilizzati	5
Contratti di locazione in essere	5
Superfici	6
Generalità	6
CONCLUSIONI	6
VALUTAZIONE PORTAFOGLIO	7
LIMITI DELLA PRESENTE RELAZIONE	9
NOTA FINALE	

Milano, 15 Novembre 2006

Spettabili



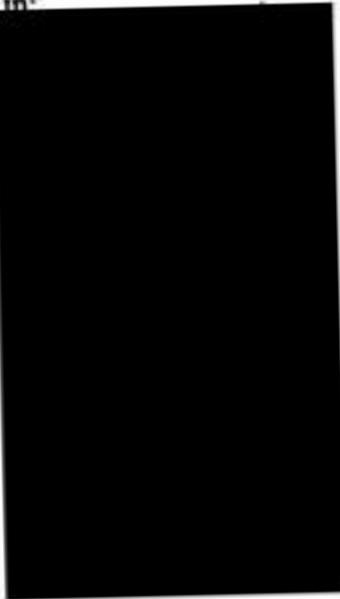
CONTRATTO N. 3339

DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO, ALLA DATA DEL 31 OTTOBRE 2006, DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA CONFERIRE A "F [REDAZIONE] FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO SPECULATIVO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO" ISTITUITO E GESTITO DA [REDAZIONE].

PREMESSA

In conformità alle Vostre istruzioni, abbiamo preso in considerazione gli immobili della [REDAZIONE] da apportare al "F [REDAZIONE] icati in:

U.E.	Città	Indirizzo
[REDAZIONE]		



U.E.	Città	Indirizzo

al fine di determinare il loro più probabile valore di mercato, alla data del 31 Ottobre 2006.

DEFINIZIONE DEL VALORE DI MERCATO

Per valore di mercato si intende il miglior prezzo al quale la vendita di un bene immobile potrà ragionevolmente ritenersi come incondizionatamente conclusa e corrispettivo in denaro, alla data della valutazione, presupponendo:

- a) che la parte venditrice abbia la reale intenzione di alienare i beni;
- b) che, anteriormente alla data della stima, ci sia stato un ragionevole periodo (considerando la tipologia del bene e la situazione del mercato) per effettuare adeguata commercializzazione, concordare il prezzo e le condizioni di vendita e portare a termine la vendita;
- c) che il trend di mercato, il livello di valore e le altre condizioni economiche di stipula del preliminare del contratto di compravendita siano identici a quelli esistenti alla data della valutazione;
- d) che eventuali offerte da parte di acquirenti per i quali la propria situazione è caratteristiche tali da farla considerare come "fuori mercato" non vengano in considerazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In sede di stima ci siamo attenuti a metodologie e principi valutativi di generale accettazione.

Il portafoglio valutato è costituito da porzioni immobiliari o interi immobili di non rilevanti consistenze, in parte locati e destinate ad uffici e negozi ed in parte destinate a residenza (in molti casi sfitte).

Considerando quindi le tipologie edilizie che costituiscono il perimetro del portafoglio immobiliare considerato, la metodologia valutativa da noi ritenuta più appropriata è stata individuata nell'applicazione dei "flussi di cassa scontati" (o Discount Cash Flow).

Metodo del Discount Cash Flow

La valutazione attraverso il flusso di cassa è stata effettuata attualizzando i canoni derivanti dalle locazioni; al termine dei relativi contratti o tempi di locazione contrattuali, si è prevista la possibilità di intervenire con opere di ristrutturazione per l'immobile/porzione immobiliare, al fine di poterlo ottimizzare e locare, successivamente, a valori di mercato congrui; il reddito così ottimizzato e normalizzato è stato capitalizzato.

Sia i costi di riconversione che il valore finale capitalizzato sono stati attualizzati a tassi (diversi per ogni singolo asset) che considerano i rischi derivanti dalla specifica casistica esaminata.

Il risultato di tale operazione porta a stabilire il valore attuale di ogni singolo immobile quale facente parte di un portafoglio immobiliare a reddito.

Gli elementi considerati sono:

- reddito lordo annuo derivante dai contratti di locazione;
- indicizzazione canoni attuali;
- tempi di occupazione degli spazi previsti dal contratto di locazione (piano di utilizzo);
- Costi di gestione degli immobili locati (ICI, amministrazione, assicurazione, ecc);
- investimenti necessari alla ristrutturazione/adeguamento;
- tempi di ristrutturazione/adeguamento e di messa a reddito;
- previsione di rivalutazione dei valori immobiliari (Capital gain);
- canoni di locazione di mercato per inquilini diversi dagli attuali;
- tassi di attualizzazione e capitalizzazione per ciascun immobile in funzione anche dei vincoli eventualmente riscontrati.

Con tutti i sopracitati elementi si è sviluppato il flusso di cassa per ciascun immobile per determinare il "Valore di mercato".

Incidenza dei contratti locativi in essere

Ai fini della presente valutazione abbiamo recepito le indicazioni contenute nei contratti locativi sia per quanto attiene ai canoni che per la loro indicizzazione nel tempo, sia infine la durata dei contratti stessi.

Metodologie operative

Al fine di accertare il valore, [redacted] ispezioni a ciascun immobile per rilevare, oltre alle informazioni ricevute (destinazioni d'uso), la situazione immobiliare alla data attuale (quali caratteristiche, ecc.).

Contestualmente si è provveduto a rilevare informazioni sul mercato per determinare i dati rilevanti (canone locativo e prezzi correnti, livelli di offerta, attese degli operatori), necessari per lo sviluppo delle considerazioni. Tali dati sono stati riferiti alle diverse destinazioni funzionali dell'immobile per determinare il canone congruo, sia future, per redigere la massima valutazione dell'asset, sulla base del massimo e migliore utilizzo.

Il massimo e migliore utilizzo viene definito come la condizione che, ragionevoli, probabili e legali, fisicamente possibili e finanziariamente, è in grado di conferire il massimo valore alla proprietà.

I dati riscontrati sul mercato immobiliare locale sono stati opportunamente adattati alle specifiche caratteristiche delle proprietà in oggetto, e poter focalizzare, per ognuna, la desiderabilità ed appetibilità sul mercato. Nei casi in cui abbiamo riscontrato carenze nello stato di conservazione abbiamo provveduto ad effettuare opportuni abbattimenti in linea con le consuetudini del mercato.

ASSUNZIONI DI PROGETTO

Indicatori monetari

Gli indicatori monetari utilizzati (prezzi, costi, canoni) derivano dalle indagini di mercato effettuate sia direttamente in loco, sia con il supporto della nostra banca dati che di pubblicazioni del settore, e sono riferibili alla data della presente valutazione. Si tenga conto che le considerazioni sopra riportate sviluppano ipotesi di flussi (costi-ricavi) computati a valori correnti.

Tempi

Nello sviluppo delle considerazioni valutative, oltre al periodo di reddito garantito dai contratti di locazione in essere, si sono considerati i tempi di ristrutturazione e rimessa a reddito e alienazione, ipotizzando l'intervento di soggetti operatori, finalizzato alla ricerca della massima valorizzazione degli immobili.

Ne discende, conseguentemente, che ogni immobile valorizzato presenta un diverso periodo di messa a regime, così come diversa può essere il destino d'uso da perseguire.

Tassi utilizzati

Anche per quanto attiene i tassi, nello sviluppo dello studio valutativo vale il discorso impostato per i tempi operativi: ogni immobile presenta una sua valenza analizzata singolarmente.

I tassi presi a base della valutazione sono stati i seguenti:

- tasso di attualizzazione del canone percepito;
- tasso di attualizzazione della rimessa a reddito/operazione di alienazione;
- tasso di capitalizzazione dei canoni finali dopo la messa a regime.

Ognuno di questi tassi esprime, ricomprendendole, le quote parte di rischio settore, considerando un equity del 50,00% sul capitale investito.

Contratti di locazione in essere

Nella presente valutazione abbiamo recepito le informazioni fornite in merito ai dati economici dei contratti in essere.

U.E.	Città	Indirizzo	Valore di Mercato al 31 Ottobre 06
			230.000
			110.000
			340.000
			80.000
			480.000
			220.000
			110.000
			800.000
			580.000
			10.000
			290.000
			180.000
			610.000
			850.000
			1.780.000
			130.000
			1.030.000
			710.000
			1.310.000
Totale Dolcetto Due €			13.710.000

VALUTAZIONE PORTAFOGLIO

L'intero patrimonio immobiliare che sarà oggetto di apporto al Fondo "Uffici", da parte della Società [redacted] è costituito da complessivi 27 immobili. Di questi n° 27 immobili n° 2 sono oggetto di compromesso di vendita ad un prezzo complessivo di offerta di complessivi € 2.100.000, e sono così ide

U.E.	Città	Indirizzo
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Per tutti gli immobili già oggetto di compromesso di vendita, sopra elencati, si ritiene che il rogito dovrebbe venir perfezionato prima del 31 Dicembre 2006, riteniamo non apportare alcun abbattimento ma, semplicemente, considerare l'effettiva offerta ai fini della determinazione del valore del portafoglio.

Per quanto riguarda la rimanente parte di portafoglio immobiliare, composta da 25 immobili, la valutazione non può avvalersi di dati comparativi analoghi in quanto non sono state esperienze di mercato omogenee e pertanto si deve avvalere della metodologia indiretta.

La valutazione dei portafogli immobiliari in Italia ha una storia abbastanza recente, che ha inizio alla fine degli anni '90, seguita con una grande accelerazione nelle an

2002, e da un successivo rallentamento negli anni 2004,2005 e nella prima parte del 2006.

In questi anni sono sorti diversi fondi d'investimento immobiliare che hanno raggiunto la cospicua valorizzazione di oltre 10.000.000.000 di Euro.

Questi fondi d'investimento, sono prevalentemente indirizzati al settore uffici ed al settore misto; con pochissimi fondi d'investimento nel settore industriale e nei settori commerciale e residenziale.

I fondi immobiliari aventi tipologia mista, in analogia a quello in esame che comprende una trentina di immobili a prevalente destinazione direzionale e commerciale (che pesano circa l'80% del valore dell'intero perimetro in esame) hanno subito in fase di apporto sconti variabili tra il 13% e il 36% con un valore medio di circa il 26%, ma con tendenza ad un netto e deciso calo degli sconti che potrebbero in futuro, per portafogli con adeguata redditività locativa e con buone possibilità di rivalutazione ed ottime caratteristiche di "liquidità", tendere ad uno sconto "0" senza voler azzardare un non improbabile "Premio".

Dall'analisi del portafoglio oggetto di valutazione, dobbiamo evidenziare l'ubicazione in centri minori ma quasi sempre collegata con un mercato immobiliare attivo ed un valore unitario per immobile che, se si esclude i 2 immobili compromessi, risulta pari a circa 400.000 Euro.

Tutto ciò presuppone un'attività di valorizzazione e successiva alienazione decisamente "impegnativa"; questo aspetto negativo viene in parte compensato dall'avere una situazione locativa con ampio margine ottimizzazione reddituale da effettuare e una quota di affitto significativa, che nel caso delle (numerose) porzioni immobiliari minori, per dimensioni, diventa un vantaggio. Inoltre il ridotto valore unitario degli immobili allarga oltremodo il target dei possibili futuri acquirenti che vanno dagli operatori locali del settore immobiliare agli utilizzatori finali.

Fatte queste opportune considerazioni, soppesate le componenti attive e portafoglio oggetto di stima, è nostra opinione che il Valore di Mercato del possa essere scontato rispetto al Valore asset by asset, di una percentuale del I prospetti che seguono riepilogano i valori di mercato (asset by asset), di o sconto portafoglio degli immobili:

Riepilogo complessivo

Riepilogo per Apportanti	Valore di Mercato al 31 Ottobre 99	Valore di Mercato Immobili Compromessi	Valore di Mercato altri Immobili	Valore Offerta Immobili Compromessi	Valore Sconto Portafoglio altri Immobili (sconto 15%)	Valore Totale Portafoglio per Apporto
Dolcetto 2	13.710.000	3.690.000	10.620.000	2.100.000	9.027.000	11.127.000

Riepilogo asset by asset

U.E.	Città	Indirizzo	Valore di Mercato al 31 Ottobre 08	Scoste-Portafoglio	Valore scontato
			50.000	15%	42.500
			1.240.000	15%	1.054.000
			60.000	15%	51.000
			590.000	15%	476.000
			60.000	15%	51.000
			1.810.000	15%	1.536.500
			60.000	15%	51.000
			20.000	15%	17.000
			230.000	15%	195.500
			110.000	15%	93.500
			340.000	15%	289.000
			80.000	15%	68.000
			480.000	15%	408.000
			220.000	15%	187.000
			110.000	15%	93.500
			600.000	15%	510.000
			580.000	15%	493.000
			10.000	15%	8.500
			290.000	15%	246.500
			180.000	15%	153.000
			610.000	15%	518.500
			860.000	15%	722.500
			1.780.000	comprese offerte UE 127	
			130.000	15%	110.500
			1.030.000	15%	875.500
			710.000	15%	603.500
			1.310.000		2.100.000
		Totale Valore Uae €	13.710.000		11.127.000

LIMITI DELLA PRESENTE RELAZIONE

La presente relazione di stima è stata effettuata secondo le istruzioni ciononostante vi sono alcuni limiti inerenti alla relazione stessa che è nostro dovere segnalarVi, come qui di seguito riportato.

Tali aspetti andranno ulteriormente analizzati in quanto non considerati dal rapporto:

- Nessun aspetto legale, fiscale o finanziario è stato preso in considerazione salvo quanto specificatamente illustrato.
- Le indicazioni delle indagini di mercato da noi effettuate sul locale immobiliare sono a nostro parere rappresentative della situazione di mercato data della presente valutazione. Ciononostante, non possiamo escludere che ulteriori segmenti di domanda e/o offerta propri di alcuni delle attività esistenti da modificare, ma non sensibilmente, l'adozione dei singoli parametri da noi scelti ed adottati come riferimento.

La nostra valutazione è basata sulle indicazioni e documenti ricevuti dalla proprietà; i dati di locazione sono stati forniti dalla proprietà; le superfici sono state da noi verificate con verifica della congruità degli elaborati grafici mediante misurazione di cantiere e fabbricati.

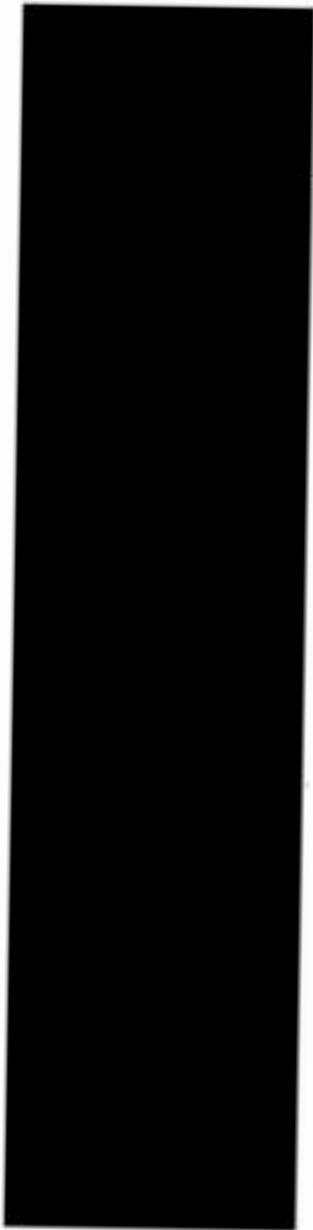
NOTA FINALE

La presente valutazione è stata prodotta esclusivamente per la Vostra Società e costituisce una relazione di stima ai sensi art. 12 - bis, comma 3, lettera a) del DM 24 maggio 1999 n. 228, al fine di apporto a fondi immobiliari.

Può essere utilizzata per scopi aziendali anche per operazioni straordinarie quali fusioni, acquisizioni, ecc..

Infine, né tutto né parte del presente rapporto, né alcun riferimento ad esso possono essere pubblicizzati all'esterno, senza la nostra approvazione del contesto e delle modalità relative.

In fede.



ALLEGATO "E" AL N. 2385/1163 di REP.

Relazione di stima al 31 ottobre 2006
Del patrimonio immobiliare della Società
da conferire a "Fondo Comune di Investimento Speculativo
Immobiliare di Tipo Chiuso" (il "Fondo Patrimonio Uffici") istituito e gestito da

NOVEMBRE 2006

INDICE

ARGOMENTO

PREMESSA

DEFINIZIONE DEL VALORE DI MERCATO

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Metodo del Discount Cash Flow
- Incidenza dei contratti locativi in essere
- Metodologie operative

ASSUNZIONI DI PROGETTO

- Indicatori monetari
- Tempi
- Tassi utilizzati
- Contratti di locazione in essere
- Superfici
- Generalità

CONCLUSIONI

VALUTAZIONE PORTAFOGLIO

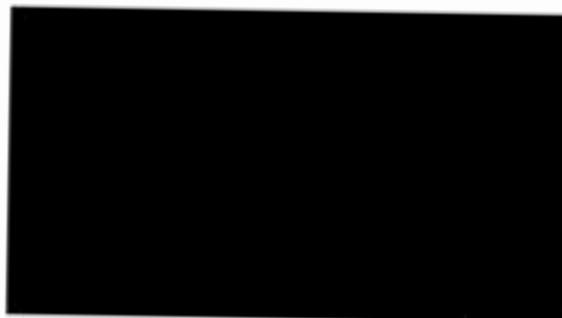
LIMITI DELLA PRESENTE RELAZIONE

NOTA FINALE

5
4
4
5
5
5
5
5
6
6
6
6
8
9
10

Milano, 15 Novembre 2006

Spettabili



CONTRATTO N. 3339

DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO, ALLA DATA DEL 15 OTTOBRE 2006, DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA COMPORRE NEL "FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO SPECULATIVO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO", ISTITUITO E GESTITO

PREMESSA

In conformità alle Vostre istruzioni, abbiamo preso in considerazione gli immobili della Società [redacted] da apportare al "[redacted]" ubicati in:

U.E.	Città	Indirizzo

U.E.

Città

Indirizzo

al fine di determinare il loro più probabile valore di mercato, alla
2006.

DEFINIZIONE DEL VALORE DI MERCATO

Per valore di mercato si intende il miglior prezzo al quale la vendita di un bene immobile potrà ragionevolmente ritenersi come incondizionatamente conclusa, contro corrispettivo in denaro, alla data della valutazione, presupponendo:

- a) che la parte venditrice abbia la reale intenzione di alienare i beni;
- b) che, anteriormente alla data della stima, ci sia stato un ragionevole periodo di tempo (considerando la tipologia del bene e la situazione del mercato) per effettuare una adeguata commercializzazione, concordare il prezzo e le condizioni di vendita e per portare a termine la vendita;
- c) che il trend di mercato, il livello di valore e le altre condizioni economiche alla data di stipula del preliminare del contratto di compravendita siano identici a quelli esistenti alla data della valutazione;
- d) che eventuali offerte da parte di acquirenti per i quali la proprietà abbia caratteristiche tali da farla considerare come "fuori mercato" non vengano prese in considerazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In sede di stima ci siamo attenuti a metodologie e principi valutativi accettati e di comune accettazione.

Il portafoglio valutato è costituito da interi immobili a prevalente destinazione residenziale locati in gran parte a primarie società ed ubicati, quasi sempre in zone centrali storiche delle principali città di provincia ma con significative presenze in zone centrali di Bologna, Firenze e Milano.

Considerando quindi la tipologia edilizia che costituisce il perimetro dell'immobile immobiliare considerato, la metodologia valutativa da noi ritenuta più adeguata è stata individuata nell'applicazione dei "flussi di cassa scontati" (o Discounted Cash Flow).

Metodo del Discount Cash Flow

La valutazione attraverso il flusso di cassa è stata effettuata attualizzando i canoni derivanti dalle locazioni; al termine dei relativi contratti o tempi di locazione contrattuali, si è prevista la possibilità di intervenire con opere di ristrutturazione per l'immobile/porzione immobiliare, al fine di poterlo ottimizzare e locare, successivamente, a valori di mercato congrui; il reddito così ottimizzato e normalizzato è stato capitalizzato.

Sia i costi di riconversione che il valore finale capitalizzato sono stati attualizzati a tassi (diversi per ogni singolo asset) che considerano i rischi derivanti dalla specifica casistica esaminata.

Il risultato di tale operazione porta a stabilire il valore attuale di ogni singolo immobile quale facente parte di un portafoglio immobiliare a reddito.

Gli elementi considerati sono:

- reddito lordo annuo derivante dai contratti di locazione;
- indicizzazione canoni attuali;
- tempi di occupazione degli spazi previsti dal contratto di locazione (utilizzo);
- Costi di gestione degli immobili locati (ICI, amministrazione, ecc);
- investimenti necessari alla ristrutturazione/adeguamento;
- tempi di ristrutturazione/adeguamento e di messa a reddito;
- previsione di rivalutazione dei valori immobiliari (Capital gain);
- canoni di locazione di mercato per inquilini diversi dagli attuali;
- tassi di attualizzazione e capitalizzazione per ciascun immobile, anche dei vincoli eventualmente riscontrati.

Con tutti i sopracitati elementi si è sviluppato il flusso di cassa per ciascun immobile per determinare il "Valore di mercato".

Incidenza dei contratti locativi in essere

Ai fini della presente valutazione abbiamo recepito le indicazioni contenute nei contratti locativi sia per quanto attiene ai canoni che per la loro indicizzazione nel tempo, sia infine la durata dei contratti stessi.

Metodologie operative

Al fine di accertare il valore, [redacted] ha effettuato ispezioni a ciascun immobile per rilevare, oltre alle informazioni ricevute (consistenza, destinazioni d'uso), la situazione immobiliare alla data attuale (qualità, condizioni, caratteristiche, ecc.).

Contestualmente si è provveduto a rilevare informazioni sul mercato locale per poter determinare i dati rilevanti (canone locativo e prezzi correnti, livelli di domanda e offerta, attese degli operatori), necessari per lo sviluppo delle considerazioni di stima. Tali dati sono stati riferiti alle diverse destinazioni funzionali dell'immobile, sia attuali, per determinare il canone congruo, sia future, per redigere la massima valorizzazione dell'asset, sulla base del massimo e migliore utilizzo.

Il massimo e migliore utilizzo viene definito come la condizione che, tra tutti gli usi ragionevoli, probabili e legali, fisicamente possibili e finanziariamente fattibili, è in grado di conferire il massimo valore alla proprietà.

I dati riscontrati sul mercato immobiliare locale sono stati opportunamente calibrati onde adattarli alle specifiche caratteristiche delle proprietà in oggetto, ed utilizzati per poter focalizzare, per ognuna, la desiderabilità ed appetibilità sul mercato medesimo.

Nei casi in cui abbiamo riscontrato carenze nello stato di conservazione degli immobili, abbiamo provveduto ad effettuare opportuni abbattimenti in linea con gli usi e consuetudini del mercato.

ASSUNZIONI DI PROGETTO

Indicatori monetari

Gli indicatori monetari utilizzati (prezzi, costi, canoni) derivano dal mercato effettuate sia direttamente in loco, sia con il supporto delle pubblicazioni del settore, e sono riferibili alla data della presente. Si tenga conto che le considerazioni sopra riportate sviluppano ipotesi (ricavi) computati a valori correnti.

Tempi

Nello sviluppo delle considerazioni valutative, oltre al periodo di reddito garantito dai contratti di locazione in essere, si sono considerati i tempi di ristrutturazione e rimessa a reddito e alienazione, ipotizzando l'intervento di soggetti operatori, finalizzato alla ricerca della massima valorizzazione degli immobili.

Ne discende, conseguentemente, che ogni immobile valorizzato presenta un diverso periodo di messa a regime, così come diversa può essere il destino d'uso da perseguire.

Tassi utilizzati

Anche per quanto attiene i tassi, nello sviluppo dello studio valutativo vale il discorso impostato per i tempi operativi: ogni immobile presenta una sua valenza analizzata singolarmente.

I tassi presi a base della valutazione sono stati i seguenti:

- tasso di attualizzazione del canone percepito;
- tasso di attualizzazione della rimessa a reddito/operazione di alienazione;
- tasso di capitalizzazione dei canoni finali dopo la messa a regime.

Ognuno di questi tassi esprime, ricomprendendole, le quote parte di spread, illiquidità e rischio settore, considerando un equity del 50,00% sul capitale investito.

Contratti di locazione in essere

Nella presente valutazione abbiamo recepito le informazioni forniteci dal Cliente in merito ai dati economici dei contratti in essere.

Superfici

La presente valutazione è basata sulle indicazioni e documenti ricevuti da [redacted]. Non abbiamo proceduto alla misurazione diretta degli immobili al fine di verificare la congruità degli elaborati grafici utilizzati per la determinazione dei valori immobiliari, ma abbiamo considerato che gli stessi possano avere margini rientrano nelle tolleranze normalmente ammesse.

Generalità

E' prassi in Italia effettuare valutazioni di cespiti immobiliari al loro momento di cessione.

Ne consegue che non abbiamo dedotto alcun costo che potrebbe emergere in fase di cessione, quali imposte, costi legali e di agenzia, ecc.

Non abbiamo effettuato alcun accantonamento o deduzione a fronte di imposte e tasse dirette od indirette di alcun genere.

Ogni immobile è stato valutato individualmente e non come facente parte di un portafoglio immobiliare.

In Italia non è infrequente, in quanto spesso fiscalmente vantaggioso, che trasferimenti di immobili avvengano tramite cessione del capitale di società immobiliari. Le nostre valutazioni non tengono conto di tale possibilità, ove questa esista.

E' spesso riscontrato nella pratica che si verificano pagamenti differiti nel tempo, con evidenti effetti sull'effettivo prezzo di cessione. La valutazione dà per assunto il pagamento completo per contanti o equivalente alla data della valutazione.

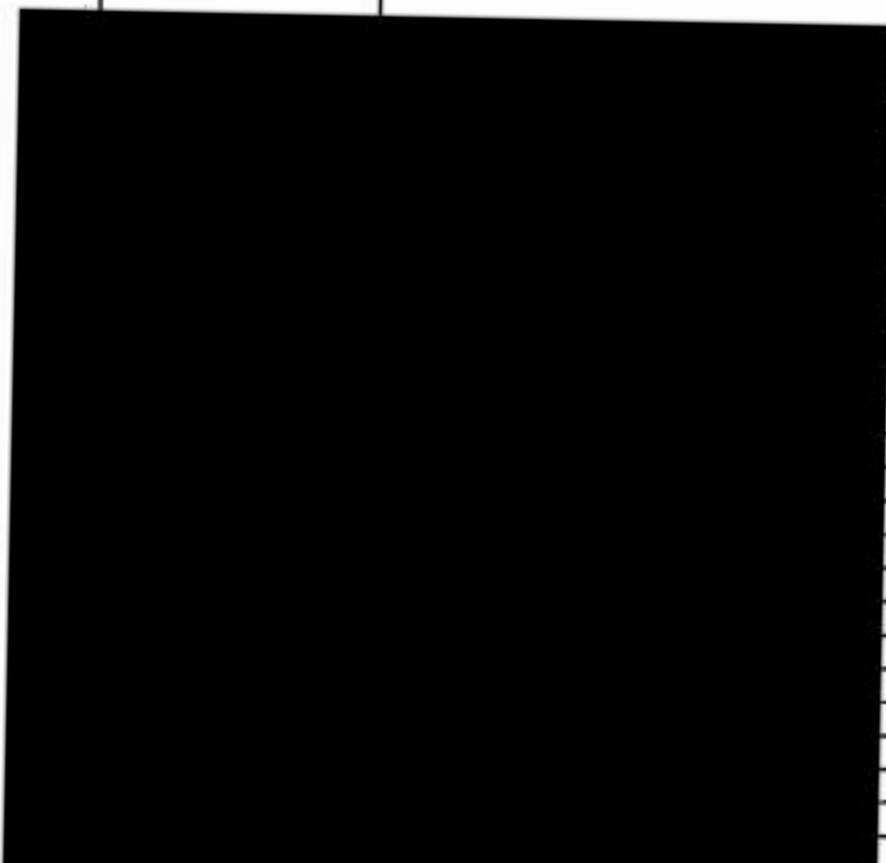
Pertanto anche nei casi in cui è stato da noi ipotizzato il frazionamento quale migliore metodologia di vendita, non si è tenuto conto dell'effetto finanziario derivante dai pagamenti dei prezzi delle singole unità.

CONCLUSIONI

Sulla base dei criteri e metodologie soprascritte, si esplicita di seguito il valore di Mercato, alla data del 31 Ottobre 2006, del patrimonio immobiliare della Società [redacted] (considerato asset by asset) di cui in oggetto, esprimibile complessivamente in

€ 283.657.000,00 (Euro duecentoottantatremilioneiseicentocinquantasettemila/00)

così ripartito per immobile:

U.E.	Città	Indirizzo				
			20.410.000			
			78.150.000			
			13.380.000			
			4.170.000			
			25.850.000			
			1.877.000			
			140.000			
			1.190.000			
			2.600.000			
			17.600.000			
			13.490.000			
			8.990.000			
			Totale Ganimede Due e			283.657.000



VALUTAZIONE PORTAFOGLIO

L'intero patrimonio immobiliare che sarà oggetto di apporto al Fondo "Uffici", da parte della Società [REDACTED] è costituito da [REDACTED] immobili. Di questi n° 25 immobili quello di [REDACTED] oggetto di compromesso di vendita, per un prezzo di offerta di € 2.484.300.

Per tale immobile, già oggetto di compromesso di vendita, il cui rogito è stato perfezionato prima del 31 Dicembre 2006, riteniamo opportuno non applicare alcun abbattimento ma, semplicemente, considerare l'effettivo valore di offerta per la determinazione del valore del portafoglio.

Per quanto riguarda la rimanente parte di portafoglio immobiliare, con [REDACTED] immobili, la valutazione non può avvalersi di dati comparativi analoghi in quanto non vi sono state esperienze di mercato omogenee e pertanto si deve avvalersi di una metodologia indiretta.

La valutazione dei portafogli immobiliari in Italia ha una storia abbastanza recente, con inizio alla fine degli anni '90, seguita con una grande accelerazione nelle annate 2001-2002, e da un successivo rallentamento negli anni 2004,2005 e nella prima parte del 2006.

In questi anni sono sorti diversi fondi d'investimento immobiliare che hanno raggiunto la cospicua valorizzazione di oltre 10.000.000.000 di Euro.

Questi fondi d'investimento, sono prevalentemente indirizzati al settore uffici ed al settore misto; con pochissimi fondi d'investimento nel settore industriale e nei settori commerciale e residenziale.

I fondi immobiliari aventi tipologia mista, in analogia a quello in esame che comprende una trentina di immobili a prevalente destinazione direzionale e commerciale (che pesano circa l'80% del valore dell'intero perimetro in esame) hanno subito in fase di apporto sconti variabili tra il 13% e il 36% con un valore medio di circa il 26%, ma con tendenza ad un netto e deciso calo degli sconti che potrebbero in futuro, per portafogli con adeguata redditività locativa e con buone possibilità di rivalutazione ed ottime caratteristiche di "liquidità", tendere ad uno sconto "0" senza voler azzardare un non improbabile "Premio".

Dall'analisi del portafoglio oggetto di valutazione, dobbiamo evidenziare l'elevato numero di immobili, l'ubicazione quasi sempre collegata con un mercato immobiliare attivo ed un valore unitario per immobile che, se si esclude l'immobile compromesso, risulta pari a circa 11.700.000 Euro.

Tutto ciò presuppone un'attività di valorizzazione che deve tendere all'ottimizzazione reddituale minimizzando la quota di sfritto alienando gli immobili solo dopo aver ottenuto l'ottimizzazione reddituale. Il target dei possibili futuri acquirenti degli immobili va dagli operatori locali del settore immobiliare agli utilizzatori finali, senza per ultimo dimenticare gli investitori che, nel caso degli immobili più grandi per consistenza e con localizzazioni centrali in grandi città, possono assicurarsi dei veri e propri "trophy asset" in grado di valorizzare qualunque portafoglio immobiliare (è il caso dell'immobile di via Del Lauro in Milano).

Fatte queste opportune considerazioni, soppesate le componenti attive del portafoglio oggetto di stima, è nostra opinione che il Valore di Mercato del portafoglio possa essere scontato rispetto al Valore asset by asset, di una percentuale del 15%. I prospetti che seguono riepilogano i valori di mercato (asset by asset), di cui è stato fatto lo sconto portafoglio degli immobili:

Riepilogo complessivo

Riepilogo per Apportanti	Valore di Mercato al 31 Ottobre 06	Valore di Mercato Immobili Compromessi	Valore di Mercato altri Immobili	Valore Offerta Immobili Compromessi	Valore Sconto Portafoglio altri Immobili (scontato 15%)	Valore Totale Portafoglio per Apportanti
Genimedo 2	283.657.000	3.040.000	280.617.000	2.484.300	238.524.385	241.008.685

Riepilogo asset by asset

U.E.	Città	Indirizzo	Valore di Mercato al 31 Ottobre 06	Sconto Portafoglio	Valore scontato
			440.000	15%	374.000
			730.000	15%	620.500
			3.040.000		2.484.300
			850.000	15%	722.500
			440.000	15%	374.000
			25.330.000	15%	21.530.500
			3.160.000	15%	2.686.000
			370.000	15%	314.500
			630.000	15%	535.500
			1.390.000	15%	1.181.500
			570.000	15%	484.500
			32.820.000	15%	27.897.000
			26.040.000	15%	22.134.000
			20.410.000	15%	17.348.500
			78.150.000	15%	66.427.500
			13.380.000	15%	11.373.000
			4.170.000	15%	3.544.500
			25.850.000	15%	21.972.500
			1.877.000	15%	1.595.385
			140.000	15%	119.000
			1.190.000	15%	1.011.500
			2.600.000	15%	2.210.000
			17.600.000	15%	14.960.000
			13.490.000	15%	11.466.500
			8.990.000	15%	7.641.500
Totale Genimedo Due s			283.657.000		241.008.685

LIMITI DELLA PRESENTE RELAZIONE

La presente relazione di stima è stata effettuata secondo le istruzioni ricevute, ciononostante vi sono alcuni limiti inerenti alla relazione stessa che è nostro preciso dovere segnalarVi, come qui di seguito riportato.

Tali aspetti andranno ulteriormente analizzati in quanto non considerati dal presente rapporto:

- Nessun aspetto legale, fiscale o finanziario è stato preso in considerazione fatto salvo quanto specificatamente illustrato.

- b) Le indicazioni delle indagini di mercato da noi effettuate sul mercato immobiliare sono a nostro parere rappresentative della situazione di mercato data dalla presente valutazione. Ciononostante, non possiamo escludere ulteriori segmenti di domanda e/o offerta propri di alcuni delle attività valutati da modificare, ma non sensibilmente, l'adozione dei singoli parametri da noi scelti ed adottati come riferimento.

La nostra valutazione è basata sulle indicazioni e documenti ricevuti dai clienti. I dati di locazione sono stati forniti dalla proprietà; le superfici sono state determinate con verifica della congruità degli elaborati grafici mediante misurazioni dirette e fabbricati.

NOTA FINALE

La presente valutazione è stata prodotta esclusivamente per la Vostra società e costituisce una relazione di stima ai sensi art. 12 - bis, comma 3, lettera a) del D.L. n. 112 del maggio 1999 n. 228, al fine di apporto a fondi immobiliari.

Può essere utilizzata per scopi aziendali anche per operazioni straordinarie e acquisizioni, ecc..

Infine, né tutto né parte del presente rapporto, né alcun riferimento ad esso, possono essere pubblicizzati all'esterno, senza la nostra approvazione del contenuto e delle modalità relative.

In fede.

103

ALLEGATO "F" AL N. 2385/1163 di

Relazione di stima al 31 ottobre 2006
Del patrimonio immobiliare della Società
da conferire a " di Investimento Specu
Immobiliare di Tipo Chiuso" (il "Fondo) istituito e ges

NOVEMBRE 2006

INDICE

ARGOMENTO

PREMESSA

DEFINIZIONE DEL VALORE DI MERCATO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Metodo del Discount Cash Flow

Incidenza dei contratti locativi in essere

Metodologie operative

ASSUNZIONI DI PROGETTO

Indicatori monetari

Tempi

Tassi utilizzati

Contratti di locazione in essere

Superfici

Generalità

CONCLUSIONI

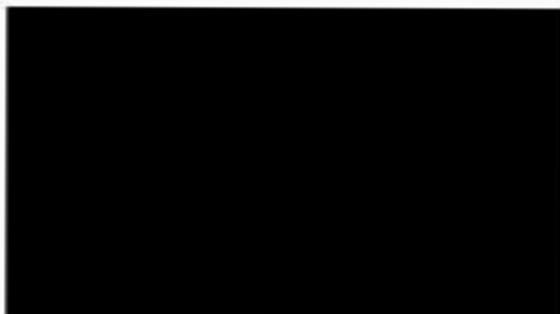
VALUTAZIONE PORTAFOGLIO

LIMITI DELLA PRESENTE RELAZIONE

NOTA FINALE

Milano, 15 Novembre 2006

Spettabili



CONTRATTO N. 3339

DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO, ALLA DATA
OTTOBRE 2006, DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA CONF
FONDO COMUNE DI INVEST
SPECULATIVO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO", ISTITUITO E
DA

PREMESSA

In conformità alle Vostre istruzioni, abbiamo preso in considerazione gli immobili della
da apportare al " " ubicati in:

Portafoglio	U.E.	Città	Indirizzo
[Redacted content]			

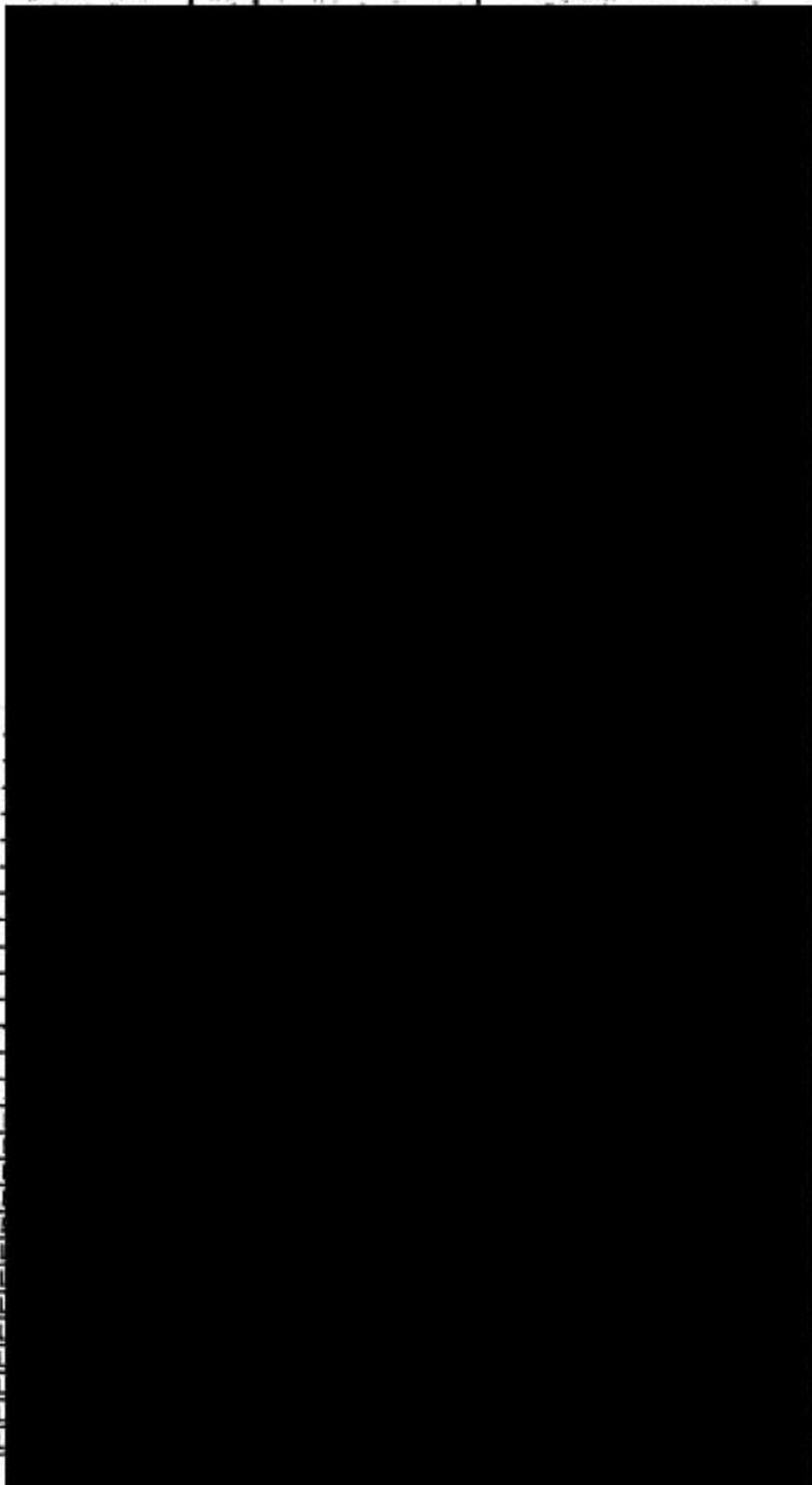


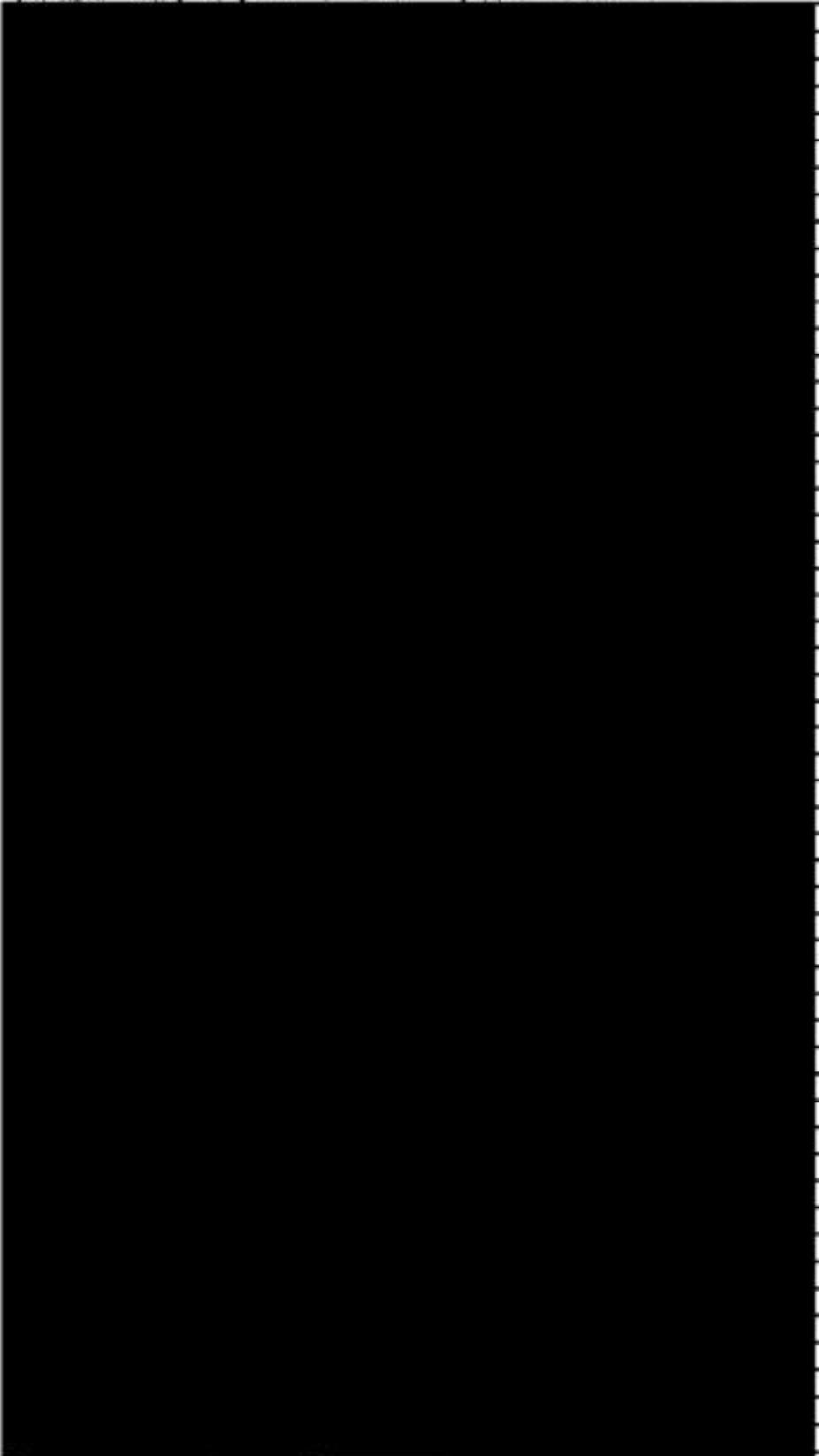
Portofoglio

U.E.

Città

Indirizzo



Partello	U.E.	Città	Indirizzo	
				



108

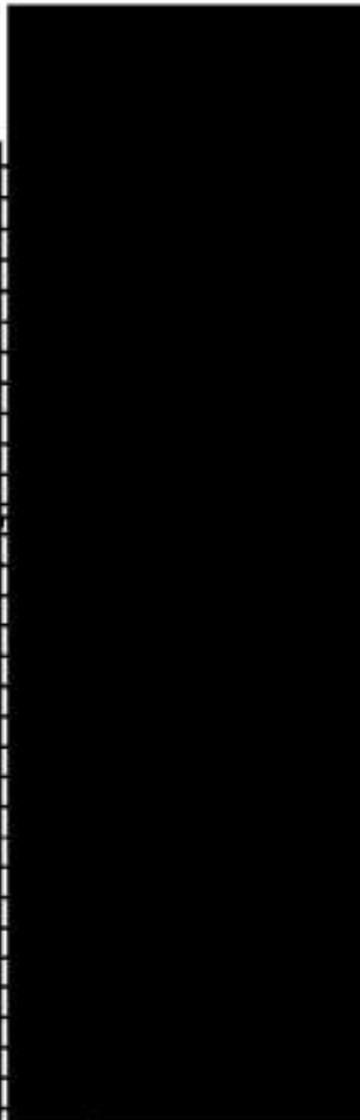
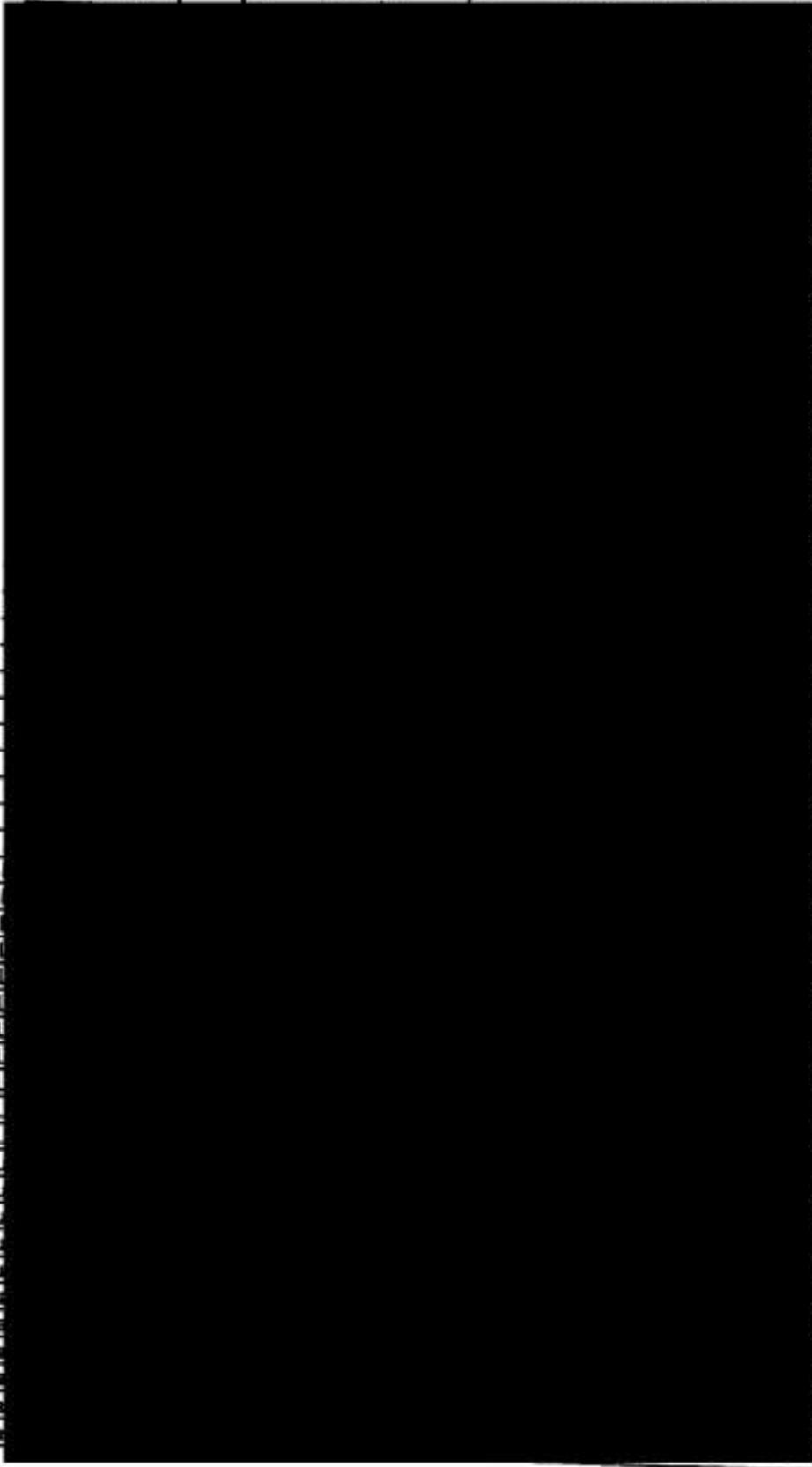


Portello

U.E.

Città

Indirizzo



Portofoglio	U.E.	Città	Indirizzo

al fine di determinare il loro più probabile valore di mercato, alla data del 31/12/2006.

DEFINIZIONE DEL VALORE DI MERCATO

Per valore di mercato si intende il miglior prezzo al quale la vendita di un bene immobile potrà ragionevolmente ritenersi come incondizionatamente conclusa, contro corrispettivo in denaro, alla data della valutazione, presupponendo:

- a) che la parte venditrice abbia la reale intenzione di alienare i beni;
- b) che, anteriormente alla data della stima, ci sia stato un ragionevole periodo di tempo (considerando la tipologia del bene e la situazione del mercato) per effettuare una adeguata commercializzazione, concordare il prezzo e le condizioni di vendita e per portare a termine la vendita;
- c) che il trend di mercato, il livello di valore e le altre condizioni economiche alla data di stipula del preliminare del contratto di compravendita siano identici a quelli esistenti alla data della valutazione;
- d) che eventuali offerte da parte di acquirenti per i quali la proprietà abbia caratteristiche tali da farla considerare come "fuori mercato" non vengano prese in considerazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In sede di stima ci siamo attenuti a metodologie e principi valutativi di accettazione.

Il portafoglio valutato è parzialmente costituito da interi immobili a destinazione direzionale locati in gran parte a primarie società ed ubicati, quasi nei centri storici delle principali città di provincia ma con significative presenze nelle città di Bologna, Trieste, e Milano, mentre la parte numericamente più rilevante in termini di numero di posizioni, è costituito da porzioni immobiliari o interi immobili non rilevanti consistenze prevalentemente destinate a residenza oltre ad alcuni immobili di limitate dimensioni.

Considerando quindi le tipologie edilizie che costituiscono il perimetro del portafoglio immobiliare considerato, la metodologia valutativa da noi ritenuta più appropriata è stata individuata nell'applicazione dei "flussi di cassa scontati" (o Discount Cash Flow).

Metodo del Discount Cash Flow

La valutazione attraverso il flusso di cassa è stata effettuata attualizzando i canoni derivanti dalle locazioni; al termine dei relativi contratti o tempi di locazione contrattuali, si è prevista la possibilità di intervenire con opere di ristrutturazione per l'immobile/porzione immobiliare, al fine di poterlo ottimizzare e locare, successivamente, a valori di mercato congrui; il reddito così ottimizzato e normalizzato è stato capitalizzato.

Sia i costi di riconversione che il valore finale capitalizzato sono stati attualizzati a tassi (diversi per ogni singolo asset) che considerano i rischi derivanti dalla specifica casistica esaminata.

Il risultato di tale operazione porta a stabilire il valore attuale di ogni singolo immobile quale facente parte di un portafoglio immobiliare a reddito.

Gli elementi considerati sono:

- reddito lordo annuo derivante dai contratti di locazione;
- indicizzazione canoni attuali;
- tempi di occupazione degli spazi previsti dal contratto di locazione (massimo utilizzo);
- Costi di gestione degli immobili locati (ICI, amministrazione, ecc);
- investimenti necessari alla ristrutturazione/adeguamento;
- tempi di ristrutturazione/adeguamento e di messa a reddito;
- previsione di rivalutazione dei valori immobiliari (Capital gain);
- canoni di locazione di mercato per inquilini diversi dagli attuali;
- tassi di attualizzazione e capitalizzazione per ciascun immobile, anche dei vincoli eventualmente riscontrati.

Con tutti i sopracitati elementi si è sviluppato il flusso di cassa per ciascun immobile per determinare il "Valore di mercato".

Incidenza dei contratti locativi in essere

Ai fini della presente valutazione abbiamo recepito le indicazioni contenute nei contratti locativi sia per quanto attiene ai canoni che per la loro indicizzazione e infine la durata dei contratti stessi.

Metodologie operative

Al fine di accertare il valore, [REDACTED] ha effettuato ispezioni a ciascun immobile per rilevare, oltre alle informazioni ricevute (consistenza, destinazioni d'uso), la situazione immobiliare alla data attuale (qualità, condizioni, caratteristiche, ecc.).

Contestualmente si è provveduto a rilevare informazioni sul mercato locale per poter determinare i dati rilevanti (canone locativo e prezzi correnti, livelli di domanda e offerta, attese degli operatori), necessari per lo sviluppo delle considerazioni di stima.

Tali dati sono stati riferiti alle diverse destinazioni funzionali dell'immobile, sia attuali, per determinare il canone congruo, sia future, per redigere la massima valorizzazione dell'asset, sulla base del massimo e migliore utilizzo.

Il massimo e migliore utilizzo viene definito come la condizione che, tra tutti gli usi ragionevoli, probabili e legali, fisicamente possibili e finanziariamente fattibili, è in grado di conferire il massimo valore alla proprietà.

I dati riscontrati sul mercato immobiliare locale sono stati opportunamente calibrati onde adattarli alle specifiche caratteristiche delle proprietà in oggetto, ed utilizzati per poter focalizzare, per ognuna, la desiderabilità ed appetibilità sul mercato medesimo.

Nei casi in cui abbiamo riscontrato carenze nello stato di conservazione degli immobili, abbiamo provveduto ad effettuare opportuni abbattimenti in linea con gli usi e consuetudini del mercato.

ASSUNZIONI DI PROGETTO

Indicatori monetari

Gli indicatori monetari utilizzati (prezzi, costi, canoni) derivano dalle valutazioni effettuate sul mercato effettuate sia direttamente in loco, sia con il supporto della nostra esperienza e delle pubblicazioni del settore, e sono riferibili alla data della presente valutazione. Si tenga conto che le considerazioni sopra riportate sviluppano ipotesi di flussi (costi e ricavi) computati a valori correnti.

Tempi

Nello sviluppo delle considerazioni valutative, oltre al periodo di reddito garantito dai contratti di locazione in essere, si sono considerati i tempi di ristrutturazione e di reddito e alienazione, ipotizzando l'intervento di soggetti operatori, finalizzati alla ricerca della massima valorizzazione degli immobili. Ne discende, conseguentemente, che ogni immobile valorizzato presenta un periodo di messa a regime, così come diversa può essere il destino d'uso da perseguito.

Tassi utilizzati

Anche per quanto attiene i tassi, nello sviluppo dello studio valutativo vale il discorso impostato per i tempi operativi: ogni immobile presenta una sua valenza analizzata singolarmente.

I tassi presi a base della valutazione sono stati i seguenti:

- tasso di attualizzazione del canone percepito;
- tasso di attualizzazione della rimessa a reddito/operazione di alienazione;
- tasso di capitalizzazione dei canoni finali dopo la messa a regime.

Ognuno di questi tassi esprime, ricomprendendole, le quote parte di spread, illiquidità e rischio settore, considerando un equity del 50,00% sul capitale investito.

Contratti di locazione in essere

Nella presente valutazione abbiamo recepito le informazioni forniteci dal Cliente in merito ai dati economici dei contratti in essere.

Superfici

La presente valutazione è basata sulle indicazioni e documenti ricevuti dal
Non abbiamo proceduto alla misurazione diretta degli immobili al fine di
congruità degli elaborati grafici utilizzati per la determinazione dell'
immobiliari, ma abbiamo considerato che gli stessi possano avere margini
rientrano nelle tolleranze normalmente ammesse.

Generalità

E' prassi in Italia effettuare valutazioni di cespiti immobiliari al lordo
cessione.

Ne consegue che non abbiamo dedotto alcun costo che potrebbe emergere
cessione, quali imposte, costi legali e di agenzia, ecc.

Non abbiamo effettuato alcun accantonamento o deduzione a fronte di
dirette od indirette di alcun genere.

Ogni immobile è stato valutato individualmente e non come facente
portafoglio immobiliare.

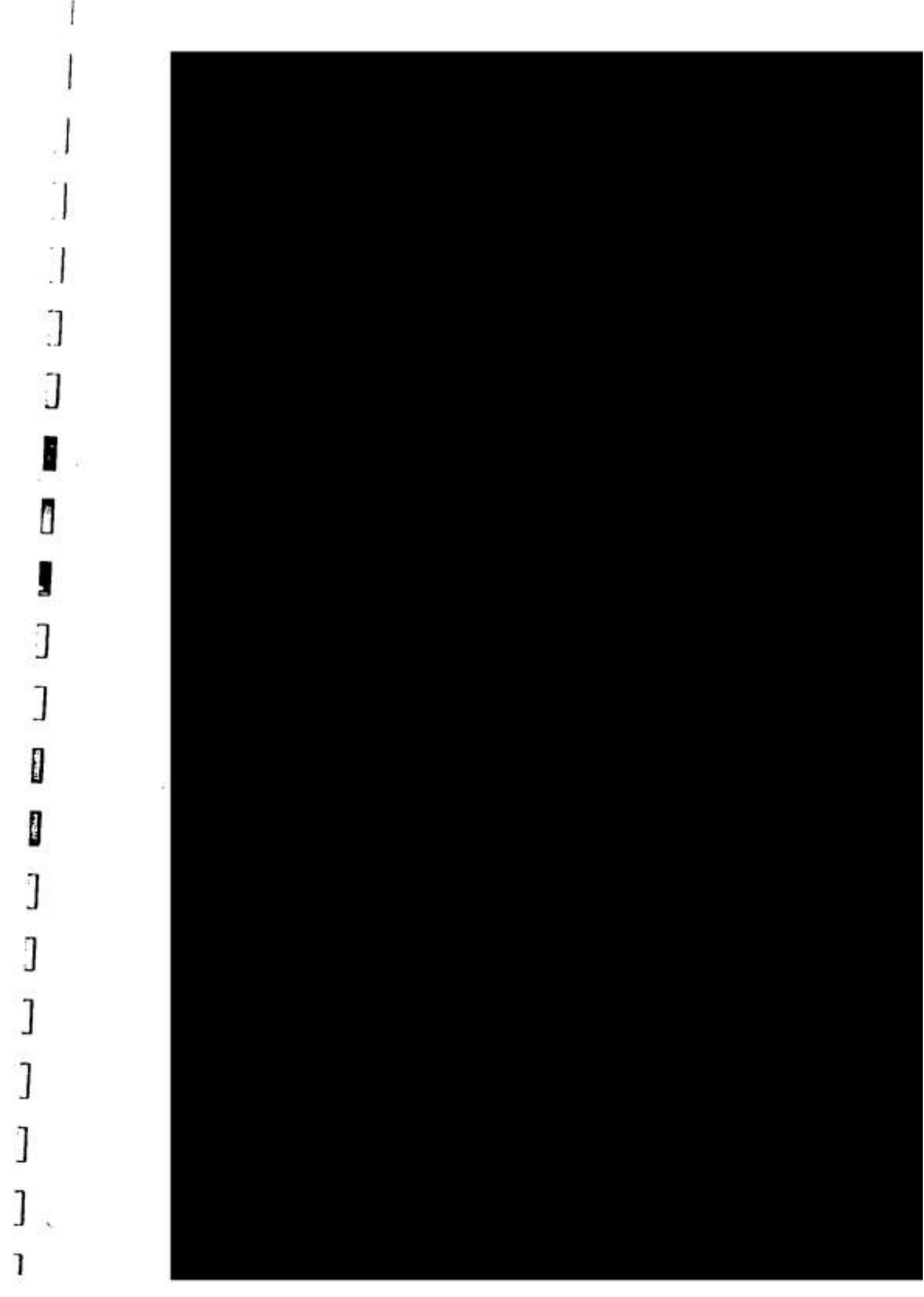
In Italia non è infrequente, in quanto spesso fiscalmente vantaggioso, che
di immobili avvengano tramite cessione del capitale di società immobiliari.
valutazioni non tengono conto di tale possibilità, ove questa esista.

E' spesso riscontrato nella pratica che si verifichino pagamenti differiti
evidenti effetti sull'effettivo prezzo di cessione. La valutazione dà per assunto il
pagamento completo per contanti o equivalente alla data della valutazione.

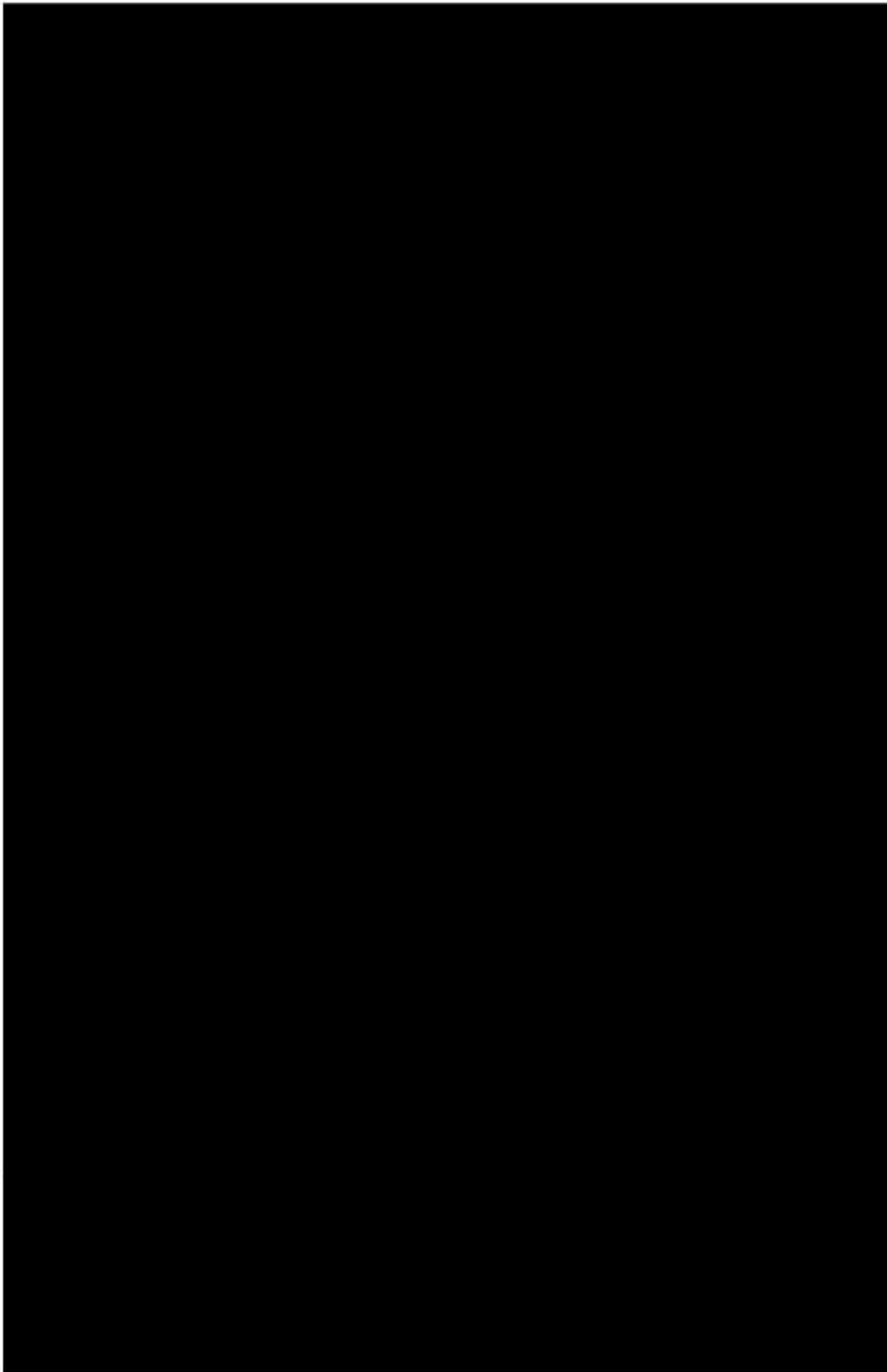
Pertanto anche nei casi in cui è stato da noi ipotizzato il frazionamento quale migliore
metodologia di vendita, non si è tenuto conto dell'effetto finanziario derivante dai
pagamenti dei prezzi delle singole unità.

CONCLUSIONI

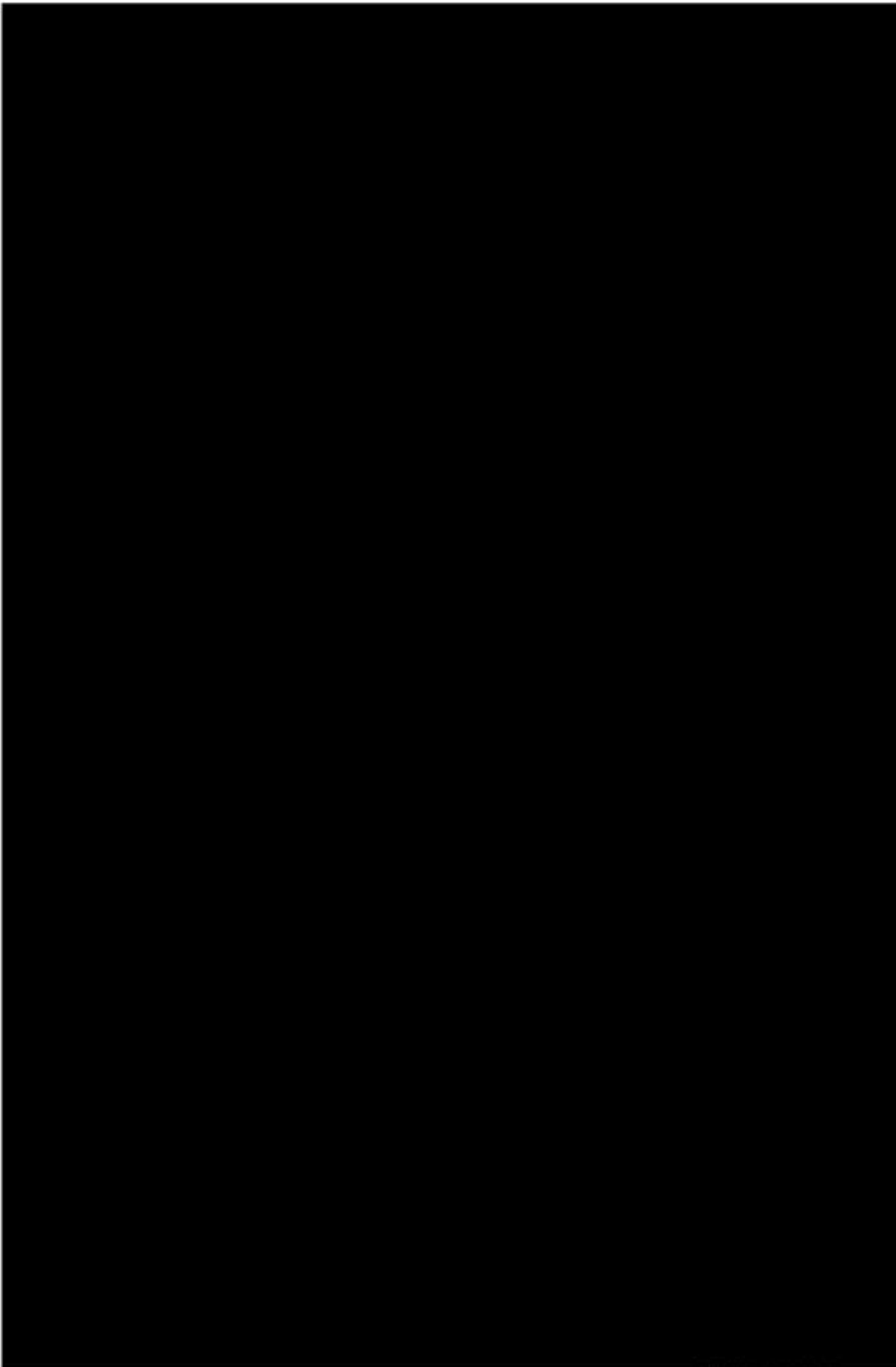
Sulla base dei criteri e metodologie soprascritte, si esplicita di seguito il valore di
Mercato, alla data del 31 Ottobre 2006, del patrimonio immobiliare della
(considerato asset by asset) di cui in oggetto, esprimibile
complessivamente in 610.078.000,00 Euro (seicentodiecimilionesettantottomila/00)
così ripartito per immobile:







1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



VALUTAZIONE PORTAFOGLIO

L'intero patrimonio immobiliare che sarà oggetto di apporto al Fondo "Uffici", da parte della [redacted] è costituito da complessivi 202 immobili. Di questi n° 17 sono oggetto di compromesso di vendita a un prezzo complessivo di offerta di complessivi € 89.079.000, e sono così:

U.E.	V
12	
16	
21	
28	
37	
17	
46	
78	
65	
78	
53	
118	
243	
220	
204	
198	
126	

Per tutti gli immobili già oggetto di compromesso di vendita, sopra elencati ed il cui rogito dovrebbe venir perfezionato prima del 31 Dicembre 2006, riteniamo opportuno non apportare alcun abbattimento ma, semplicemente, considerare l'effettivo valore di offerta ai fini della determinazione del valore del portafoglio.

Per quanto riguarda la rimanente parte di portafoglio immobiliare, composta da 185 immobili, la valutazione non può avvalersi di dati comparativi analoghi in quanto non vi sono state esperienze di mercato omogenee e pertanto si deve avvalersi di una metodologia indiretta.

La valutazione dei portafogli immobiliari in Italia ha una storia abbastanza recente, con inizio alla fine degli anni '90, seguita con una grande accelerazione nelle annate 2001-2002, e da un successivo rallentamento negli anni 2004,2005 e nella prima parte del 2006.

In questi anni sono sorti diversi fondi d'investimento immobiliare che hanno raggiunto la cospicua valorizzazione di oltre 10.000.000.000 di Euro.

Questi fondi d'investimento, sono prevalentemente indirizzati al settore uffici ed al settore misto; con pochissimi fondi d'investimento nel settore industriale e nei settori commerciale e residenziale.

I fondi immobiliari aventi tipologia mista, in analogia a quello in esame che comprende una trentina di immobili a prevalente destinazione direzionale e commerciale (che pesano circa l'80% del valore dell'intero perimetro in esame) hanno subito in fase di apporto sconti variabili tra il 13% e il 36% con un valore medio di circa il 26%, ma con

tendenza ad un netto e deciso calo degli sconti che potrebbero in futuro, con adeguata redditività locativa e con buone possibilità di rivalutazione, caratteristiche di "liquidità", tendere ad uno sconto "0" senza voler azzardare un'ipotesi improbabile "Premio".

Dall'analisi del portafoglio oggetto di valutazione, dobbiamo evidenziare il numero di immobili, l'ubicazione quasi sempre collegata con un mercato attivo ed un valore unitario per immobile che, se si esclude i primi 10 più costosi, è inferiore a 550.000 Euro.

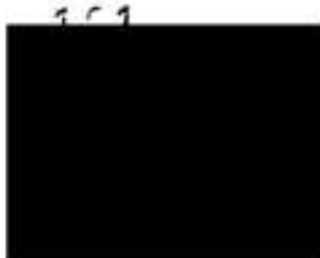
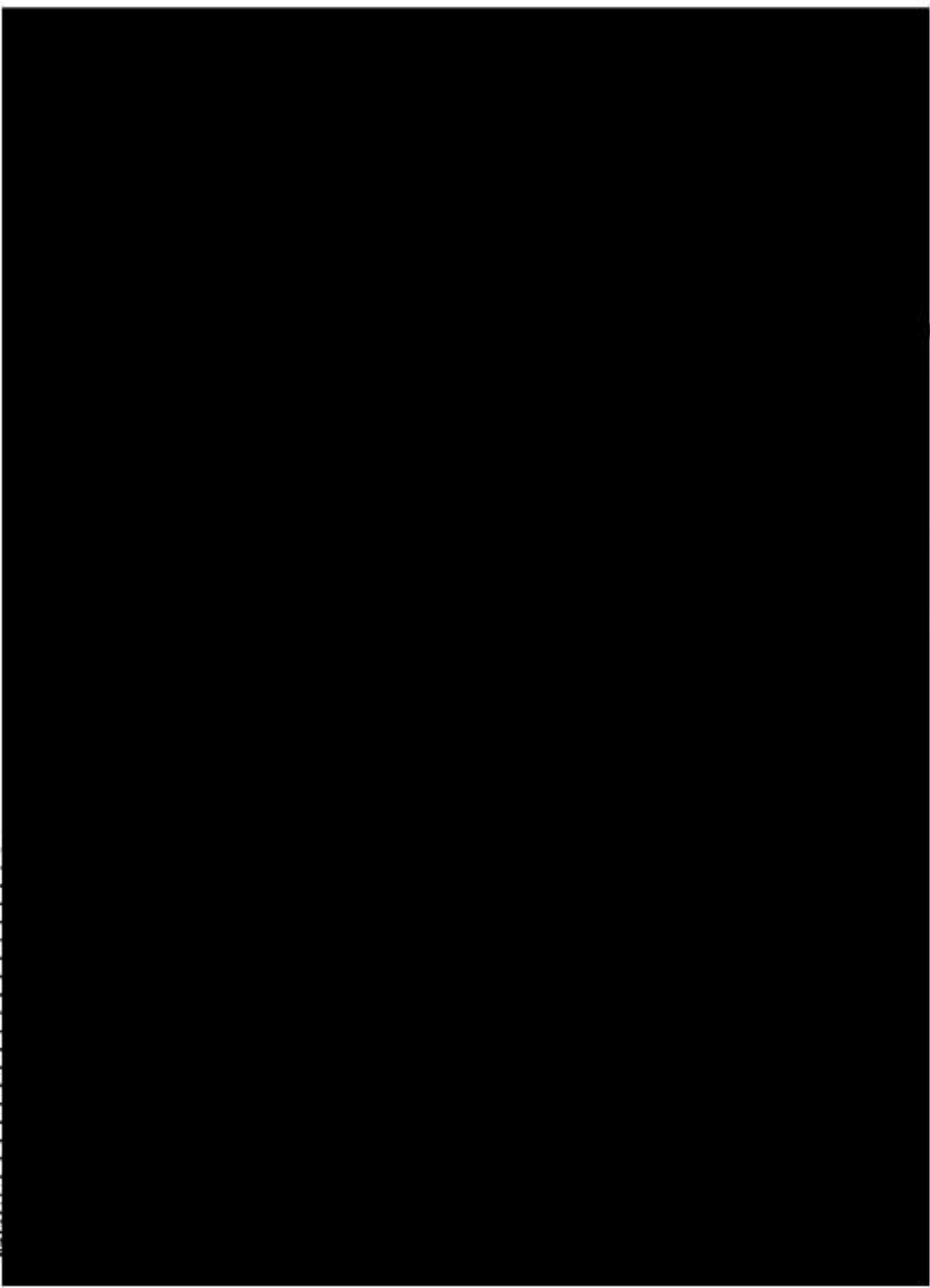
Tutto ciò presuppone un'attività di valorizzazione e successiva alienazione "impegnativa"; questo aspetto negativo viene in parte compensato dalla situazione locativa con ampio margine ottimizzazione reddituale da effetto quota di sfritto significativa, che nel caso delle (numerose) porzioni immobiliari per dimensioni, diventa un vantaggio. Inoltre il ridotto valore unitario dell'immobile allarga oltremodo il target dei possibili futuri acquirenti che vanno dagli operatori del settore immobiliare agli utilizzatori finali, senza per ultimo dei veri e propri "trophy asset" in grado di valorizzare qualunque mercato immobiliare (è il caso degli immobili di C.so Vittorio Emanuele e di via ... Milano).

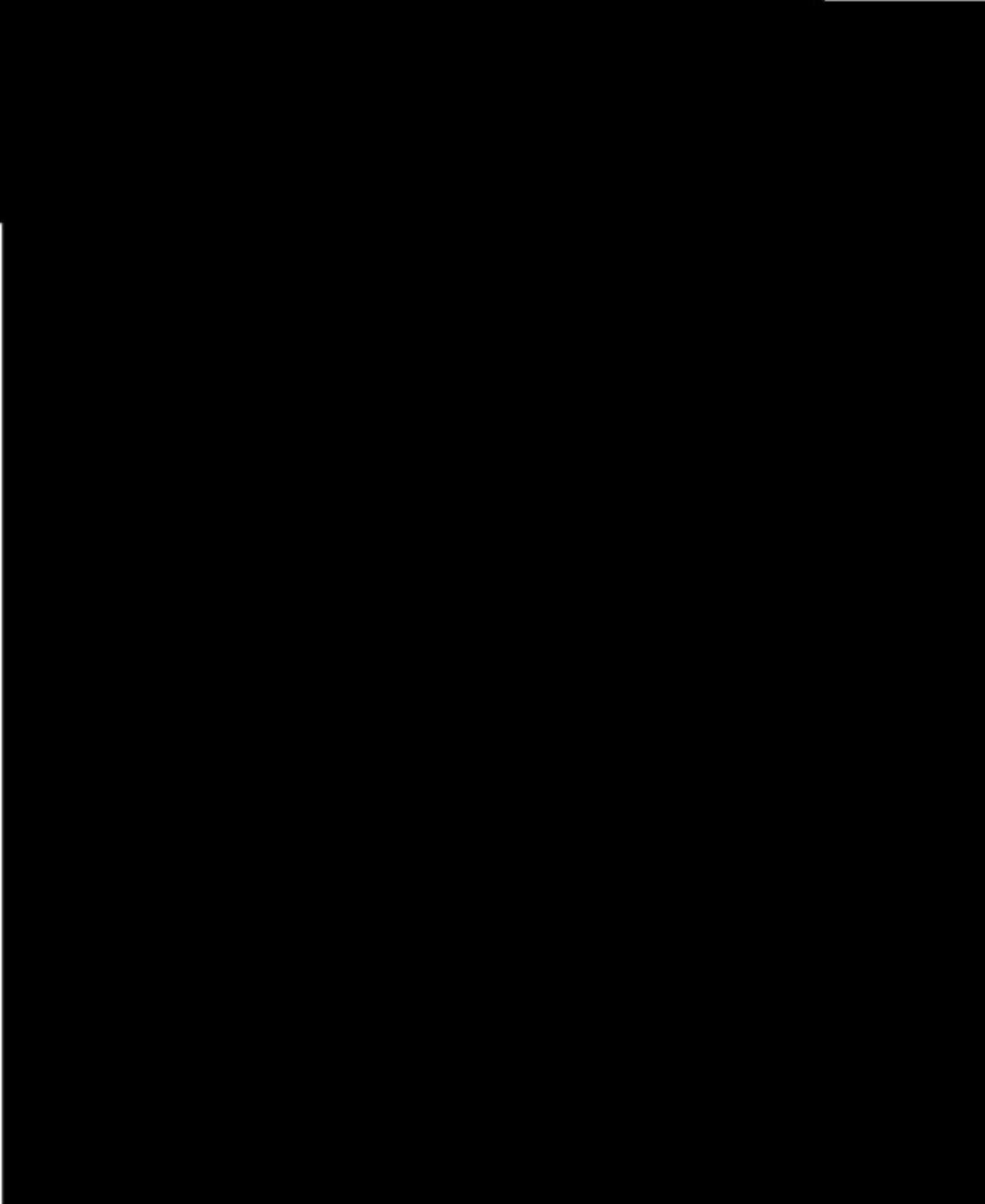
Fatte queste opportune considerazioni, soppesate le componenti attive e passive del portafoglio oggetto di stima, è nostra opinione che il Valore di Mercato del portafoglio possa essere scontato rispetto al Valore asset by asset, di una percentuale del 15%.

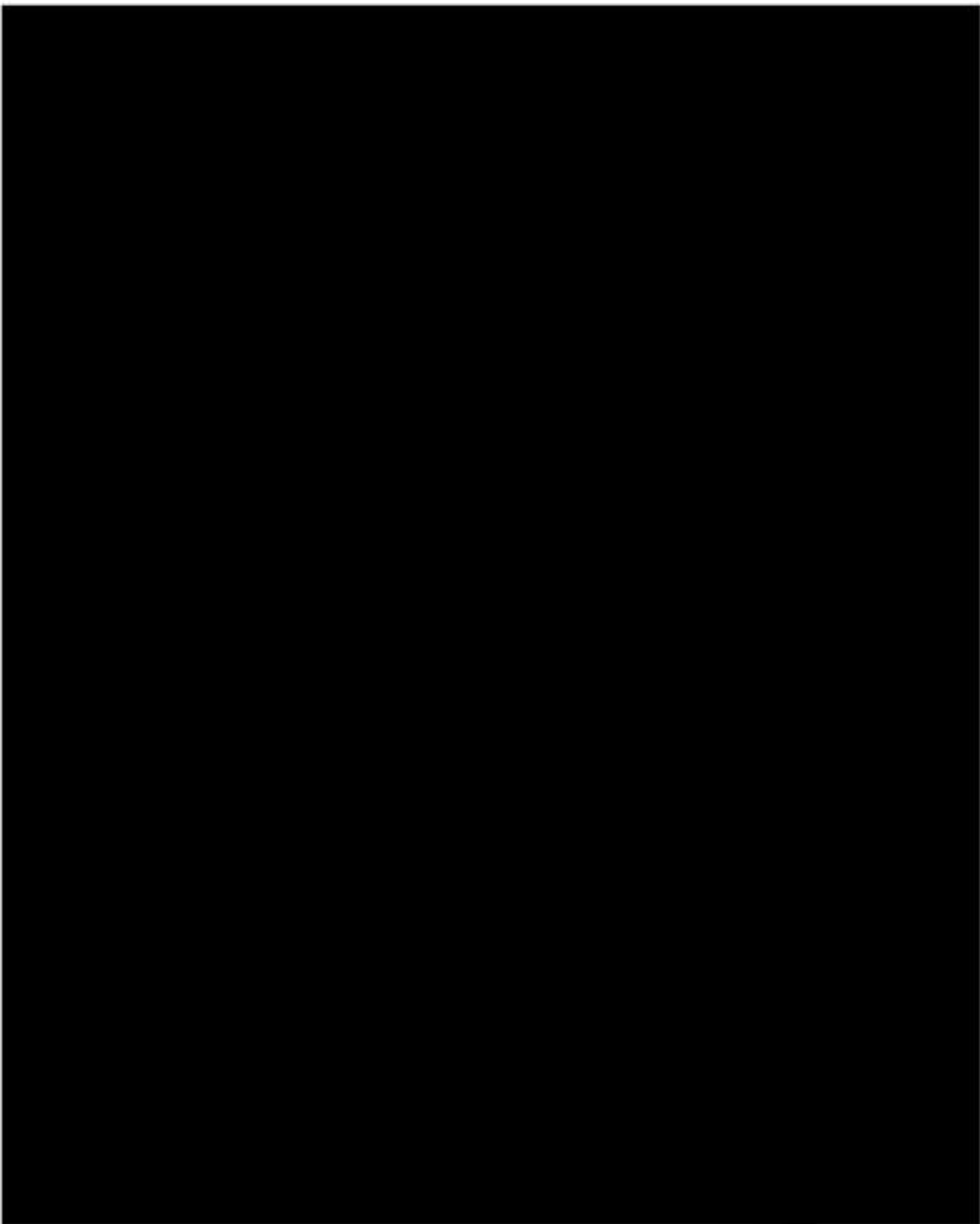
I prospetti che seguono riepilogano i valori di mercato (asset by asset), di offerta e con sconto portafoglio degli immobili:

Riepilogo complessivo

Portafoglio per Appartamenti	Valore di Mercato di 31 Ottobre 03	Valore di Mercato Immobili Compromessi	Valore di Mercato altri Immobili	Valore Offerta Immobili Compromessi	Valore Sconto Portafoglio altri Immobili (scontato 15%)	Valore Totale Portafoglio per Appartamenti	sconto medio
Lemelone	610.078.000	88.380.000	521.698.000	89.079.000	443.443.300	532.522.300	12,7%







123



LIMITI DELLA PRESENTE RELAZIONE

La presente relazione di stima è stata effettuata secondo le istruzioni ricevute, ciononostante vi sono alcuni limiti inerenti alla relazione stessa che è nostro preciso dovere segnalarVi, come qui di seguito riportato.

Tali aspetti andranno ulteriormente analizzati in quanto non considerati dal presente rapporto:

- a) Nessun aspetto legale, fiscale o finanziario è stato preso in considerazione fatto salvo quanto specificatamente illustrato.

- b) Le indicazioni delle indagini di mercato da noi effettuate sul locale mercato immobiliare sono a nostro parere rappresentative della situazione di mercato alla data della presente valutazione. Ciononostante, non possiamo escludere che esistano ulteriori segmenti di domanda e/o offerta propri di alcuni delle attività esaminate e tali da modificare, ma non sensibilmente, l'adozione dei singoli parametri unitari da noi scelti ed adottati come riferimento.

La nostra valutazione è basata sulle indicazioni e documenti ricevuti dalla proprietà; i dati di locazione sono stati forniti dalla proprietà; le superfici sono state da noi elaborate con verifica della congruità degli elaborati grafici mediante misurazione diretta dei fabbricati.

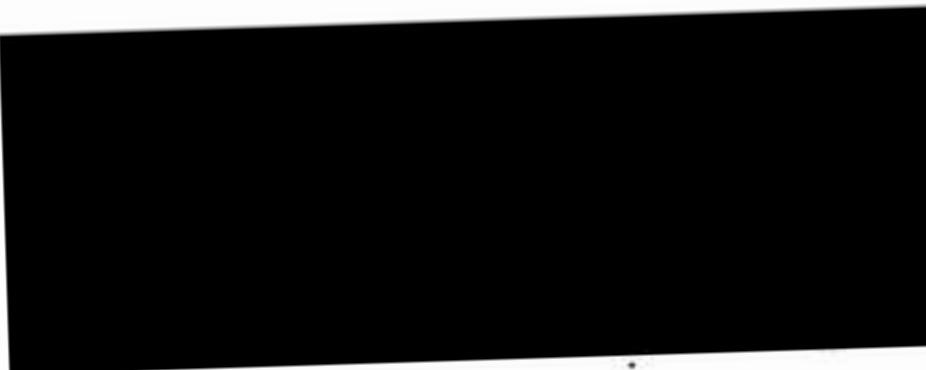
NOTA FINALE

La presente valutazione è stata prodotta esclusivamente per la Vostra Società e costituisce una relazione di stima ai sensi art. 12 - bis, comma 3, lettera a) del DM 24 maggio 1999 n. 228, al fine di apporto a fondi immobiliari.

Può essere utilizzata per scopi aziendali anche per operazioni straordinarie quali fusioni, acquisizioni, ecc..

Infine, né tutto né parte del presente rapporto, né alcun riferimento possono essere pubblicizzati all'esterno, senza la nostra approvazione delle modalità relative.

In fede.



CONSERVATORIA DI LECCE
BENE IN COMUNE DI SURANO
PROVINCIA DI LECCE

CODICE
24029/30

DESCRIZIONE: Trattasi di due terreni non edificabili ad uso seminativo di complessivi 1.750 mq.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Surano come segue:

Sezione:

Fg. 5	mapp. 5	Qualità: seminativo	Classe: 3	Superficie: ha 00.15.00	Reddito Dominicale: Euro 5,42	Reddito Euro 3,
Fg. 6	mapp. 90	Qualità: seminativo	Classe: 4	Superficie: ha 00.02.50	Reddito Dominicale: Euro 0,52	Reddito Euro 0,

COERENZE:

Nord: strada comunale Peco Grosso- Proprietà Greco; sud: Proprietà Rizzo - Gnani; est: s.S. 16 Lecce L
comunale del Cimitero.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3
maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto al l'Ufficio del
Territorio di Lecce in data 5 luglio 2005 ai nn.27072/18771;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004
rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di
Lecce in data 11 gennaio 2005 ai nn. 1295/1014.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

DESCRIZIONE: Trattasi di terreno seminativo di complessivi 1.899 mq.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Uggiano La Chiesa come segue:

Sezione:

Fg.	mapp. 28	Qualità:	Classe: 2	Superficie: ha	Reddito	Reddito agrario:
15		seminativo		00.18.99	Dominicale: Euro 8,34	Euro 5,39

COERENZE:

nord, est, ovest con proprietà diverse; sud: strada vicinale Curmuni.

PROVENIENZE:

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] a [redacted], di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Lecce in data 5 luglio 2005 ai nn.27072/18771;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 11 gennaio 2005 ai nn. 1295/1014.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: sì

VINCOLI

L'area è soggetta a vincolo indiretto ex D.lgs. 42/2004 (non soggetto a prelazione dello Stato)

CONSERVATORIA DI LECCE

BENE IN COMUNE DI NARDÒ

PROVINCIA DI LECCE

DESCRIZIONE: Intero fabbricato, da cielo a terra, composto dai piani seminterrato, terra, primo, area scoperta della superficie inferiore a mq. 5000.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Nardò come segue:

Sezione:

fg. 116	mapp. 549	Sub. 8	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	Mq. 304		
fg. 116	mapp. 549	Sub. 9	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	Mq. 303	r.c. €	860,67
fg. 116	mapp. 549	Sub. 10	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	Mq. 218	r.c. €	619,25
fg. 116	mapp. 549	Sub. 11	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. C/2	cl. 1	Mq. 287	r.c. €	696,65

CONFINI:

[REDACTED] - Proprietà di terzi sui restanti lati.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Lecce in data 30 aprile 2003 ai nn. 17540/13833 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [REDACTED] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Lecce in data 18 giugno 2004 ai nn. 24437/18281.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA:

Fabbricato edificato in assenza di concessione edilizia condonato con domanda prot. 24606 del 12 novembre 1985 oblazio interamente versata con bollettino n.575 del 12/11/85 Uff. Post. di Nardò per lire 15.321.000; bollettino n.574 del 12/11/ Uff. Post. di Nardò per lire 7.660.000; bollettino n.280 del 15/05/2002 Uff. Post. di Roma-Granai 55/773 per euro 4.364,00 bollettino n.281 del 15/05/2002 Uff. Post. di Roma-Granai 55/773 per euro 3.984,73.

CONSERVATORIA DI LECCE

BENE IN COMUNE DI NARDÒ

PROVINCIA DI LECCE

DOLCETTO DUE

DESCRIZIONE: Locali ad uso istituto di credito posti ai piani terra e primo.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Nardò come segue:

Sezione:

fg. mapp. 597 Sub. 3 p. T-1 Z.c. cat. D/5 cl. r.c. € 9.365,95
130

COERENZE: Via Duomo - Via Anime - Proprietà di terzi.

PROVENIENZA:

- atto di permuta di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Lecce in data 30 aprile 2003 ai nn. 17540/13833 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Lecce in data 18 giugno 2004 ai nn. 24437/18281.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Fabbricato edificato in data anteriore al settembre 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- concessione n. 8087 pratica n. 9288 del 09 settembre 1977.

CONSERVATORIA DI LECCE

BENE IN COMUNE DI LECCE - VIALE GRASSI

PROVINCIA DI LECCE

DOLCETTO DUE

DESCRIZIONE: Porzione di complesso di fabbricato con tipologia a schiera posta ai piani superiori oltre area scoperta annessa della superficie inferiore a mq. 5.000.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Lecce come segue:

Sezione:

fg. 238	mapp. 753	Sub.	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 1	Van 24,5
fg. 238	mapp. 764	Sub.	[REDACTED]	p. T-1- S1	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Van 15
fg. 238	mapp. 765	Sub.	[REDACTED]	p. T-1- S1	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Van 14,5

COERENZE:

proprietà di terzi su tre lati.

PROVENIENZA:

- atto di vendita da [REDACTED] - Società per lo sviluppo di sistemi informativi computerizzati avanzati [REDACTED] in liquidazione a [REDACTED] di cui a rogito del 14 luglio 2003 n. 10312/2078 di rep., notaio [REDACTED] di Milano, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 il 23 luglio 2003 al n. 3701, Serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Lecce in data 23 luglio 2003 ai nn. 22978/29461.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Complesso edilizio edificato in forza di Concessione edilizia n.33584/78 del 28 febbraio 1979 e n. 2244/80 del 6 giugno 1980, successivamente modificato con autorizzazione in variante n.2196/83 del 22 settembre 1984. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- concessione in sanatoria n.4935/89 del 31 ottobre 1989 per cambio di destinazione d'uso;
- concessione in sanatoria n.7/90 (ai sensi art.13 legge 47/85).

CONSERVATORIA DI LIVORNO

BENE IN COMUNE DI LIVORNO

PROVINCIA DI LIVORNO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 28 unità parte ad uso ufficio (n. 11 uffici), parte ad uso residenziale (n. 11 commerciale (n. 4 negozi) e n. 2 cantine.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Livorno come segue:

Sezione:

fg. 16B	mapp. 683	Sub. 2		p. T- S1	Z.c.	cat. C/1	cl. 14	mq. 80		
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 3		p. T- S1	Z.c.	cat. C/1	cl. 14	mq. 68		
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 605 (già sub. 4)		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 12	mq. 38	r.c. €	1.636,76
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 606 (già sub. 4)		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 7	mq. 11	r.c. €	36,93
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 9		p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 7	Vani 6	r.c. €	3.408,62
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 607 (già sub. 10)		p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. 5	Vani 9	r.c. €	3.764,97
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 608 (già sub. 10)		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	mq. 11	r.c. €	22,16
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 11		p. 3	Z.c.	cat. A/2	cl. 4	Vani 8	r.c. €	
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 13		p. 4	Z.c.	cat. A/10	cl. 7	Vani 6	r.c. €	

fg. 16B	mapp. 683	Sub. 609 (già sub. 14)	p. 2 scala U	Z.c.	cat. A/2	cl. 4	Vani 8	r.c. €	1.481,76
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 610 (già sub. 14)	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	Mq. 7	r.c. €	14,10
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 611 (già sub. 15)	p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl. 4	Vani 9,5	r.c. €	1.668,16
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 612 (già sub. 15)	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	Mq. 12	r.c. €	24,17
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 16	p. 3	Z.c.	cat. A/2	cl. 4	Vani 8	r.c. €	1.481,76
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 613 (già sub. 17)	p. 3	Z.c.	cat. A/2	cl. 4	Vani 9,5	r.c. €	1.668,16
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 614 (già sub. 17)	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	Mq. 9	r.c. €	18,13
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 615 (già sub. 18)	p. 4	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 9	r.c. €	1.347,95
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 616 (già sub. 18)	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	Mq. 16	r.c. €	32,23
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 19	p. 4	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	1.123,29
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 617 (già sub. 25)	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 7	Vani 7	r.c. €	3.976,72
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 618 (già sub. 25)	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	Mq. 8	r.c. €	16,11
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 26	p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. 7	Vani 7	r.c. €	3.976,72

fg. 16B	mapp. 683	Sub. 619 (già sub. 27)	p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. 5	Vani 6,5	r.c. €	2.719,15
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 620 (già sub. 27)	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	M		
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 621 (già sub. 29)	p. 4	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	V		
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 622 (già sub. 29)	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	M		
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 31	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 7	V		
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 32	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 7	V		
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 33	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	M		
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 34	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 7	V		
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 35	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 7	Vani 3	r.c. €	1.704,31
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 36	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 7	Vani 2,5	r.c. €	1.420,26
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 37	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	Mq. 11	r.c. €	22,16
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 627 (già sub. 601)	p. T- S1	Z.c.	cat. C/1	cl. 11	Mq. 70	r.c. €	2.592,

fg. 16B	mapp. 683	Sub. 628 (già sub. 601)	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	Mq. 12	r.c. €	17
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 623 (già sub. 602)	[REDACTED]	p. 4	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 4	r.c. €	599,09
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 624 (già sub. 602)	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	Mq. 10	r.c. €	20,14
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 603	[REDACTED]	p. 4	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 5,5	r.c. €	823,75
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 625 (già sub. 604)	[REDACTED]	p. 4	Z.c.	cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.200,17
fg. 16B	mapp. 683	Sub. 626 (già sub. 604)	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 4	Mq. 12	r.c. €	24,17

COERENZE:

in corpo: proprietà di terzi su tre lati.

PROVENIENZE:

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Livorno in data 23 luglio 2005 ai nn. 16115/8207;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Livorno in data 14 gennaio 2005 ai nn. 670/375 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 30 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Livorno in data 22 marzo 2005 ai nn. 5900/2958.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Notifica silenzio assenso domanda presentata (domanda prot. 31405/86) ai sensi della legge 47/85 prog. N. 626870602 rif. Mod. A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, C/1, C/2, C/3, C/4, C/5, C/6, D/1, D/2, D/3, D/4, D/5, D/6, D/7, D/8, D/9, D/10, D/11, D/12, D/13, D/14, D/15, D/16, N. 601735/35/36/38/3940/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/ del 15 aprile 2003 (da n. 601735 a 601755 del 15.04.2003 per l'intero stabile).

CONSERVATORIA DI MANTOVA

BENE IN COMUNE DI MANTOVA

PROVINCIA DI MANTOVA

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari costituite da:

- n. 1 unità ad uso abitativo;
- n. 2 unità ad uso uffici;
- n. 2 unità ad uso negozio;
- n. 6 unità ad uso box.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Mantova come segue:

Sezione:

Fg. 35	mapp. 822	Sub. 306 (già sub. 2 già sub. 42)	p. S1- T	Cat. C/1	cl. 15	m 19			
Fg. 35	mapp. 826 mapp. 1001 tra loro graffati	Sub. 3 Sub. 6 tra loro graffati	p. P1	Cat. A/10	cl. 4	Va 8			
Fg. 35	mapp. 822	Sub. 4	p. P1	Cat. A/2	cl. 3	Va 5			
Fg. 35	mapp. 822	Sub. 36	p. ST	Cat. C/6	cl. 6	Me 11			
Fg. 35	mapp. 822	Sub. 37	p. ST	Cat. C/6	cl. 6	Mq. 11	r.c. €	49,99	
Fg. 35	mapp. 822	Sub. 38	p. ST	Cat. C/6	cl. 6	Mq. 11	r.c. €	49,99	
Fg. 35	mapp. 822	Sub. 39	p. ST	Cat. C/6	cl. 7	Mq. 11	r.c. €	58,51	
Fg. 35	mapp. 822	Sub. 40	p. ST	Cat. C/6	cl. 6	Mq. 19	r.c.		
Fg. 35	mapp. 822	Sub. 41	p. ST	Cat. C/6	cl. 7	Mq. 24	r.c.		

Fg. mapp. 1001 Sub. 8
35

p. P2-3

Cat. A/2 cl. Vani r.c. €
4 8,5

1.426,71

COERENZE: corso [REDACTED]

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Mantova in data 20 luglio 2005 ai nn. 11105/6668;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Mantova in data 7 gennaio 2005 ai nn. 289/200.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di cui fanno parte le unità immobiliari è stato edificato in data anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- licenza edilizia n. 1180 del 19 aprile 1974 pg. 1973;
- licenza n. 517 del 8 luglio 1975 pg. 1972,
- concessione edilizia n. 2573 pg. 1977 del 19 settembre 1977;
- autorizzazione edilizia n. 20/93 del 10 febbraio 1993;
- concessione edilizia n. 24/95 del 23 febbraio 1995 e successiva variante del 5 aprile 1995 n. 56/95 e dia del 11 novembre 2002.;
- concessione in sanatoria n. 1228/93 del 25 marzo 1993 (domanda prot. da n. 29047 a 29056/86);
- concessione in sanatoria n. 3316/1 del 29 giugno 1995.

CONSERVATORIA DI MANTOVA

BENE IN COMUNE DI OSTIGLIA

PROVINCIA DI MANTOVA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

- n° 1 unità ad uso abitativo;
- n° 1 unità ad uso commerciale;
- n° 1 unità ad uso cantina.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ostiglia come segue:

Sezione:

fg. 34	mapp. 356	Sub. 301	[REDACTED]	p. T	cat. C/1	cl. 7	mq. 158
fg. 34	mapp. 356	Sub. 302	[REDACTED]	p. 1-2	cat. A/2	cl. 3	Van 10
fg. 34	mapp. 356	Sub. 303	[REDACTED]	p. S1	cat. C/2	cl. 1	Mq. 12

Fg. Mapp. 305 BCNC (comune ai subb. 301/302)
34

Fg. Mapp. 306 BCNC (comune ai subb. 301/302)
34

COERENZE: [REDACTED]

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Mantova in data 20 luglio 2005 ai nn. 11105/6668;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Mantova in data 7 gennaio 2005 ai nn. 289/200.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 24/07/1935. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- concessione edilizia in sanatoria n. 6448 del 16/11/1999.

UFFICIO TAVOLARE DI MEZZOLOMBARDO

BENE IN COMUNE DI MEZZOLOMBARDO -

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: La proprietà è composta da tre unità poste ai piani primo e secondo a destinazione abitativa; le tre unità detengono quota proporzionale degli spazi comuni ad una soffitta ciascuno al piano terzo.

DATI TAVOLARI

C.C. Mezzolombardo Mandamento Mezzolombardo

Partita tavolare: 2583

Particella edificiale: 302/1

Porzione materiale: 2

Porzione materiale: 4

Porzione materiale: 5

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

C.C.	Particella	Sub. 2	Foglio 13	Cat.	CL 1	Vani	R.C.	433,82
232	302/1	(porzione materiale: 2)		A/2		7	Euro	
C.C.	Particella	Sub. 4	Foglio 13	Cat.	CL 1	Vani	R.C.	402,84
232	302/1	(porzione materiale: 4)		A/2		6,5	Euro	
C.C.	Particella	Sub. 5	Foglio 13	Cat.	CL 2	Vani	R.C.	486,76
232	302/1	(porzione materiale: 5)		A/2		6,5	Euro	

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I;

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV intavolato in data 15 febbraio 2005 GN 270/2005.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'immobile è stato edificato antecedemente al 1° settembre 1967 con licenza edilizia n. 2614 del 09/10/1952, seguita da certificato di abitabilità n. 111 del 15/02/1954 e varianti rilasciate in data 2/04/1984 n. 20/84, in data 1/04/1986 n. 153/85, in data 11/03/1987 n. 17/87.

UFFICIO TAVOLARE DI MEZZOLOMBARDO

BENE IN COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: L'immobile è costituito da una sola unità identificata con la p. ed. 300 del C.C. di Mezzolombardo: s
10, al piano primo a destinazione ufficio

DATI TAVOLARI

C.C. Mezzolombardo Mandamento Mezzolombardo

Partita tavolare: 2582

Particella edificiale 300

Porzione materiale 3

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

C.C.	Particella	Sub. 10	Foglio	C.so Mazzini 32	Cat.	cl. 1	Vani 6,5	R.C.	2.769,5
232	300	(porzione materiale 3)	13	P. 1 variazione n.1009.003	A/10			Euro	

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V intavolato in data 15 febbraio 2005 GN 270/2005.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'immobile è costruito anteriormente al 1° settembre 1967 e varianti rilasciate in data 20/03/1984 n. 130/83, in data 28/08/1985 n. 73/85 e n. 24 del 26/10/1987.

Abitabilità in data 12/11/1986 n. 130/83.

Ulteriori certificati di agibilità: n. 30/83, 36/84, 73/85, 153/85, 17/87, 24/87 del 24/11/1995.

L'immobile è stato inoltre oggetto dei seguenti provvedimenti edilizi:

Licenza edilizia n. 2614 del 09/10/1952;

Certificato di abitabilità n. 111 del 15/02/1954.

CONSERVATORIA DI MILANO I

BENE IN COMUNE DI MILANO - [REDACTED]

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Intero fabbricato da cielo a terra costituito da cinque piani fuori terra oltre piano ad uso locali tecnici ed un piano interrato.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune Milano di come segue:

Sezione:

Fg. 387	mapp. 283	Sub. 701	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	m				
Fg. 703	mapp. 284	Sub. 703	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	m				
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 704	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	m				
Fg. 187	mapp. 284	Sub. 705	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	m				
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 706	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. D/1	cl. Vani	r.c. €			148,00	
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 707	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. D/1	cl. Vani	r.c. €			204,00	
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 708	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. D/1	cl. Vani	r.c. €			180,00	
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 709	[REDACTED]	p. S1-T	Z.c.1	cat. C/1	cl. mq. 10 85	r.c. €				
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 710	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. mq. 4 24	r.c. €				

Fg. 387	mapp. 284	Sub. 711	p. S1	Z.c.1	cat. D/1	cl.	Vani /mq.	r.c. €	118,00
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 712	p. S1- T	Z.c.1	cat. C/1	cl. 10	mq. 92	r.c. €	4.651,62
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 713	p. S1	Z.c.1	cat. D/1	cl.	Vani /mq.	r.c. €	186,00
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 714	p. S1- T	Z.c.1	cat. C/1	cl. 10	mq. 112	r.c. €	5.662,85
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 715	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 18	r.c. €	52,99
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 716	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 32	r.c. €	94,20
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 717	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 16	r.c. €	47,10
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 718	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 32	r.c. €	94,20
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 719	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 94	r.c. €	276,72
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 720	p. S1	Z.c.1	cat. D/1	cl.	mq.	r.c. €	1.066,00
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 721	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 14	r.c. €	41,21
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 722	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 20	r.c. €	58,88
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 723	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 35	r.c. €	103,03

Fg. 387	mapp. 284	Sub. 724	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 21	r.c. €	61,82
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 725	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq.	r.c. €	52,99
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 726	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	cat. D/1	cl.			
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 727	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. C/1	cl. 10			
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 728	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. C/1	cl. 10			
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 729	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. C/1	cl. 10	mq. 97	r.c. €	4.904,43
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 730	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. D/8	cl.	mq.	r.c. €	40.404,00
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 731	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. A/10	cl. 4	vani 15	r.c. €	12.782,31
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 732	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. C/1	cl. 10	mq. 98	r.c. €	4.954,99
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 733	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. C/1	cl. 10	mq. 97	r.c. €	4.904,43
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 734	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. A/10	cl. 4	vani 8	r.c. €	6.817,23
Fg. 387	mapp. 284 mapp. 287 graffati	Sub. 735 Sub. 715 graffati	[REDACTED]	p. 1	Z.c.1	cat. D/8	cl.	mq.	r.c. €	151.632,00
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 736	[REDACTED]	p. 2	Z.c.1	cat. D/8	cl.	mq.	r.c. €	143.520,00

Fg. 387	mapp. 284	Sub. 737	[REDACTED]	p. 3	Z.c.1	cat. D/8	cl.	mq.	r.c. €	135.253,00
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 738	[REDACTED]	p. 4	Z.c.1	cat. D/8	cl.	mq.	r.c. €	108.810,00
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 739	[REDACTED]	p. 5	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 23	r.c. €	67,71
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 740	[REDACTED]	p. 5	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 16	r.c. €	47,10
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 741	[REDACTED]	p. 5	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 12	r.c. €	35,33
Fg. 387	mapp. 284	Sub. 742	[REDACTED]	p. 5	Z.c.1	cat. C/2	cl. 4	mq. 11	r.c. €	32,38

Si precisa che il mappale 283 sub. 701 e il mappale 284 subb. da 703 a 742 hanno avuto origine dai mappali 283, 284, 287 graffiati, sub. 501,503,509 graffiati.

COERENZE: Via Meravigli, stabile di [REDACTED], stabili di [REDACTED] palazzo di proprietà della Camera di Commercio.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 1 in data 25 maggio 2005 ai nn. 36900/20345;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 1 in data 7 gennaio 2005 ai nn. 766/523 ed in data 20 gennaio 2005 ai nn. 3522/2124.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in data anteriore al 1° settembre 1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione edilizia n. 793/89 (modifiche interne ed esterne);
- Concessione in sanatoria n. 388 del 12/03/91 (formazione di nuove unità immobiliari ad uso residenziale ed uffici) - mq. 1.287,91, di cui mq. 712 destinati a residenza e successivamente trasformati in uffici; ristrutturazioni di unità immobiliari con cambio destinazione d'uso da residenza ad uffici al piano primo (mq. 1.707,30) ed al piano secondo (mq. 377,50);
- Autorizzazione a sanatoria per opere edilizie n. 1209 del 10/11/1995 (opere di manutenzione straordinaria consistenti in modifiche interne ed esterne ai vari piani di edificio ad uso commerciale ed uffici);

Per alcune delle unità sopra descritte sono state presentate domanda di condono ex legge 326/03 meglio dettagliatamente descritte nell'elenco allegato alla presente scheda.

VINCOLI

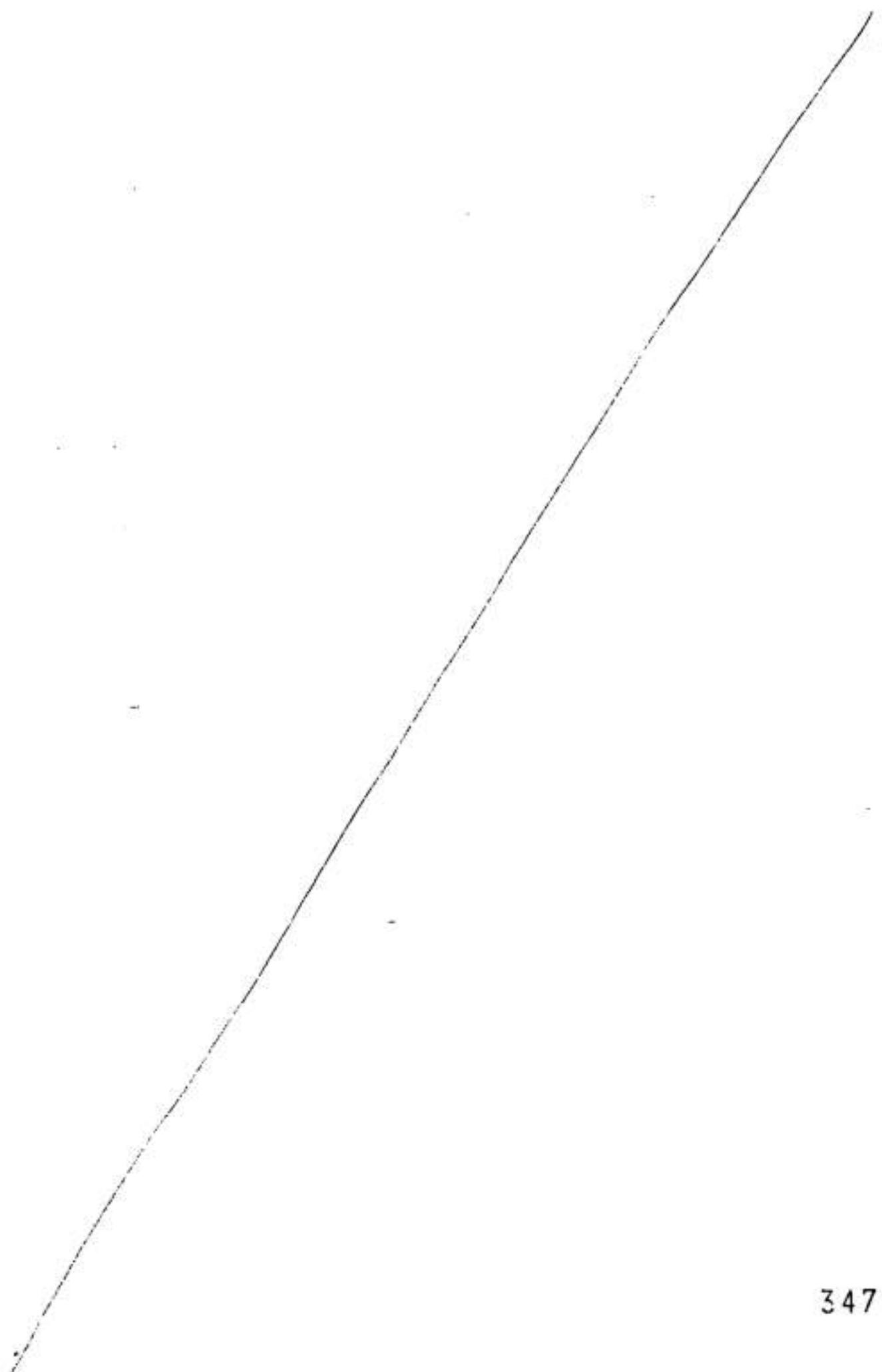
L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex dlgs. 42/2004 (soggetto a prelazione dello Stato).

Riepilogo pratiche di condono presentate ai sensi L. 326/03 e seguenti

Città	Indirizzo	FOGLIA	PAPAL	BALTER	DATA PRESENTAZIONE E SOPRINTENDENZA	N. PROTOCOLLO DOMANDA DEPOSITATA IN COMUNE	DATA PROTOCOLLO COMUNALE	OBLAZIONE IN UNICA SOLUZIONE	DATA - UFFICIO POSTALE DI PAGAMENTO DI MILANO	N. BOLLETTINO	ONERI DI UNICA SOLUZIONE	DATA - UFFICIO POSTALE DI PAGAMENTO DI MILANO	N. BOLLETTINO		
Milano	via Mazzini 7	387	283 - 284 - 287	801 - 803 - 809	9-dic-04	PG 1227181/2004	9-dic-04	2.749,76 €	02/12/2004 - 38/225	312	6.052,39 €	02/12/2004 - 38/225	314		
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													
		387													

972





CONSERVATORIA DI MILANO 1

BENE IN COMUNE DI MILANO -

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Intero fabbricato da ciclo a terra costituito da tre piani interrati e tre coperti, precisamente:

- un corpo di fabbrica di dieci piani fuori terra oltre a terrazzo con piscina
- un corpo di fabbrica di cinque piani fuori terra
- un corpo di fabbrica adiacente alla Galleria del Corso di sette piani fuori terra

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Milano come segue:

Sezione:

fg. 391	mapp. 336	Sub. 5		p. T- S1-S2	Z.c. 1	cat. D/3						
fg. 391	mapp. 336	Sub. 9		p. 2; scala 1	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 5	Vani 3,5	r.c. €		3.470,59	
fg. 391	mapp. 336	Sub. 36		p. 6	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 1,5	r.c. €		2.343,4	
fg. 391	mapp. 336	Sub. 48		p. T-1- S1-S2	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 17	Mq. 412	r.c. €		60.004,0	
fg. 391	mapp. 336	Sub. 49		p. T- S2-S3	Z.c. 1	cat. D/3	cl.		r.c. €		54.227,97	
fg. 391	mapp. 336	Sub. 50		p. 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 2	r.c. €		3.124,56	
fg. 391	mapp. 336	Sub. 51		p. 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 3,5	r.c. €		5.467,99	
fg. 391	mapp. 336	Sub. 52		p. 2 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 8	Vani 3,5	r.c. €		1.807,60	

fg. 391	mapp. 336	Sub. 53	p. 2 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2	r.c. €	31
fg. 391	mapp. 336	Sub. 54	p. 2 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 6	Vani 3	r.c. €	1.138,79
fg. 391	mapp. 336	Sub. 55	p. 2 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 6	Vani 4,5	r.c. €	1.708,18
fg. 391	mapp. 336	Sub. 56	p. 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 9	Vani 5,5	r.c. €	9.998,61
fg. 391	mapp. 336	Sub. 57	p. 3 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2	r.c. €	888,31
fg. 391	mapp. 336	Sub. 58	p. 3 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 8	Vani 3,5	r.c. €	1.807,60
fg. 391	mapp. 336	Sub. 59	p. 3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 9	Vani 3,5	r.c. €	6.362,75
fg. 391	mapp. 336	Sub. 60	p. 3 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2	r.c. €	888,31
fg. 391	mapp. 336	Sub. 64	p. 4 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2	r.c. €	888,31
fg. 391	mapp. 336	Sub. 65	p. 4 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 8	Vani 3,5	r.c. €	1.807,60
fg. 391	mapp. 336	Sub. 66	p. 4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 9	Vani 3,5	r.c. €	6.362,75

fg. 391	mapp. 336	Sub. 67	[REDACTED]	p. 4 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2	r.c. €	888,31
fg. 391	mapp. 336	Sub. 68	[REDACTED]	p. 4 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 6	Vani 3	r.c. €	1.138,79
fg. 391	mapp. 336	Sub. 69	[REDACTED]	p. 4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 9	Vani 3,5	r.c. €	636,75
fg. 391	mapp. 336	Sub. 70	[REDACTED]	p. 4 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 3,5	r.c. €	[REDACTED]
fg. 391	mapp. 336	Sub. 71	[REDACTED]	p. 5 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2	r.c. €	888,31
fg. 391	mapp. 336	Sub. 72	[REDACTED]	p. 5 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 8	Vani 3,5	r.c. €	1.807,60
fg. 391	mapp. 336	Sub. 73	[REDACTED]	p. 5 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 8	Vani 3,5	r.c. €	1.807,60
fg. 391	mapp. 336	Sub. 74	[REDACTED]	p. 5 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2	r.c. €	888,31
fg. 391	mapp. 336	Sub. 75	[REDACTED]	p. 5 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 6	Vani 3	r.c. €	1.138,79
fg. 391	mapp. 336	Sub. 76	[REDACTED]	p. 5 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 6	Vani 4,5	r.c. €	1.708,

fg. 391	mapp. 336	Sub. 77	p. 5 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 3,5	r.c. €	1.554,64
fg. 391	mapp. 336	Sub. 78	p. 6 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 6	Vani 3	r.c. €	1.138,79
fg. 391	mapp. 336	Sub. 79	p. 6 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 6	r.c. €	2.664,92
fg. 391	mapp. 336	Sub. 80	p. 6 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2,5	r.c. €	1.110,38
fg. 391	mapp. 336	Sub. 721 (già sub. 81)	p. 6 scala 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 6	Vani 3	r.c. €	3.462,84
fg. 391	mapp. 336	Sub. 82	p. 6 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 6	Vani 4,5	r.c. €	1.708,18
fg. 391	mapp. 336	Sub. 83	p. 6	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 9	Vani 3,5	r.c. €	6.362,75
fg. 391	mapp. 336	Sub. 84	p. 7 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 6	Vani 3	r.c. €	1.138,79
fg. 391	mapp. 336	Sub. 85	p. 7 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 6	r.c. €	2.664,92
fg. 391	mapp. 336	Sub. 86	p. 7 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2,5	r.c. €	1.110,38

fg. 391	mapp. 336	Sub. 87	p. 7 scala 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 6	Vani 3	r.c. €	1.138,79
fg. 391	mapp. 336	Sub. 122	p. 5 scala 3	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 5	Vani 3	r.c. €	976,00
fg. 391	mapp. 336	Sub. 123	p. 5	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 8	Vani 2	r.c. €	1.110,00
fg. 391	mapp. 336	Sub. 124	p. 5	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2	r.c. €	976,00
fg. 391	mapp. 336	Sub. 127	p. 5	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 7	Vani 2,5	r.c. €	1.110,00
fg. 391	mapp. 336	Sub. 128	p. 5 scala 3	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 5	Vani 3	r.c. €	976,00
fg. 391	mapp. 336	Sub. 129	p. 5 scala 3	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 5	Vani 2,5	r.c. €	813,40
fg. 391	mapp. 336	Sub. 720 (già sub. 130)	p. T- S1	Z.c. 1	cat. D/8			r.c. €	88.150,00
fg. 391	mapp. 336	Sub. 719 (già sub. 131)	p. T- S1	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 15	Mq. 229	r.c. €	24.659,01
fg. 391	mapp. 336	Sub. 715 (già sub. 132)	p. T-1	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 15	Mq. 294	r.c. €	31.658,20
fg. 391	mapp. 336	Sub. 716 (già sub. 133 e sub. 134)	p. T- S1	Z.c. 1	cat. D/8	cl.		r.c. €	64.151,00

fg. 391	mapp. 336	Sub. 718 (già sub. 137)	p. T- S1	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 15	Mq. 399	r.c. €	42.82
fg. 391	mapp. 336	Sub. 138	p. T- S1-S2	Z.c. 1	cat. D/8	cl.		r.c. €	52.678,60
fg. 391	mapp. 336	Sub. 140	p. T- 10-11- S1	Z.c. 1	cat. D/6	cl.		r.c. €	156.796,31
fg. 391	mapp. 336	Sub. 141	p. 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 15,5	r.c. €	24.215,37
fg. 391	mapp. 336	Sub. 142	p. 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 15,5	r.c. €	24.215,37
fg. 391	mapp. 336	Sub. 143	p. 5	Z.c. 1	cat. D/8	cl.		r.c. €	46.739,35
fg. 391	mapp. 336	Sub. 148	p. 3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 9	Vani 9	r.c. €	16.361,35
fg. 391	mapp. 336	Sub. 149	p. 7	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 9	Vani 8	r.c. €	14.543,43
fg. 391	mapp. 336	Sub. 150	p. 8	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 10	r.c. €	15.622,82
fg. 391	mapp. 336	Sub. 151	p. 8	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	Vani 9	r.c. €	12.085,09
fg. 391	mapp. 336	Sub. 717 (già sub. 152 e sub. 153)	p. 9	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 17,5	r.c. €	27.339,94

fg. 391	mapp. 336	Sub. 154	[REDACTED]	p. 10	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 11,5	r.c. €	17.966,24
fg. 391	mapp. 336	Sub. 155	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 1	cat. D/8	cl.		r.c. €	52.058
fg. 391	mapp. 336	Sub. 156	[REDACTED]	p. 2	Z.c. 1	cat. D/8	cl.			[REDACTED]
fg. 391	mapp. 336	Sub. 157	[REDACTED]	p. 5	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 6,5		[REDACTED]
fg. 391	mapp. 336	Sub. 159	[REDACTED]	p. 6	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 8,5	r.c. €	13.279,5
fg. 391	mapp. 336	Sub. 701	[REDACTED]	p. 3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	Vani 23,5	r.c. €	31.555,5
fg. 391	mapp. 336	Sub. 702	[REDACTED]	p. 3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 8	Vani 18,5	r.c. €	28.902,22
fg. 391	mapp. 336	Sub. 704	[REDACTED]	p. 3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	Vani 13,5	r.c. €	18.127,64
fg. 391	mapp. 336	Sub. 705	[REDACTED]	p. 4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	Vani 9,5	r.c. €	12.756,49
fg. 391	mapp. 336	Sub. 706	[REDACTED]	p. 6	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	Vani 8	r.c. €	10.742,30

fg. 391	mapp. 336	Sub. 707	[REDACTED]	p. T- S1	Z.c. 1	cat. D/8	cl.		r.c. €	34.03
fg. 391	mapp. 336	Sub. 708	[REDACTED]	p. 7	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	Vani 6,5	r.c. €	8.728,12
fg. 391	mapp. 336	Sub. 709	[REDACTED]	p. 7	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	Vani 7	r.c. €	9.399,52
fg. 391	mapp. 336	Sub. 710	[REDACTED]	p. 7	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	Vani 5	r.c. €	6.713,94
fg. 391	mapp. 336	Sub. 711	[REDACTED]	p. 7	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	Vani 6	r.c. €	8.056,73
fg. 391	mapp. 336	Sub. 712	[REDACTED]	p. S2	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 8	Mq. 89	r.c. €	496,42
fg. 391	mapp. 336	Sub. 713	[REDACTED]	p. S2- S1	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 8	Mq. 65	r.c. €	362,55
fg. 391	mapp. 336	Sub. 714	[REDACTED]	p. 4	Z.c. 1	cat. D/8	cl.		r.c. €	71.710,00

COERENZE IN UN SOLO CORPO:

[REDACTED] condominio [REDACTED], ragioni al mappale 305, proprietà di terzi, ragioni al mappale 210 del foglio 390.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 1 in data 25 maggio 2005 ai nn. 36900/20345;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 1 in data 7 gennaio 2005 ai nn. 766/523 ed in data 20 gennaio 2005 ai nn. 3522/2124.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Vedi elenchi allegati alla presente scheda descrittivi dei provvedimenti comunali e dei co
12/01/2006)

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo indiretto di rispetto al Duomo ex D.M. 26/08/1952 ai sen
della legge 1089/39) (vedi documento allegato).



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
di Milano

Al la RAS
Riunione Adriatica di Sigurtà
C.so Italia, 23
20122 MILANO

Prot. N° 3335 GCB/98 *Allegato*

Proposta al Foglio del
Dis. La N°

OGGETTO: Milano - Immobili sottoposti alla disciplina della legge
1089/39

Con riferimento alla richiesta in oggetto si dichiara che agli atti di questo Ufficio risultano provvedimenti di tutela dei seguenti immobili:



29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790827, sub. 147.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790828, sub. 144.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790829, sub. 151.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790830, sub. 152.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790831, sub. 153.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790832, sub. 157.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790833, sub. 143.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790834, sub. 116.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790835, sub. 15.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790836, sub. 23.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790837, sub. 24.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790838, sub. 158.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790839, sub. 15.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790840, sub. 156.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790841, sub. 141.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790842, sub. 142.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790843, sub. 135.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-D	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790844, sub. 45.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-C	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790845, sub. 136.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-C	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790846, sub. 82.
29-mag-86	domanda di sanatoria	213654	mod.47/85-C	modello replicativo per richiesta condono edilizio da parte di Regione Adreatica di Sauris. N. progressivo 033654790847, sub. 129.
25-ago-85	nulla osta sovrintendenza beni culturali Milano	5580 SP / am	nulla osta	la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Milano dichiara la compatibilità dei lavori realizzati in corso Vittoria Emanuele 24-25-26 (36) con la L. 1060/39
27-feb-87	autorizzazione	000276	rilascio di autorizzazione	Rilascio di autorizzazione per opere di manutenzione straordinaria (sostituzione di impianti di riscaldamento) alla S.C.O.B. Società per la creazione e gestione di strutture in allegati progettati dal tecnico.
19-mag-89	condono edilizio		documenti mancanti per concessione in sanatoria	Atto 21365448790246 Richiesta dal Comune di Milano alla Regione adreatica di Sauris, della documentazione mancante in relazione alla domanda di condono presentata per l'immobile sito in via Vittoria Emanuele 25 (civ. 1).
11-lug-89	certificato collaudo statico		certificato collaudo statico	Certificato statico in sanatoria per le opere in C.A./Raccordo dell'architetto Sergio Hignati per l'immobile sito in Milano corso Vittoria Emanuele 25 al progetto di R.A.S.
19-lug-89	condono edilizio	54430	documentazione integrativa	documentazione integrativa al comune di Milano ufficio condono con riferimento agli atti 21365448790248
15-lug-91	nulla osta	7251	Rilascio nulla osta	Rilascio nulla osta della sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici di Sig. Claudio Buzzi, per lavori di formazione scale interne in sostituzione di quelle esistenti nel locale Fashion bar
10-mar-02	autorizzazione	000270	Rilascio autorizzazione	Rilascio autorizzazione alla Soc. Fashion bar in persona dell'amministratore Unico Sig. Buzzi Claudio per l'esecuzione delle opere di modifica in negozio e sottogetto, sub. 304, e formazione di scale interne.

10-mar-92	autorizzazione	000270	Rilascio autorizzazione	Rilascio autorizzazione alla Ben. Fashion Spa in persona dell'architetto Ugo Sig. Buzzi Claudio per l'esecuzione delle opere di modifica in regola e sottoseguito, sub. 504, e formazione di opere interne, marcano planimetria.
29-ott-93	autorizzazione	006849	Richiesta autorizzazione	Richiesta autorizzazione da parte del proprietario Zucchi Marco per intervento nel fabbricato ubicato in C.so Vittorio Emanuele n. 23 piano 2 ^o , 3 ^o , 4 ^o , sub. 131, relativo a manutenzione straordinaria art. 2 R.E. (formazione di nuovo bagno, celle frigorifere, rampole, demolizione di traliccio di linea interna)
12-nov-93	nulla osta	13977	Rilascio nulla osta	Rilascio della nota dello soprintendente per i beni ambientali e architettonici al Sig. Marco Zucchi per opere nelle interne
04-ago-94	autorizzazione edilizia	002551	D.I.A.	Denuncia di esecuzione di opere edilizie nel locale sito in Largo Corso del Berni n. 11 piano T-21, sub. 125-126 ed uso Biociclo
25-ago-94	autorizzazione		Richiesta di frazionamento	Richiesta di frazionamento alla consorzio edilizio per i beni ambientali ed architettonici, relativi all'unità immobiliare sito in Corso Vittorio Emanuele 24029 piano terra.
04-ott-94	autorizzazione	11230	Rilascio di autorizzazione al frazionamento	Rilascio di autorizzazione al frazionamento del Ministero per Beni Ambientali e Culturali della S.P.A. R.A.S. relativo all'unità immobiliare sito in Corso Vittorio Emanuele piano terra (alloggiati abitativi privati)
28-nov-94	autorizzazione	008127	Richiesta autorizzazione	Richiesta autorizzazione da parte dell'ing. Angelo Arghetti intervento nel fabbricato ubicato in C.so Vittorio Emanuele relativo a divisione di una unità immobiliare in due (partec. 701 e 702).
03-ott-95	Fine lavori	AL2/8127/94	segnalazione fine lavori	Segnalazione di fine lavori inoltrata dall'ing. A. Arghetti relativi al progetto del 28/11/94 n. 8127 nell'immobile sito in
11-gen-95	condono edilizio	8345400	autoliquidazione contributo concessorio	Autoliquidazione del contributo concessorio ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L. 47/95 in sede di presentazione della domanda di condono, da parte di RAS proprietario dell'immobile sito a Milano in corso V. Emanuele, 24-25-26.
13-gen-95	condono edilizio	11477400	autoliquidazione contributo concessorio	Integrazione dell'auto liquidazione ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L. 47/95 e D.L. 27/09/94 n. 501, da parte di RAS proprietario dell'immobile sito a Milano in corso V. Emanuele, 24-25-26.
24-mar-95	autorizzazione edilizia	128	denuncia opere interne	Denuncia di opere interne per l'U.I. sito in corso V. Emanuele, 25 piano terra una concessione, sub. 138
07-apr-95	concessione edilizia	AL1/68780/88	L. 47/95	Lettera di accoglimento relativa a trasmissione di concessione edilizia n. 1587 del 07/07-08 21388498790488 del 29/5/95 riguardante il disegno approvato dal piano 1/95 e questo.
16-giu-95	D.I.A.	3623498127/94	richiesta autorizzazione edilizia	Richiesta di integrazione documentazione dell'istanza di autorizzazione con relative convenienze e D.I.A. da parte del Comune di Milano alla proposta RAS dell'immobile sito in corso V. Emanuele, 24029.
28-ago-95	D.I.A.	AL1/8127/94	D.I.A.	D.I.A. per i lavori di recupero nell'immobile sito in corso V. Emanuele, 24-25-26, piano 2 ^o , sub. 128, marcano planimetria allegata.
05-apr-96	D.I.A.	011/94	D.I.A.	Denuncia di inizio attività da parte degli ingg. L. Locatelli e A. Arghetti per i lavori nell'immobile sito in corso V. Emanuele, 25 piano terra al suo ufficio, sub. 701, marcano planimetria allegata.
18-set-96	comunicazione di ultimazione e certificato di collaudo finale delle opere	AL1/1194/96	comunicazione di ultimazione e certificato di collaudo finale delle opere	comunicazione di ultimazione e certificato di collaudo finale delle opere realizzate nell'unità immobiliare sito in Corso Vittorio Emanuele 25 al piano terra un ufficio sub. 701
15-ott-96	progetto V.V.F.		esame progetto	richiesta di esame progetto per locali adibiti a scuola di disegno, servizi professionali e altro, allegato la planimetria.
16-ott-96	benestare soprintendenza		richiesta di benestare	richiesta di benestare per modifiche strutturali interne principali e date, allegato planimetria
17-ott-96	distribuzione			planimetria per distribuzione reggiti Onip
26-mar-97	mutamento destinazione d'uso	3038170/97 6923/97	mutamento destinazione d'uso	Comunicazione da parte del Comune di Milano di presa d'atto che l'immobile relativo alle opere edilizie sono alla modificazione della nota del luogo finalizzato al cambio di destinazione d'uso dell'U.I. al piano 2 ^o sito in corso V. Emanuele, 25 una concessione da conformare alle normative vigenti.
18-gen-98	nulla osta	20208 SP/mg	Rilascio nulla osta	Rilascio della nota da parte del direttore per i Beni Ambientali e Culturali di Milano per i lavori all'immobile sito in Corso V. Emanuele, 24 piano 2 ^o 4 ^o per opere interne proprietario RAS.
06-mar-98	autorizzazione edilizia	5425170/98 11316/98	Richiesta autorizzazione edilizia	Richiesta autorizzazione edilizia per l'U.I. sito al piano 2 ^o dell'immobile sito in corso V. Emanuele, 24, con dichiarazione di fine lavori, Marcano il riferimento al subalterno e la planimetria.
31-mar-98	nulla osta		richiesta di nulla osta	Richiesta di nulla osta alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Culturali di Milano per l'esecuzione di opere interne nello stabile di Largo Corso del Berni, 11 al piano 2 ^o di proprietà RAS.
21-apr-98	mutamento destinazione d'uso	9470170/98 9469170/98	mutamento destinazione d'uso	Comunicazione da parte di RAS di cambio di destinazione d'uso da abitazione ad ufficio della U.I. al piano 2 ^o sub. 81; al piano 3 ^o sub. 152 sito in Largo Corso del Berni, 11.
11-mag-98	autorizzazione edilizia	530	Rilascio autorizzazione opere edilizie	Rilascio di autorizzazione per opere edilizie alle società Mergover al per l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria relative a modifiche interne alla U.I. sito al piano 2 ^o e 4 ^o di corso V. Emanuele, 24
15-mag-98	Nulla osta	5421 SP/pm	Rilascio nulla osta	Rilascio autorizzazione edilizia per l'U.I. dell'immobile sito in Largo Corso del Berni, 11. Arco 1/94/98.
19-mag-98	D.I.A.	11658170/98 22602/98	D.I.A.	Comunicazione di inizio lavori da parte di Mergover al per opere interne alla U.I. sito al piano 2 ^o e 4 ^o dell'immobile in corso V. Emanuele, 24.
01-giu-98	D.I.A.	140232400	D.I.A.	Denuncia di inizio attività da parte del Civ. G. Campo per i lavori nell'immobile sito in Largo Corso del Berni, 11 al piano 2 ^o , marcano la planimetria allegata.

24-giu-98	Fine lavori	13931170/98 20296/98	segnalazione fine lavori	Segnalazione di fine lavori inoltrata da Margover srl per i lavori di opere interne nell'immobile sito in corso V. Emanuele, 24.
08-lug-98	autorizzazione sanitaria	7314/98	domanda di rilascio autorizzazione sanitaria	Domanda di rilascio autorizzazione sanitaria da parte di Luca Red gestore della ditta De Donati's development Italy Int. per i locali sit in L.go Corio del Senò, 11.
24-lug-98	Concessione in sanatoria	10920	Rilascio concessione in sanatoria	Rilascio di concessione in sanatoria per opere edilizie nell'immobile sito in corso V. Emanuele 8, 26 a RAS. Ad 212834.400/98. Allegati elettronici grafici (edilizio G.
24-lug-98	certificato abitabilità	Ad 213654.400/98	Rilascio certificato abitabilità	Rilascio di certificato di agibilità emesso a RAS per l'immobile sito in corso V. Emanuele 8, 26
13-ott-98	D.I.A.	23097170/98 44691/98	D.I.A.	Denuncia di inizio attività da parte della Mc Donati's development Inc. per i lavori nell'immobile sito in L.go Corio del Senò, 11 al piano rialzato e 2° interrato.
21-ott-98	Fine lavori	23815170/98 46113/98	segnalazione fine lavori	Dichiarazione di fine lavori da parte dell'Arch. Ajello Silvio Roberto per i lavori nell'immobile sito in L.go Corio del Senò, 11.
05-mag-99	Fine lavori	13872170/99 20616/99	segnalazione fine lavori	Dichiarazione di fine lavori da parte dell'Ing. Allegri G. per i lavori nell'immobile sito in corso V. Emanuele, 24 al piano 2°
03-giu-99	Integrazione condono	18928170/99 24735/99	condono edilizio	Integrazione di documentazione da parte di RAS per il condono del 295/98 prot. gen. 213664 n. 033866796609.
10-giu-99	D.I.A.	17817170/99 25969/99	D.I.A.	Denuncia di inizio attività da parte della Dada 88 Snc spa per i lavori nell'immobile sito in corso V. Emanuele 8, 24 al piano 2°, sub. 703.
16-set-99	Fine lavori	25844170/99 38202/99	Certificato fine lavori	Certificato di fine lavori da parte dell'Arch. Passadori Andrea Franco Maria per Dada 88 Snc spa, riferimento alla DAI presentata in data 10/09/99 PG 17817170/99, per 703, sito in corso V. Emanuele 8, 24.
23-giu-99	D.I.A.	11.700.170/99	D.I.A.	Richiesta di autorizzazione per unificazione di due unità immobiliari sottile e opere interne, sub. 132 e 134, allegato planimetria.
30-giu-99	autorizzazione		Parere Soprintendenza	Richiesta di parere alla Soprintendenza per domanda di autorizzazione in sanatoria per l'immobile sito in corso V. Emanuele 8, 24 di proprietà RAS sito Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali.
02-lug-99	autorizzazione		Parere Soprintendenza	Richiesta di parere alla Soprintendenza per domanda di autorizzazione in sanatoria per l'immobile sito in corso V. Emanuele 8, 24 di proprietà RAS sito Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali.
14-lug-99	parere		Richiesta parere A.S.L.	Richiesta del pagamento effettuato relativamente all'opera dei progetti di piano U.I di proprietà RAS.
30-ago-99	Nulla osta	11613 MA/ms	Rilascio parere Soprintendenza	Rilascio parere favorevole della Soprintendenza per U.I. dell'immobile sito in corso V. Emanuele 8, 24. Arrivo P 27/99
03-set-99	D.I.A.	24.645.170	D.I.A.	Richiesta di autorizzazione per opere di manutenzione straordinaria nei locali al piano 2° sub. 142, allegato planimetria
22-ott-99	Autorizzazione edilizia in sanatoria	2470176/99 5096/99	Documentazione integrativa	Trasmissione copia parere favorevole della Soprintendenza in seguito a presentazione documentazione integrativa relativa a richiesta di autorizzazione edilizia ad 19812170/99 dell'03/06/99 relativa all'immobile sito in corso Vittorio Emanuele 24.
22-ott-99	Autorizzazione edilizia in sanatoria	2471176/99 5099/99	Documentazione integrativa	Trasmissione copia parere favorevole della Soprintendenza in seguito a presentazione documentazione integrativa relativa a richiesta di autorizzazione edilizia ad 19812170/99 dell'03/06/99 relativa all'immobile sito in corso Vittorio Emanuele 24.

22-05-99	Autorizzazione edilizia in sanatoria	2472176/99 6000/99	Documentazione integrativa	Trasmissione copia parere favorevole della Soprintendenza in sede di documentazione integrativa richiesta e richiesta di autorizzazione edilizia in corso Vittorio
22-05-99	parere per autorizzazione edilizia in sanatoria		Richiesta parere	Richiesta di parere alla Soprintendenza per domande di autorizzazione edilizia art. 13 L. 4788 da parte dell'ing. L. Lanzetta e ing. R.
09-dic-99	nulla osta ministero per i beni e le attività culturali Milano	17470 AM/mv	nulla osta	Il ministero per i beni e le attività culturali Milano emette il nulla osta in corso Vittorio Emanuele 24 nei pregiudiziali L1989/99
25-gen-00	Integrazione autorizzazione edilizia in sanatoria	2599176/00 5216/00	Autorizzazione in sanatoria	Trasmissione al Comune di Milano di copia di parere favorevole Soprintendenza di Milano in seguito a presentazione documentazione richiesta e richiesta di autorizzazione edilizia in sanatoria art. 139 da parte di RAS.
02-04-99	autorizzazione a sanatoria	19857170/99 29069/99	Richiesta autorizzazione in sanatoria	Richiesta di autorizzazione in sanatoria per l'U.I. sito al piano 7° in corso V. Emanuele 8, 24 all'ing. L. Lanzetta e all'arch. A. Gombal.
11-feb-00	autorizzazione edilizia comune di Milano	137	Rilascio autorizzazione edilizia in sanatoria	autorizzazione per l'esecuzione di opere di corso Vittorio 18.827.170/1999, sub. 701 piano terra.
30-giu-99	autorizzazione a sanatoria	19512170/99 29609/99	Richiesta autorizzazione in sanatoria	Richiesta di autorizzazione in sanatoria per l'U.I. sito al piano 7° V. Emanuele 8, 24 all'ing. L. Lanzetta e all'arch. A. Gombal.
17-feb-00	autorizzazione edilizia comune di Milano	160	Rilascio autorizzazione edilizia in sanatoria	autorizzazione per l'esecuzione di opere di corso Vittorio 18.823.170/1999, D.S. 40-41-145-146-147, piano edificio.
12-mag-00	D.I.A.	1913	Art. 83	Art. 83 per modifiche interne al piano sub. 95, allegato planimetria
08-gli-00	Comunicazione di Fine Lavori	1913/00	dichiarazione	Comunicazione di fine lavori in riferimento all'art. 83 prot. dell'immobile sito in Largo Corda dei Servi n. 11
05-apr-00	D.I.A.	1372	richiesta	Domanda in data 04/04 per lavori nel fabbricato sito in Largo Corda dei Servi, sub. 135.
05-ago-00	Comunicazione di Fine Lavori	22.576.176/2000 36247/00	dichiarazione	Comunicazione di fine lavori in riferimento alla D.I.A. del 05/04/00 Data fine lavori 1/08/2000
27-04-00	Autorizzazione edilizia in sanatoria	25.797.177/2000 40632/00	presentazione documentazione integrativa	Trasmissione copia di richiesta di autorizzazione in sanatoria pg. 2.595.176/99 del 25-10-99 relativa all'immobile di corso Vittorio Emanuele 24 al Comune di Milano.
25-08-99	domanda di sanatoria	pg. 2.595.176/1999 sub	richiesta di autorizzazione in sanatoria	lettore di due unità al piano terreno di corso Vittorio Emanuele 24
30-ago-00	autorizzazione edilizia a sanatoria	508	Richiesta autorizzazione edilizia in sanatoria	istanza per ritiro autorizzazione edilizia a sanatoria n. 25.797.176/2000 40632/00 per opere edilizie in corso Vittorio Emanuele n. 24
30-ago-00	autorizzazione edilizia a sanatoria	508	Rilascio autorizzazione edilizia in sanatoria	Rilascio di autorizzazione edilizia a sanatoria n. 500508 per opere edilizie in corso Vittorio Emanuele n. 24, sub. 135 e 136, allegato planimetria.
13-set-00	certificato di agibilità speciale		attestazione	certificato in riferimento alla comunicazione in sanatoria n. 18.823 del 24 lug 99 relativa all'immobile di Corso Vittorio Emanuele 28 (80)
02-04-99	autorizzazione a sanatoria	19854170/99 29076/99	Richiesta autorizzazione in sanatoria	Richiesta di autorizzazione in sanatoria per l'U.I. sito al piano 7° sub. 25-144 dell'immobile in corso V. Emanuele 8, 24 all'ing. L. Lanzetta e all'arch. A. Gombal.
05-set-01	autorizzazione edilizia	413	autorizzazione	planimetria relativa all'autorizzazione edilizia a sanatoria n. 25.797.176/2000 del 05/08/01 per lavoro di due unità a modifica interna sub. 26 e 144, piano 8, corso Vittorio Emanuele n. 24.
25-nov-99	D.I.A.	28134740	D.I.A.	D.I.A. per opere interne al piano terra, sub. 95, allegato planimetria
	D.I.A.		D.I.A.	D.I.A. per opere interne al piano terra, sub. 95, senza protocollo e data, allegato planimetria
22-giu-00	D.I.A.		varianta	planimetria relativa alla 7° variante in corso d'opera, per l'immobile sito al piano 7° sub. 95, senza protocollo e data di presentazione
	D.I.A.		D.I.A.	D.I.A. per opere interne piani 82 - 83 - 10 e Cop. sub. 140, senza data e protocollo (protocollo n. 230542 n. 198021762002), allegato planimetria.
	D.I.A.		D.I.A.	Varianti alla D.I.A. del 23/05/02 n. 198021762002 per opere interne piani 82 - 83 - 10 e Cop. sub. 140, senza data e protocollo, allegato planimetria.
	Richiesta di autorizzazione		Richiesta di autorizzazione	Richiesta al Comune di Milano - Settore mobilità, per l'assegnazione di suolo pubblico per le opere di restauro, Snc, Stefano S.p.A., allegato planimetria.
18-mag-00	D.I.A.	15.965.176/2000	D.I.A.	D.I.A. per opere interne piani T - 1 - app., sub. 136, unità locale alla Stefano S.p.A., allegato planimetria.
	D.I.A.		D.I.A.	Varianti D.I.A. 15/05/2000, per opere interne piani T - 1 - app., sub. 136, unità locale alla Stefano S.p.A., senza data e protocollo, allegato planimetria.
			pratiche di condono come da elenco allegato	pratiche di condono L. 126/02

CONSERVATORIA DI MILANO 1

BENE IN COMUNE DI MILANO - [REDACTED]

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Locali ad uso deposito posti al piano interrato.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Milano come segue:

Sezione:

fig. mapp. 185 Sub. 30 [REDACTED] p. S1 Z.c. 2 cat. C/2 cl. 5
267

COERENZE:

residua proprietà Banca di Roma o aventi causa - vano scala condominiale su due lati.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] e [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Milano 1 in data 18 aprile 2003 ai nn. 38235/26397.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Fabbricato edificato in data anteriore al 1 settembre 1967 con licenza n. 501/54 e variante n. 105547/23216 del 25 luglio 1955.

CONSERVATORIA DI MILANO I

BENE IN COMUNE DI MILANO - [REDACTED]

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Porzioni dello stabile sito in Comune di Milano, Via Menabrea n. 23, an
uffici ed archivio, poste al piano primo, secondo, terzo e sottotetto. Ol
comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Milano come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub. 38	[REDACTED]	p. 1-1	Z.c. 2	cat.	cl.			
188	64					A/10	7			
fg.	mapp.	Sub. 39	[REDACTED]	p. 2-2	Z.c. 2	cat.	cl.	Vani	r.c. €	14.827,4
188	64					A/10	7	18		
fg.	mapp.	Sub. 40	[REDACTED]	p. 3-3	Z.c. 2	cat.	cl.	Vani	r.c. €	14.827,4
188	64					A/10	7	18		
fg.	mapp.	Sub. 41	[REDACTED]	p. 4	Z.c. 2	cat.	cl.		r.c. €	
188	64									

COERENZE: Gli uffici al piano primo, secondo, terzo e i locali sottotetto confinano con [REDACTED] cortile comune, scale condominiali e altra proprietà.

PROVENIENZA:

- atto di conferimento di ramo di azienda da Ganimede a Ganimede [REDACTED] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio Piergaetano Marchetti di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano I in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Milano I in data 5 maggio 2004 ai nn. 32339/18098.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato ove insistono le porzioni immobiliari sopradescritte è stato edificato anteriormente al 1° settembre 1967. Successivamente sono state eseguite opere che hanno comportato il rilascio delle seguenti concessioni edilizie:

- n° 1176 del 28/05/1980 in atti n. 18779/763/80;
- n. 625 del 03/05/79;
- n° 784 del 19/03/1982 in atti n. 138597/27331/81.

Successivamente è stata presentata comunicazione per esecuzione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge 47 con prot. 18 del 9/01/1987.

Sono state presentate quattro pratiche di D.I.A. (art. 2 L.662/96) e più precisamente:

- n° 686 del 8/04/1997 per sub. 38 piano primo;
- n° 685 del 8/04/1997 per sub. 39 piano secondo;
- n° 684 del 8/04/1997 per sub. 40 piano terzo;
- n° 1467 del 1/10/1997 per sub. 40 piano terzo.

Per le unità immobiliari è stata presentata una domanda di concessione in sanatoria in data 27/03/1986 n. 114835 protocollo; le oblazioni pagate sono così dettagliate :

- Versamento di L. 450.000 con bollettino postale n. 955 in data 17/03/1986;
- Versamento di L. 1.534.000 con bollettino postale n. 954 in data 17/03/1986;
- Versamento di L. 1.831.000 con bollettino postale n. 953 in data 17/03/1986;
- Versamento di L. 2.594.000 con bollettino postale n. 952 in data 17/03/1986;
- Versamento di L. 2.615.000 con bollettino postale n. 951 in data 17/03/1986.

CONSERVATORIA DI MILANO I

BENE IN COMUNE DI MILANO - [REDACTED]

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Complesso immobiliare sito in comune di Milano, [REDACTED] con
terra destinati prevalentemente ad uffici e tre piani interrati ad uso autorimessa
annessa area di pertinenza ad uso cortile con entrostanti quattro aree ad uso
al perimetro del complesso ed ubicate nel vialetto di accesso. Oltre area di [REDACTED]

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Milano come segue:

Sezione:

fg. 294	mapp. 208	Sub. 1	[REDACTED]	p. T-1- 2-3-4- 5	Z.c. 2	cat. D/8	cl.				
fg. 294	mapp. 208	Sub. 2	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 4	Vani 4	r.c. . €	2.086,49	[REDACTED]
fg. 294	mapp. 208	Sub. 3	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 4	Vani 14	r.c. . €	7.300,00	[REDACTED]
fg. 294	mapp. 208	Sub. 4	[REDACTED]	p. S1	Z.c. 2	Cat. D/1			r.c. . €	150,00	[REDACTED]
fg. 294	mapp. 229	Sub. 701	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00	[REDACTED]
fg. 294	mapp. 229	Sub. 702	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 14	r.c. . €	101,23	[REDACTED]
fg. 294	mapp. 230	Sub. 701	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00	[REDACTED]
fg. 294	mapp. 230	Sub. 702	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00	[REDACTED]
fg. 294	mapp. 230	Sub. 703	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00	[REDACTED]

fg. 294	mapp. 230	Sub. 704	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 14	r.c. . €	101,
fg. 294	mapp. 230	Sub. 705	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 14	r.c. . €	101,
fg. 294	mapp. 230	Sub. 706	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 14	r.c. . €	101,2
fg. 294	mapp. 230	Sub. 707	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 14	r.c. . €	101,2
fg. 294	mapp. 231	Sub. 701	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 231	Sub. 702	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 231	Sub. 703	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 14	r.c. . €	101,23
fg. 294	mapp. 231	Sub. 704	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 14	r.c. . €	101,23
fg. 294	mapp. 231	Sub. 705	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 231	Sub. 706	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 231	Sub. 707	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 15	r.c. . €	108,46
fg. 294	mapp. 231	Sub. 708	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 14	r.c. . €	101,23

fg. 294	mapp. 232	Sub. 701		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 15	r.c. . €	108,46
fg. 294	mapp. 232	Sub. 702		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	
fg. 294	mapp. 232	Sub. 703		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5			
fg. 294	mapp. 232	Sub. 704		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5			
fg. 294	mapp. 232	Sub. 705		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	
fg. 294	mapp. 232	Sub. 706		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	
fg. 294	mapp. 232	Sub. 707		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	
fg. 294	mapp. 232	Sub. 708		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 232	Sub. 709		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 232	Sub. 710		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 232	Sub. 711		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 14	r.c. . €	101,22
fg. 294	mapp. 232	Sub. 712		T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	9

fg. 294	mapp. 232	Sub. 713	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,
fg. 294	mapp. 232	Sub. 714	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,1
fg. 294	mapp. 233	Sub. 701	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 12	r.c. . €	86,7
fg. 294	mapp. 233	Sub. 702	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 11	r.c. . €	79,5
fg. 294	mapp. 233	Sub. 703	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 11	r.c. . €	79,5
fg. 294	mapp. 235	Sub. 701	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 235	Sub. 702	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 235	Sub. 703	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 12	r.c. . €	86,76
fg. 294	mapp. 235	Sub. 704	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 294	mapp. 235	Sub. 705	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 5	Mq. 13	r.c. . €	94,00
fg. 394 (già fg. 294)	mapp. 233	Sub. 503	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. A/3	cl. 1	Vani 1,5	r.c. . €	123,95

COERENZE

A Nord: mappale 11 del foglio 294; a Est: mappale 54 del foglio 294; a Sud: mappali 226 e 127 del foglio 294; ad Ovest:

mappali 171/124/234/172 e 224 del foglio 294.

PROVENIENZA :

- atto di conferimento di ramo di azienda da Ganimede a [redacted] di cui ad atto del 8 aprile 2004 [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Milano 1 in data 5 maggio 2004 ai nn. 32339/18098.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: Sì

URBANISTICA

a) il fabbricato è stato edificato in dipendenza della seguente Concessione edilizia e relative varianti del Comune di Milano:

- n° 461 del 20/03/1991 - Concessione di costruzione; e successiva richiesta di variante prot. n. 498/94 del 28.11.1994 modificate con i diversi tipi integrativi, sostitutivi o modificativi inoltrati presso il Comune di Milano con il N.O. della Commissione Edilizia in data 07.05.1998.

Ed in particolare:

- tipi in variante prot. 52/93 del 26.02.1993 (prospetti posteriore, laterale "lato sud" e laterale " lato nord")
- Autorizzazione n° 158565/22619/93 del 02.12.1993 (modifica progetto fognatura);
- tipi integrativi della variante, prot. 498/94 del 28.11.1994 (prospetto principale, piante piani S3, S2 e S1);
- nuovi tipi modificati - successivi al conferimento con la Commissione Edilizia del 07.09.95 a causa della approvazione del coronamento del fabbricato secondo la variante 52/93 del 26.02.1993, comunicata con nota del prot. 52205/52/93 del 06.04.1995 - (piante piani 8° e 9°, e sezione);

- tipi integrativi e sostitutivi prot. 9232/95 del 18.01.1996 (piante piani dal 1° al 7°).

b) E' stata presentata al Comune di Milano, per l'unità contraddistinta con il sub. 2 del mappale 208, comunicazione di mutamento di destinazione d'uso senza opere, della quale il Comune ha preso atto con comunicazione in data 29/01/96 protocollo n. 32303/2341/96.

c) In data 17 febbraio 1997 prot. n. 38210 è stata presentata al Comune di Milano domanda di concessione della destinazione di abitabilità.

CONSERVATORIA DI MILANO I

BENE IN COMUNE DI MILANO -

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Fabbricato da cielo a terra e relative pertinenze, posto in [redacted] destinato ad albergo formato da dieci piani fuori terra e da due piani interrati.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Milano come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub.	p. S2-	Z.c. I	cat. D/2	cl.	r.c. €	174.270,0
348	70 e	704 e	S1-T-					0
	439	701	1-2-3-					
	tra loro graffiati	tra loro graffiati	4-5-6-					
			7-8-9					

Oltre aree di pertinenza distinte al Catasto Terreni di detto Comune come segue:

fg.	Mapp. 70	Ente urbano	Superficie 00.21.50
348			
fg.	Mapp. 439	Ente urbano	Superficie 00.05.25
348			

COERENZE [redacted] proprietà mapp. 417, 418, 355.

PROVENIENZA:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [redacted] di cui ad atto del 8 aprile 2004 no [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano I in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Milano I in data 5 maggio 2004 ai nn. 32339/18098.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato in oggetto risulta costruito precedentemente il 01/09/1967 (è stato oggetto di Protocollo Generale 144750/65 - Protocollo Edilizia Privata 24460/65). Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- in data 26/04/1968 è stata rilasciata Licenza Edilizia n. 1055 (per la nuova costruzione di piani sotterranei ad uso autosilo, magazzini e archivi);
- in data 29/08/1968 è stata rilasciata Licenza Edilizia n. 3570;
- Autorizzazione Edilizia n. 92044/1984;
- il fabbricato è stato oggetto di L. R. 39/88 Delib. Cons. Comunale 1180 del 04.10.88 progetto Prot. Gen. 268869 del 05.09.88 Prot. Ed. Priv. 629 del 05.09.88 (realizzazione albergo) e di L. R. 39/88 Delib. Cons. Comunale 1180 del 04.10.88 progetto Prot. Gen. 102907.400 del 27.03.90 Prot. Ed. Priv. 177 del 02.04.90 (realizzazione albergo di 98 camere);
- in data 28/06/1996 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 0176569 successiva variante Prot. G. n. 8929.170/97 del 05/05/1997;
- che in data 07/06/2000 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 18897.176/2000;

- che in data 07/03/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 63959.400/1995
- che in data 16/01/2001 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Concessione Edilizia in Sanatoria 5101;
- che in data 01/03/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 57154.400/1995
- che in data 04/12/2000 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Concessione Edilizia in Sanatoria 7099.

Domande di condono ex legge 326/2006 meglio specificate nell'elenco allegato alla presente scheda,

PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA':

Si evidenzia che l'immobile oggetto di cessione è interessato dal progetto di riqualificazione urbana approvato dalla Giunta Comunale in data 28 settembre 2001 finalizzato all'esecuzione delle opere di pubblica urgenza ed indifferibili inserite nel Piano Particolareggiato di esproprio di Corso Garibaldi, come da comunicazione di avvio del procedimento protocollo Generale 324.742/2002 del 16/9/2002 inviata alla società [REDACTED]

CONSERVATORIA DI MILANO I

BENE IN COMUNE DI MILANO

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Porzione di complesso immobiliare posto in [redacted] destinato ad uffici, istituti di credito e deposito. Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Milano come segue:

Sezione:

fg.	mapp. 26	Sub. 718	[redacted]	p. S2-8	Z.c. 1	cat. D/8	[redacted]	[redacted]	66
389	27	709	[redacted]						
	30	706	[redacted]						
	31	731	[redacted]						
	39	706	[redacted]						
	190	713	[redacted]						
	tra loro graffiati	tra loro graffiati	[redacted]						
fg.	mapp.	Sub.	[redacted]	p. T-1-	Z.c. 1	cat. D/5	cl.	r.c. €	121.10
389	27	710	[redacted]	2-3-S1					
	30	707	[redacted]						
	31	732	[redacted]						
	39	707	[redacted]						
	tra loro graffiati	tra loro graffiati	[redacted]						
fg.	mapp.	Sub.	[redacted]	p. T	Z.c. 1	cat. D/5	cl.	r.c. €	230.820,00
389	26	717	[redacted]						
	31	730	[redacted]						
	39	705	[redacted]						
	190	712	[redacted]						
	tra loro graffiati	tra loro graffiati	[redacted]						
fg.	mapp. 31	Sub. 729	[redacted]	p. T	Z.c. 1	cat. C/2	cl.	M r.c. €	
389			[redacted]				6	q	
			[redacted]					7	
			[redacted]					2	

COERENZE:

Nel suo insieme confina con [redacted] proprietà di terzi.

PROVENIENZE :

- atto di conferimento di ramo di azienda da Ganimede a [redacted] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notai [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Milano 1 in data 5 maggio 2004 ai nn. 32339/18098.

INTESTAZIONE [redacted], ad esclusione delle unità immobiliari censite al fg. 389, mapp. 26, 31, 39, 190, tra loro graffati, subb. 717, 730, 705, 712, tra loro graffati, che sono intestate a Compagnia di Assicurazioni di Milano.

CDU: NO

URBANISTICA

Si precisa:

• che il fabbricato in oggetto risulta costruito antecedentemente il 01/09/1967 (licenza di occupazione del 1949). Il fabbricato interno a torre, contraddistinto dal mappale 31 del Foglio 389, avente accesso dal n.c. 5 di [redacted], unitamente ai corpi di fabbrica con fronte su [redacted] (non oggetto di cessione), sono stati edificati in forza dei seguenti atti:

- Licenza Edilizia del 11/07/1958 n. 2071 e successiva variante Licenza Edilizia del 16/02/1961 n. 551;
- Licenza Edilizia del 09/06/1961 n. 1950;
- Licenza Edilizia del 31/07/1962 n. 2032;

Pratiche edilizie Successive:

- che in data 11/09/1964 è stata rilasciata Licenza Edilizia n. 2330;
- che in data 25/10/1965 è stata rilasciata Licenza Edilizia n. 2444;
- che in data 10/11/1969 è stata rilasciata Licenza Edilizia n. 2893;
- che in data 20/01/1982 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 121e successiva Variante in c.d.o. n. 3601 del 17/09/1983;
- che in data 02/03/1982 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 570 e successiva Variante in c.d.o. n. 3243 del 25/08/82;
- che in data 21/02/1983 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 591;
- che in data 14/06/1983 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 2048;
- che in data 25/06/1985 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 607;
- che in data 02/12/1986 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 2334;
- che in data 23/02/1987 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 262;
- che in data 15/06/1987 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 1417;
- che in data 04/04/2000 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 10.985.176/2000;
- che in data 19/10/2000 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 33.905.176/2000;
- che in data 15/11/2000 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 37.230.176/2000;
- che in data 05/03/2001 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 8.014.176/2001;
- che in data 04/05/2001 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 15.841.176/2001;
- che in data 04/07/2001 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 2.313.111/2001;
- che in data 18/08/2002 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 30.969.176/2002;
- che in data 22/10/2002 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 39.254.176/2002;
- che in data 27/01/2003 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 183.111/2003;
- che in data 05/06/2003 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. P.G. 22.817.176/2003;

Abitabilità:

- che in data 24/11/1949 è stata rilasciata Licenza di occupazione n. 990;
- che in data 11/08/1958 è stata rilasciata Licenza di abitabilità n. 486;

Condono:

- che in data 26/03/1986 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 113137 su n. 1 Mod. 47/85-B e n. 45 Mod. 47/85-D, oltre Mod. R (Riepilogativo) [redacted]

L'oblazione è stata versata all'Ufficio Postale di Milano, succursale 41 con bollette:

- n. 231 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 232 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 234 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 235 del 21/03/86 di L. 942.000
- n. 237 del 21/03/86 di L. 287.000
- n. 240 del 21/03/86 di L. 241.000
- n. 241 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 224 del 21/03/86 di L. 584.000
- n. 225 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 226 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 227 del 21/03/86 di L. 200.000

- n. 228 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 229 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 230 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 246 del 21/03/86 di L. 50.000
- n. 247 del 21/03/86 di L. 50.000
- n. 248 del 21/03/86 di L. 344.000
- n. 249 del 21/03/86 di L. 50.000
- n. 250 del 21/03/86 di L. 50.000
- n. 251 del 21/03/86 di L. 50.000
- n. 252 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 253 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 254 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 255 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 256 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 257 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 259 del 21/03/86 di L. 50.000
- n. 260 del 21/03/86 di L. 50.000
- n. 261 del 21/03/86 di L. 50.000
- n. 262 del 21/03/86 di L. 67.000
- n. 263 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 264 del 21/03/86 di L. 450.000
- n. 265 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 266 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 267 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 268 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 242 del 21/03/86 di L. 100.000
- n. 244 del 21/03/86 di L. 450.000

e versamento a conguaglio del 14/11/1989 di L. 711.000 - bolletta n. 172;

• che sono state rilasciate Concessioni/Autorizzazioni Edilizie in Sanatoria per i seguenti modelli:

- Modd. D2/D5/D7/D8 - Autorizzazione n. 2051 del 20/01/2001
- Mod. D11 - Concessione n. 2053 del 20/01/2003
- Mod. D19 - Concessione n. 2052 del 20/01/2003
- Mod. D32 - Concessione n. 2054 del 20/01/2003
- Mod. D44 - Autorizzazione n. 2050 del 20/01/2003

Le istanze relative ai rimanenti modelli non hanno avuto definizione.

Considerato che il complesso immobiliare è situato in zona sottoposta al vincolo ambientale di cui alla ex Legge 29/06/1939 n. 1497 e successivo Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 490 e pertanto il rilascio della Concessione Edilizia in Sanatoria è subordinato al parere della Commissione Edilizia Integrata è stato provveduto ad inoltrare istanza di esame con Racc. A.R. n. 11865826142-5 del 11/07/2003 al fine di ottemperare al disposto del Comma 58 Art. 2 della Legge 23/12/1996 n. 662.

Considerato inoltre che parte del complesso immobiliare risulta sottoposto al vincolo storico, artistico ed architettonico di cui alla ex Legge 01/06/1939 n. 1089 e successivo Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 490 la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano ha espresso parere favorevole con nota del 17/06/1989 Prot. n. 3584 SP/am. ottemperando al disposto del Comma 58 Art. 2 della Legge 23/12/1996 n. 662:

- che in data 31/03/1987 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 80569.400/87 su n. 1 Mod. 47/85-D, oltre Mod. R (Riepilogativo) n. 0716835600;
- che in data 10/04/1998 è stata rilasciata per la domanda di condono sopraccitata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 5460;
- che in data 18/03/1987 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 67424.400/87 su n. 1 Mod. 47/85-D, oltre Mod. R (Riepilogativo) n. 0747579502;
- che in data 20/09/2002 è stata rilasciata per la domanda di condono sopraccitata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 2391;
- che in data 01/03/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 57985.400/1995;
- che in data 04/12/2000 è stata rilasciata per la domanda di condono sopraccitata Autorizzazione Edilizia in Sanatoria n. 7103;
- che in data 07/03/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 63958.400/1995;
- che in data 27/11/2000 è stata rilasciata per la domanda di condono sopraccitata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 6970;

- che in data 31/03/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legg. 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 89884.400/1995;
- che in data 17/04/2002 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 723;
- che in data 9 dicembre 2004 sono state presentate domande di concessione in sanatoria prog. nn. 1228938/2004 e n. 1228979/2004 oblazione interamente pagate pari ad Euro 516,00 per ciascuna domanda in data 3 dicembre 2004 con bollettini nn. 331 - 332 Ufficio postale 491-492 (non sono dovuti oneri concessori).

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.lgs. 490/99 ora D.lgs. 42/2004 e vincolo ambientale.

CONSERVATORIA DI MILANO I

BENE IN COMUNE DI MILANO

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare costituita da un'abitazione al quarto piano oltre accessori e cantina al cantinato. Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Milano come segue:

Sezione:

Fg. mapp. 194 Sub. 44 p. S1-4 Z.c.I Cat. A/3 cl. 5 4

COERENZE: parti comuni da più lati

PROVENIENZA:

- atto di conferimento di ramo di azienda da di cui ad atto del 8 aprile 2004 n. di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano I in data 28 aprile 2004 n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Milano I in data 5 maggio 2004 ai nn. 32339/18098.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Si precisa:

- che il fabbricato di cui i beni in oggetto sono porzione, risulta costruito antecedentemente al 01/09/1967;
- Pratiche edilizie successive:
- che in data 04/12/1990 sono state presentate Comunicazioni di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 prot. n. 2314 e prot. n. 2315;
- Condono:
- che in data 23/02/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 5 4480.400 su n. 6 Mod. B.
 - che in data 14/10/2002 è stata rilasciata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 2544/02.
- Abitabilità del 30 luglio 2003

CONSERVATORIA DI MILANO I

BENE IN COMUNE DI MILANO - [REDACTED]

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Unità immobiliare ad uso commerciale composta di nove vani catastali con comproprietà sugli enti e spazi comuni

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Milano come segue:

Sezione:

Fg.	mapp. 248	Sub. 716	[REDACTED]	p. T-	Z.c.1	Cat.	cl.
388		(già sub. 6)	[REDACTED]	S1		A/10	4

COERENZE: via Torino su due lati, via Bagnera, via Nerino

PROVENIENZE:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [REDACTED] di cui ad atto del 8 aprile 2004 n. [REDACTED] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano I in data 28 aprile 2004 n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Milano I in data 5 maggio 2004 ai nn. 32339/18098.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Si precisa:

• che il fabbricato risulta costruito antecedentemente al 01/09/1967;

Pratiche edilizie successive:

- che in data 08/06/1978 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 795;
- che in data 04/11/1982 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 4159;
- che in data 27/05/1987 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 1708;
- che in data 11/12/1987 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 4839;
- che in data 19/01/1988 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 170;
- che in data 23/03/1990 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 938;
- che in data 29/07/1993 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 5566;
- che in data 30/03/1995 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 537;
- che in data 21/07/1995 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 0543/L002/95;
- che in data 22/11/1995 è stata presentata Dichiarazione Inizio Attività Prot. 8291;
- che in data 12/06/2000 è stata presentata Dichiarazione Inizio Attività Prot. 2338;
- che in data 17/01/2003 è stata presentata Dichiarazione Inizio Attività Prot. 110.111;

Abitabilità:

- che in data 12/08/1915 è stata rilasciata Licenza di Abitabilità n. 385;

Condono:

- che in data 30/04/1986 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1987, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 175919/116122/86;
- che in data 12/02/1996 è stata rilasciata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 676.
- che in data 30/06/1987 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1987, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 158581/76737/87;
- che in data 30/06/1995 è stata rilasciata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 1865.
- che in data 28/03/1987 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1987, registrata dal Comune di Milano al prot. n. 077735;

384

- che in data 01/06/1998 è stata rilasciata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 12951/98:
- domanda di concessione in sanatoria del 30 luglio 2004 prot. n. 817258 oblazione interamente pagata pari ad Euro 8211,79 (a titolo di oneri connessori) in data 29 luglio 2004 con bollettino n. 59 uff. post. 937 e pari ad Euro 14879,50 con bollettino n. 60 uff. post. 938.

CONSERVATORIA DI MILANO 2

BENE IN COMUNE DI LESMO

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

- n° 1 unità immobiliare suddivisa in vari fabbricati e parti di fabbricato (mappali 37-39-40-77) ad uso Hotel-Residences;

- mappali vari con destinazione prato, bosco ecc.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Lesmo come segue:

Sezione:

fig. 8	mapp. 37, 38, 39, 40, 41, 43 e 77 tra loro graffati			p. T-1- 2-3-4- 5	Z.c.	cat. D/5	cl.			
fig. 8	mapp. 53 e 54 tra loro graffiati	Sub.		p. T-1	Z.c.	cat. A/7	cl. 3	Vani 7	r.c. €	813,4
fig. 8	mapp. 66 e 70 tra loro graffiati	Sub.		p. T-1- 2-S1- S2	Z.c.	cat. D/5	cl.		r.c. €	56.293,8

e censito nel Catasto dei Terreni del medesimo Comune di Lesmo come segue:

fig.	mapp.	Qualità	Classe	Superficie	Reddito dominicale Euro	Reddito agrario Euro
8	44	Prato	2	00.47.90	21,03	24,74
8	45	Fabb. Rurale		00.01.20		
8	46	Seminativo	2	01.51.90	74,53	70,6
8	55	Prato arbor.	U	00.86.30	44,57	49,0
8	56	Prato	2	03.27.70	143,86	169,2

8	57	Bosco misto	U	00.23.50	4,85	0,7
8	58	Fabb. rurale		00.00.06		
8	59	Fabb. rurale		00.00.25		
8	60	Fabb. rurale		00.00.09		
8	61	Fabb. rurale		00.03.90		
8	62	Semin. arbor.	2	00.47.10	23,11	21,89
8	65	Prato	3	00.36.30	12,19	14,06
8	67	Semin. arbor.	2	00.56.40	27,67	26,22
8	72	Prato	3	00.65.00	21,82	20,18
8	73	Bosco alto	U	00.05.00	0,52	0,05
8	74	Seminativo	2	02.70.00	132,47	125,50
8	76	Bosco ceduo	1	00.06.90	1,43	0,21
8	175	Bosco misto	U	00.00.10	0,02	0,01

8	176	Bosco misto	U	00.00.07	0,01	
8	270	Bosco misto	U	07.16.23	147,96	
8	271	Bosco misto	U	08.24.00	170,22	
8	272	Seminativo	3	01.81.30	70,23	
8	273	Seminativo	3	00.58.00	22,47	
8	274	Prat. arbor.	U	01.50.00	77,47	85
8	275	Prat. arbor.	U	01.25.70	64,92	71
8	276	Prat. arbor.	U	00.02.30	1,19	1

COERENZE:

map. 78, map. 79, map. 288, map. 82 map. 178 con al di là il map. 1, map. 176, map. 175, map. 177 e Via Volta.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di cui ad atto notaio di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 25 maggio 2005 ai nn. 76626/39300;
 - atto di conferimento di ramo d'azienda di cui ad atto notaio di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 7 gennaio 2005 ai nn. 1737/1011 ed ai nn. 1738/1012, nota rettificata in data 15 febbraio 2005 ai nn. 19922/9992 e successiva rettifica di cui all'atto notaio di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 19 marzo 2005 ai nn. 38927/19913.

INTESTAZIONE

CDU: SI

URBANISTICA

Il fabbricato è stato costruito in data anteriore al 1 settembre 1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Nulla Osta n. 12255 LG/cf del 09/12/1974 prot. 12255 LG/cf (Nulla osta per lavori di restauro Lesmo (MI) Villa Gernetto con parco)
- Concessione n. 10/75 del 08/03/1975 prot. 10/75 (Ritutturazione Villa Gernetto)
- Concessione n. 14949 del 04/01/1977 prot. 14949 (Concessione ratificata con delibera n. 24720/43/73 per formazione recinzione)

- Concessione n. 6792 del 16/06/1977 prot. 6792 (Concessione ratificata con delibera n. 7407/1316/77 per formazione recinzione)
- Concessione n. 18/77 del 08/07/1977 prot. 18/77 (Esecuzione di varianti definitive dalla ristrutturazione Villa Gernetto e corpo di fabbrica posto a est della stessa, nonché formazione di due sotteranei, locali di servizio e recinzione della proprietà)
- Concessione n. 60/76 del 08/07/1977 prot. 60/76 (Il Comune di Lesmo concede al Credito Italiano S.p.a. la costruzione di una serra e ristrutturazione di un rustico in via Gernetto map. 61-62 fg. 8)
- Dichiarazione di abitabilità di edificio n. 18/77 del 25/05/1978 prot. 18/77 (Dichiarazione di abitabilità per la ristrutturazione e costruzione di fabbricato su map. 39-40-41 fg.8 via Gernetto)
- Nulla Osta n. 2831 MR/cf del 10/07/1978 prot. 2831 MR/cf (La Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici delle provincie di Milano - Bergamo - Como - Pavia - Sondrio - Varese concede nulla osta per lavori di restauro a Lesmo (MI) Villa Gernetto con parco)
- Elaborati grafici n. C.E. 7927 del 15/12/1978 prot. C.E. 7927 del 78
- Concessione n. 29/79 del 22/02/1979 prot. 29/79 (Recinzione per delimitare la proprietà via Gernetto map. 42 fg. 8)
- Concessione n. 4/79 del 24/04/1979 prot. 4/79 (Ristrutturazione, demolizione e ricostruzione della Cascina Boffalora)
- Concessione n. 59/79 del 13/11/1979 prot. 59/79 (Gabbioni a sostegno terra di riporto per sistemazione frana a Lesmo (MI) parco Villa Gernetto)
- Concessione n. 89/79 del 13/11/1979 prot. 89/79 (Costruzione di una serra ad uso coltivazione piante e fiori in via Gernetto map. 62 fg. 8)
- Concessione n. 4/80 del 03/04/1980 prot. 4/80 (Modifica interrato per l'installazione di contenitori per archivio a Boffalora map. 70 fg. 8)
- Dichiarazione di abitabilità-agibilità di edificio n. 04/79 del 20/11/1980 prot. 04/79 (Abitabilità-agibilità per la ristrutturazione e costruzione di fabbricato su map. 70-95-66-68-69 fg.8 via Boffalora)
- Certificazione del 08/01/1993 (Certificazione di esistenza di vincolo di tutela monumentale Lesmo (MI) Villa Gernetto con parco)
- Concessione in sanatoria del 03/04/1997 prot. 115/86 (Trasformazione di parte di sottotetto e parte cantinato in uffici, aule, sala giochi, spogliatoi, servizi, cassa, ecc., modifiche facciate ed interni del fabbricato su map. 66-70 fg.8 Cascina Boffalora)
- Concessione in sanatoria del 03/04/1997 prot. 116/86 (Trasformazione di parte di sottotetto e parte cantinato in aule didattiche e musica, cassa sperimentale, uffici, modifiche facciata ed interne del fabbricato su map. 38-39-40-41 fg.8 Villa Gernetto)

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.Lgs. 42/2004 (soggetto a prelazione dello Stato). Sui terreni grava vincolo del Parco Naturale della Valle del Lambro (L.R. 51/77)

CONSERVATORIA DI MILANO 2

BENE IN COMUNE DI GALLARATE, [REDACTED]

PROVINCIA DI VARESE

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 5 unità ad uso ufficio;
- n° 2 unità ad uso abitativo.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Gallarate come segue:

Sezione: GA

fg. 14	mapp. 99	Sub. 14 (già sub. 9)	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 5		
fg. 14	mapp. 99	Sub. 15 (già sub. 9)	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 5	r.c. €	387,3
fg. 14	mapp. 100	Sub. 8	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 4	Vani 3	r.c. €	697,2
fg. 14	mapp. 100	Sub. 9	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 4	Vani 4	r.c. €	929,62
fg. 14	mapp. 100	Sub. 10	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 4	Vani 5	r.c. €	1.162,03
fg. 14	mapp. 100	Sub. 11	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 4	Vani 4,5	r.c. €	1.045
fg. 14	mapp. 100	Sub. 12	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 4	Vani 5	r.c. €	1.162

COERENZE: [REDACTED] o aventi causa, [REDACTED]

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 25 maggio 2005 ai nn. 76626/39300;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 7 gennaio 2005 ai nn. 1737/1011 ed ai nn. 1738/1012, nota rettificata in data 15 febbraio 2005 ai nn. 19922/9992 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 19 marzo 2005 ai nn. 38927/19913.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato costruito in data anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- Concessione edilizia per diversa distribuzione interna dell'1/09/1977, n.6079/739;
- concessione edilizia n. 92 del 6 giugno 1984;
- concessione edilizia n. 102 del 13 ottobre 1982;
- concessione edilizia n. 7 del 5 marzo 1980;
- concessione edilizia n. 217 del 1 settembre 1977;
- concessione edilizia n. 141 del 13 giugno 1972;
- concessione edilizia in sanatoria n. 1278 del 16 ottobre 1997

CONSERVATORIA DI MILANO 2

BENE IN COMUNE DI SEGRATE

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: il palazzo consta di nove piani fuori terra, con volumetria pari a 55000 mc. Al piano terra e al piano seminterrato è presente la mensa aziendale che occupa anche porzioni sottostanti gli edifici adiacenti

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Segrate come segue:

Sezione:

Fg. 1	mapp. 128	Sub. 710	[REDACTED]	p. 9	Z.c.	Cat. Lastrico solare	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 742	[REDACTED]	p. 4	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 14	r.c. €	4.916,67	[REDACTED]
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 743	[REDACTED]	p. 4	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 15,5	r.c. €	5.443,00	[REDACTED]
Fg. 1	mapp. 128 mapp. 129 graffati	Sub. 744 Sub. 759	[REDACTED]	p. 4	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 25,5	r.c. €	8.604,00	[REDACTED]
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 720	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 16	r.c. €	5.619,00	[REDACTED]
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 721	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 14	r.c. €	4.916,67	[REDACTED]
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 737 (già sub. 719 e 722)	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 16	r.c. €	5.619,00	[REDACTED]
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 738 (già sub. 719 e 722)	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 14,5	r.c. €	5.092,20	[REDACTED]

Fg. 1	mapp. 128	Sub. 739 (già sub. 723)		p. 5	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 15,5	r.c. €	3,4
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 740 (già sub. 723)		p. 5	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 17,5	r.c. €	6.145,84
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 724		p. 5	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 16	r.c. €	5.619,05
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 725		p. 5	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 13,5	r.c. €	4.741,07
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 741 (già subb. 726-727)		p. 6	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	24.970,00
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 728		p. 1	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	24.970,00
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 729		p. 2	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	24.970,00
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 730		p. 7	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	24.970,00
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 731		p. 8	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	24.970,00
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 732		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 85	r.c. €	175,60
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 733		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 270	r.c. €	557,77

Fg. 1	mapp. 128	Sub. 734	[REDACTED]	p. S2		cat. in				
						corso di				
						definizi				
						one				
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 735	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	2
							2	10		
Fg. 1	mapp. 128	Sub. 736	[REDACTED]	p. T-	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani	r.c. €	56,37
	mapp. 129	Sub. 738	[REDACTED]	S2						
	mapp. 130	Sub. 724	[REDACTED]							
	mapp. 132	Sub. 733	[REDACTED]							
	mapp. 160	Sub. 1439	[REDACTED]							
	graffati									

Si precisa che:

- il mapp. 128 sub. 742, 743 e subb. 744 e 759, tra loro graffati, originano da: fg. 1, mapp. 728 sub. 716 e 717 e da mapp. 128 e 129, tra loro graffati, sub. 718.

COERENZE: aree condominiali, palazzo Verrocchio, giardino condominiale, palazzo Borromini, aree condominiali.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio Territorio di Milano 2 in data 25 maggio 2005 ai nn. 76626/39300;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio Milano 2 in data 7 gennaio 2005 ai nn. 1737/1011 ed ai nn. 1738/1012, nota rettificata in data 15 febbraio 2005 ai nn. 19922/9992 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 19 marzo 2005 ai nn. 38927/19913.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Vedi elenchi allegati alla presente scheda descrittivi dei provvedimenti comunali e dei condoni. (oltre concessione in sanatoria n. 286/04 del 20 luglio 2005 relativa a condono 58608 del 9/12/04).

IMMOBILE IN SEGRATE - CENTRO DIREZIONALE - PALAZZO CANOVA

Data	N° prot.	Oggetto	Contenuto
22-giu-78	2106	concessione edilizia riguardante l'intero complesso	
18-dic-78	pratica n°108/73	autorizzazione di agibilità	Autorizzazione di agibilità, per la costruzione sita in Segrate-Milano 2, adibita ad uffici ed attrezzature con parcheggi per edifici B1, B2, C1, C2 e C3.
11-lug-94	prot. n. 29063	art. 26 ristrutturazione	Edilnord gestione immobili spa - presentazione di art. 26 per realizzazione tramezzi interni al piano 6. Prot. edil. Priv. 1364 del 14.7.94- richiesta - disegni (bav. 1-2-3)-fine lavori del 16-1-95 prot. 2851
07-apr-98	prot. n.15939	DIA opere esterne	Mantovani Agostino - sostituzione di alcune finestre fisse in apribili, piano ottavo. Fine lavori del 2-7-98 prot. 30179-collaudato 2-7-98 prot. 2-7-98. Autorizz. della prop.
18-dic-00	prot. 21431 prat. 17A00	Autorizzazione edilizia impianto telefonia	Autorizzazione edilizia per la realizzazione di impianto per telefonia cellulare composto da antenne e armadi
09-dic-04			pratica di condono L. 326/03 come da excel allegato
20-lug-05	286/04		concessione edilizia in sanatoria relativa alle pratica di condono di cui sopra L. 326/03
14-feb-06	8459		pratica dia per opere interne

Riepilogo pratiche di condono presentate ai sensi L. 328/03 e seguenti

IMMOBILE	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	N. PROTOCOLLO DOMANDA DEPOSITATA IN COMUNE	DATA PROTOCOLLO COMUNALE	OBBLIGAZIONE IN LIRCA SOLUZIONE	DATA E UFFICIO POSTALE DI PAGAMENTO				
Segrate, Palazzo Carrova	1	128	710	N° 58608	08/12/2004	516,00	02/12/2004 MILANO				
	1	128	716								
	1	128	717								
	1	128	128					718			
	1	128	719								
	1	128	720								
	1	128	721								
	1	128	722								
	1	128	723								
	1	128	724								
	1	128	725								
	1	128	726								
	1	128	727								
	1	128	728								
	1	128	729								
	1	128	730								
	1	128	731								
	1	128	732								
	1	128	733								
	1	128	734								
	1	128	735								
	1	128	736								
	1	128	738					58733	08/12/2004	516,00	08/12/04 MILANO
	1	129	738								
	1	130	734								
	1	132	735								
	1	160	1439								

CONSERVATORIA DI MILANO 2

BENE IN COMUNE DI SEGRATE

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: **Complesso immobiliare** adibito ad uffici e boxes/posti auto facenti parte del palazzo denominato **[REDACTED]** composto di nove piani. Oltre area di pertinenza.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune Segrate di come segue:

Sezione:

Fg. 1	mapp. 131	Sub. 713	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Vani 10,5	r.c. €	3.687,51
Fg.1	mapp. 131	Sub. 714	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	9.682,00
Fg.1	mapp. 131	Sub. 715	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	9.682,00
Fg.1	mapp. 131	Sub. 716	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	9.682,00
Fg.1	mapp. 131	Sub. 717	[REDACTED]	p. 4	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	9.682,00
Fg.1	mapp. 131	Sub. 718	[REDACTED]	p. 5	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	9.682,00
Fg.1	mapp. 131	Sub. 719	[REDACTED]	p. 6	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani /mq.	r.c. €	9.682,00

Fg.1	mapp. 131	Sub. 720	[REDACTED]	p. 7	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani	r.c. €	9.682,00
								/mq.		
Fg.1	mapp. 131	Sub. 721	[REDACTED]	p. 8	Z.c.	cat. D/8	cl.	Vani	r.c. €	9.682,00
								/mq.		
Fg.1	mapp. 131	Sub. 722	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	194,19
							3	80		
Fg.1	mapp. 131	Sub. 723	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	
							3	5		
Fg.1	mapp. 131	Sub. 724	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	179,62
							3	74		
Fg.1	mapp. 131	Sub. 725	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	29,13
							3	12		
Fg.1	mapp. 131	Sub. 726	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	123,79
	mapp. 160	Sub. 1438					3	51		
	graffati									
Fg.1	mapp. 129	Sub. 736	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. D/1	cl.	Vani	r.c. €	936,00
	mapp. 131	Sub. 727						/mq.		
	graffati									

Si precisa che il mappale 131 subb. da 713 a 725, i mappali 131-160 graffiati subb. 726-1438 graffiati ed i mappali. 129-131 graffiati subb. 736-727 graffiati, hanno origine dal mappale. 131 sub. 30 e subb. da 701 a 712.

COERENZE: Palazzo Verrocchio e per tre lati aree e giardini condominiali.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 25 maggio 2005 ai nn. 76626/39300;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 7 gennaio 2005 ai nn. 1737/1011 ed ai nn. 1738/1012, nota rettificata in data 15 febbraio 2005 ai nn. 19922/9992 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 19 marzo 2005 ai nn. 38927/19913.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Vedi elenchi allegati alla presente scheda descrittivi dei provvedimenti comunali e dei condoni. (oltre concessione in sanatoria n. 58619 del 9/12/04)

Palazzo Barnini

Data	Conc. Edilizia	N° prot.	Oggetto	Contenuto
28-gen-74	autorizzazione edilizia	pratica n°108/73	nulla osta esecuzione lavori	Autorizzazione per la costruzione sita in Segrate-Milano 2, adibita ad uffici, albergo ed attrezzature.
06-ott-76	convenzione urbanistica		atto integrativo	Convenzione tra Comune di Segrate e la Edilnord Centri Residenziali sas per spazi di sosta e parcheggi.
18-dic-78	autorizzazione edilizia	pratica n°108/73	autorizzazione di agibilità	Autorizzazione per la costruzione sita in Segrate-Milano 2, adibita ad uffici ed attrezzature con parcheggi per edifici B1, B2, C1
27-mag-98	autorizzazione edilizia	23992	D.I.A.	Richiesta per demolizione/ristrutturazione di immobili dal piano terra. Comprensivo di elaborati grafici.
29-lug-98	autorizzazione edilizia	34436	D.I.A.	Completamento DIA al protocollo n° 34436/98 per la costruzione locale tecnico piano parcheggi.
08-feb-99	Autorizzazione edilizia	prot. 43594 prat. n. 21A98	impianto telefonia	autorizzazione edilizia per la realizzazione di impianto per telefonia cellulare composto da antenne e armadi
09-mag-00	Autorizzazione edilizia	prot. 20189 prat. n. 4A98	impianto telefonia	autorizzazione edilizia per la realizzazione di impianto per telefonia cellulare composto da antenne e armadi
11-giu-02	dia	prot. 26628	completamento pratica 20189	integrazione a pratica edilizia precedente
04-apr-00	art. 26	prot. 15679	ristrutturazione	pratica edilizia per la realizzazione di tramezzi interni all'unità immobiliare del piano 8
25-nov-97	dia	prot. 53375	impianto telefonia	Denuncia di Inizio Attività per la realizzazione di impianto per telefonia cellulare composto da antenne e armadi
27-mag-98	dia	prot. 23992	ristrutturazione	pratica edilizia per la realizzazione di tramezzi interni all'unità immobiliare del piano 1-2-3-4-5-compresa integrazione prot. 34436/98
20-feb-02	art. 26	prot. 8829	ristrutturazione	pratica edilizia per la realizzazione di tramezzi interni all'unità immobiliare del piano 3-4
22-giu-78	concessione edilizia	2106	concessione edilizia riguardante l'intero complesso	planimetrie generale- percorso VVFF
22-giu-78		prot. n.2106	concessione edilizia	concessione per la esecuzione delle varianti alla pratica 108/73 per edificio per Uffici, studi professionali ed Attrezzature.
19-lug-78		prot. n. 13652	autorizzazione di agibilità	Domanda per ottenere il permesso di Abitabilità per la costruzione sita in Segrate-Milano 2, esclusiva per gli edifici A-C3-D
19-ott-78		pratica n°108/73 prot. 13652	autorizzazione di agibilità	Autorizzazione di agibilità per la costruzione sita in Segrate-Milano 2, esclusiva per gli edifici A-C3-D
16-nov-78		prot. n. 19900	autorizzazione di agibilità	Domanda per ottenere il permesso di Agibilità per la costruzione sita in Segrate-Milano 2, adibita ad uffici ed attrezzature con parcheggi per edifici B1-B2-C1-C2-C3
18-dic-78		pratica n°108/73	autorizzazione di agibilità	Autorizzazione di agibilità per la costruzione sita in Segrate-Milano 2, adibita ad uffici ed attrezzature con parcheggi per edifici B1-B2-C1-C2-C3
18-dic-78		pratica n°108/73	autorizzazione di agibilità	Autorizzazione di agibilità per la costruzione sita in Segrate-Milano 2, adibita ad uffici ed attrezzature con parcheggi per edifici B1-B2-C1-C2-C3
09-dic-04		vedi elenco allegato	pratica di condono	pratica di condono L.326/03

Riepilogo pratiche di condono presentate ai sensi L. 326/03 e seguenti

IMMOBILE	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	N. PROTOCOLLO DOMANDA DEPOSITATA IN COMUNE	DATA PROTOCOLLO COMUNALE	OSLAZIONE IN LIRCA SOLUZIONE	DATA E UFFICIO POSTALE DI PAGAMENTO
Segrate, Palazzo Bernini	1	131	713	N° 58619	09/12/2004	516,00	03/12/2004 MILANO
	1	131	714				
	1	131	715				
	1	131	716				
	1	131	717				
	1	131	718				
	1	131	719				
	1	131	720				
	1	131	721				
	1	131	722				
	1	131	723				
	1	131	724				
	1	131	725				
	1	131	726				
	1	131	727				

CONSERVATORIA DI MILANO 2

BENE IN COMUNE DI VIMODRONE - [REDACTED]

PROVINCIA DI MILANO

DESCRIZIONE: Intero stabile sito in Comune di Vimodrone ss. N. 11, Padana Superiore, costituito da nove p. fuori terra destinati a uffici e due piani interrati destinati ad autorimesse ed archivi e locali comuni oltre terreno di pertinenza.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Vimodrone come segue:

Sezione:

fig. 16	mapp. 4	Sub. 1*	[REDACTED]	p. T interno : 1	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	40.905
fig. 16	mapp. 4	Sub. 11	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	11.155,47
fig. 16	mapp. 4	Sub. 701	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	18.592,45
fig. 16	mapp. 4	Sub. 702	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	18.592,00
fig. 16	mapp. 4	Sub. 703	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 704	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 705	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 706	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71

fig. 16	mapp. 4	Sub. 707	p. 4	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,00
fig. 16	mapp. 4	Sub. 708	p. 4	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 709	p. 5	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 710	p. 6	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,00
fig. 16	mapp. 4	Sub. 711	p. 6	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 712	p. 5	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 713	p. 7	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 714	p. 7	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 715	p. 8	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 716	p. 8	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.014,71
fig. 16	mapp. 4	Sub. 717	p. S1	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	10.845,59
fig. 16	mapp. 4	Sub. 718	p. S1	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	13.169,65

fig. 16	mapp. 4	Sub. 719	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	10.845,59
fig. 16	mapp. 4	Sub. 720	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. D/8	cl.	r.c. €	7.024

Oltre area di pertinenza distinta al Catasto Terreni di detto Comune come segue:

fig. 16 Mapp. 4 Ente urbano Superficie C [REDACTED]

*Si precisa che il sub. 1 per mero errore materiale trattandosi di cielo terra non è stato citato in [REDACTED] *infra*.

COERENZE:

Strada Padana Superiore e proprietà di terzi sugli altri lati.

PROVENIENZE

- atto di conferimento di ramo di azienda da Ganimede [REDACTED] di cui ad atto del 8 aprile 2004 nota [REDACTED] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Milano 2 in data 5 maggio 2004 ai nn. 61854/30774

INTESTAZIONE:

[REDACTED]

CDU: SI

URBANISTICA

a) il fabbricato è stato edificato in dipendenza delle seguenti licenze edilizie rilasciate dal Sindaco del Comune di Vimodrone:

- n° 5460 del 25/06/1980 - Concessione di costruzione;
- prot. 10854 del 17/11/1980 - Opere di urbanizzazione primaria;
- n° 6211 del 23/07/1982 - Concessione in variante n° 5460;
- n° 6716 del 22/08/1983 - Concessione per modifiche interne;
- n° 61 del 6/06/1984 - Realizzazione bussola di ingresso;
- n° 125 del 29/09/1984 - Concessione per modifiche interne;
- n° 19 del 11/03/1985 - Opere di urbanizzazione secondaria;
- n° 64 del 22/04/1985 - Formazione area per CED;

b) È stata presentata domanda di concessione in sanatoria in data 25 settembre 1986 ed il Comune di Vimodrone ha provveduto a rilasciare concessione in sanatoria n° 271 in data 31/03/1992.

c) sono state presentate domande di condono ex L. 326/2003 dettagliatamente indicate nell'elenco allegato alla presente scheda.

Item No.	Description	Quantity	Unit	Material Code	Material Description	Material Specification	Material Price	Material Value	Material Code	Material Description	Material Specification	Material Price	Material Value	Material Code	Material Description	Material Specification	Material Price	Material Value
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

CONSERVATORIA DI MODENA

BENE IN COMUNE DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

n° 4 unità ad uso ufficio;

n° 1 unità ad uso retail;

n° 1 unità ad uso deposito;

n° 1 unità ad uso parcheggio scoperto.

Oltre quota proporzionale sull'area di pertinenza distinta al Catasto foglio 138 mapp. 71 sub. 73 di mq. 1008.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Modena come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	mq.	r.c. €	
138	71	30	T	2	C/1	9	60		1.3
fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
138	71	241	S1-T	2	A/10	3	61		21.265,1
fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
138	71	245	S1	2	D/8		/mq.		15.075,2
fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
138	71	246	T	2	A/10	3	47		16.384,6
fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
138	71	248	T	2	A/10	3	9		3.137,48
fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
138	71	249	T	2	A/10	3	7		2.440,26
fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
138	71	254	S1	2	D/1		/mq.		72,30

COERENZE:

corso Italia - area cond. e parco pubblico/ dx viale Corassori - area cond. e portico/ sx area cond.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Modena in data 25 luglio 2005 ai nn. 24591/14583;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a Modus S.r.l. di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio Modena in data 10 gennaio 2005 ai nn. 649/447.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di viale Corassori, 70-72 e' una costruzione degli anni '70. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante seguenti provvedimenti:

- Licenza edilizia prot. N. 5856/70 del 3/12/71
- Autorizzazione edilizia del 02/07/1984 prot. 1307/94 (Rinnovamento di un servizio igienico per disabili)
- Denuncia inizio attività del 02/07/1985 prot. 1308/85 (realizzazione opere interne piano terra (sub 248-249))
- Concessione edilizia del 09/06/1987 prot. 2185/80 (concessione per la esecuzione di lavori di accorpamento di unità immobiliare)
- Variante alla concessione edilizia 519/86 rilasciata in data 11/11/1987
- Denuncia inizio attività del 21/07/1990 (realizzazione opere interne piano terra (sub 248))
- Denuncia inizio attività del 04/10/1990 (realizzazione opere interne piano terra (sub 248))
- abitabilità del 07/10/1991 prot. 2185/90 (Certificato di abitabilità)
- abitabilità del 07/10/1991 prot. 519/86 (Certificato di abitabilità)
- Concessione edilizia del 02/07/1994 prot. 519/86 (lavori di cambio di destinazione d'uso e modifiche interne locali uso banca)
- Denuncia inizio attività del 05/07/2001 (realizzazione opere interne (subb 241-246-249))
- Denuncia inizio attività del 06/09/2002 prot. 25982002 (realizzazione opere interne (subb 241-246-249))
- Denuncia inizio attività del 06/03/2003 prot. 488/2003 (realizzazione opere interne (subb 241-246-249)).

CONSERVATORIA DI MODENA

BENE IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA

PROVINCIA DI MODENA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende:
- n° 2 unità a destinazione residenziale con cantine e/o soffitte di pertinenza
- n° 2 posti auto coperti

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Prignano sulla Secchia come segue:

Sezione:

fg. 59	mapp. 173	Sub. 2	[REDACTED]	p. S1- 1-2	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 6		
fg. 59	mapp. 173	Sub. 3	[REDACTED]	p. S1- 1-2	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 6	r.c. €	291,28
fg. 59	mapp. 173	Sub. 4	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 7	mq. 17	r.c. €	51,80
fg. 59	mapp. 173	Sub. 5	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 7	Mq. 17	r.c. €	51,80

COERENZE: [REDACTED] proprietà di terzi sugli altri lati.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Modena in data 25 luglio 2005 ai nn. 24591/14583;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a Modus S.r.l. di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Modena in data 10 gennaio 2005 ai nn. 649/447.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967 mediante il nulla osta per la costruzione di un fabbricato n. 68, prot. n. 348 del 24/03/1960, con rispettivo certificato di agibilità del 31/12/1960

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Nulla osta alla trasformazione interna n. 224/76 prot. n. 3137 del 23/09/1976
- Autorizzazione edilizia per manutenzione straordinaria prot. n. 1215 del 24/08/1981

CONSERVATORIA DI MODENA

BENE IN COMUNE DI RAVARINO

PROVINCIA DI MODENA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 5 unità ad uso ufficio

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ravarino come segue:

Sezione:

fig. 28	mapp. 490	Sub. 37		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 3,5	r.c. €	605,55
fig. 28	mapp. 490	Sub. 38		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 8	r.c. €	1.384,10
fig. 28	mapp. 490	Sub. 39		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 3	r.c. €	519,04
fig. 28	mapp. 490	Sub. 40		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 3	r.c. €	519,04
fig. 28	mapp. 490	Sub. 41		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 3,5	r.c. €	605,55

COERENZE:

park Roma/ dx galleria uso pubblico/ sx Caserma Carabinieri.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Modena in data 25 luglio 2005 ai nn. 24591/14583;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Modena in data 10 gennaio 2005 ai nn. 649/447.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con i seguenti titoli abilitativi:

- Concessione edilizia n. 74/79 del 29/10/1979 rilasciata a [redacted] presidente della [redacted] la realizzazione di un centro commerciale (solo elaborati grafici)
- Concessione edilizia n. 146/80 del 15/12/1980 rilasciata alla [redacted] per varianti interne ed in corso d'opera (solo elaborati grafici)

Certificato di agibilità/abitabilità prot. n. 3209, n. 628 del 26/08/1982

CONSERVATORIA DI MODENA

BENE IN COMUNE DI SASSUOLO

PROVINCIA DI MODENA

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari comprendenti

- n. 1 unità ad uso abitazione;
- n. 1 unità ad uso *retail*;
- n. 2 unità ad uso ufficio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Sassuolo come segue:

Sezione:

fig. 27	mapp. 155	Sub. 14	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
fig. 27	mapp. 155	Sub. 15	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 5,5	r.c. €	1.462,86
fig. 27	mapp. 155	Sub. 16	[REDACTED]	p. 4-5	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 8,5	r.c. €	987,
fig. 27	mapp. 155	Sub. 17	[REDACTED]	p. S1-T-1-2-3	Z.c.	cat. D/5			r.c. €	63.524,

COERENZE: portico pubblico piazza Garibaldi; proprietà di terzi; via Mazzini

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Modena in data 25 luglio 2005 ai nn. 24591/14583;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Modena in data 10 gennaio 2005 ai nn. 650/448.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di [REDACTED] è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione edilizia n. 107 del 16/05/1978 prot. 5124 (Sistemazioni interne appartamento al quarto piano)
- Concessione edilizia n. 11 del 14/01/1980 prot. 1433 (Varianti interne a sede bancaria)
- Concessione edilizia in variante n. 143 del 29/05/1980 prot. 3313 (Nuova sistemazione interrato sede bancaria)
- Concessione edilizia n. 187 del 08/09/1981 prot. 13598 (Restauro facciata V. Mazzini e parte sottoportico P.z. Garibaldi)
- Art. 48 del 30/06/1986 prot. 55042 (Opere interne ai piani S1-S2-T-1-2-3)
- Autorizzazione edilizia n. 9 del 12/02/1988 prot. 189/96 (Realizzazione griglie di aerazione)
- Concessione in sanatoria n. 8800220 del 31/05/1988 prot. 1760/86 (Ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso piani vari)
- Concessione edilizia n. 187 del 08/09/1991 prot. 13598 (Sistemazione del prospetto su via Mazzini)

VINCOLI

I beni risultano sottoposti a vincolo diretto ai sensi del D.lgs. 42/2004 notificato in data 25 ottobre 1960 (soggetto a prelazione dello Stato).

CONSERVATORIA DI MONTEPULCIANO

BENE IN COMUNE DI CHIUSI

PROVINCIA DI SIENA

DESCRIZIONE: Immobile costituito da un'unità immobiliare sita al primo piano del condominio in terra di via Isonzo nella città di Chiusi, con annesso piccolo locale al piano coperto.
Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli spazi ed enti comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune Chiusi di come segue:

Sezione:

Fg.63	mapp. 609	Sub. 12		p. 1-5	Z.c.	cat.	cl.	Vani
						A/10	2	6,5

COERENZE:

dell'unità immobiliare: scale condominiali, proprietà di terzi, corte condominiale,

del vano solaio: locale serbatoio in condominio per due lati, via Isonzo e proprietà di terzi.

PROVENIENZA

- atto di fusione di con atto del 18 settembre 2002 notaio di Mil rep. n. 37445/5665, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 25 settembre 2002 trascritto presso l'Ufficio Territorio di Montepulciano in data 22 ottobre 2002 ai nn. 4923/3190.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato edificato anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- concessione in sanatoria del 12 novembre 1996 (domanda di condono prot. N. 1606/86 prot. N. 12068);
Certificato di abitabilità del 5 novembre 1964.

CONSERVATORIA DI MONTEPULCIANO

BENE IN COMUNE DI CHIUSI

PROVINCIA DI SIENA

DESCRIZIONE: Unità immobiliare sita al primo piano del condominio costituito da cinque piani fuori terra di [redacted] nella città di Chiusi.

Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune Chiusi di come segue:

Sezione:

Fg.93	mapp. 678	Sub. 3	[redacted]	p. 1	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	888,31
						A/10	2	4		

COERENZE:

[redacted] piccola corte retrostante e scale di condominio.

PROVENIENZE

- atto di fusione di [redacted] con atto del 18 settembre 2002 notaio [redacted] di Milano rep. n. 37445/5665, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 25 settembre 2002 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Montepulciano in data 22 ottobre 2002 ai nn. 4923/3190.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato edificato anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- domanda di condono prot. n. 12006/1552 n. prog. 0715149702 oblazione interamente pagata pari a Lire 407.000 interamente pagata con bollettino n. 91 del 23 settembre 1986 presso l'ufficio postale di Milano succ. 84.

Certificato di abitabilità del 29 dicembre 1970.

CONSERVATORIA DI MONTEPULCIANO

BENE IN COMUNE DI ABBADIA S. SALVATORE - MONTE AMLATA

PROVINCIA DI SIENA

DESCRIZIONE: Unità immobiliari adibite ad apparati di trasmissione via etere.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Abbadia S. Salvatore come segue:

Sezione:

fg. 39

mapp. 16.

p. T

cat. D/1

COERENZE:

contorno su tutti i lati mappale 9 foglio 39

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Montepulciano in data 3 giugno 2005 ai nn. 2599/1550;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio Montepulciano in data 7 gennaio 2005 ai nn. 99/53.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Concessione edilizia in sanatoria n. 547/96 del 23 gennaio 1996

VINCOLI

Vincolo militare come da decreto del 7 novembre 1989 e successivo decreto n. 162 del 22 maggio 1995.

CONSERVATORIA DI NOVARA

BENE IN COMUNE DI BIANDRATE - [REDACTED]

PROVINCIA DI NOVARA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 2 unità ad uso abitazione.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Biandrate come segue:

Sezione:

fg. 10	mapp. 21 (già mapp. 718)	Sub. 2	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 6	r.c. €	557,77
fg. 10	mapp. 21 (già mapp. 718)	Sub. 3	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 5,5	r.c. €	511,29

COERENZE:

[REDACTED] propr. di terzi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Novara in data 3 giugno 2005 ai nn. 12040/6516;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Novara in data 7 gennaio 2005 ai nn. 341/124, nota rettificata in data 14 febbraio 2005 nn. 3139/1739 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Novara in data 24 marzo 2005 ai nn. 6172/3352.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici:

- Licenza di demolizione n. 40 prot. 2419 del 21/12/72 per demolizione fabbricato
- Licenza di costruzione n. 41 del 21/12/72 per costruzione nuovo fabbricato ad uso civile abitazione
- Licenza di costruzione pratica n. 41 del 12/06/73 per variante alla licenza 41/72
- Art. 48-26 del 16/04/85 prot. 867
- Autorizzazione all'abitabilità rilasciata dal Comune di Biandrate in data 28/11/75 prot. 41

CONSERVATORIA DI NOVI LIGURE

BENE IN COMUNE DI OVADA - [REDACTED]

CODICE 34460

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DESCRIZIONE:

La porzione di immobile comprende:

- n° 2 unità ad uso Ufficio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ovada come segue:

Sezione:

fg. 20	mapp. 465	Sub. 74	[REDACTED]	p. T- SI	Z.c.	cat. A/10	cl. 3	Vani 21,5		
fg. 20	mapp. 465	Sub. 108 (già sub. 75)	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. A/10	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	2.030

COERENZE: portico antistante Corso Saracco, vano scala condominiale, propr. di terzi su due lati.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Novi Ligure in data 16 luglio 2005 ai nn. 4045/2704;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Novi Ligure in data 7 gennaio 2005 ai nn. 96/67 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Novi Ligure in data 23 marzo 2005 ai nn. 1794/1224.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione edilizia n. 8 del 18/02/83 per ristrutturazione salone al piano terra
- Concessione edilizia in sanatoria n. 379 del 17/03/92 consistenti in varianti interne ed esterne al piano terra ed interrato
- Certificato di Agibilità a seguito di sanatoria, rilasciato dal Comune di Ovada in data 15/06/92 prot. 28

CONSERVATORIA DI PADOVA

BENE IN COMUNE DI PADOVA

PROVINCIA DI PADOVA

DESCRIZIONE: La proprietà è costituita da due unità immobiliari inserite all'interno di un fabbricato prevalentemente ad uso uffici.

Le due unità sono destinate ad ufficio e garage.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Padova come segue:

Sezione: E

fg. 9	mapp. 371	Sub. 42	[REDACTED]	p. 1S	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 3	mq. 36	r.c. €	87,38
fg. 9	mapp. 371	Sub. 84	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 1	Vani 8,5	r.c. €	3.972,84

COERENZE: le unità immobiliari sopracitate sono comprese nel complesso immobiliare "Maltauro I" che confina a nord col mapp. 74 del foglio 146 di Padova, ad est con corso Argentina, a sud con corso Brasile, ad ovest con via Uruguay.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Padova in data 27 luglio 2005 ai nn. 35449/19351;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Padova in data 12 gennaio 2005 ai nn. 1355/842.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con i seguenti titoli abilitativi:

- Concessione edilizia n. 926/55717/1985 del 09/01/1987
- Concessione edilizia n. 926/55717/1985 (variante) del 14/05/1987
- Concessione edilizia n. 926/55717/1985 (variante) del 05/09/1989
- Concessione edilizia n. 926/55717/1985 (variante) del 02/03/1990
- Certificato di agibilità n. 281/89 del 09/01/1990

CONSERVATORIA DI PADOVA

BENE IN COMUNE DI PADOVA

PROVINCIA DI PADOVA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende:

- n° 8 unità ad uso ufficio;
- n° 2 unità ad uso negozi;
- n° 3 unità ad uso abitazione;

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Padova come segue:

Sezione: F

fig. 3	mapp. 672	Sub. 1	p. S1-T-1	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4				
fig. 3	mapp. 672	Sub. 2	p. S1-T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 13	Mq. 111	r.c. €	6.248,	
fig. 3	mapp. 672	Sub. 3	p. S1-T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 12	Mq. 145	r.c. €	7.016,	
fig. 3	mapp. 672	Sub. 4	p. 1	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 14	r.c. €	9.652,50	
fig. 3	mapp. 672	Sub. 5	p. 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 15,5	r.c. €	10.686,78	
fig. 3	mapp. 672	Sub. 6	p. S2-3	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 4	Vani 4,5	r.c. €	1.220,13	
fig. 3	mapp. 672	Sub. 8	p. S2-3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 6	r.c. €	4.136,8	
fig. 3	mapp. 672	Sub. 9	p. S2-3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 6	r.c. €	4.136,8	
fig. 3	mapp. 672	Sub. 10	p. S2-4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 5,5	r.c. €	3.792,0	

fig. 3	mapp. 672	Sub. 11	[REDACTED]	p. S2-4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 6,5	r.c. €	4.815,55
fig. 3	mapp. 672	Sub. 12	[REDACTED]	p. S2-4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 6,5	r.c. €	4.481,55
fig. 3	mapp. 672	Sub. 52	[REDACTED]	p. S2-8	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 4	Vani 9	r.c. €	2.440,26
fig. 3	mapp. 672	Sub. 53	[REDACTED]	p. 8	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 4	Vani 1,5	r.c. €	406,71

COERENZE: mapp. 87 – mapp. 105 – mapp. 697.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Padova in data 27 luglio 2005 ai nn. 35449/19351;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Padova in data 12 gennaio 2005 ai nn. 1355/842.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato nel 1968. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Licenza edilizia n° 1099 del 10/03/1971 PG 63156 per la costruzione di un fabbricato, in variante alla licenza n° 1234/68;
- Licenza edilizia n° 260 del 19/06/1973 PG 13687 per la costruzione di un fabbricato, in variante alla licenza n° 1234/68 e n° 1099/71;

Abitabilità del 7-12-1973.

CONSERVATORIA DI PADOVA

BENE IN COMUNE DI PADOVA - PIAZZA DE GASPERI -

PROVINCIA DI PADOVA

DESCRIZIONE: Porzioni destinate a uffici, abitazioni e locali commerciali ed un piano interrato destinato a magazzini box auto. Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Padova come segue:

Sezione: A

Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 14		p. 2	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 2,5	r.c. €	677,8
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 29		p. T- S1	Z.c.1	Cat. C/1	cl. 7	Mq. 67	r.c. €	1.519,4
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 38		p. T- S1	Z.c.1	Cat. C/1	cl. 6	Mq. 125	r.c. €	2.433,8
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 41		p. 1	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 3	r.c. €	813,4
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 88		p.T	Z.c.1	Cat. D/1				
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 106		p. S1	Z.c.1	Cat. C/6	cl. 12	Mq. 15	r.c. €	216,91
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 107		p. S1	Z.c.1	Cat. C/6	cl. 12	Mq. 16	r.c. €	231,37
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 112		p. T- S1	Z.c.1	Cat. C/1	cl. 7	Mq. 250	r.c. €	5.668,1
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 117 (già sub. 2/108)		p. T- S1	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	4.435,0

Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 119 (già sub. 110/111)	p. T- S1	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 5,5	r.c. €	3.700,08
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 120 (già sub. 4)	p. 2	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 124 (già sub. 6)	p. 3	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 126 (già sub. 7)	p. 4	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. €	1.626,84
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 128 (già sub. 8)	p. 4	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 132 (già sub. 10)	p. 5	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 136 (già sub. 16)	p. 2	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 6,5	r.c. €	4.481,55
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 138 (già sub. 17)	p. 3	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. €	1.626,84
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 140 (già sub. 18)	p. 3	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 144 (già sub. 20)	p. 4	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 6,5	r.c. €	4.481,55
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 148 (già sub. 22)	p. 5	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 152 (già sub. 32)	p. 1	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 2	r.c. €	1.378,94
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 154 (già sub. 34)	p. 1	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 3,5	r.c. €	2.412,14

Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 156 (sub. 37)	p. 2	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 11	r.c. €	7.58
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 158 (già sub. 42)	p. 2	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.89
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 162 (già sub. 44)	p. 3	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 166 (già sub. 46)	p. 4	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 170 (già sub. 48)	p. 5	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 180 (già sub. 53)	p. 7	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. €	1.626,8
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 184 (già sub. 55)	p. 8	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. €	1.626,8
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 186 (già sub. 59)	p. 2	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 192 (già sub 63)	p. 4	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6,5	r.c. €	1.762,41
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 196 (già sub. 61)	p. 3	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 210 (già sub 71)	p. 8	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6,5	r.c. €	1.762,41
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 212 (già sub. 72)	p. 8	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. €	1.626,8
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 214 (già sub. 74)	p. 2	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 8	r.c. €	2.169,1

Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 216 (già sub. 75)	p. 2	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 218 (già sub. 77)	p. 3	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	Mapp. 1003	Sub. 220 (già sub. 76)	p. 3	Z.c. 1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 8	r.c. €	2.169,12
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 224 (già sub. 79)	p. 4	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 228 (già sub. 81)	p. 5	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1.897,98
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 237 (già sub. 109)	p. 9	Z.c.1	Cat. C/2	cl. 10	Mq. 4	r.c. €	33,47
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 238 (già sub. 116)	p. T- S1	Z.c.1	Cat. C/1	cl. 7	Mq. 762	r.c. €	17.276,41
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 239 (già sub. 114)	p. 2	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 3	Vani 15,5	r.c. €	9.165,82
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 243 (già sub.115)	p. 1	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 3	Vani 15	r.c. €	8.870,15
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 249 (già sub. 3)	p. 2	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. €	1.626,84
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 251	p. S1	Z.c.1	Cat. C/2	cl. 10	Mq. 12	r.c. €	100,40
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 252	p. S1	Z.c.1	Cat. C/6	cl. 11	Mq. 9	r.c. €	111,55
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 253	p. S1	Z.c.1	Cat. C/6	cl. 11	Mq. 9	r.c. €	111,55

Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 254	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	Cat. C/6	cl. 11	Mq. 9	r.c. €	111,55
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 258 (già sub. 89)	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	Cat. C/2	cl. 12	Mq. 61	r.c. €	69,...
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 259 (già sub. 89)	[REDACTED]	p. S1	Z.c.1	Cat. C/2	cl. 10	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 260 (già sub. 118)	[REDACTED]	p. 1	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 4	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Fg. 25	mapp. 1003	Sub. 272 (già sub. 208 già sub.70)	[REDACTED]	p. 6	Z.c.1	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. €	1.626,8

COERENZE: [REDACTED] su due lati

PROVENIENZE :

- atto di conferimento di ramo di azienda da [REDACTED] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notai [REDACTED] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Padova in data 5 maggio 2004 ai nn. 19957/12274.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: No

URBANISTICA

Si precisa:

a) che il fabbricato è stato edificato in data anteriore all' 1 Settembre 1967 e precisamente in dipendenza delle seguenti provvedimenti rilasciati/richiesti al Comune di Padova:

- n° 1806/49706 del 1/4/1964 - Licenza di costruzione;
- n° 383/18665 del 23/06/1964 - Licenza in variante;
- n° 383/18665 del 7/12/1964 - Proroga della Licenza in variante;
- n° 383/18665 del 1°/07/1966 - Licenza in variante
- n° 40653 autorizzazione edilizia (installazione veranda)
- Concessione edilizia n. 961/83 del 05/08/1986;
- Concessione edilizia n. 961/83 del 07/02/1984;
- n° 7591/37 del 22/03/1967 - Autorizzazione di abitabilità.
- Dia n. 13/98 del 9/01/98
- Dia n. 1498 del 16 marzo 2001;
- Dia n. 1496/01 del 16 marzo 2001;
- Dia n. 2159 del 10/12/1998;
- Autorizzazione edilizia n. p.g. 57401 del 16/04/1993;
- Autorizzazione edilizia n. p.g. 59944 del 07/03/1991;
- Autorizzazione edilizia n. 131 p.g. 9640 del 13/08/1987;
- Autorizzazione edilizia n. p.g. 57401 del 16/04/1993;

b) che è stata presentata domanda di concessione in sanatoria in data 22 marzo 1986 n. 16481/86 di protocollo; il Comune di Padova ha provveduto a rilasciare concessione in sanatoria n° 9041 in data 13/02/1989.

c) domanda di concessione in sanatoria del 6 dicembre 2004:

- n. 7594 Protocollo numero 2004-0317794 progressivo 36, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 80 uff. postale 611 ed in data 6 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 18 ufficio postale 795 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7668 Protocollo numero 2004-0317909 progressivo 35, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 80 uff. postale 611 ed in data 6 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 18 ufficio postale 795;
- n. 7662 Protocollo numero 2004-0317898 progressivo 34, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 75 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 74 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7640 Protocollo numero 2004-0317869 progressivo 32, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 20 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 19 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7633 Protocollo numero 2004-0317855 progressivo 31, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 47 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 79 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7598 Protocollo numero 2004-0317802 progressivo 27, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 24 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 23 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7679 Protocollo numero 2004-0317926 progressivo 25, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 30 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 29 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7682 Protocollo numero 2004-0317935 progressivo 24, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 40 uff. postale 38/115, in data 3 dicembre 2004 per Euro 306,00 con bollettino n. 14 ufficio postale 38/115, in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80 bollettino n. 39 ufficio postale 38/115, in data 3 dicembre 2004 per Euro 30,60 con bollettino n. 48 ufficio postale 38/133, oneri concessori dovuti per Euro 217,26 interamente pagati in data 3 dicembre 2004 con bollettino n. 66 ufficio postale 38/115;
- n. 7698 Protocollo numero 2004-0317960 progressivo 19, n. 7713 oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 322,00 con bollettino n. 16 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 32,20, con bollettino n. 45 ufficio postale 38/133 oneri concessori dovuti per Euro 228,62 interamente pagati in data 3 dicembre 2004 con bollettino n. 69 ufficio postale 38/115;
- n. 7647 Protocollo numero 2004-0317875 progressivo 17, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 60 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 59 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7713 Protocollo numero 2004-0318001 progressivo 16, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 58 uff. postale 38/115, in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 57 ufficio postale 38/115, in data 6 dicembre 2004 per Euro 307,00 con bollettino n. 20 ufficio postale 38/380, in data 6 dicembre 2004 per Euro 30,70 con bollettino n. 21, ufficio postale 38/380, oneri concessori dovuti per Euro 217,97 interamente pagati in data 6 dicembre 2004 con bollettino n. 19 ufficio postale 38/380;
- n. 7715 Protocollo numero 2004-0318014 progressivo 15, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 36 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 35 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7716 Protocollo numero 2004-0318017 progressivo 13, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 46 uff. postale 38/115, in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 45 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7718 Protocollo numero 2004-0318022 progressivo 11, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 317,00 con bollettino n. 10 uff. postale 38/115, in data 3 dicembre 2004 per Euro 31,70, con bollettino n. 43 ufficio postale 38/115 oneri concessori dovuti per Euro 225,07 interamente pagati in data 3 dicembre 2004 con bollettino n. 71 ufficio postale 38/115;
- n. 7707 Protocollo numero 2004-0317985 progressivo 10, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 314,00 con bollettino n. 12 uff. postale 38/115, in data 3 dicembre 2004 per Euro 31,40, con bollettino n. 50 ufficio postale 38/133 oneri concessori dovuti per Euro 222,94 interamente pagati in data 3 dicembre 2004 con bollettino n. 77 ufficio postale 38/115;
- n. 7704 Protocollo numero 2004-0317977 progressivo 9, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 49 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 48 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7630 Protocollo numero 2004-0317850 progressivo 6, oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 64 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 63 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7636 Protocollo numero 2004-0317857 progressivo 5 oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 78 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 77 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti);
- n. 7642 Protocollo numero 2004-0317871 progressivo 2 oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 290,00 con bollettino n. 6 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 29,00, con bollettino n. 46 ufficio postale 38/133 oneri concessori dovuti per Euro 205,90 interamente pagati in data 3 dicembre 2004 con

bollettino n. 68 ufficio postale 38/115;

- n. 7655/04 Protocollo numero 2004-0317888 progressivo numero 1 oblazione interamente pagata in data 3 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 18 uff. postale 38/115 e in data 3 dicembre 2004 per Euro 25,80, con bollettino n. 17 ufficio postale 38/115 (oneri concessori non dovuti).

CONSERVATORIA DI PARMA

BENE IN COMUNE DI FIDENZA - [REDACTED]

PROVINCIA DI PARMA

DESCRIZIONE: La proprietà è costituita da tre unità immobiliari, porzioni di un fabbricato cielo - terra costruito in adiacenza ad altri. Le tre unità in oggetto sono destinate ad abitazioni

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Fidenza come segue:

Sezione:

Fg. 103	mapp. 132	Sub. 11	[REDACTED]	p. 2-3	cat. A/2	cl. 4	Vani 8	r.c. €	1.322,13
Fg. 103	mapp. 132	Sub. 14 (già sub. 10-12)	[REDACTED]	p. 1-3	cat. A/2	cl. 4	Vani 7,5	r.c. €	1.500,00
Fg. 103	mapp. 132	Sub. 15 (già sub. 10-12)	[REDACTED]	p. 2-3	cat. A/2	cl. 4	Vani 7,5	r.c. €	1.239,50

COERENZE:

proprietà di terzi su tre lati.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Parma in data 2 luglio 2005 ai nn. 18440/11937;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Parma in data 10 gennaio 2005 ai nn. 536/434.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione edilizia n. 91 del 16/04/1981 rilasciata a Credito Italiano, per sistemazioni interne
- Concessione edilizia n. 263 del 20/08/1981 rilasciata a Credito Italiano, per cambio di destinazione d'uso
- Autorizzazione all'uso n. 91/80-263/81 del 04/06/1982 rilasciata a Credito Italiano
- Denuncia di inizio attività prot. N. 8811 del 09/05/2001 per modifiche interne asseverata da Credito Italiano
- Autorizzazione edilizia n. 202 prot. N. 22016 del 12/12/2002 per cambio di destinazione d'uso.

CONSERVATORIA DI PERUGIA

BENE IN COMUNE DI MAGIONE

PROVINCIA DI PERUGIA

DESCRIZIONE: Trattasi di terreno per 5.700 mq. in zona periferica.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Magione come segue:

Sezione:

Fg.	mapp.	Qualità:	Classe:	Superficie: ha	Reddito
53	434	semin.	1	00.57.00	dominicale:
		arbor.			Euro 33,85

COERENZE:

mapp. 131/ mapp. 140/ mapp. 139

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Perugia in data 22 luglio 2005 ai nn. 25072/14790;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Perugia in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1814/1105.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI PESARO

BENE IN COMUNE DI PESARO

PROVINCIA DI PESARO

DESCRIZIONE: Unità immobiliare ubicata all'interno del fabbricato denominato "Torre" ad uso ufficio al piano primo.
Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli spazi ed enti comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune Pesaro di come segue:

Sezione:

Fg.24	mapp. 492	Sub. 35	[REDACTED]	p. 1	Z.c.2	cat.	cl.	Vani	r.c. €	475,14
						A/10	U	2		

COERENZE:

parti comuni, proprietà di terzi da più lati.

PROVENIENZA

- atto di fusione di [REDACTED] con atto del 18 settembre 2002 notai [REDACTED] di Milano rep. n. 37445/5665, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 25 settembre 2002 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Pesaro in data 22 ottobre 2002 ai nn. 12527/7862.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato costruito con licenza n. 654 del 23 dicembre 1978 cui ha fatto seguito il rilascio della licenza n. 393 del 22 novembre 1983.

CONSERVATORIA DI PINEROLO

BENE IN COMUNE DI PINEROLO

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 4 unità ad uso ufficio, di cui 2 ubicate al piano terra e due al piano secondo.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Pinerolo come segue:

Sezione:

fig. 50	mapp. 25	Sub. 21	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 5,5		
fig. 50	mapp. 25	Sub. 25 e 286 tra loro graffati	[REDACTED]	p. S1- T	Z.c.	cat. B/4	cl. 2	Mc. 2.964	r.c. €	1.530,79
fig. 50	mapp. 25	Sub. 22	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 13	r.c. €	5.57
fig. 50	mapp. 25	Sub. 23	[REDACTED]	p. S1-2	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 6	r.c. €	2.57

COERENZE:

Corso Porporato, Via C. Battisti, cortile condominiale.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Pinerolo in data 27 luglio 2005 ai nn. 6913/4709;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Pinerolo in data 10 gennaio 2005 ai nn. 164/123.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

- Licenza edilizia del 11/02/71 per modifiche interne
- Licenza edilizia del 22/02/71 per allacciamento fognatura
- Concessione edilizia prot. 568 del 07/04/87 per ristrutturazione uffici bancari
- Concessione edilizia prot. 1503 del 05/07/89 per variante alla c.e. 568/87
- Concessione edilizia prot. 2975 del 05/09/90 per variante alla c.e. 568/87
- Autorizzazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali n. DB/3333 del 07/04/92
- Dichiarazione di Agibilità rilasciata dal comune di Pinarolo in data 08/06/93 al n. 1095

CONSERVATORIA DI PINEROLO

BENE IN COMUNE DI PINEROLO

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso sportello Bancomat

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Pinerolo come segue:

Sezione:

fig. 48	mapp. 401	Sub. 71		p. S-T	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	733,37
						A/10	1	2		

COERENZE:

Corso Torino, Via Bignone, Propr. Comune di Pinerolo

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Pinerolo in data 27 luglio 2005 ai nn. 6913/4709;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Pinerolo in data 10 gennaio 2005 ai nn. 164/123.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione edilizia n. 1236 del 17/07/62 per costruzione due fabbricati
- Autorizzazione edilizia n. 201 del 15/02/85 per sistemazione servizi igienici
- Autorizzazione edilizia del 04/05/84 per posizionamento insegna
- Autorizzazione edilizia n. 2179 del 19/09/88 per realizzazione area bancomat

CONSERVATORIA DI PINEROLO

BENE IN COMUNE DI PEROSA ARGENTINA -

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende:
- n° 1 unità ad uso Abitazione e n. 1 unità ad uso box.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Perosa Argentina come segue:

Sezione:

fig. 14	mapp. 369	Sub. 2		p. I	Z.c.	cat. A/2	cl.				
							2				
fig. 14	mapp. 370	Sub. 1		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl.	Mq.	r.c. €	68,48	
							1	26			

COERENZE:

Via Patrioti, cortile condominiale, Propr. Costantino

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Pinerolo in data 27 luglio 2005 ai nn. 6913/4709;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Pinerolo in data 10 gennaio 2005 ai nn. 164/123.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967 in forza dei seguenti provvedimenti:

- Permesso edilizio n. 11 del 25/03/64 per costruzione di un fabbricato
 - Nulla osta edilizio n. 27 del 13/12/65 per la costruzione di n. 2 autorimesse
- Abitabilità rilasciata dal comune di Perosa Argentina in data 22/10/65 al n. 14

CONSERVATORIA DI PINEROLO

BENE IN COMUNE DI PANCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso magazzino e
- n. 1 unità ad uso box.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Pancalieri come segue:

Sezione:

fig. 16	mapp. 837	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. U	mq. 15	r.c. €	26,34
fig. 16	mapp. 838		[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/2	cl. U	mq. 45	r.c. €	18

COERENZE:

Cortile condominiale su due lati con accesso da Via Trento e Trieste, propr. Pairoto

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Pinerolo in data 27 luglio 2005 ai nn. 6913/4709;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Pinerolo in data 10 gennaio 2005 ai nn. 164/123.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici:

- Licenza edilizia n. 129/56 del 31/08/68 per demolire e ricostruire un fabbricato a due piani f.t.
- Concessione edilizia n. 224 del 09/08/77 per allacciamento fognatura
- Concessione in Sanatoria n. 28/88 prot. 492 del 08/11/88

CONSERVATORIA DI PISA

BENE IN COMUNE DI CALCI - MONTE SERRA

PROVINCIA DI PISA

DESCRIZIONE: Terreno rurale ubicato in zona periferica su cui insiste ripetitore radio non classato

Il tutto distinto al Catasto Terreni di detto Comune come segue:

fg. 44 mapp. 8 pascolo are 00.02.80 R.D. Euro 0,01 R.A. Euro 0,04.

COERENZE: nord: mappale 43; est: mappali nel Comune di Buti; sud: mappale 51; ovest: mappale 18.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie [redacted] all'Ufficio del Territorio di Pisa in data 15 giugno 2005 ai nn. 13417/7687;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Pisa in data 7 gennaio 2005 ai nn. 380/203.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

VENCOLI

L'area è soggetta a vincolo indiretto ex D.lgs. 42/2004 (non soggetto a prelazione dello Stato)

CONSERVATORIA DI POTENZA

BENE IN COMUNE DI LATRONICO

PROVINCIA DI POTENZA

DESCRIZIONE: Locali ad uso magazzino.

Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Latronico come segue:

Sezione:

fig. 27	mapp. 864	Sub. 12 (già sub. 1 e sub. 2)	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 15	r.c. €	23,24
fig. 27	mapp. 864	Sub. 13 (già sub. 1 e sub. 2)	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 15	r.c. €	23,24

COERENZE:

nell'insieme con box auto n. 8 - box auto n. 11 - area condominiale - Via Privata, salvo altri.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Potenza in data 18 aprile 2003 ai nn. 9951/6895 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [REDACTED] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Potenza in data 16 giugno 2004 ai nn. 12232/7330.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA:

Fabbricato edificato in forza di licenza n. 30 del 19 giugno 1975 prot. n. 1471 e prot. n. 4024 del 26 novembre 1976.

CONSERVATORIA DI POTENZA

BENE IN COMUNE DI POTENZA

PROVINCIA DI POTENZA

DESCRIZIONE: Due unità ad uso commerciale poste rispettivamente al piano terzo (in catasto: piano primo) ed al piano quarto (in catasto: piano secondo). Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Sono di pertinenza dei suddetti beni descritti:

- diritti pari ad $\frac{1}{2}$ bene comune non censibile (atrio e scala) in catasto al fg. 75, mapp. 688/1;
- diritti pari ad $\frac{1}{2}$ bene comune non censibile scala in catasto al fg. 75, mapp. 688/1;
- diritti pari ad $\frac{1}{2}$ bene comune non censibile tetto fabbricato con relativi locali in catasto al fg. 75, mapp. 688/1;
- diritti pari a $\frac{2}{5}$ bene comune non censibile corte e centrale termica mq. 30,00 in catasto al fg. 75, mapp. 688/1;
- diritti pari a $\frac{2}{10}$ cabina elettrica in catasto al fg. 75, mapp. 488, cat. D/7, R. Lire 400.000, denunciata con scheda 023168/C in data 26/02/1981 reg. N. 413;
- diritti pari a $\frac{2}{10}$ cabina elettrica in catasto al fg. 75, mapp. 633, cat. D/7, R. Lire 400.000, denunciata con scheda 023169/C in data 26/02/1981 reg. N. 416;
- diritti pari a $\frac{2}{10}$ cabina elettrica in catasto al fg. 75, mapp. 689, cat. D/7, R. Lire 400.000, denunciata con scheda 923171/C in data 26/02/1981 re. N. 417.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Potenza come segue:

Sezione:

fg. 75	mapp. 688	Sub. 7	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. D/7	cl.	r.c. €	3.356,97
fg. 75	mapp. 688	Sub. 8	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. D/7	cl.	r.c. €	3.356,97

COERENZE:

nell'insieme con proprietà [REDACTED] - area condominiale su due lati.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Potenza in data 18 aprile 2003 ai nn. 9951/6895 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [REDACTED] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Potenza in data 16 giugno 2004 ai nn. 12232/7330.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: SI

URBANISTICA

Edificio edificato con licenza n. 15804/9499/A del 28 giugno 1976 e successiva variante n. 886/1323/A del 22 febbraio 1980. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- concessione edilizia del 17 febbraio 1993 n. 18463/19573;
- pratica edilizia n. 741/90.

CONSERVATORIA DI POTENZA

BENE IN COMUNE DI POTENZA

PROVINCIA DI POTENZA

DESCRIZIONE: Porzione di fabbricato posto ai piani interrato, terra, primo e secondo, oltre superficie inferiore a mq. 5.000, compresa anche la corrispondente quota comuni non censibili individuati al fg. 75, mapp. 688, sub. 1-2-3.

Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Potenza come segue:

Sezione:

fg. 75	mapp. 688	Sub. 4	[REDACTED]	p. T/1- 2-S1	Z.c.	cat. D/7	cl.		
fg. 75	mapp. 688	Sub. 5	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. D/7	cl.	r.c. €	3.098,74
fg. 75	mapp. 688	Sub. 6	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. D/7	cl.	r.c. €	3.356,00

COERENZE:

nell'insieme con proprietà [REDACTED] area condominiale su due lati

PROVENIENZA

- atto di vendita da [REDACTED] - Società per lo sviluppo di sistemi informativi computerizzati avanzati Società per Azioni" in liquidazione a [REDACTED] di cui a rogito del 14 luglio 2003 n. 10312/2078 di rep., notaio [REDACTED] di Milano, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano l il 23 luglio 2003 al n. 3701, Serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Potenza i data 4 agosto 2003 ai nn. 10681/16374.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: SI

URBANISTICA

Edificio edificato con licenza n. 15804/9499/A del 28 giugno 1976 e successiva variante n. 886/1323/A del 22 febbraio 1980. Successivamente sono state realizzate opere in forza della concessione n. 18463/19573 del 17 febbraio 1993

CONSERVATORIA DI POTENZA

BENE IN COMUNE DI TRAMUTOLA

PROVINCIA DI POTENZA

DESCRIZIONE: Porzione di fabbricato ad uso istituto di credito posta al piano terra.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Tramutola come segue:

Sezione:

fig. 25 mapp.14 Sub. 7 p. T Z.c. cat. D/5 cl. r.c. € 1.229,17

COERENZE:

Proprietà di terzi su più lati – Corte comune.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [redacted] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [redacted] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Potenza in data 18 aprile 2003 ai nn. 9951/6895 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [redacted] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Potenza in data 16 giugno 2004 ai nn. 12232/7330.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA :

Fabbricato edificato con concessioni edilizie n. 1925 prat. N. 95 del 20 ottobre 1977, n. 10/80 prot. 1068 del 19 maggio 1980 e successiva variante n. 20 prot. 497 del 13 maggio 1982.

CONSERVATORIA DI PRATO

BENE IN COMUNE DI PRATO

PROVINCIA DI PRATO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso ufficio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Prato come segue:

Sezione:

fig. 63 mapp. 49 Sub. 500 p. 2 Z.c. cat. cl.
A/10 6

COERENZE:

proprietà Via Simintendi, via Baldinucci

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da di cui ad atto notaio di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio Territoriale di Prato in data 7 giugno 2005 ai nn. 8010/4257;

- atto di conferimento di ramo d'azienda da di cui ad atto notaio di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Prato in data 10 gennaio 2005 ai nn. 199/127.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in forza di licenza edilizia rilasciata in data 28.01.1972 e successive varianti in corso d'opera rilasciate in data 05.09.1974, 08.10.1974, 05.02.1976 e 20.11.1976. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Domanda di concessione edilizia in sanatoria Legge 28.02.1985 n. 47 prot. 35116 (n. 16560) del 30.06.1986 oblazione interamente pagata per Lire 1.946.000 in data 24 aprile 1988 con bollettino n. 302 presso l'Ufficio postale di Prato.

CONSERVATORIA DI RAVENNA

BENE IN COMUNE DI RAVENNA

PROVINCIA DI RAVENNA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

- n° 7 unità ad uso ufficio;
- n° 1 unità ad uso abitativo;

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ravenna come segue:

Sezione: RA

fig. 76	mapp. 56	Sub. 1	[REDACTED]	p. T-1	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 2	Vani 7,5		
fig. 76	mapp. 56	Sub. 3	[REDACTED]	p. 1-3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 3,5	r.c. €	1.220,13
fig. 76	mapp. 56	Sub. 6	[REDACTED]	p. 2-3	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 4	Vani 12	r.c. €	2.664,9
fig. 76	mapp. 56	Sub. 8	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	1.947,0
fig. 76	mapp. 56	Sub. 9	[REDACTED]	p. 1-2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 2	Vani 3	r.c. €	766,94
fig. 76	mapp. 56	Sub. 11	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 4	r.c. €	1.394,43
fig. 76	mapp. 56	Sub. 13	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 3	r.c. €	898,64
fig. 76	mapp. 56	Sub. 23	[REDACTED]	p. 1-2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 2	Vani 4	r.c. €	1.022,5

COERENZE:

Piazza del Popolo [REDACTED] propr. di terzi

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 19 luglio 2005 ai nn. 17913/10911;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 14 gennaio 2005 ai nn. 973/607 e 974/608, nota rettificata in data 12 febbraio 2005 ai nn. 3498/2073.

INTESTAZIONE: [redacted]**CDU:** NO**URBANISTICA**

Edificio storico sito al centro della città. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:
Denuncia di inizio attività n. 5301 del 22/07/2003 per diversa distribuzione interna e creazione vano porta.

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.Lgs. 42/2004 notificato con DM 29/11/1952 (soggetto a prelazione dello Stato).

CONSERVATORIA DI RAVENNA

BENE IN COMUNE DI ALFONSINE -

PROVINCIA DI RAVENNA

DESCRIZIONE:

La porzione di immobile comprende n.2 unità immobiliari così identificate:

- Fg. 113 part. 89 sub 7 ad uso alloggio,
- Fg. 113 part. 89 sub 12 area urbana.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Alfonsine come segue:

Sezione:

fg.	mapp. 89	Sub. 7		p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl.	
113							2	
fg.	mapp. 89	Sub. 12		p. T	Z.c.	Area		
113						urbana		

COERENZE

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da di cui ad atto notaio di Milano maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio Territorio di Ravenna in data 19 luglio 2005 ai nn. 17913/10911;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a di cui ad atto notaio di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 14 gennaio 2005 ai nn. 973/607 e 974/608, nota rettificata in data 12 febbraio 2005 ai nn. 3498/2073.

INTESTAZIONE:

CDU: SI

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Nulla Osta n. 5/77 del 01.02. prot. N.181
- Art. 48 Legge 47/85 del 30/06/86
- Concessione edilizia in Sanatoria n. 1307/86 del 02/08/91
- Concessione Edilizia in Sanatoria n. 25/95 del 15/12/98

CONSERVATORIA DI RAVENNA

BENE IN COMUNE DI BRISIGHELLA

PROVINCIA DI RAVENNA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende n. 2 unità immobiliari così identificate:
- Fg. 59 part. 302 sub. 3 ad uso ufficio
- Fg. 59 part. 302 sub. 4 ad uso ufficio con annessa cantina.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brisighella come segue:

Sezione:

fg. 59	mapp. 302	Sub. 3		p. T	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	1.611,35
						A/10	2	6		
fg. 59	mapp. 302	Sub. 4		p. SI-1	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	95
						A/10	2	3,5		

COERENZE: propr. eredi Pediani o aventi causa.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 19 luglio 2005 ai nn. 17913/10911;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 14 gennaio 2005 ai nn. 973/607 e 974/608, nota rettificata in data 12 febbraio 2005 ai nn. 3498/2073.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Licenza Edilizia prot. N. 4006 del 21/01/74 per opere interne;
- Comunicazione di manutenzione ordinaria del 05/04/84 per sistemazione coperto e riprese intonaco interno;
- Concessione Edilizia in Sanatoria N. 52, prot. 2971, prat. N. 60 del 16/03/88 per cambio di destinazione d'uso per ricavo uffici;

CONSERVATORIA DI RAVENNA**BENE IN COMUNE DI CONSELICE****PROVINCIA DI RAVENNA**

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende n. 4 unità immobiliari costituite da:

- Fig. 2 part. 249 sub. 4 e 5 di n° 2 unità abitative con annesse cantine;
- Fig. 2 part. 249 sub. 1 di n° 1 unità ad uso ufficio;
- Fig. 2 part. 249 sub. 3 di n° 1 unità ad uso autorimessa.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Conselice come segue:

Sezione:

fig. 2	mapp. 249	Sub. 1	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl.	mq.
							7	20
fig. 2	mapp. 249	Sub. 3	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.
							3	14
fig. 2	mapp. 249	Sub. 4	[REDACTED]	p. T-1	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani
							3	6,5
fig. 2	mapp. 249	Sub. 5	[REDACTED]	p. T-1	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani
							3	6,5

COERENZE:**PROVENIENZE**

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 19 luglio 2005 ai nn. 17913/10911;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 14 gennaio 2005 ai nn. 973/607 e 974/608, nota rettificata in data 12 febbraio 2005 ai nn. 3498/2073.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato realizzato mediante:

- Permesso alla Costruzione N. 63 del 11/08/55 per costruzione di fabbricato residenziale con uffici;

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia pratica N. 135/78 del 26/07/78 Modifica interna per una migliore utilizzazione dei locali ad uso bancario;

- Art. 48 L. 47/85 in Sanatoria del 28/08/86 Realizzazione di opere interne;

- Art. 26 ai sensi della Legge n° 47 del 28/02/85 per realizzazione di Opere interne al piano terreno (non riguarda le [REDACTED] in oggetto);

Autorizzazione Edilizia pratica n° 296/88 del 14/06/88 per manutenzione ordinaria: sostituzione del manto di coperture e rifacimento di parte della pavimentazione del piano terra e sostituzione di parte degli infissi al medesimo piano.

CONSERVATORIA DI RAVENNA

BENE IN COMUNE DI COTIGNOLA

PROVINCIA DI RAVENNA

DESCRIZIONE:

La porzione di immobile esaminata è costituita da n°18 unità immobiliari:

- Fg.14 part. 537 sub. 30: unità ad uso Negozio e Botteghe
- Fg.14 part. 537 sub. 1: unità ad uso Negozio e Botteghe
- Fg.14 part. 537 sub. 8: unità ad uso Ufficio e Studio Privato
- Fg.14 part. 537 sub. 9: unità ad uso Ufficio e Studio Privato
- Fg.14 part. 537 sub. 10: unità ad uso Ufficio e Studio Privato
- Fg.14 part. 537 sub. 12: unità ad uso Ufficio e Studio Privato
- Fg.14 part. 537 sub. 32: unità ad uso Abitazione
- Fg.14 part. 537 sub. 33: unità ad uso Abitazione
- Fg.14 part. 537 sub. 34: unità ad uso Abitazione
- Fg.14 part. 537 sub. 35: unità ad uso Abitazione
- Fg.14 part. 537 sub. 13: unità ad uso Ufficio e Studio Privato
- Fg.14 part. 537 sub. 18: unità ad uso Abitazione
- Fg.14 part. 537 sub. 19: unità ad uso Abitazione
- Fg.14 part. 537 sub. 20: unità ad uso Abitazione
- Fg.14 part. 537 sub. 21: unità ad uso Abitazione
- Fg.14 part. 537 sub. 22: unità ad uso Abitazione
- Fg.14 part. 537 sub. 23: unità ad uso Ufficio e Studio Privato
- Fg.14 part. 537 sub. 2: unità ad uso Negozio e Botteghe

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ravenna come segue:

Sezione:

fig. 14	mapp. 537	Sub. 1		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 6	mq. 20	r.c. €	1.022,58
fig. 14	mapp. 537	Sub. 2		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 6	mq. 24	r.c. €	1.227,10
fig. 14	mapp. 537	Sub. 8		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 1	Vani 1	r.c. €	260,81
fig. 14	mapp. 537	Sub. 9		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 1	Vani 2	r.c. €	

1	fig. 14	mapp. 537	Sub. 10		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 1	Vani 2	r.c. €	521,62
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 12		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 1	Vani 1	r.c. €	260,81
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 13		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 4	r.c. €	1.218,84
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 18		p. S1-1	Z.c.	cat. A/4	cl. 3	Vani 4	r.c. €	202,45
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 19		p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 7,5	r.c. €	774,69
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 20		p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 4,5	r.c. €	464,81
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 21		p. 3	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 7,5	r.c. €	774,69
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 22		p. 3	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 4,5	r.c. €	464,81
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 23		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 1	Vani 1	r.c. €	260,81
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 30		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 6	mq. 59	r.c. €	3.016,62
	fig. 14	mapp. 537	Sub. 32		p. S1-2	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 5,5	r.c. €	568,10

fig. 14	mapp. 537	Sub. 33	[REDACTED]	p. S1-2	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani	r.c. €	671,39
							2	6,5		
fig. 14	mapp. 537	Sub. 34	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani		
							2	4,5		
fig. 14	mapp. 537	Sub. 35	[REDACTED]	p. S1-3	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani		
							2	6,5		

COERENZE:

[REDACTED] ond. [REDACTED] su due lati

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e Territorio di Ravenna in data 19 luglio 2005 ai nn. 17913/10911;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio Territoriale di Ravenna in data 14 gennaio 2005 ai nn. 974/608, nota rettificata in data 12 febbraio 2005 ai nn. 3498/

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Nulla Osta alla Costruzione prot. N. 4823 del 08/09/1955 con elaborati grafici per la costruzione di un fabbricato ad uso uffici, negozi ed abitazioni
- Agibilità del 03/09/1957
- Art. 48 Legge n.47/85 del 23/06/1986 per creazione di due nuovi servizi igienici mediante apposizione di muro divisorio.
- Art. 48 Legge n.47/85 del 23/06/1986 per creazione di muri divisorii.
- Art. 48 Legge n.47/85 del 23/06/1986 per demolizione di muro divisorio.
- Autorizzazione Edilizia N. 46/87 prat. 267 del 12/11/1987 per modifica prospetto del fabbricato
- Concessione Edilizia in Sanatoria N. 82 prot. N. 50/64 del 22/11/1989 per modifiche interne ed esterne, aumento di superficie utile
- Concessione edilizia in sanatoria n. 2/97 del 12/04/1997 per creazione di una nuova unità immobiliare al piano terra identificata al fig. 14 mappale 537 sub. 1
- Concessione edilizia in sanatoria n. 3/97 del 12/04/1997 per creazione di una nuova unità immobiliare identificata al fig. 14 mappale 537 sub. 2
- Concessione edilizia in sanatoria n. 4/97 del 12/04/1997 per realizzazione di opere di ampliamento in concessione edilizia; diversa realizzazione di scale; realizzazione di un vano ad uso deposito cicli a realizzazione di alcuni vani nel seminterrato ad uso deposito olio combustibile e locale pompe, nelle unità al fig. 14 mappale 537 subb. 27-28
- Concessione edilizia in sanatoria n. 5/97 del 12/04/1997 per realizzazione di un muro divisorio per la creazione di un vano ad uso bagno nell'appartamento al piano ammezzato, l'unità è identificata al fig. 14 mappale 537 sub. 10
- Concessione edilizia in sanatoria n. 6/97 del 12/04/1997 per la costruzione in ampliamento di un vano ad uso deposito biciclette di un terrazzo nell'appartamento al piano ammezzato, l'unità è identificata al fig. 14 mappale 537 sub. 14
- Concessione edilizia in sanatoria n. 7/97 del 12/04/1997 per realizzazione di modifiche interne in concessione edilizia, quali apertura di due vani porta e spostamento di muro divisorio interno, nell'unità identificata al fig. 14 mappale 537 sub. 19
- Denuncia di Attività D.I.A. del 23/09/1999 per demolizione di scala, ridimensionamento di un vano porta di controsoffitto in cartongesso, levigatura pavimentazioni, tinteggiatura interna, accorpamento di

immobiliari uso negozio, verniciatura e manutenzione alle porte interne, parziale rifacimento di intonaco interno,
rimozione di carta da parati

Concessione Edilizia Prot. N. 6439 del 08/06/2001 per cambio di destinazione d'uso di alcuni vani da negozi a direzionale
per l'ampiamiento degli uffici con modifiche interne ed esterne e sostituzione delle insegne luminose.

CONSERVATORIA DI RAVENNA

BENE IN COMUNE DI RAVENNA

PROVINCIA DI RAVENNA

DESCRIZIONE:

La porzione di immobile comprende n. 2 unità immobiliari così identificate::

- Fg. 221 Part. 83 Sub. 5 n° 1 unità ad uso alloggio,
- Fg. 221 Part. 83 Sub. 6 n° 1 unità ad uso autorimessa

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ravenna come segue:

Sezione: RA

fg.	mapp. 91	Sub. 5	[REDACTED]	p. T-1	Z.c. 3	cat. A/3	cl.	Vani
221							2	8
fg.	mapp. 91	Sub. 6	[REDACTED]	p. T	Z.c. 3	cat. C/6	cl.	Mq.
221							1	12

Detti immobili originano dalla soppressione degli immobili censiti come segue: sez. Ra, fg. 221, mapp. loro volta originano dal fg. 221, mapp. 83, subb. 5 e 6.

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 19 luglio 2005 ai nn. 17913/10911;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 14 gennaio 2005 ai nn. 973/607 e 974/608, nota rettificata in data 12 febbraio 2005 ai nn. 3498/2073.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i provvedimenti:

- Concessione Edilizia in Sanatoria N. 12827 del 16/6/97 prot. gen. 34167/95 del 18/08/1995 in merito a: Amp. per costruzione di servizio, bagno e modifiche in una casa in [REDACTED]
- Concessione Edilizia in Sanatoria N. 2383 Prot n. 13176/86 del 13/3/89.

CONSERVATORIA DI RAVENNA

BENE IN COMUNE DI RAVENNA

PROVINCIA DI RAVENNA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende n. 7 unità immobiliari costituite da:

- Fg. 96 Part. 89 sub. 2 (ex part. 151 sub. 2) ad uso negozio;
- Fg. 96 Part. 89 sub. 3 (ex part. 151 sub. 3) ad uso negozio;
- Fg. 96 Part. 89 sub. 4 (ex part. 151 sub. 4) ad uso negozio;
- Fg. 96 Part. 89 sub. 10 (ex part. 151 sub. 10) ad uso abitazione con cantina;
- Fg. 96 Part. 89 sub. 16 (ex part. 152 sub. 2) ad uso autorimessa;
- Fg. 96 Part. 89 sub. 17 (ex part. 152 sub. 3) ad uso autorimessa;
- Fg. 96 Part. 89 sub. 19 (ex part. 152 sub. 5) ad uso autorimessa.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ravenna come segue:

Sezione: S

fg. 96	mapp. 89	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c. 3	cat. C/1	cl. 6	mq. 21		
fg. 96	mapp. 89	Sub. 3	[REDACTED]	p. T	Z.c. 3	cat. C/1	cl. 6	mq. 25		
fg. 96	mapp. 89	Sub. 4	[REDACTED]	p. T	Z.c. 3	cat. C/1	cl. 6	mq. 26		
fg. 96	mapp. 89	Sub. 10	[REDACTED]	p. T-2	Z.c. 3	cat. A/2	cl. 2	Vani 8		
fg. 96	mapp. 89	Sub. 16	[REDACTED]	p. T	Z.c. 3	cat. C/6	cl. 2	mq. 12	r.c. €	40,28
fg. 96	mapp. 89	Sub. 17	[REDACTED]	p. T	Z.c. 3	cat. C/6	cl. 2	mq. 12	r.c. €	40,28
fg. 96	mapp. 89	Sub. 19	[REDACTED]	p. T	Z.c. 3	cat. C/6	cl. 3	mq. 12	r.c. €	

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 19 luglio 2005 ai nn. 17913/10911;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 14 gennaio 2005 ai nn. 973/607 e 974/608, nota rettificata in data 12 febbraio 2005 ai nn. 3498/2073.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di cui fanno parte le unità immobiliari in oggetto risulta costruito nell'anno 1959, in seguito alla demolizione di un fabbricato presente sull'area, gli interventi succitati sono stati autorizzati mediante:

- Nulla Osta del 13/04/59 N. 763, prot. N. 7553, per la costruzione di fabbricato situato in [redacted]
 - Nulla Osta del 29/07/59 N. 1634, prot. N. 21194, per demolizione di fabbricato in [redacted]
- Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:
- Certificato sostitutivo della Concessione Edilizia in Sanatoria del 17/02/92 (Richiesta di Condonò del 26/03/87 N18340, prot. Gen. 53232), per realizzazione di box auto;
 - Certificato di agibilità del 08/04/93 relativo a Sanatoria del 17/02/92 riguardante la realizzazione di box auto;
 - Concessione Edilizia in Sanatoria del 10/05/97 N. 12737, prot. Gen. 34177/95, per ampliamento, modifiche delle ripartizioni interne e della sagoma della copertura in fabbricato residenziale-direzionale in viale Farini;
 - Autorizzazione Edilizia del 28/01/98 N. 2666 (prat. Gen. N. 53055/97), per trasformazione di lavanderia in garage a servizio di edificio urbano.

CONSERVATORIA DI RAVENNA

BENE IN COMUNE DI RAVENNA

PROVINCIA DI RAVENNA

DESCRIZIONE: Porzioni dello stabile sito in Comune di Ravenna uffici p
box auto al piano interrato. Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ravenna come segue:

Sezione: RA

fg. 76	mapp.	Sub. 50	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/6	cl.	Mq.
	439 (già mapp.						3	17
	591)							
fg. 76	mapp.	Sub. 99	[REDACTED]	p. 2	Z.c. 1	cat.	cl.	Vani
	439 (già mapp.					A/10	4	12,5
	591)							

COERENZE: l'unità al secondo piano, ad uso uffici, confina con: [REDACTED] altra proprietà, cavedo
Il box auto confina con: corridoio comune e proprietà di terzi.

PROVENIENZA:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [REDACTED] di cui ad atto del
[REDACTED] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano l in
n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Ravenna in data 6 maggio 2004 ai nn. 1112

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA:

Si precisa:

che il fabbricato ove insistono le porzioni immobiliari sopradescritte è stato edificato antecedentemente al 1967, e più
precisamente con licenze edilizia di costruzione n. 499 del 6/05/1964, n. 138 del 27/01/1965 e n. 988 del 27/10/1965.

In data 19 febbraio 1966 con prot. n. 2253 il Comune di Ravenna dichiara abitabile e agibile il fabbricato ove insistono le
sopracitate porzioni immobiliari.

Sono state presentate con raccomandata A/R 3 pratiche per la comunicazione dell'inizio dei lavori ai se
Legge Regionale 10/08/1985 n. 37 e più precisamente:

- piano secondo, A/R n° prot. 7445 del 29/05/1986;
- piano secondo, A/R n° prot. 9363 del 01/02/1988;
- piano primo, A/R n° prot. 9365 del 01/02/1988.

Per le unità immobiliari sono state presentate due domande di concessione in sanatoria trasmesse in d
raccomandata n. 7208 (numero progressivo 0376527103) e in data 30/09/1986 con raccomandata
progressivo 0736804307); le oblazioni pagate sono così dettagliate:

- Versamento di L. 299.145 con bollettino postale n. 613 in data 21/04/1986;
- Versamento di L. 579.360 con bollettino postale n. 614 in data 21/04/1986;
- Versamento di L. 1.932.900 con bollettino postale n. 615 in data 21/04/1986;
- Versamento di L. 224.000 con bollettino postale n. 612 in data 29/09/1986.

CONSERVATORIA DI REGGIO EMILIA

BENE IN COMUNE DI REGGIO EMILIA - [REDACTED]

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DESCRIZIONE: Porzione di fabbricato posto in [REDACTED] e più precisamente: ufficio al piano secondo di [REDACTED] composto da otto vani, o quanto essi siano, oltre accessori e soffitta al terzo piano. Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Reggio Emilia come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub.	[REDACTED]	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c.	€
134	309, 310 e 311,	12 15 3,	[REDACTED]	2-3	1	A/10	3	13		4.566,48
	tra loro graffiati	tra loro graffiati								

COERENZE: [REDACTED] parti comuni da più lati.

PROVENIENZE:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [REDACTED] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Reggio Emilia in data 6 maggio 2004 ai nn. 12348/7161.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Si precisa:

• che il fabbricato di cui il bene in oggetto è porzione, risulta costruito antecedentemente al 01/09/1967;

Pratiche edilizie successive:

- che in data 23/09/1977 è stata rilasciata Concessione Edilizia domanda n. 6129/77;
- che in data 17/10/1978 è stata rilasciata Concessione Edilizia domanda n. 10534/78;
- che in data 17/07/1979 è stata rilasciata Autorizzazione di Abitabilità prot. n. 9797/79;
- che in data 03/07/1985 è stata rilasciata Concessione Edilizia P.G. n. 11596/85 P.S. n. 1353/85;
- che in data 27/06/1986 è stata presentata pratica minicondono 85, PS: 1986/11080-PG: 1986/23330.

CONSERVATORIA DI REGGIO EMILIA

BENE IN COMUNE DI REGGIO EMILIA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende n. 1 unità immobiliare costituita da:
- Fg. 135 Part 51 sub 26 ad uso ufficio bancario.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Reggio Emilia come segue:

Sezione:

fg. mapp. 51 Sub. 26 p. T Z.c. I cat. D/5 cl.
135

COERENZE:

area parcheggio condom./ dx propr. civico 21/c

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notorio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I Territorio di Reggio Emilia in data 15 giugno 2005 ai nn. 16730/9450;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notario [redacted] di Milano rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio di Reggio Emilia in data 10 gennaio 2005 ai nn. 505/301.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di cui fa parte l'unità immobiliare in oggetto risulta costruito ante 1967.

Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:

- Autorizzazione prot. N. 13491 del 28/8/84 ad occupare in via temporanea, ad uso uffici bancari, i locali a piano terra del fabbricato di [redacted]
- Autorizzazione prot. N. 26229/86 del 28/8/86, in rinnovo alla n. 13491, ad occupare in via temporanea, ad uso uffici bancari, i locali a piano terra del fabbricato di [redacted]
- Autorizzazione Edilizia n. 25268/90 del 20/11/90 prot. 6758/90 per installazione di n. 7 insegne luminose a luce diretta
- Autorizzazione Edilizia n. 36373 del 12/1/90 per cambio di destinazione da attività commerciale a sportelli
- Autorizzazione Edilizia n. 6890/90

CONSERVATORIA DI RIETI

BENE IN COMUNE DI RIETI

PROVINCIA DI RIETI

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso negozio;
- n° 1 unità ad uso posto auto.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Rieti come segue:

Sezione: VA

fg. 5	mapp. 58	Sub. 99	[REDACTED]	p. T- S1	Z.c. 2	cat. C/1	cl. 8	mq. 110	r.c. €	2.323,54
fg. 5	mapp. 58	Sub. 160	[REDACTED]	p. S1	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 10	mq. 10	r.c. €	16,01

COERENZE:

sub. 99: proprietà di terzi, [REDACTED] cortile condominiale; sub. 160: proprietà di terzi, corsia comune, posti auto n. 54-67-68-52.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Rieti in data 4 giugno 2005 ai nn. 4527/3005;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Rieti in data 12 gennaio 2005 ai nn. 228/145 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Rieti in data 25 marzo 2005 ai nn. 2404/1586.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in forza di Licenza Edilizia n. 15320 del 24.07.1969.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- concessione edilizia in sanatoria n. 1065/96 del 31.07.1996 Prot. n. 29204/87, Reg. n. 3998 per la realizzazione di locali sottonegozi nel piano primo sottostrada.

UFFICIO TAVOLARE DI RIVA

BENE IN COMUNE DI ARCO

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende n. 4 unità immobiliari costituite da due appartamenti e due posti auto al piano interrato

DATI TAVOLARI

Partita tavolare: 2938

Particella edificiale 667

Porzione materiale 53

Porzione materiale 54

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

C.C.	Particella	Sub. 40	Foglio 25	Cat.	cl. 6	Vani	R.C.
9	667	(porzione materiale 54)		A/2		5,5	Euro
C.C.	Particella	Sub. 41	Foglio 25	Cat.	cl. 6	Vani	R.C.
9	667	(porzione materiale 53)		A/2		6	Euro
C.C.	Particella	Sub. 57	Foglio 25	Cat.	cl. 1	Mq.	R.C.
9	667	(porzione materiale 54)		C/6		10	Euro
C.C.	Particella	Sub. 60	Foglio 25	Cat.	cl. 1	Mq.	R.C.
9	667	(porzione materiale 53)		C/6		10	Euro

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notarile [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano I in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pesco GN 6978/2006 del 15 settembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio Pietro Semani di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV marcolato in data 15 febbraio 2005 GN 431/2005.

INTESTAZIONE

CDU: NO

URBANISTICA

Immobile costruito posteriormente al 1° settembre 1967 con licenza edilizia rilasciata in data 30/08/1968 n. 11305 e successive varianti: n. 1949-11305 del 07/02/1969; n. 5398 del 05/05/1970 e n. 3973 del 08/04/1971. Certificato di abitabilità del 22/03/1971 n. 3906.

CONSERVATORIA DI ROMA 1

BENE IN COMUNE DI ROMA

PROVINCIA DI ROMA

DESCRIZIONE: Locale ad uso magazzino posto al piano seminterrato.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma come segue:

Sezione:

fg.	mapp. 19	Sub. 505		p. S1	Z.c. 1	cat. C/2	cl.	Mq.	r.c. €	753,3
473							3	66		

COERENZE:

Terrapieno su proprietà di terzi - Corridoio condominiale, salvo altri.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [redacted] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [redacted] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Roma 1 in data 17 aprile 2003 ai nn. 34477/22836.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio edificato in data anteriore al 1967 e successiva licenza del 1969 n. 1119/bis.

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.lgs. 42/2004 già legge 1° giugno 1939, n. 1089 in forza di D.M. del 11 luglio 1956.

CONSERVATORIA DI ROMA I

BENE IN COMUNE DI ROMA - [REDACTED]

PROVINCIA DI ROMA

DESCRIZIONE: Locale ad uso autorimessa con rampa carrabile di accesso, posto al piano intermedio.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma come segue:

Sezione:

fg. mapp. 1670 Sub. 73 [REDACTED] p. S1 Z.c. 5 cat. C/6 cl. M
602 5 10

COERENZE:

Intercapedine su [REDACTED] - Intercapedine su proprietà di terzi.

PROVENIENZE:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio P. di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio P. rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. presso l'Ufficio del Territorio di Roma 1 i data 17 aprile 2003 ai nn. 34477/22836.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU:NO

URBANISTICA

Edificio edificato con licenza n. 28167/67 e successiva variante n. 42571/70.

CONSERVATORIA DI ROMA 2

BENE IN COMUNE DI NETTUNO

PROVINCIA DI ROMA

DESCRIZIONE: Locale ad uso autorimessa posto al piano seminterrato.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Nettuno come segue:

Sezione:

fg. 27	mapp. 707	Sub. 8	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl.	Mq.	r.c. €	1.204,
				scala			2	216		
				A						

COERENZE:

[REDACTED] - proprietà di terzi su due lati.

PROVENIENZE:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Roma 2 in data 17 aprile 2003 ai nn. 16993/11336 e successivo atto di conferma del maggio 2004 notaio [REDACTED] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Roma 2 in data 9 giugno 2004 ai nn. 31437/19359.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Fabbricato edificato con licenza di costruzione n. 3470 in data 26 maggio 1972.

L'unità immobiliare in oggetto è stata variata con comunicazione ex art. 48 legge 47/85 in data 26 giugno 1986.

CONSERVATORIA DI ROMA 2

BENE IN COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO - [REDACTED]

PROVINCIA DI ROMA

DESCRIZIONE: Porzione di fabbricato con destinazione ad albergo, posta ai piani interrato, semi secondo, terzo.

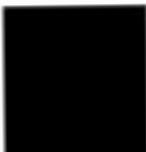
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Castelnuovo di Porto come segue:

Sezione:

fig. 28 mapp. 115

Sub. 2



p. S2-

Z.c.

cat. D/2

S1-T-

1-2-3

COERENZE:

[REDACTED] - Proprietà di terzi su due lati.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 presso l'Ufficio del Territorio di Roma in data 17 aprile 2003 ai nn. 16993/11336 e successivo atto maggio 2004 notaio [REDACTED] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Roma 2004 ai nn. 31437/19359.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA:

Edificio edificato in data anteriore al 1 settembre 1967, variato con nulla osta n. 276 del 24 aprile 1986 per sopraelevazione di un piano e successive concessioni n. 944 del 9 aprile 1975, n. 1072 del 14 settembre 1976, n. 1264 del 1 dicembre 1977;
- autorizzazione d'abitabilità del 11 giugno 1974 e del 13 aprile 1982;
- concessione edilizia n. 14/81 del 27 febbraio 1981;
- concessione in sanatoria del 6 febbraio 2006 (relativa al condono edilizio prot. 6014 del 30 settembre 1986 L.47/85.

CONSERVATORIA DI ROMA 2

BENE IN COMUNE DI SUBLACO

PROVINCIA DI ROMA

DESCRIZIONE: Locale ad uso commerciale posto al piano seminterrato.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Subiaco come segue:

Sezione:

fig. 19	mapp. 63	Sub. 2		p. S1	Z.c.	cat. C/1	cl.	Mq.	r.c. €	11.071,18
							1	957		

COERENZE:

Piazzale di accesso ai box – Locale ascensore – Locale caldaia.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Roma 2 in data 17 aprile 2003 ai nn. 16993/11336 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Roma 2 in data 9 giugno 2004 ai nn. 31437/19359.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Fabbricato edificato con licenza n. 79 del 17/10/1971.

UFFICIO TAVOLARE DI ROVERETO

BENE IN COMUNE DI MORI -

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: La proprietà è composta da una unità destinata a terziario uffici - negozi interrato di un fabbricato prevalentemente residenziale..

DATI TAVOLARI

Mandamento: Rovereto

Partita tavolare: 3003

Particella edificiale 1281

Porzione materiale 1

Porzione materiale 40

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

C.C.	Particella	Sub.	Porzione materiale	Foglio	Z.c.	Cat.	cl.	Mq. 670	R.C.	11
245	1281	42	1	14	1	C/1	1		Euro	
	1281	42	40	14						

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV intavolato in data 15 febbraio 2005 GN 687/2005.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

- Immobile costruito anteriormente al 1° settembre 1967.
- Licenza edilizia n. 2084/64 del 26/07/1965 per costruire nuovo condominio Modena
- Licenza edilizia n. 3300 del 06/10/1965 per variante alla licenza n. 2084/64
- Autorizzazione n. 6202 del 02/12/1972 per opere interne
- Autorizzazione n. 1050 del 04/03/1975 per opere interne
- Concessione edilizia 2689/77 del 29/08/1977 per sistemazione del fabbricato in via Modena
- Concessione edilizia n. 506 del 27/01/1981 per la sostituzione di una serranda
- Concessione edilizia n. 3625 del 01/07/1982 per parziale ricostruzione del muro di cinta in pietra
- Concessione edilizia n. 1459 del 02/04/1985 per sistemazione della bussola di ingresso art. 26 legge 47/85 per la realizzazione dei lavori di prevenzione incendi
- Autorizzazione edilizia n. 3530 del 06/04/1988 per sostituzione del cancello di accesso
- Autorizzazione edilizia n. 8488 del 22/09/1989 per sostituzione dei serramenti
- Autorizzazione edilizia in sanatoria n. 4379 del 02/05/1990 per riduzione volumi e modifiche esterne al fabbricato
- Concessione in sanatoria n. 2685 dell'1/06/1990
- Autorizzazione edilizia n. 16585/98-A del 23/12/1998 per lavori di rifacimento del manto di copertura dell'edificio
- Autorizzazione edilizia n. 11242/2000-A del 25/08/2000 per manutenzione straordinaria - opere interne

UFFICIO TAVOLARE DI ROVERETO

BENE IN COMUNE DI NOGAREDO

PROVINCIA DI TRENTO

CODICE 40175

DESCRIZIONE: trattasi di piccoli appezzamenti di terreno di circa mq. 211 situati a fianco di un
nella Fraz. di Noarna che si trova nel Comune Catastale di Noarna Fraz. del C
situato sulle pendici destre del fiume Adige in Vallagarina all'altezza di Rovereto.

DATI TAVOLARI

C.C. Noarna Mandamento Rovereto

Partita tavolare: 76

Particella fondiaria: 27/3

Particella fondiaria: 30/1

Particella fondiaria 33

Partita tavolare: 69

Particella fondiaria: 26/1

Particella fondiaria: 26/2

Particella fondiaria: 28

Particella fondiaria: 30/3

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

Tipo	Particella	Foglio di mappa	Partita tavolare	Coltura	c.l. 6	Superficie Mq. 14	R.d. Euro:	
F	27/3	2	C.C. 76	Orto			0,06	0,04
Tipo	Particella	Foglio di mappa	Partita tavolare	Coltura	c.l. 7	Superficie Mq. 14	R.d. Euro:	R.s. Euro:
F	30/1	2	C.C. 76	Orto			0,03	0,02

Tipo	Particella	Foglio di mappa	Partita tavolare	Coltura	cl. 7	Superficie Mq. 129	R.d. Euro: 0,27	R.a. Euro: 0,20
F	33	1	C.C. 76	Orto				
Tipo	Particella	Foglio di mappa	Partita tavolare	Coltura	cl. 6	Superficie Mq. 7	R.d. Euro: 0,03	R.a. Euro: 0,02
F	26/1	2	C.C. 69	Orto				
Tipo	Particella	Foglio di mappa	Partita tavolare	Coltura	cl. 6	Superficie Mq. 7	R.d. Euro: 0,03	R.a. Euro: 0,02
F	26/2	2	C.C. 69	Orto				
Tipo	Particella	Foglio di mappa	Partita tavolare	Coltura	cl. 6	Superficie Mq. 22	R.d. Euro: 0,09	R.a. Euro: 0,06
F	28	2	C.C. 69	Orto				
Tipo	Particella	Foglio di mappa	Partita tavolare	Coltura	cl. 7	Superficie Mq. 18	R.d. Euro: 0,04	R.a. Euro: 0,03
F	30/3	2	C.C. 69	Orto				

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notarile [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV intavolato in data 15 febbraio 2005 GN 687/2005.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: sì

CONSERVATORIA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

BENE IN COMUNE DI CICCIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

DESCRIZIONE: Locale ad uso garage posto al piano scantinato con annesso viale privato di area
E' altresì compreso nella consistenza in oggetto il terrazzo di copertura del fabbricato
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Cicciانو come segue:

Sezione:

fig. 7	mapp. 495	Sub. 104 (già sub. 10)	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 3	M 15	[REDACTED]
fig. 7	mapp. 495	Sub. 105 (già sub. 10)	[REDACTED]		p. S1				[REDACTED]
fig. 7	mapp. 495	Sub. 106 (già sub. 10)	[REDACTED]		p. S1				[REDACTED]
fig. 7	mapp. 495	Sub. 103	[REDACTED]	p. 5 scala U	Z.c.	cat. Lastrico solare	cl.		r.c. €

COERENZE: [REDACTED] - androne condominiale - cortile condominiale - proprietà di terzi.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Santa Maria Capua Vetere in data 18 aprile 2003 ai nn. 11575/8847 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [REDACTED] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Santa Maria Capua Vetere in data 16 giugno 2004 ai nn. 23170/16816.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Fabbricato edificato con Autorizzazione edilizia n° 45/63 del 10 maggio 1963. Successivamente sono in forza dei seguenti provvedimenti:

- concessione in sanatoria n.63 del 31 marzo 2004 pratica n.659 del 29/09/86.

CONSERVATORIA DI SCHIO

BENE IN COMUNE DI MALO

PROVINCIA DI VICENZA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso banca con uffici, n° 3 unità ad uso residenziale, n° 5 unità

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Malo come segue:

Sezione:

fig. 5	mapp. 1958	Sub. 4	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. A/2	cl.				
							2				
fig. 5	mapp. 1958	Sub.11	[REDACTED]	p. S1-1	Z.c.	cat. A/2	cl.				
							2				
fig. 5	mapp. 1958	Sub. 12	[REDACTED]	p. S1-1	Z.c.	cat. A/2	cl.				
							2				
fig. 5	mapp. 1958	Sub. 35	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl.				
							2				
fig. 5	mapp. 1958	Sub. 36	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl.	Mq.	r.c. €	26,75	
							2	14			
fig. 5	mapp. 1958	Sub. 37	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl.	Mq.	r.c. €	26,75	
							2	14			
fig. 5	mapp. 1958	Sub. 38	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl.	Mq.	r.c. €	26,75	
							2	14			
fig. 5	mapp. 1958	Sub. 40	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl.	Mq.	r.c. €		
							2	23			
fig. 5	mapp. 1958	Sub. 43	[REDACTED]	p. S1-1	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €		
						A/10	U	6,5			

COERENZE: mapp. 1959/ mapp. 507/ mapp. 1957

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Schio in data 22 luglio 2005 ai nn. 8733/5945;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Schio in data 15 gennaio 2005 ai nn. 742/512 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Schio in data 26 marzo 2005 ai nn. 3766/2559.

INTESTAZIONE: [redacted]**CDU: NO****URBANISTICA**

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Licenza edilizia del 22.05.1975 n° 1/202, prot. 191 per variante di fabbricato ad uso abitazione, negozi, uffici.

Concessione edilizia n° 01/C/160 del 16.10.2001, prot. n° 021175 per opere interne e cambio di destinazione d'uso.

Concessione in sanatoria n° 03/D/006 del 26/03/2003, prot. n° 6499 (relativo a domanda n. 0263866604) per la chiusura abusiva di un balcone e la realizzazione di veranda al piano primo.

Abitabilità Prot. n° 331, del 24/08/1976.

Agibilità Prot. N° 591 del 10/01/2002.

CONSERVATORIA DI SCHIO

BENE IN COMUNE DI ISOLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 3 unità ad uso uffici, n° 3 unità ad uso autorimesse e n° 1 destinata ad us

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Isola Vicentina come segue:

Sezione:

fig. 8	mapp. 321 e 322 tra loro graffati	Sub. 4 e 4 tra loro graffati		p. ST- 1-3-	Z.c.	cat. A/2	cl. 3				
fig. 8	mapp. 321 e 322 tra loro graffati	Sub. 5 e 5 tra loro graffati		p. ST- 2-3	Z.c.	cat. A/2	cl. 3				
fig. 8	mapp. 321 e 322 tra loro graffati	Sub. 6 e 6 tra loro graffati		p. ST- 2-3	Z.c.	cat. A/2	cl. 3				
fig. 8	mapp. 321 e 322 tra loro graffati	Sub. 7 e 7 tra loro graffati		p. TERR	Z.c.	cat. C/6	cl. 2				
fig. 8	mapp. 321 e 322 tra loro graffati	Sub. 8 e 8 tra loro graffati		p. TERR	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 12	r.c. €	14,25	
fig. 8	mapp. 321 e 322 tra loro graffati	Sub. 9 e 9 tra loro graffati		p. TERR	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 12	r.c. €	14,25	
fig. 8	mapp. 321 e 322 tra loro graffati	Sub. 10 e 10 tra loro graffati		p. TERR	Z.c.	cat. C/2	cl. U	Mq. 50	r.c. €	54,23	

COERENZE:

mapp. 207/ mapp. 209/ mapp. 210

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 13 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Schio in data 22 luglio 2005 ai nn. 8733/5945;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Schio in data 15 gennaio 2005 ai nn. 742/512 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Schio in data 26 marzo 2005 ai nn. 3766/2559.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Licenza edilizia prot. n° 708 del 17.11.1976 per lavori di risanamento statico e sistemazione interna.

Concessione edilizia n° 708/a, prot. n° 231 del 17.11.1980 per variante alla licenza edilizia prot. n° 708 del 17.11.1976.

Autorizzazione edilizia prot. n° 3242 del 10.07.1986 per installazione vasca a tenuta interrata con pompe.

Abitabilità Prot. N° 48 del 05/03/1981.

Autorizzazione edilizia prot. n° 6284/3011/tec/89 - reg. n° 1 del 04.01.1990 per manutenzione straordinaria.

CONSERVATORIA DI SIRACUSA

BENE IN COMUNE DI SIRACUSA - [REDACTED]

PROVINCIA DI SIRACUSA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso abitazione.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Siracusa come segue:

Sezione:

fig. mapp. 468 Sub. 4 [REDACTED] p. 3 Z.c. 1 cat. A/3 cl.
172 [REDACTED] 4

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie [REDACTED] Territorio di Siracusa in data 6 giugno 2005 ai nn. 13932/8018;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di [REDACTED] rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto [REDACTED] Siracusa in data 11 gennaio 2005 ai nn. 713/415, nota rettificata in data 29 marzo 2005 ai nn. [REDACTED] rettificata di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto [REDACTED] di Siracusa in data 29 marzo 2005 ai nn. 7524/4462.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in forza di progetti approvati in data 09/09/1963 modificato in data 05/04/1965 e 27/09/1966 (dato desunto nell'autorizzazione all'abitabilità). Il fabbricato è stato autorizzato all'abitabilità in data 06/05/1968 autorizzazione n. 84. Successivamente l'edificio è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Modifiche interne richieste al prot. 4099/82 approvate in data 20/01/1983;
- Autorizzazione Edilizia per modifiche interne e cambio di destinazione d'uso n. 1116 del 26/08/1997;
- Autorizzazione Edilizia in variante n. 1116/var del 23/03/1999.

CONSERVATORIA DI SIRACUSA

BENE IN COMUNE DI SIRACUSA

PROVINCIA DI SIRACUSA

DESCRIZIONE: Unità immobiliare costituita da intero piano ammezzato del condominio di sette piani fuori terra di via [redacted] nella città di Siracusa.

Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli spazi ed enti comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune Siracusa di come segue:

Sezione:

Fg.45	mapp. 879	Sub. 44	[redacted]	p. 1	Z.c.1	cat.	cL	Vani	r.c. €	3.222,69
						A/10	2	13		

COERENZE:

[redacted], proprietà di terzi.

PROVENIENZA

- atto di fusione di [redacted] con atto del 18 settembre 2002 notaio [redacted] di Milano rep. n. 37445/5665, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 25 settembre 2002 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Siracusa in data 23 ottobre 2002 ai nn. 20995/16667.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato edificato in data anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- domanda di condono del 1 ottobre 1986 prog. n. 0393672311 prot. n. 95245/86 prot. urb. 6869/87 oblazione interamente pagata pari a Lire 1.057.000 con bollettino n. 422 in data 30 settembre 1986 presso l'Ufficio postale di Milano succ. 16. Certificato di abitabilità del 20 maggio 1964 atto n. 6471/A7a/vc.

CONSERVATORIA DI TORINO I

BENE IN COMUNE DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: Porzioni di fabbricato e precisamente:

- Abitazione al piano secondo (sub. 63);
- Abitazione al piano quarto (sub. 37).

Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Torino come segue:

Sezione:

Fg.	mapp. 17	Sub. 63		p. 2	Z.c.1	Cat. A/3	cl.	V		
198		(già sub. 28)					5	6		
Fg.	mapp. 17	Sub. 37		p. S2-4	Z.c.1	Cat. A/3	cl.	Vani	r.c. €	1.251,12
198							3	8,5		

COERENZE:

del sub. 63:

del sub. 37:

parti comuni.

PROVENIENZA:

- atto di conferimento di ramo di azienda da di cui ad atto del 8 aprile 2004 n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Torino 1 in data 6 maggio 2004 ai nn. 21970/13874

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Si precisa:

- che il fabbricato di cui i beni in oggetto sono porzione, risulta costruito antecedentemente al 01/09/1967;
- Pratiche edilizie successive:
- che in data 08/03/1974 è stata rilasciata Licenza Edilizia n. 91;
 - che in data 12/01/1981 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 19;
 - che in data 20/02/1981 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 640;
 - che in data 10/11/1986 è stata rilasciata Concessione Edilizia Precaria n. 713/P;
 - che in data 21/12/1987 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 1953 e successiva variante Autorizzazione Edilizia n. 531 del 23/03/1989;
 - che in data 17/02/1988 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 674;
 - che in data 04/09/1989 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 3554;
 - che in data 11/03/1992 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 823;
 - che in data 14/09/1994 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 2688;
 - che in data 13/09/1995 è stata presentata Denuncia Inizio Attività prot. n. 3475;
 - che in data 23/05/1996 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 439;
 - che in data 27/04/1998 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 299;
 - che in data 27/11/1998 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 1161/98;

- che in data 23/01/1999 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 45;
- che in data 08/03/2000 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 prot. n. 3482;
- che in data 14/10/2000 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 1135;

Abitabilità:

- che in data 15/04/2002 è stata presentata istanza di Usabilità prot. n. 5397 (per i box al piano terreno);

Condono:

- che in data 30/04/1986 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Torino al prot. n. 86-11.46350 su n. 1 Mod. 47/85-B e n. 1 Mod. 47/85-D, oltre Mod. R (Riepilogativo) n. 0253785710.

L'oblazione è stata versata con bolletta n. 563 del 29/04/1986 di L. 540.000 dall'Ufficio Postale di Torino, succ. 19.

- concessione edilizia in sanatoria n. 233/2003 del 14/10/2003.

CONSERVATORIA DI TORINO I

BENE IN COMUNE DI TORINO -

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: Porzioni di fabbricato posto in
proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Torino come segue:

Sezione:

fg. 198	mapp. 15	Sub. 195		p. T-I	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 6
fg. 198	mapp. 15	Sub. 197 (già sub. 47)		p. I	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 5,5
fg. 198	mapp. 15	Sub. 140		p. S1	Z.c. 1	cat. C/6	cl. 7	Mq. 12

COERENZE:

Ufficio al piano primo ammezzato di parti comuni su più lati.
Ufficio ai piani terreno e primo ammezzato di parti comuni su più lati.
Negozio al piano terreno di confina con: parti comuni su più lati.
Negozio al piano terreno di confina con: parti comuni su più lati.
Posto auto silos al piano primo interrato di confina con: parti comuni su più lati.
Posto auto silos al piano primo interrato di confina con: parti comuni su più lati.
Posto auto silos al piano secondo interrato confina con: terrapieno, parti comuni su più lati.

PROVENIENZE :

- atto di conferimento di ramo di azienda da [redacted] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Torino 1 in data 6 maggio 2004 ai nn. 21970/13874.

INTESTAZIONE:

- fig. 198, mapp. 15, sub. 19 [redacted]

fig. 198, mapp. 15, sub. 19 [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Si precisa:

- che il fabbricato di cui i beni in oggetto sono porzione, risulta costruito antecedentemente al 01/09/1967;

Pratiche edilizie successive:

- che per lo stesso in data 19/05/1992 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 398 e successive varianti: Concessione Edilizia n. 73 del 23/02/1996, Concessione Edilizia n. 192 del 27/05/1997, Concessione Edilizia n. 142 del 05/03/1998, Concessione Edilizia n. 820 del 30/12/1998, Concessione Edilizia n. 425 del 07/07/1999, Denuncia Inizio Attività prot. n. 4324 del 23/03/2001;

Abitabilità:

- che in data 05/05/2001 è stata presentata richiesta di Licenza di Abitabilità prot. n. 5212;

Condono:

- che in data 30/04/1986 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Torino al prot. n. 46727, prot. ric. n. 949/7 su n. 1 Mod. 47/85-D, oltre Mod. R (Riepilogativo) n. 0253789307.

L'oblazione è stata versata con bolletta n. 575 del 29/04/1986 di L. 51.000 dall'Ufficio Postale di Torino, succ. 19 e con bolletta n. 263 del 15/12/1994 di L. 150.000 all'Ufficio Postale di Firenze Succursale 3.

Considerato che l'unità immobiliare risulta sottoposta al vincolo storico, artistico ed architettonico di cui alla ex Legge 01/06/1939 n. 1089 e successivo Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 490 la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte ha rilasciato parere favorevole con nota Prot, PS/21391 del 18/03/2003 ottemperando al disposto del Comma 58 Art. 2 della Legge 23/12/1996 n. 662.

E' stata rilasciata in data 14 ottobre 2003 concessione edilizia in sanatoria n. 234 completa del parere favorevole della Soprintendenza.

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.lgs. 490/99 ora D.lgs. 42/2004.

CONSERVATORIA DI TORINO I

BENE IN COMUNE DI TORINO - [REDACTED]

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: Complesso immobiliare sito in comune di [REDACTED] fuori terra destinati prevalentemente ad uffici ed un piano interrato ad uso [REDACTED]. Oltre area di pertinenza.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Torino come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub. 3	[REDACTED]	p. S1-	Z.c. 1	cat. D/8	cl.
170	201			T-1-2-			
	202			3			

tra loro graffiati

COERENZE:

Proprietà di terzi da due lati - [REDACTED]

PROVENIENZA

- atto di conferimento di ramo di azienda da [REDACTED] di cui ad atto [REDACTED] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Torino 1 in data 6 maggio 2004 ai nn. 2

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: No

URBANISTICA

Edificio costruito prima del 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione edilizia n° 293 del 15.05.89 (ristrutturazione ed ampliamento fabbricato industriale);

Concessione edilizia n° 253 del 21.03.91 (rimovo)

Concessione edilizia n° 968 del 21.09.91 (variante per sopraelevazione, ampliamento piano interrato e modifiche ai vari piani)

Concessione edilizia n° 1434 del 27.12.91 (variante per cambio d'uso ad uffici Intendenza di finanza)

Concessione edilizia n° 627 del 29.07.92 (variante per modifiche interne ed esterne)

Concessione edilizia n° 612 del 05.08.93 (variante per modifiche interne ed esterne e formazione di scala esterna in edificio industriale)

Per l'edificio è stata rilasciata dal Comune di Torino la Licenza di Abitabilità n° 177 del 08.09.1993.

Dia del 3 maggio 1999.

CONSERVATORIA DI TORINO 1

BENE IN COMUNE DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso abitazione posta al piano primo.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Torino come segue:

Sezione:

fg. 1305	mapp. 107 (già	Sub.		p. 1	Z.c. 1	cat. A/3	cl.	Vani	r.c. €	632,66
(già fg.	mapp. 132)	8					2	5		
190)										

COERENZE cortile condominiale, proprietà e aventi causa.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da di cui ad atto notaio di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 1 in data 18 luglio 2005 ai nn. 32139/19238;

- atto di conferimento di ramo d'azienda di cui ad atto notaio di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 1 in data 10 gennaio 2005 ai nn. 687/465.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

CONSERVATORIA DI TORINO 1

BENE IN COMUNE DI TORINO - [REDACTED]

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 2 unità ad uso solaio ubicati al piano terzo.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Torino come segue:

Sezione:

fg. mapp. 37 Sub. 13 [REDACTED] p. 3 Z.c. 3 cat. C/2 cl.
1231 2

fg. mapp. 37 Sub. 14 [REDACTED] p. 3 Z.c. 3 cat. C/2 cl.
1231 2

COERENZE: [REDACTED] cortile condominiale.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie Territorio di Torino 1 in data 18 luglio 2005 ai nn. 32139/19238;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di M rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto Torino 1 in data 10 gennaio 2005 ai nn. 687/465.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

- Concessione edilizia n. 485 del 30/03/79 per modifiche interne e di facciata
- Concessione edilizia n. 5v del 21/04/80

CONSERVATORIA DI TORINO 2

BENE IN COMUNE DI MONTANARO- [REDACTED]

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso ufficio al piano terra

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Montanaro come segue:

Sezione:

Unità immobiliare denunciata con scheda tipo P prot. n. 0036 anno 1971 – partita 1001117

COERENZE:

[REDACTED] cortile condominiale, vano scala condominiale

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 25 luglio 2005 ai nn. 36939/23399;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 14 gennaio 2005 ai nn. 1856/1341.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Licenza edilizia n. 179 del 13/01/69 per demolizione di vecchio stabile e costruzione nuovo fabbricato
- Autorizzazione edilizia del 20.01.71
- Autorizzazione edilizia prot. 114/90 del 16/07/90
- Concessione edilizia in sanatoria prot. 30/86 del 10/11/88 e relativa pratica di agibilità in sanatoria 30/86 del 23/05/91
- Dichiarazione di Abitabilità rilasciata dal Comune di Montanaro in data 01/02/71 al n. 575

CONSERVATORIA DI TORINO 2

BENE IN COMUNE DI BEINASCO - FRAZIONE BORGARETTO

PROVENCLA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso abitazione e n. 2 unità ad uso box.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Beinasco come segue:

Sezione:

fg. 15	mapp. 264	Sub. 3	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Y
fg. 15	mapp. 264	Sub. 4	[REDACTED]	p. SOTT.	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	M
fg. 15	mapp. 264	Sub. 5	[REDACTED]	p. SOTT.	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	M

COERENZE:

Piazza Kennedy, cortile condominiale su tre lati (uno in affaccio su [REDACTED])

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 25 luglio 2005 ai nn. 36939/23399;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 14 gennaio 2005 ai nn. 1856/1341.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Licenza edilizia n. 1/75 del 17/01/75 per costruzione edificio civile abitazione
- Licenza edilizia rilasciata in data 09/02/76 per variante alla licenza 1/75
- Licenza edilizia rilasciata in data 29/11/76 per variante alla licenza 1/75
- Licenza di abitabilità rilasciata dal Comune di Beinasco in data 22/09/77 al n. 1/75

CONSERVATORIA DI TORINO 2

BENE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - [REDACTED]

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 2 unità ad uso abitazione poste al piano primo.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Caselle Torinese come segue:

Sezione:

fig. 21	mapp. 217	Sub. 13	[REDACTED]	p. 1	z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 3	r.c. €	294,38
fig. 21	mapp. 217	Sub. 14	[REDACTED]	p. 1	z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 5,5	r.c. €	539,70

COERENZE [REDACTED], cortile condominiale, vano scala condominiale, altra proprietà.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 25 luglio 2005 ai nn. 36939/23399;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 14 gennaio 2005 ai nn. 1856/1341.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato mediante i seguenti provvedimenti urbanistici:

- Licenza edilizia prot. 3192/876 del 18/06/70 per costruzione nuovo fabbricato di tre piani fuori terra
- Concessione in sanatoria prot. 68/1/A del 28/01/91 (per l'alloggio sub 14)

CONSERVATORIA DI TORINO 2

BENE IN COMUNE DI LA LOGGIA

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad ufficio posto al piano primo

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di La Loggia come segue:

Sezione:

Fg. 3	mapp. 102	Sub. 18		p.	Z.c.	cat.	cl.
				PRIM		A/10	U

COERENZE: cortile condominiale, proprietà

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da di cui ad atto notaio maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 Territorio di Torino 2 in data 25 luglio 2005 ai nn. 36939/23399;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a di cui ad atto notaio rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trasc Torino 2 in data 14 gennaio 2005 ai nn. 1856/1341.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Concessione edilizia prot. 71/81 del 20/11/81 per costruzione nuovo fabbricato residenziale.
- Concessione edilizia prot. 5/83 del 04/03/83 per variante alla c.e. 71/81
- Concessione edilizia prot. 2 del 12/01/82 per opere di urbanizzazione
- Concessione edilizia prot. 22 del 04/02/82 per allacciamento fognatura
- Autorizzazione edilizia n. 35/87 prot. 6564 del 23/07/87 per ampliamento griglia marciapiede
- Autorizzazione all'abitabilità rilasciata dal Comune di La Loggia in data 14/10/83

CONSERVATORIA DI TORINO 2

BENE IN COMUNE DI COLLEGNO - [REDACTED]

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: Locale ad uso magazzino posto al piano interrato.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Collegno come segue:

Sezione:

fig. 8	mapp. 2123	Sub. 186	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.	Mq.	r.c. €	557,36
							1	152		

COERENZE:
[REDACTED]

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 28 aprile 2003 ai nn. 19181/13884.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA:

Fabbricato edificato con licenza edilizia n. 235 del 19 agosto 1968.

CONSERVATORIA DI TORINO 2

BENE IN COMUNE DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: Complesso immobiliare sito in Comune di Rivoli, fabbrica ad un piano fuori terra adibito a centro commerciale ed un magazzino e servizi, oltre ad una porzione al piano secondo di altro fabbricato di pertinenza.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Rivoli come segue:

Sezione:

fg. 20 mapp.
86

p. S1- Z.c. cat. D/8 cl.
T-1-2

COERENZE: proprietà di terzi (mapp. 242 e 163 foglio 20)

PROVENIENZE :

- atto di conferimento di ramo di azienda da di cui ad atto del 8 aprile 2004 no di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano I in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 5 maggio 2004 ai nn. 20884/13955.

Intestazione:

CDU: SI

URBANISTICA

Il fabbricato è stato edificato in dipendenza delle seguenti licenze edilizie rilasciate dal Sindaco del Comune di Rivoli:

- n° 220/1970 del 4/06/1970- Licenza edilizia;
- n° 290/1973 del 27/11/1973 - Licenza edilizia;
- n° 105/1983 del 28/04/1983 - Concessione edilizia;
- n° 105/1983 B del 16/05/1983 - Concessione edilizia.
- Dia n. 26328 del 22 giugno 2001;

È stata rilasciata dal Comune di Rivoli concessione in sanatoria n. 343 in data 4 aprile 1989.

L'abitabilità è stata rilasciata in data 10 ottobre 1972.

Risultano inoltre presentate domande di condono dettagliatamente descritte nell'elenco alla presente scheda allegato.

CONSERVATORIA DI TORINO 2

BENE IN COMUNE DI BEINASCO-

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso abitazione e n. 2 unità ad uso box.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Beinascio come segue:

Sezione:

fig. 15	mapp. 264	Sub. 3	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 3,5		
fig. 15	mapp. 264	Sub. 4	[REDACTED]	p. SOTT.	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	Mq. 53	r.c. €	254,56
fig. 15	mapp. 264	Sub. 5	[REDACTED]	p. SOTT.	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	Mq. 26	r.c. €	12

COERENZE:

Piazza Kennedy, cortile condominiale su tre lati (uno in affaccio su [REDACTED])

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 5 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 25 luglio 2005 ai nn. 36939/23399;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Torino 2 in data 14 gennaio 2005 ai nn. 1856/1341.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Licenza edilizia n. 1/75 del 17/01/75 per costruzione edificio civile abitazione
- Licenza edilizia rilasciata in data 09/02/76 per variante alla licenza 1/75
- Licenza edilizia rilasciata in data 29/11/76 per variante alla licenza 1/75
- Licenza di abitabilità rilasciata dal Comune di Beinascio in data 22/09/77 al n. 1/75

CONSERVATORIA DI TRAPANI

BENE IN COMUNE DI MARSALA - [REDACTED]

PROVINCIA DI TRAPANI

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso magazzino.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Marsala come segue:

Sezione:

fg.	mapp. 136	Sub. 13	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	368,23
407							6	115		

COERENZE: [REDACTED] terreno di terzi, scala condominiale, proprietà FICI o aventi causa.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Trapani in data 1 giugno 2005 ai nn. 17772/11578;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Trapani in data 20 gennaio 2005 ai nn. 1607/1077.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967. Successivamente l'edificio è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione edilizia per ristrutturazione edilizia e cambio di destinazione d'uso n. 921 del 22/04/1983 (domanda prot. 39137/82);

- autorizzazione genio civile n. 32358 del 2 febbraio 1983.

UFFICIO TAVOLARE DI TRENTO

BENE IN COMUNE DI TRENTO - [REDACTED]

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: trattasi di n. 1 unità immobiliare costituita da:
- p. ed. 1805/5 p.m. 21 sub. 49 ad uso ufficio con soffitta di pertinenza a [REDACTED]

DATI TAVOLARI

C.C. Trento Mandamento Trento

Partita tavolare: 4185

Particella edificiale: 1805/5

Porzione materiale: 21

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

C.C.	Particella	Sub. 49	Fg.	[REDACTED]	Z.c.	Cat.	CL 4
406	1805/5	(porzione materiale: 21)	50	[REDACTED]	1	A/10	

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da Modus S.r.l. a Lamaione S.r.l. di cui ad atto notaio Renato Giacosa di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pende GN 6978/2006 del 15 settembre 2006);
- atto di conferimento di rami d'azienda a Modus S.r.l. del 21 dicembre 2004 notaio Pietro Sormani di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV intavolato in data 14 febbraio 2005 GN 1019/2005.

INTESTAZIONE: Modus S.r.l.

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di cui fa parte l'unità immobiliare in oggetto risulta costruito ante 1967.

Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:

- Licenza di fabbrica n. 4142 del 28/04/1955 per costruzione di fabbricato di abitazione in [REDACTED] Perini
- Licenza edilizia n. 10630 del 05/09/1957 per esecuzione di casa d'abitazione in [REDACTED]
- Licenza di costruzione n. 12905 del 18/08/1964 per costruzione di condominio in [REDACTED]
- Licenza di costruzione n. 11053 del 03/08/1967 per variante al progetto approvato con Licenza di costruzione n. 11053 del 18/08/1964
- Licenza di costruzione in sanatoria n. 2792 del 14/06/1968
- Autorizzazione edilizia n. 4452 del 29/03/1983 per demolizione di parete divisoria e spostamento di una [REDACTED]
- Concessione edilizia n. 7201 del 16/05/1984 per cambio di destinazione d'uso [REDACTED]
- Concessione edilizia n. 18317 del 01/08/1991 per sistemazione e cambio di destinazione d'uso da abitazione a [REDACTED] due locali con stacco ed accorpamento degli stessi rispettivamente dalla porzione materiale 21 della P. [REDACTED]
- Dichiarazione di abitabilità n. 10639 del 05/09/1957
- Dichiarazione di abitabilità n. 10605/57 del 16/05/1968

- Dichiarazione di abitabilità n. 17708/67 del 17/06/1969 in merito a licenza edilizia n. 11053 del 03/08/1967 e n. 2792 del 14/06/1968
- Dichiarazione di agibilità n. 7420/92 del 24/03/1992

UFFICIO TAVOLARE DI TRENTO

BENE IN COMUNE DI TRENTO- [REDACTED]

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: La porzione fondiaria individua parte della strada denominata [REDACTED]
Trattasi di strada di accesso ad una zona residenziale col tempo trasformata in
tasso di percorrenza.

DATI TAVOLARI

C.C. Trento Mandamento Trento

Partita tavolare: 2549

Particella Fondiaria: 988/1

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

Tipo	Particella	Fogli Mappa	P.T. C.C.	Coltura	Mq. 590
F	988/1	51-56	2549	Strada	

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN 6978/2006 del 15 settembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] del 21 dicembre 2004 notaio [REDACTED] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V intavolato in data 14 febbraio 2005 GN 1019/2005.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: Sì

UFFICIO TAVOLARE DI TRENTO

BENE IN COMUNE DI TRENTO - LOC. CENTOCHIAVI

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: Trattasi di due strisce di terreno situate a lato della strada comunale

DATI TAVOLARI

C.C. Trento Mandamento Trento

Partita tavolare: 5861

Particella fondiaria: 334/2 fosso

Particella fondiaria: 330/12 fosso

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

Tipo	Particella	Fogli Mappa	P.T.	Coltura	Superficie
F	330/12	16	5861	Fiume torrente	Mq. 69

Tipo	Particella	Fogli Mappa	P.T.	Coltura	Superficie
F	334/2	16	5861	Fiume torrente	Mq. 129

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2-in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN 6978/2006 del 15 settembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV intavolato in data 14 febbraio 2005 GN 1019/2005.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: sì

CONSERVATORIA DI TREVISO

BENE IN COMUNE DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

DESCRIZIONE: L'unità immobiliare comprende:
n° 2 capannoni destinati a magazzino con annessi uffici

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Treviso come segue:

Sezione: M

fig. 5	mapp. 1	Sub. 6	Strada	p. S1-	cat. D/8
			Castagnole	T-1	
			65		
fig. 5	mapp. 1	Sub. 7	Strada	p. T	cat.
			Castagnole		Area
			65		urbana

COERENZE: a nord-ovest: strada; a sud-ovest: mapp. 2036-2037-2038; a sud-est: mapp. 1075

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [redacted] di cui ad atto notaio F. [redacted] di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 25 luglio 2005 al n. 33162/20612;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 12 gennaio 2005 al n. 1302/1049.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione in sanatoria in data 08/01/1993, prot. gen. n. 40438-86, spec. n. 6441.

Concessione edilizia in data 10/11/1993, prot. gen. n. 28321/92, spec. n. 16/7-93 per lavori di ristrutturazione.

Concessione edilizia in data 10/03/1995, prot. gen. n. 42118/94/12/50, spec. n. 5/4-95 per variante ai lavori di ristrutturazione.

Agibilità del 29/03/1995, prot. gen. n. 2761/95/12/50, part. n. 58/95.

Autorizzazione edilizia in data 26/08/1995, prot. gen. n. 17420, C.E. n. 79/14-95 per installazione insegna luminosa.

Autorizzazione edilizia in data 05/10/1995, prot. gen. n. 23315, C.E. n. 65/18-95 per installazione insegna in [redacted]

Autorizzazione edilizia in data 30/11/1995, prot. gen. n. 29587, C.E. n. 29/24-95 per lavori di manutenzione [redacted]

D.I.A. edilizia in data 17/01/1996, prot. gen. n. 2862, per lavori di manutenzione straordinaria.

D.I.A. edilizia in data 01/02/1996, prot. gen. n. 5570, per lavori di manutenzione straordinaria.

D.I.A. edilizia in data 01/08/1996, prot. gen. n. 40557, per lavori di manutenzione straordinaria.

CONSERVATORIA DI TREVISO

BENE IN COMUNE DI CHIARANO -

PROVINCIA DI TREVISO

DESCRIZIONE: Due terreni per un totale di 5.278 mq. di forma regolare e morfologia pianeggiante posta nelle vicinanze del centro storico della città di Chiarano, uno utilizzato a giardino di pertinenza della sede della filiale e l'altro in un muro di separazione sul fronte strada principale e recinzione metallica lungo la strada secondarie, l'altro lasciato incolto dispone di una recinzione lungo il confine con le altre proprietà.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Chiarano come segue:

Sezione:

Fg. 8 mapp. 99	Qualità: semin. arbor.	Classe: 1	Superficie: ha 00.27.98	Reddito dominicale: Euro 27,32	Reddito agrario: Euro 15,90
Fg. 8 mapp. 199	Qualità: semin. arbor.	Classe: 1	Superficie: ha 00.17.67	Reddito dominicale: Euro 17,25	Reddito agrario: Euro 10,04

COERENZE: del mapp. 99: a nord: mapp. 98, a est: mapp. 39, a sud: via Roma.

del mapp. 199: a nord: mapp. 467, ad est: mapp. 575-538, a sud: mapp. 98.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 25 luglio 2005 ai nn. 33162/20612;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 12 gennaio 2005 ai nn. 1302/1049.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI TREVISO

BENE IN COMUNE DI CONEGLIANO

PROVINCIA DI TREVISO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso ufficio, n° 1 unità ad uso negozio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Conegliano come segue:

Sezione: E

fig. 8 mapp. 567 Sub. 36 p. T-1 cat. A/10

fig. 8 mapp. 567 Sub. 37 p. T cat. C/1

COERENZE: le unità immobiliari sopraccitate fanno parte del condominio "Cavallo" la cui sede è in viale Italia, ad est con [redacted] ad ovest con argine del fiume Monticano.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 25 luglio 2005 al nn. 33162/20612;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 12 gennaio 2005 al nn. 1302/1049.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con licenza edilizia del 02/01/1973, prot. n. 17274/TV senza elaborati grafici.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Abitabilità prot. n. 69 del 11/12/1974.

Licenza edilizia del 13.02.1975, prot. n. 3948/TV per ampliamento senza elaborati grafici.

Licenza edilizia del 09/03/1976, prot. n. 3370/TV per variante alla licenza edilizia del 13.02.1975, elaborati grafici.

Abitabilità prot. n. 17 del 06/02/1978.

Autorizzazione edilizia gratuita del 07/10/1993, prot. n. 38333/IX per opere di manutenzione straordinaria senza elaborati grafici.

Concessione in sanatoria del 18/11/1993, prot. n. 15739/86/IX con elaborati grafici.

Agibilità prot. n. 51919, doc. n. 05 del 27/12/1993.

Autorizzazione edilizia in sanatoria del 16/02/1994, prot. 49622/urb, prot. n. 8/44/I con elaborati grafici.

CONSERVATORIA DI TREVISO

BENE IN COMUNE DI GODEGA DI S. URBANO

PROVINCIA DI TREVISO

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso ufficio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Godega di S. Urbano come segue:

Sezione: A

fg. 4	mapp. 62	Sub. 15	[REDACTED]	p. T-1	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	1.518,3
						A/10	2	7		

COERENZE: l'intero fabbricato comprendente le unità immobiliari sopraccitate e l'area scoperta confinano a nord-est con mapp. 64, a nord-ovest con [REDACTED]

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notai [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 25 luglio 2005 ai nn. 33162/20612;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 [REDACTED] trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 12 gennaio 2005 ai nn. 1302/1049.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con:

Licenza di costruzione del 23/03/1968 prat. N. 940;

C.E. del 22/05/1985, prot. n. 3574, (per modifiche interne e cambio di destinazione);

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione Edilizia in sanatoria del 24/07/1995 prot.n.86/2408;

Autorizzazione di abitabilità del 19/07/1969 prat. N.940 (riferita all'intero fabbricato);

Certificato di Destinazione urbanistica prto. 8250 del 11/02/2002;

CONSERVATORIA DI TREVISO

BENE IN COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE - [REDACTED]

PROVINCIA DI TREVISO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso residenziale, n° 1 unità ad uso autorimessa.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Maserada sul Piave come segue:

Sezione: A

fg. 16	mapp. 419	Sub. 3	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. U	mq. 13
fg. 16	mapp. 419	Sub. 12	[REDACTED]	p. 1-3	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Var. 6,5

COERENZE: le unità immobiliari sopraprecisate fanno parte del condominio [REDACTED] la cui ovest con viale Caccianiga, a sud ed est con via Eroi della Resistenza.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 25 luglio 2005 ai nn. 33162/20612;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 12 gennaio 2005 ai nn. 1302/1049.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con licenza di costruzione del 20/10/1971, prot. n. 1066, reg. n. 371.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Licenza di costruzione del 05/04/1972, prot. n. 1422, reg. n. 371 per variante alla licenza di costruzione del 20/10/1971, prot. n. 1066.

Concessione in sanatoria del 23/11/1992, prot. n. 3658, prat. 503.

Abitabilità prot. n. 47 del 09/12/1972.

CONSERVATORIA DI TREVISO

BENE IN COMUNE DI PAESE -

PROVINCIA DI TREVISO

DESCRIZIONE:

La porzione di immobile comprende:

n° 1 unità ad uso residenziale, n° 1 unità ad uso autorimessa.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Paese come segue:

Sezione: D

fg. 7	mapp. 560	Sub. 11		p. T	cat. C/6	cl. 4	mq. 37	r.c. €	95,54
fg. 7	mapp. 560	Sub. 12		p. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 8,5	r.c. €	25,77

COERENZE: l'intero fabbricato comprendente le unità immobiliari sopradescritte, confina a nord-ovest con via C. Battisti, a nord-est con via F. Filzi, a sud-est col mapp. 680.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 25 luglio 2005 ai nn. 33162/20612;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 12 gennaio 2005 ai nn. 1302/1049.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con nulla osta per costruzione del 20/09/1963, prot. n. 6222.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Licenza di costruzione del 10/02/1975, prot. n. 859, reg. n. 3894/bis per ristrutturazione

Abitabilità prot. n. 3894/bis del 15.07.1975.

Concessione in sanatoria del 29/11/1991, prot. n. 1349/C.

Autorizzazione edilizia gratuita del 15/04/1993, prot. n. 2160 per opere di manutenzione straordinaria.

CONSERVATORIA DI TREVISO

BENE IN COMUNE DI PAESE - [REDACTED]

PROVINCIA DI TREVISO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 2 unità ad uso residenziale, n° 1 unità ad uso autorimessa.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Paese come segue:

Sezione: D

fig. 14	mapp. 186	Sub. 6	[REDACTED]	p. S1-T	cat. A/2	cl. 2	Var. 6
fig. 14	mapp. 186	Sub. 7	[REDACTED]	p. S1-1	cat. A/2	cl. 2	Var. 6
fig. 14	mapp. 186	Sub. 8	[REDACTED]	p. T	cat. C/6	cl. 2	Mq. 30
fig. 14	mapp. 186	Sub. 9	[REDACTED]		cat.	cl.	

COERENZE: a nord: strada statale, a est: mapp. 184, a sud-ovest: via Risorgimento.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 25 luglio 2005 ai nn. 33162/20612;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 12 gennaio 2005 ai nn. 1302/1049.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con nulla osta per costruzione del 19.05.1952, prot. n. S-133.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Abitabilità prot. n. S-133 del 01.10.1952.

Nulla osta per costruzione del 13.05.1963, prot. n. 2195 per ampliamento, trasformazione, sistemazione fabbricato.

Abitabilità prot. n. 1269 del 27.09.1963.

Autorizzazione edilizia prot. n. 2268 del 10.04.1972 per ampliamento locali ad usi uffici.

Concessione in sanatoria n° 1699/C del 30.08.1994.

Abitabilità prot. n. 1699/C del 18.10.1994.

Dichiarazione comunale di inabitabilità del 10/03/2000

CONSERVATORIA DI TREVISO

BENE IN COMUNE DI SILEA - [REDACTED]

PROVINCIA DI TREVISO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso ufficio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Silea come segue:

Sezione: A

fig. 4	mapp. 92	Sub. 25	[REDACTED]	p. T	cat. C/1	cl.	mq.	r.c. €	4.057,34
						3	203		

COERENZE: l'unità immobiliare sopradescritta è compresa nel condominio "Lanzaghe", la cui area scoperta confina a nord ed ovest con strade, a sud col mapp. 793.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 25 luglio 2005 ai nn. 33162/20612;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 12 gennaio 2005 ai nn. 1302/1049.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con Concessione edilizia del 06/05/1968, prot. n. 37.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Agibilità prot. n. 37/68 del 02/05/1969.

Concessione in sanatoria del 11/07/1989, prot. n. 249.

Agibilità prot. n. 249 del 28/12/1989.

D.I.A. edilizia del 14/09/1995, per opere interne.

Autorizzazione edilizia gratuita del 30/11/1995, prot. n. 12158, n. 116/95 per installazione vetrofanie.

Autorizzazione edilizia gratuita del 30/11/1995, prot. n. 11989, n. 117/95 per installazione insegna luminosa.

Autorizzazione edilizia gratuita del 21/12/1995, prot. n. 10622, n. 122/95 per installazione bancomat.

Autorizzazione edilizia gratuita del 29/12/1995, n. 124/95 per installazione insegna bifacciale sul palo.

D.I.A. edilizia del 16/05/2001, prot. 7719 per sostituzione bancomat.

D.I.A. edilizia del 07/11/2003 per esecuzione di canna fumaria esterna.

CONSERVATORIA DI TREVISO

BENE IN COMUNE DI SUSEGANA - [REDACTED]

PROVINCIA DI TREVISO

DESCRIZIONE: L'immobile esaminato comprende:
n° 1 unità ad uso negozio, n° 1 unità ad uso magazzino.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Susegana come segue:

Sezione: C

fig. 11	mapp. 1225	Sub. 30	[REDACTED]	p. T	cat. C/1	cl.	m
						5	13
fig. 11	mapp. 1225	Sub. 31	[REDACTED]	p. S1	cat. C/2	cl.	m
						3	15

COERENZE: il condominio [REDACTED] che comprende le unità immobiliari sopracitate confina strade, a ovest col mapp. 300.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 25 luglio 2005 ai nn. 33162/20612;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Treviso in data 12 gennaio 2005 ai nn. 1302/1049.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con C.E. del 01/03/1978, prot. n. 2248,

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione Edilizia in sanatoria del 11/07/1997 n.662 (relativa a domanda in data 27 settembre 1986);

Autorizzazione di abitabilità del 01/12/1979 n.64/79 (riferita all'intero fabbricato)

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE - [REDACTED]

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 2 unità ad uso agenzia bancaria, n. 7 unità ad uso negozio, n. 6 unità ad uso cabina elettrica, n. 29 unità ad uso residenziale, n. 5 unità ad uso ufficio.

DATI TAVOLARI

Partita tavolare 23800, c.t. 3 p.c. 815, urbana di mq. 1640

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste come segue:

Sezione: V

Fg. 11	mapp. 815	Sub. 1	[REDACTED]	p. SI-T-1	Z.c. 1	cat. D/5				
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 11	Mq. 13	r.c. €	
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 3	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 11	Mq. 52	r.c. €	1.439,47
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 4	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 11	Mq. 15	r.c. €	415,23
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 5	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 11	Mq. 12	r.c. €	332,19
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 6	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 11	Mq. 15	r.c. €	415,23
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 7	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 9	Mq. 54	r.c. €	
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 8	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. D/5			r.c. €	

Fg. 11	mapp. 815	Sub. 9	p. T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 9	Mq. 87	r.c. €	1.774,80
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 11	p. T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 10	Mq. 6	r.c. €	17,04
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 12	p. 1	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 8	r.c. €	1.260,15
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 13	p. 1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 4	Vani 6,5	r.c. €	805,67
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 14	p. 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 5	r.c. €	787,60
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 15	p. 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 3,5	r.c. €	551,32
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 16	p. 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 5,5	r.c. €	866,36
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 17	p. 3-6	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	1.023,88
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 18	p. 3-6	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	1.023,88
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 19	p. 4-6	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	1.023,88
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 20	p. 4	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	1.023,88
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 21	p. 5-6	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	1.023,88
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 22	p. 5-6	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	1.023,88

Fg. 11	mapp. 815	Sub. 23	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 10	Mq. 21		
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 24	[REDACTED]	p. 1-6	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 6		
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 25	[REDACTED]	p. 1-6	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 12		
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 26	[REDACTED]	p. 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5		
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 27	[REDACTED]	p. 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 12,5		
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 28	[REDACTED]	p. 3	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 5,5		
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 29	[REDACTED]	p. 3-6	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 14		
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 30	[REDACTED]	p. 4-6	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 7	r.c. €	1.102,64
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 31	[REDACTED]	p. 4	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 8,5	r.c. €	1.338,91
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 32	[REDACTED]	p. 4	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	1.181,40
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 33	[REDACTED]	p. 5	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	1.023,00
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 34	[REDACTED]	p. 5-6	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 9	r.c. €	
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 35	[REDACTED]	p. 5-6	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 3	Vani 5,5	r.c. €	

Fg. 11	mapp. 815	Sub. 36		p. T	Z.c. 1	cat. A/4	cl. 3	Vani 2,5	r.c. €	238,86
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 37		p. 1	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 2	Vani 8	r.c. €	1.074,23
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 38		p. 1	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 3	Vani 8	r.c. €	1.652,66
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 39		p. 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 7	r.c. €	3.723,65
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 40		p. 2	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 3	Vani 9	r.c. €	1.859,24
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 41		p. 3	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 3	Vani 8	r.c. €	1.652,66
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 42		p. 3	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 3	Vani 8	r.c. €	1.652,66
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 43		p. 4	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	1.549,37
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 44		p. 4	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 3	Vani 8	r.c. €	1.652,66
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 45		p. 5	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 3	Vani 9	r.c. €	1.859,24
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 46		p. 5	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 3	Vani 8,5	r.c. €	1.755,95
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 47		p. T	Z.c. 1	cat. D/1			r.c. €	247,90
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 48		p. T	Z.c. 1	cat. D/1			r.c. €	395,09

Fg. 11	mapp. 815	Sub. 49	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 10	Mq. 10
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 50	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 10	Mq. 22
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 51	[REDACTED]	p. 6	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 3	Mq. 2
Fg. 11	mapp. 815	Sub. 52	[REDACTED]	p. 6	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 3	Mq. 2

si precisa che nell'atto di provenienza del notaio Pietro sormani di cui infra il mappale 815 è stato erroneamente indicato il mapp. 851

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 s. 15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] del 21 dicembre 2004 notaio [REDACTED] di Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

ENTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Licenza di costruzione prot. Gen. 17000 corr. 10/174-6 del 27/06/68 per ampliamento locali
- Licenza edilizia prot. Gen. 15950 corr. 10/159-68 del 31/08/68 per sostituzione serramenti locale affari
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 44060 corr XIII/1-81/13/668 del 23/09/81 per rifacimento solaio terzo piano
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 59576 corr. XIII/1-81/13/939 del 21/12/81 per rifacimento solaio quinto piano
- Nulla osta edilizio prot. Gen. 46437 corr. XIII/1-84/13/636 del 24/07/84 per sostituzione serramenti esterni al p.4
- Nulla osta edilizio prot.gen. 78072 corr. XIII/1-84/12/467 del 29/01/85
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 51975 corr. D/89/13/1110 del 15/01/90 per modifiche interne e sostituzione serramenti
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 67456 corr. D/90/13/2189-5217/11/91/1681 del 30/04/91 per costruzione impianto elettrica
- Comunicazione ai sensi dell'art. 5 L.R. 47/85 pre opere interne presentato in data 10/03/89, per modifiche interne al piano secondo
- Comunicazione ai sensi dell'art. 5 L.R. 47/85 del 24/05/89 prot. Gen. 40749 corr. 89/13/551/1 per modifiche interne al piano secondo
- Autorizzazione edilizia pro. Gen. 25705 corr. XIII/1-83/13/153/3 del 11/06/83
- Comunicazioni ai sensi dell' art. 48 della L. 47/85 per opere interne relative ai sub 14-23-25-29-30-31-34-38 presentate in data 20/06/86
- Concessione edilizia prot. Gen. 8120 corr. D/92-21453/11/92/242 del 17/06/92 per risanamento conservativo e modifiche interne al p.t.
- Concessione edilizia prot. Gen. 5265 corr. D/93-15830/11/92/242 del 10/05/93 per risanamento conservativo e modifiche locali p.t.
- Concessione edilizia prot. Gen. 48497 corr. D/93-38624/11/92/242 del 29/10/93 per risanamento conservativo e modifiche locali p.t.

modifiche locali p.t.

- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 27039 corr. 96/25789/11/92/242 del 24/08/96 per modifica serramento
- Denuncia di Inizio Attività presentata in data 25/11/99 per modifiche interne al piano primo
- Denuncia di Inizio Attività presentata in data 25/11/99 per aggiornamento della fognatura
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 95193 corr. 01-8905/11/00/3246 del 14/03/01 per realizzazione opere di manutenzione straordinaria
- Denuncia di Inizio Attività presentata in data 27/08/02 per modifiche interne
- Denuncia di Inizio Attività presentata in data 24/10/02 per aggiornamento della fognatura e modifiche interne al p. 1
- Domanda di condono del 25 settembre 1986, prot. 1.13503 (██████████ sub. 1, 2, 11, 35, 43), l'oblazione è stata pagata in unica soluzione tramite versamento c/c postale n. 225000 in data 24/09/1986 eseguito presso l'Ufficio postale di Trieste succ. 7
- Domanda di condono del 25 settembre 1986, prot. 1.13504 (██████████ sub. 5, 12, 13, 14, 49, 50, 51), l'oblazione è stata pagata in unica soluzione tramite versamento c/c postale n. 225000 in data 24/09/1986 eseguito presso l'Ufficio postale di Trieste succ. 7
- Domanda di condono del 25 settembre 1986, prot. 1.13523 (██████████ sub. 5, 22, 26, 28, 29, 31, 32, 51), l'oblazione è stata pagata in unica soluzione tramite versamento c/c postale n. 225000 in data 24/09/1986 eseguito presso l'Ufficio postale di Trieste succ. 7

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI MUGGIA, [REDACTED]

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso commerciale.

DATI TAVOLARI

Partita tavolare 3042 di [REDACTED]
Piano al GN 9256/01
Con 169,06/10.000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 2994 di Valle San Bortolo.
Unità condominiale costituita dal locale di affari sito al piano seminterrato del fabbricato eretto sulla "48" in arancio.

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Muggia come segue:

Sezione: E

fg.	mapp.	Sub.	[REDACTED]	p.	cat.	cl.	mq.	[REDACTED]
7	3606/7	48	[REDACTED]	S1	C/1	16	82	3.176,21

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] del 21 dicembre 2004 notaio [REDACTED] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici:
- Concessione edilizia n. 3056 del 26/03/99 per costruzione immobile
- Concessione edilizia pratica 98-389 del 17/01/01 per variante alla c.e 3056/99
- Condono Edilizio, L. 47/85, L. 724/96 e L. 326/03
- Autorizzazione all' Agibilità pratica 98-389 del 23/05/01

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: Trattasi di tre terreni per un totale di circa 2.379 mq. e più precisamente;

- mapp. 2069: trattasi di terreno incolto, non recintato e ubicato nel centro storico del Comune San Dorligo della Valle in prossimità di una strada comunale;
- mapp. 2185/3: trattasi di terreno ubicato in zona boschiva ricadente nell'ambito di aree protette a tutela del Parco naturalistico del Carso;
- mapp. 2358: trattasi di terreno ubicato in zona agricola ricadente nell'ambito di aree protette a tutela del Parco naturalistico del Carso.

DATI TAVOLARI

Partita Tavolare 138 di San Dorligo della Valle

c.t. 2° p.c.n. 2538 pascolo

c.t. 6° p.c.n. 2069 orto

c.t. 7° p.c.n. 2185/3 pascolo

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di San Dorligo della Valle come segue:

Sezione:

Fig. 5	mapp. 2358	Qualità: prati	Classe: 6	Superficie: ha 00.09.57	Reddito dominicale: Euro 2,47	Reddito agrario: Euro 1,24
Fig. 3	mapp. 2069	Qualità: prati	Classe: 5	Superficie: ha 00.03.83	Reddito dominicale: Euro 1,19	Reddito agrario: Euro 0,59
Fig. 3	mapp. 2185/3	Qualità: prati	Classe: 6	Superficie: ha 00.10.39	Reddito dominicale: Euro 2,68	Reddito agrario: Euro 1,34

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pende GN 15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: Si

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOC. SANT'ANTONIO IN BOSCO

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: Trattasi di un terreno incolto, scosceso, esposto a sud e sottostante il ciclone ca
di Sant'Antonio in Bosco, ubicato nell'ambito del territorio comunale di San Do

DATI TAVOLARI

c.t. 7° p.c.n. 381/37, bosco

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di San Dorligo della Valle come segue:

Sezione:

Fg. di	Fg. di possesso	756	particella	Qualità:	Cl. 4	Superficie: ha	Reddito
mappa 1			381/37	pascoli		00.02.48	dominio Euro 0,19

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notorio [redacted] Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pende GN15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: Si

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI SGONICO - LOCALITÀ GABROVIZZA

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: Terreno situato in località Gabrovizza.

DATI TAVOLARI

C.C. di Gabrovizza

1) Partita tavolare 678

c.t. 1 - p.c. 661/20, pascolo

DATI CATASTALI

foglio	Foglio di	Particella	Qualità	Classe 2	Superficie	r.d.	15.088,00	r.a.	4.828,00
mappa	possesto	661/20	Pascolo		Mq. 6035	Lire		Lire	
2/3	900								

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN 15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 10 [redacted] intavolato in data 3 marzo 2005 [redacted]

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: SI

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI SGONICO - LOCALITÀ RUPINPICCOLO

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: Terreni situati in località Rupinpiccolo.

DATI TAVOLARI

C.C. di Sgonico

Partita tavolare 212

c.t. 1 p.c. 2027/1 prato - p.c. 2028/1 seminativo

c.t. 2 p.c. 2058/3 prato - p.c. 2100 seminativo - p.c. 2072 prato - p.c. 2073 seminativo - p.c. 2074

c.t. 3 p.c. 2487/17 bosco - p.c. 2487/23 bosco

DATI CATASTALI

foglio mappa 7	Foglio di possesto 395	Particella 2027/1	Qualità Prato	Classe 5	Superficie Mq. 360	r.d. Euro	0,56	r.a. Euro	0,19
foglio mappa 7	Foglio di possesto 395	Particella 2028/1	Qualità Seminativo	Classe 5	Superficie Mq. 191	r.d. Euro	0,49	r.a. Euro	0,39
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 2058/3	Qualità Pascolo	Classe 1	Superficie Mq. 3913	r.d. Euro	4,51	r.a. Euro	1,5
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 2100	Qualità Vigna	Classe 4	Superficie Mq. 971	r.d. Euro	5,01	r.a. Euro	5,01
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 2072	Qualità Prato	Classe 5	Superficie Mq. 3467	r.d. Euro	2,5	r.a.	0,94
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 2073	Qualità Seminativo	Classe 4	Superficie Mq. 2061	r.d. Euro	7,98		
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 2074	Qualità Prato	Classe 4	Superficie Mq. 1212	r.d. Euro	5,37		

foglio mappa 5	Foglio di possesto 395	Particella 2487/17	Qualità Bosco	Classe 3	Superficie Mq. 266	r.d. Euro	0,34	r.a. Euro	0,02
foglio mappa 5/6	Foglio di possesto 395	Particella 2487/23	Qualità Pascolo	Classe 2	Superficie Mq. 8941				

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di cui ad atto notaio di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pende GN 15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);
- atto di conferimento di rami d'azienda del 21 dicembre 2004 notaio di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE

CDU: SI

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI SGONICO - LOCALITÀ RUPINPICCOLO

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: Terreni situati in località Rupinpiccolo.

DATI TAVOLARI

C.C. di Sgonico

1) Partita tavolare 211

c.t. 1 p.c. 1473 prato - p.c. 1474 seminativo - p.c. 2487/157 bosco - p.c. 1547 arativo

c.t. 2 p.c. 1635 arativo - p.c. 1636/1 prato - p.c. 1639 prato - p.c. 1641 prato - p.c. 1654 bosco - p.c. 1655 prato

c.t. 3 p.c. 1793/4 prato

c.t. 4 p.c. 1879/1 arativo - 1879/2 improduttivo

DATI CATASTALI

foglio mappa 6	Foglio di possesto 395	Particella 1473	Qualità Bosco	Classe 3	Superficie Mq. 6201	r.d. Euro	8,01	r.a. Euro	1,28
foglio mappa 6	Foglio di possesto 395	Particella 1474	Qualità Seminativo	Classe 4	Superficie Mq. 827	r.d. Euro	3,20	r.a. Euro	2,35
foglio mappa 6	Foglio di possesto 395	Particella 2487/157	Qualità Bosco	Classe 4	Superficie Mq. 11398	r.d. Euro	11,77	r.a. Euro	1,77
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 1547	Qualità Seminativo	Classe 4	Superficie Mq. 288	r.d. Euro	1,12	r.a. Euro	0,82
foglio mappa 2	Foglio di possesto 395	Particella 1635	Qualità Seminativo	Classe 4	Superficie Mq. 575	r.d. Euro	2,23		
foglio mappa 2	Foglio di possesto 395	Particella 1636/1	Qualità Prato	Classe 4	Superficie Mq. 378	r.d. Euro	0,78		
foglio mappa 2	Foglio di possesto 395	Particella 1639	Qualità Prato	Classe 5	Superficie Mq. 964	r.d. Euro	1,49		

foglio mappa 2/5	Foglio di possesto 395	Particella 1641	Qualità Prato	Classe 4	Superficie Mq. 1802	r.d. Euro	3,72	r.a. Euro	0,40
foglio mappa 2/5	Foglio di possesto 395	Particella 1654	Qualità Bosco	Classe 3	Superficie Mq. 2287	r.d. Euro	2,95	r.a. Euro	0,47
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 1685	Qualità Bosco	Classe 3	Superficie Mq. 8626	r.d. Euro	10,62	r.a. Euro	1,70
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 1689	Qualità Bosco	Classe 3	Superficie Mq. 1464	r.d. Euro	1,89	r.a. Euro	0,30
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 1793/4	Qualità Pascolo	Classe 2	Superficie Mq. 442	r.d. Euro	0,57	r.a. Euro	0,18
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 1879/1	Qualità Seminativo	Classe 4	Superficie Mq. 834	r.d. Euro	3,23	r.a. Euro	2,37
foglio mappa 8	Foglio di possesto 395	Particella 1879/2	Qualità Improduttivo		Superficie Mq. 115				

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: SI

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE - [REDACTED]

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso ex agenzia bancaria.

DATI TAVOLARI

p.t. 3074 di Servola

c.t. 1

p.c. 1334/1 fabbricato e corte di mq. 9547, civico 135 [REDACTED]

p.c. 1330, strada di mq. 350 - Piano al GN 412/92

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste come segue:

Sezione: T

fig.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €
5	1334/1		T-1-2-	2	D/5		/mq.	82.030,40
			SI					

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pende GN15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] del 21 dicembre 2004 notai [REDACTED] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE: Modus S.r.l.

CDU: SI

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Nulla osta prot. Gen. 26156 corr. 10/233-72 del 08/06/72 per demolizione fabbricato
- Licenza di costruzione prot. Gen. 54710 corr. 608/1-71 del 02/03/72 per progetto di costruzione centro elettronico elaborazione dati
- Licenza di costruzione prot. Gen. 42751 corr. 608/5-71 del 14/10/72 per progetto di costruzione centro elettronico elaborazione dati
- Licenza edilizia prot. Gen. 70781 corr. XII/II-608/9-71 del 06/12/72 per costruzione fognatura
- Licenza di costruzione prot. Gen. 15681 corr. XIII/1-602/27-71 del 19/07/74 per progetto di costruzione centro elettronico elaborazione dati
- Licenza di costruzione prot. Gen. 56312 corr. XIII/1-608/36-71 del 05/02/75 per progetto di costruzione centro elettronico elaborazione dati
- Licenza di costruzione prot. Gen. 32994 corr. XIII/1-74-14/35 del 19/09/74 per progetto di costruzione
- Licenza di demolizione prot. Gen. 32993 corr. XIII/1-74-13/425 del 20/09/74 per demolizione di due m
- Concessione prot. XII/1-11/157-74 del 09/01/75 per utilizzazione passo carrabile
- Concessione edilizia prot. Gen. 35252 corr. XIII/1-77-13/492 del 06/10/77 per modifiche interne terzo
- Concessione edilizia prot. Gen. 49573 corr. XIII/1-83-13/836 del 05/10/83 per modifiche interne terzo
- Concessione edilizia prot. Gen. 2897 corr. XIII/1-83-13/836/3 del 10/03/84 per modifiche interne terzo
- Concessione edilizia prot. Gen. 30877 corr. XIII/1-84-13/399 del 03/12/84 per costruzione centro back-
- Concessione edilizia prot. Gen. 30298 corr. XIII/1-13/399/4 del 22/04/86 per costruzione centro back-u
- Concessione edilizia prot. Gen. 9007 corr. XIII/1-85-13/113 del 28/05/85 per modifiche terzo piano
- Art. 26 L. 47/85 per modifiche interne piano primo presentato in data 29/07/85

- Art. 58 L.R. 52/91 per modifiche interne al secondo piano presentato in data 07/10/86
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 108160 prot. Corr. XIII/1-87-12/1527 del 19/04/88 per restauro facciate
- Concessione edilizia prot. Gen. 37946 prot. Corr. XIII/1-84-13/399/11 del 05/10/87
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 8533 prot.corr. 14441/91-76/1 del 22/07/91 per demolizione fabbricato
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 22028 corr. D/92-19112/11/91/1082 del 01/06/92 per demolizione edificio
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 43328 corr. D/31642-11/92/1141 del 16/09/92 per adeguamento impianti tecnologici
- Autoizzazione edilizia prot. Gen. 85573 corr. D/95-20472/92/1141 del 26/06/95 per adeguamento impianti tecnologici
- Autorizzazione edilizia prot. Corr. 7-27/139/4/92 del 12/09/95 per adeguamento impianti tecnologici e modifica rete fognatura
- Comunicazione ai sensi dell'art. 68 L.R. 52/91 del 07/10/96 per modifiche interne secondo piano
- Autorizzazione edilizia prot. Gen. 80350 corr. 97-19608/11/92/1141 del 10/07/97
- Comunicazione di sospensione lavori trasmessa al comune di Trieste in data 02/11/99 relativa all' Autorizzazione edilizia prot. 80350 del 10/07/97
- Autorizzazione per l'utilizzo dello stabile, rilasciata dal comune di Trieste in data 11/06/75 prot. Gen. 14189 prot. Corr. XIII/1-608/41-71
- Autorizzazione per l'utilizzo dei locali al piano 3, rilasciata dal comune di Trieste in data 15/03/79 prot. Gen. 69346 prot. Corr. XIII/1-77-13/492/3
- Autorizzazione per l'utilizzazione dei locali al piano 3 prot. Gen. 30196 prot. Cpr. XIII/1-83-13/836/5 del 28/07/84
- Autorizzazione per l'utilizzo dei locali al piano cantinato prot. Gen. 34796 prot. Corr. XIII/1-84/13/399/13 1011/88
- Autorizzazione all'utilizzo della canalizzazione interna di fognatura prot. Gen. 63712 prot. Corr. XII/1-608/38-71 del 31/01/75

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE - [REDACTED]

PROVINCIA DI

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso commerciale e n.1 unità ad uso laboratorio.

DATI TAVOLARI

P.T. neoformata del C.C. di Servola

c.t. 1

p.c. 1334/3, fabbricato e corte di mq. 81

c.t. 1

p.c. 1334/4, fabbricato e corte di mq. 47.

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste come segue:

Sezione: T

fig. 5	mapp. 1334/1	Sub. 1	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/1	cl. 6	mq. 23	r.c. €	273,21
fig. 5	mapp. 1334/1	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/3	cl. 3	mq. 39	r.c. €	151,06

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pende GN 15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] del 21 dicembre 2004 notaio [REDACTED] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: No

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Nulla osta edilizio prot. 66898 corr. XIII/1-73/13/298 del 24/01/74 per progetto modifica volumetria in rid

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso ex agenzia bancaria.

DATI TAVOLARI

Partita tavolare 1126 di Barcola

Piano al GN 1284/01

c.t. 1

p.c. 38, fabbricato e corte di mq. 3831

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste come segue:

Sezione: B

fg.	mapp.	Via del Cerreto n. 7	p.	Z.c.	cat.	cl.	mq.	r.c. €	6.898,33
10	38		T-1	2	C/2	3	3515		

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] a [redacted] cui ad atto notaio [redacted] Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN 15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 248505.

INTESTAZIONE

CDU: No

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici:

Licenza edilizia prot. Gen. 23782 corr. 13/32-69 del 25/06/71 per realizzazione ingresso su via C

Relazione per opere interne presentata al Comune di Trieste in data 20/09/85 prot. Corr. 85-68

Autorizzazione edilizia prot. Gen. 24373 corr. XIII/1-86/67/1 del 22/07/87 per progetto di [redacted] grafici)

Autorizzazione paesistica Regione Autonoma Friuli prot. 2024/1/1.410/7 del 20/11/89 (senza e

Concessione per l'utilizzo di passi carrai prot. Corr. B-11/15/1-86 del 14/03/89

Autorizzazione edilizia prot. Gen. 20620 corr. D/86/67/10 del 17/05/90 per progetto di risanam

Autorizzazione edilizia in sanatoria prot gen. 5580 corr. 32048/11/92/146 del 18/09/92 per p [redacted] elaborati grafici)

Domanda doi condono edilizio del 26/03/86 prot. 1.5951 definita con Concessione prot. Corr. 08/05/87.

|
VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo indiretto ex D.lgs. 42/2004 (non soggetto a prelazione)

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso residenziale.

DATI TAVOLARI

Partita tavolare 6103 di Trieste con 45/1460 p.i. della P.T. 863 di Trieste.

Piano al GN 454/48.

Ente indipendente costituito dall'alloggio al piano secondo della casa n. 17 di [redacted], costruita sulla P.T. 863 di Trieste, distinto in colore grigio e segnato con la lettera "U", formato da otto camere, due camerette, un camerino da bagno, una cucina, un corridoio di disobbliigo, un bagno con antibagno, un ripostiglio.

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste come segue:

Sezione: V

fg. 17	mapp. 1694	Sub. 23	Via San Lazzaro n. 17	p. 2	Z.c. 1	cat. A/1	cl. 3	Vuni 9,5	r.c. €	1.962,54
--------	------------	---------	-----------------------------	------	--------	----------	----------	-------------	--------	----------

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notario [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pende GN15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: No

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.Lgs. 42/2004 notificato d.m. D.M. 12/06/1959 (soggetto a Stato)

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso ex agenzia bancaria.

DATI TAVOLARI

p.t. 32272 di Trieste
piano al GN 6868/67
c.t. 1
p.c. 3089, edificio

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste come segue:

Sezione: V

fig. 17 mapp. 3089 (già mapp. 7612) p. T-1-2-3-4 cat. in corso di def.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione d' [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN 15176/06 accolto in data 2/11/2006)
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V intavolato in data 3 marzo 2005 gn 2483.

INTESTAZIONE

CDU: No

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici:

- Licenza edilizia prot. Gen. 47836 corr. XII-633/1-68 del 31/08/68 per costruzione edificio
- Licenza edilizia prot. Gen. 10771 corr. XII/1-633/4-68 del 09/09/69
- Licenza edilizia prot. Gen. 37488 corr. XII/II-633/15-68 del 19/06/70 per variante alla fognatura
- Licenza edilizia prot. gen. 78255 corr. XII/1-633/18-68 del 20/01/71 per formazione rivestimento in pietra
- Concessione passo carrabile n. 11/119-71 del 08/10/71
- Nulla osta in sanatoria prot. Gen. 52537 corr. XII/1-633/22-68 del 18/11/71
- Autorizzazione prot. Gen. 13635 corr. D/92-18915/11/92/639 del 30/05/92 per installazione cassa continua
- Dichiarazione rilasciata dal comune di Trieste in data 22/12/73 prot. Gen. 64210 corr. 633/25-68 per l'utilizzo della fognatura
- Autorizzazione all'uso dello stabile, rilasciato dal Comune di Trieste in data 22/04/74 prot. Gen. 48167 corr. XII/1-633/21-68.

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE - [REDACTED]

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso residenziale

DATI TAVOLARI

P.t. 6714 di Trieste - alloggio al piano primo al c.n. 12 di Piazza della Borsa costruito sulla p.t. 719 segnata "B" e formato da 6 camere, una cameretta, un camerino da bagno, una cucina, un bagno, un terrazzino e una soffitta segnata "2", piano GN 2461/48 con 14/100 p.i. della P.T. 719 di Trieste

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste come segue:

Sezione: V

fg. 16 mapp. 1749 Sub. 2 [REDACTED] p. 1-5 Z.c. 1 cat. A/2 cl. Va
3 8,5

COERENZE: mapp. 87, mapp. 105, mapp. 697.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie [REDACTED] accolto in data 2/11/2006)

- atto di conferimento di rami d'azienda [REDACTED] del 21 dicembre 2004 notaio [REDACTED] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V intavolato in data 3 marzo 2005 gn 2482.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

VINCOLI

l'immobile è gravato da vincolo diretto ex d.lgs. 42/2004 notificato con D.M. 22/05/1959 (soggetto a prelazione dello Stato).

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE, [REDACTED]

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
 - n° 3 unità ad uso residenziale.

DATI TAVOLARI

p.t. 1552 di Servola
 c.t. 1
 p.c. 1337/B, vigna cl. IV

p.t. 1556 di Servola
 piano al GN 723/48

c.t. 1 - unità condominiale costituita dai seguenti alloggi scorporati dalla casa [REDACTED] Costruita sulla p.t. 1554 di Servola:

- a) alloggio al piano terra composto da camera, cucina, corridoio e bagno, marcato "A" e ripostiglio
- b) alloggio al primo piano composto da cucina, due camere, corridoio e gabinetto, marcato "D"
- c) alloggio al secondo piano di camera, cucina, corridoio e gabinetto, marcato "E",

il tutto tinto il bleu con 500/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 1554 di Servola.

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste come segue:

Sezione: T

fg.	mapp.	Sub.	[REDACTED]	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
5	1337/4	1	[REDACTED]	T	2	A/3	2	3,5		
5	1337/4	4	[REDACTED]	1	2	A/3	2	2,5		225,95
5	1337/4	5	[REDACTED]	S1	2	A/3	2	2,5		225,95

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano 2 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN 15176/06 accolto data 2 novembre 2006);
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: No

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- D.I.A. del 04/03/99 per sostituzione serramenti esterni
- Fine lavori e Collaudo finale presentati in data 06/04/99 relativa alla D.I.A. del 04/03/99
- D.I.A. dell'aprile 00 per modifiche interne
- Concessione edilizia in sanatoria prot. 83918 del 31/01/00

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE - LOC. BASOVIZZA

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: Quattro terreni siti nel Comune di Trieste, loc. Basovizza, per un
I terreni ricadono nell'ambito di aree protette a tutela del Pa
agricola e forestale.

DATI TAVOLARI

Partita tavolare 1454 di Basovizza

Piano al GN 3034/03

c.t. 1

p.c.n. 1466, seminativo cl. 5 di mq. 619

p.c.n. 1467, seminativo cl. 5 di mq. 1190

p.c.n. 1468/1, seminativo cl. 6 di mq. 705

p.c.n. 1468/2, seminativo cl. 6 di mq. 658.

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Trieste come segue:

Fg. 8	mapp. 1466	Qualità: seminativi	Classe: 5	Superficie: ha 00.06.19	Reddito dominicale: Euro 1,76	Reddito agrario: Euro 0,96
Fg. 8	mapp. 1467	Qualità: seminativi	Classe: 5	Superficie: ha 00.11.90	Reddito dominicale: Euro 3,38	Reddito agrario: Euro 1,84
Fg. 8	mapp. 1468/1	Qualità: seminativi	Classe: 6	Superficie: ha 00.07.05	Reddito dominicale: Euro 1,64	Reddito agrario: Euro 0,91
Fg. 8	mapp. 1468/2	Qualità: seminativi	Classe: 6	Superficie: ha 00.06.58	Reddito dominicale: Euro 1,53	Reddito agrario: Euro 0,85

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano c
maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN 1517
accolto in data 2/11/2006)

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio Pietro Sormani di Milano, registrato a
Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V intavolato in data 3 marzo 2005 gn 2482.

INTESTAZIONE

CDU: Sì

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE - SEZIONE DI SANTA CROCE

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE: Terreno sito nel Comune di Trieste (loc. Santa Croce), per un totale di circa 780 mq.

Ricade nell'ambito di aree protette a tutela del Parco naturalistico del Carso in una zona agricola forestale.

DATI TAVOLARI

Partita tavolare 1339 di S. Croce

Piano al GN 3035/03

p.c.n. 2748, vigna di mq. 780

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Trieste come segue:

Sezione:

Fg. di mappa	Fg. di possesso	mapp.	Qualità:	Classe: 2	Superficie: ha	Reddito dominicale:	Reddito agrario:
19	141	2748	vigneti		00.07.80	Euro 8,06	Euro 5,44

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN 15176/06 accolto in data 2 novembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: SI

UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE**BENE IN COMUNE DI TRIESTE - LOC. CONTOVELLO****PROVINCIA DI TRIESTE**

DESCRIZIONE: l'unità immobiliare comprende:
- un terreno sito in Trieste (loc. Contovello) per un totale di circa
- un terreno sito in Trieste (loc. Contovello) per un totale di circa
Entrambi i terreni ricadono nell'ambito di aree protette a tutela d

DATI TAVOLARI

Partita Tavolare 306 di Contovello
Pcn. 1460, vigna cl. 4 di mq. 320

Partita tavolare 710 di Contovello
Pcn. 1225, bosco, cl. 3 di mq. 250

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Trieste come segue:

Fg.	mapp.	Qualità:	Classe:	Superficie: ha	Reddito	Reddito agrario:
11	1460	vigneti	4	00.03.20	dominicale: Euro 1,82	Euro 1,65
Fg. 9	mapp. 1225	boschi	3	00.02.50	dominicale: Euro 0,26	Euro 0,05

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 (pende GN 15176/06 accolto in data 2/11/2006)

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V intavolato in data 3 marzo 2005 gn 2482.

INTESTAZIONE [redacted]**CDU:** Si

1
UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE

BENE IN COMUNE DI TRIESTE - [REDACTED]

PROVINCIA DI TRIESTE

DESCRIZIONE:

La porzione di immobile comprende:

- n° 2 unità ad uso retail;
- n° 7 unità ad uso abitativo.

DATI TAVOLARI

P.T. 235 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dal locale d'affari sito al piano terra della casa [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in verde e marcato con la lettera "A", composto di un vano sala, di una cucina, un cesso con anticesso, con 589/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 237 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dal locale d'affari sito al piano terra della casa [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in giallo e marcato con la lettera "B", composto di un vano saletta e ripostiglio, con 426/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 341 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in azzurro e marcato con la lettera "D", composto di 4 camere, cucina, camerino da bagno, corridoio di disobbliigo, cesso, terrazza nella facciata posteriore e locale in soffitta segnato con "1", con 528/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 344 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in bruno e marcato con la lettera "E", composto di 5 camere, cameretta, cucina, camerino da bagno, corridoio di disobbliigo, cesso e locale in soffitta segnato con "9", con 758/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 476 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in verde e marcato con la lettera "F", composto di 4 camere, cucina, camerino da bagno, corridoio di disobbliigo, cesso e locale in soffitta segnato con "7", con 556/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 1206 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in giallo e marcato con la lettera "G", composto di 5 camere, cameretta, cucina, camerino da bagno, corridoio di disobbliigo, cesso, due pogglioli e locale in soffitta segnato con "3", con 773/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 1207 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al terzo piano della casa [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in rosso e marcato con la lettera "H", composto di 5 camere, cucina, camerino da bagno, corridoio di disobbliigo, cesso e locale in soffitta segnato con "4", con 601/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 1208 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al terzo piano della casa [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in azzurro e marcato con la lettera "I", composto di 4 camere, cameretta, cucina, camerino da bagno, corridoio di disobbliigo, cesso e locale in soffitta segnato con "8", con 671/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 1209 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al quarto piano della casa [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in bruno e marcato con la lettera "L", composto di 3 camere, cucina, camerino da bagno, corridoio di disobbliigo, cesso e locale in soffitta segnato con "6", con 389/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 1210 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al quarto piano della casa [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in verde e marcato con la lettera "M", composto di 3 camere, cucina, due corridoio di disobbliigo, cesso e locale in soffitta segnato con "5", con 377/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

P.T. 1211 DI SCORCOLA

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al quarto piano della casa [redacted] costruita sulla P.T. 738 di Scorcola, distinto nel piano in giallo e marcato con la lettera "N", composto di 3 camere, cameretta, cucina, camerino da bagno, corridoio di disobbliigo, cesso e locale in soffitta segnato con "2", con 443/6858 p.i. della P.T. 738 di Scorcola.

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste come segue

Sezione: V

fig. 4	mapp. 185 (già mapp. 7321)	Sub. 3	p. T	Z.c. 1						
fig. 4	mapp. 185 (già mapp. 7321)	Sub. 4	p. T-1	Z.c. 1						
fig. 4	mapp. 185 (già mapp. 7321)	Sub. 6 (già sub. 7)	p. 1-5	Z.c. 1						
fig. 4	mapp. 185 (già mapp. 7321)	Sub. 7 (già sub. 8)	p. 2-5	Z.c. 1						
fig. 4	mapp. 185 (già mapp. 7321)	Sub. 8 (già sub. 9)	p. 2-5	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 2	Vani 7,5	r.c. €		1.007,09
fig. 4	mapp. 185 (già mapp. 7321)	Sub. 9 (già sub. 10)	p. 3-5	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 2	Vani 7	r.c. €		939,95
fig. 4	mapp. 185 (già mapp. 7321)	Sub. 10 (già sub. 11)	p. 3-5	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 2	Vani 7,5	r.c. €		1.007,09
fig. 4	mapp. 185 (già mapp. 7321)	Sub. 11 (già sub. 12)	p. 4-5	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 2	Vani 5	r.c. €		671,39
fig. 4	mapp. 185 (già mapp. 7321)	Sub. 12 (già sub. 13)	p. 4-5	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 2	Vani 5	r.c. €		671,39

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pende GN15176/ accolto in data 2 novembre 2006);

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV ed intavolato in data 3 marzo 2005 GN 2483/05.

INTESTAZIONE [redacted] l'unità immobiliare censita al fg. V/4, mapp. 185, sub. 6 è intestata [redacted]

CDU: No

URBANISTICA

L'edificio è stato costruito in data anteriore 1 settembre 1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Licenza di costruire n. Prot. Corr. XIII/ 1^10/9/9-72 del 05/03/1974 prot. Gen. 58806 (Variante alla licenza di costruire del 08/07/1972 Prot. Gen. 980. La Variante prevede un ampliamento)

- utilizzazione n. Prot. Corr. XIII/ 1[^]-10/9/12-72 del 03/10/1974 prot. Gen. 10335 (Concesso utilizzo dei vani s^o al piano terra, 1^o e 2^o modificati sulla base della licenza di costruzione dd. 8/07/1974 Prot. Gen. 980.)
- Relazione descrittiva del 20/06/1986 (relazione descrittiva delle opere interne piano quarto)
- Relazione descrittiva del 26/06/1986 (Relazione descrittiva delle opere interne piano terzo)
- Relazione descrittiva del 28/06/1986 (Relazione descrittiva delle opere interne piano terra)
- Concessione edilizia n. A/82339 del 02/11/1993 prot. C/1351500 (relativa a domanda in data 25 settembre 1986 prot. 1.13514);
- Concessione edilizia del 21/06/1995 (Intervento di modifiche interne)
- Licenza di costruire n. Prot. Corr. XIV 1-10/9-72 del 08/07/1972 prot. Gen.980 (licenza per le opere di manutenzione straordinaria che riguardano opere fognarie e murarie)
- Dia del 5 agosto 1999 prot. n. gen. 66218.

CONSERVATORIA DI VARESE

BENE IN COMUNE DI VARESE - [REDACTED]

PROVINCIA DI VARESE

DESCRIZIONE: Porzione di fabbricato posto in [REDACTED] e più piano primo di [REDACTED] composto di sette vani, o quanti essi siano, oltre piano terzo sotterraneo. Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e sp

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Varese come segue:

Sezione: VA

fg. 30	mapp.	Sub. 273	[REDACTED]	p. 1-S1	Z.c.	cat.	cl.	Vani
	413					A/10	2	11,5

COERENZE:

Via Cairoli - parti comuni da più lati.

PROVENIENZE:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [REDACTED] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano I in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Varese in data 5 maggio 2004 ai nn. 10004/6248.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: No

URBANISTICA

Si precisa:

che il fabbricato di cui il bene in oggetto è porzione, risulta costruito antecedentemente al 01/09/1967, con Concessione Edilizia rilasciata il 30/07/1963 prot. gen. n. 6710/63 int. 197/1963;

Pratiche edilizie successive:

che in data 13/02/1978 è stata rilasciata Concessione Edilizia a effettuare sistemazioni interne all'appartamento prot. n. 922/1978/int. 8.

Abitabilità:

che per lo stesso in data 21/07/1969 è stato emesso Decreto di Agibilità/Abitabilità prot. gen. n. 6710/1963/197.

CONSERVATORIA DI VELLETRI

BENE IN COMUNE DI MONTELANICO

PROVINCIA DI ROMA

DESCRIZIONE: Locale ad uso negozio posto al piano terra.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Montelanico come segue:

Sezione:

fg.	mapp. 378	Sub. 1	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl.	Mq.	r.c. €	316,95
MU						4	17		

COERENZE:

- Proprietà di terzi

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [redacted] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [redacted] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Velletri in data 24 aprile 2003 ai nn. 2081/1494 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [redacted] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Velletri in data 15 giugno 2004 ai nn. 3086/2100.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio edificato in data anteriore al 1967 successivamente variato con domanda di condono prot. 2484/86 del 30 settembre 1986 obl. di lire 56.000 pagata con bollettino n.950 del 26/09/86 Uff. Post. di Roma - succ.36.

CONSERVATORIA DI VELLETRI

BENE IN COMUNE DI COLLEFERRO

PROVINCIA DI ROMA

DESCRIZIONE: Tre locali ad uso commerciale contigui tra di loro e posti al piano terra.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Colleverro come segue:

Sezione: COL

fig. 9	mapp. 1189	Sub. 547 (già sub. 503, 504 e 505)	[REDACTED]	p. T interno A	Z.c.	cat. C/1	cl. 3	M 28
fig. 9	mapp. 1189	Sub. 548 (già sub. 503, 504 e 505)	[REDACTED]	p. T interno A	Z.c.	cat. C/1	cl. 3	M 28

COERENZE:

nell'insieme con [REDACTED] - rampa condominiale di accesso al piano interrato - dista [REDACTED] terzi.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Velletri in data 24 aprile 2003 ai nn. 2081/1494 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 nota [REDACTED] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del territorio di Velletri in data 15 giugno 2004 ai nn. 3086/2100.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA:

Edificio edificato con licenza edilizia n. 44/71 successivamente modificato con variante n. 15/72 e variante del 27 dicembre 1983. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:
concessione in sanatoria n. 20 (pratica n. 4046/86) del 30 novembre 1993.

CONSERVATORIA DI VERBANIA

BENE IN COMUNE DI CASALE CORTE CERRO

PROVINCIA DI VERBANIA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso Agenzia Bancaria.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Casale Corte Cerro come segue:

Sezione:

fig. 9 mapp. 750 Sub. 1 p. T-SU-S2 cat. D/5 r.c. € 3.600,20

COERENZE: via Marconi, androne di ingresso e vano scala condominiali, proprietà di terzi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verbania in data 6 giugno 2005 ai nn. 9006/5164;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verbania in data 7 gennaio 2005 ai nn. 198/142.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'immobile risulta edificato in data anteriore al 1 settembre 1967.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI VERONA - [REDACTED]

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso negozio, n° 1 unità ad uso residenziale, n° 1 unità ad uso

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Verona come segue:

Sezione:

fg. 113	mapp. 235	Sub. 1	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/1	cl. 14	mq. 74	r.c. €	2.159,31
fg. 113	mapp. 235	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. A/3	cl. 3	Vani 3,5	r.c. €	343,44
fg. 113	mapp. 235	Sub. 3	[REDACTED]	p. S	Z.c. 2	cat. D/6			r.c. €	7.375,00

K. D. 10/10/05

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 al n. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 al n. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 al n. 10706/6694.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Autorizzazione per licenza accesso carraio, prot. gen. 44919 in data 08.10.1971.

Concessione per l'istallazione di un pallone pressostatico prot. gen. 35123 in data 30.10.1978.

Concessione per l'istallazione di due palloni pressostatici prot. gen. 33937/82 in data 02.12.1982.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA - LOCALITÀ VALDIPORRO

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE:

Gli immobili esaminati comprendono:

n° 4 unità ad uso residenziale e n° 1 unità ad uso parcheggio coperto.

n° 5 unità ad uso residenziale e n° 1 unità ad uso parcheggio coperto

Un terreno non edificabile.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di **Bosco Chiesanuova** come segue:

Sezione: A

fg. 19	mapp. 514	Sub. 1		p. R	Z.c.	cat. A/3	cl. 2	Vani 4,5	r.c. €	290,5
fg. 19	mapp. 514	Sub. 2		p. R	Z.c.	cat. A/3	cl. 2	Vani 4,5	r.c. €	290,5
fg. 19	mapp. 514	Sub. 3		p. 1	Z.c.	cat. A/3	cl. 2	Vani 4,5	r.c. €	290,5
fg. 19	mapp. 514	Sub. 4		p. P-1- 2	Z.c.	cat. A/3	cl. 2	Vani 5	r.c. €	322,79
fg. 19	mapp. 514	Sub. 5		p. S	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	Mq. 121	r.c. €	312,46
fg. 19	mapp. 516	Sub. 1		p. 1	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 4	r.c. €	309,87
fg. 19	mapp. 516	Sub. 2		p. 1	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 4	r.c. €	309,87
fg. 19	mapp. 516	Sub. 3		p. 2	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 4	r.c. €	309,87
fg. 19	mapp. 516	Sub. 4		p. 2	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 4	r.c. €	309,87

fg. 19	mapp. 516	Sub. 5	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/3	cl. 3
fg. 19	mapp. 516	Sub. 6	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 2

Oltre terreno distinto al Catasto Terreni di detto Comune come segue:

fg. 27 mapp. 410 prato cl. 3 are 00.23.10 R.D. Euro 6,56 R.C. Euro 3,58

COERENZE: strada comunale, mapp. 411, mapp. 415.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio Pietro Sormani di Milano del 14 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: sì

URBANISTICA

Edif. Cod. 520:

Edificio realizzato con Licenza di costruzione prot. n° 10/964 del 04/06/1964.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Certificato di abitabilità prot. n° 10/1964 del 09/08/1965.

Concessione in sanatoria prot. n° 139 del 08/11/2002.

Edif. Cod. 530:

Edificio realizzato con Licenza di costruzione prot. n° 105 del 31/08/1968.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Certificato di abitabilità prot. n° 105/1968 del 31/03/1971.

Concessione in sanatoria prot. n° 105 del 08/11/2002.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI CALDIERO

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 3 unità ad uso residenziale, n° 2 unità ad uso parcheggio coperto.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Caldiero come segue:

Sezione:

fig. 7	mapp. 111	Sub. 5		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	Mq. 13	r.c. €	17,46
fig. 7	mapp. 111	Sub. 6		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	Mq. 13	r.c. €	46
fig. 7	mapp. 111	Sub. 7		p. l	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 8	r.c. €	537,12
fig. 7	mapp. 111	Sub. 8		p. S-2- 3-	Z.c.	cat. A/2	cl. 1	Vani 4,5	r.c. €	255,65
fig. 7	mapp. 111	Sub. 9		p. S-2- 3-	Z.c.	cat. A/2	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	198,84

COERENZE: mapp. 21/a, mapp. 24/b, mapp. 31/b.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione d. di cui ad atto notaio di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn.21468/13878;
- atto di conferimento di rami d'azienda di cui ad atto notaio di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn 1395/860 e successivo atto di rettifica notaio di Milano del 21 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Abitabilità prot. n° 229 del 07/12/1964.

Autorizzazione edilizia prot. n° 4558 del 20/10/1989.

Concessione in sanatoria prot. gen. n° 10836, n° CON85037, in data 04/10/2002.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 6 unità ad uso residenziale, n° 6 unità ad uso parcheggio coperto.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Castagnaro come segue:

Sezione:

fg. 3	mapp. 932	Sub. 1		p. 1-4	Z.c.	cat. A/2	cl.				
							1				
fg. 3	mapp. 932	Sub. 2		p. 1-4	Z.c.	cat. A/2	cl.				
							1				
fg. 3	mapp. 932	Sub. 3		p. 2-4	Z.c.	cat. A/2	cl.				
							1				
fg. 3	mapp. 932	Sub. 4		p. 2-4	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani	r.c. €	185,92	
							1	5			
fg. 3	mapp. 932	Sub. 5		p. 3-4	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani	r.c. €	241,70	
							1	6,5			
fg. 3	mapp. 932	Sub. 6		p. 3-4	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani	r.c. €	185,92	
							1	5			
fg. 3	mapp. 932	Sub. 9		p. S	Z.c.	cat. C/6	cl.	Mq.	r.c. €	30	
							2	10			
fg. 3	mapp. 932	Sub. 11		p. S	Z.c.	cat. C/6	cl.	Mq.	r.c. €	40	
							2	13			
fg. 3	mapp. 932	Sub. 12		p. S	Z.c.	cat. C/6	cl.	Mq.	r.c. €	34	
							2	11			

fg. 3	mapp. 932	Sub. 16*	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 26	r.c. €	8,97
fg. 3	mapp. 932	Sub. 17	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 13	r.c. €	40,28
fg. 3	mapp. 932	Sub. 18	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 9	r.c. €	27,89

* si precisa che nell'atto di provenienza del notaio [REDACTED] di cui infra il sub. 16 veniva erroneamente indicato come sub. 116 tra l'altro non esistente.

COERENZE: [REDACTED] mapp. 935.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notai [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn.21468/13878;

- atto di conferimento di rami d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notai [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn 1395/860 e successivo atto di rettifica notai [REDACTED] di Milano del 21 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con Licenza di costruzione prot. n° 3430, reg. costr. n° 59 datata 06/08/1968.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Abitabilità prot. n° 59 del 24/11/1971.

Autorizzazione edilizia prot. gen. 509, in data 28.01.1988 per la costruzione di un pozzo.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: Le unità immobiliari analizzate sono costituite da un'abitazione civile complessivi 216 mq siti ai piani primo e secondo fuori terra e al piano interrato

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Colognola ai Colli come segue:

Sezione:

Fg. 19	mapp. 1381 (già mapp. 579)	Sub. 5		p. 1	Cat. A/2	cl. 4
Fg. 19	mapp. 1381 (già mapp. 579)	Sub. 17		p. S2	Cat. C/6	cl. 5
Fg. 19	Mapp. 579*					

* si precisa che l'unità immobiliare è costituita da un magazzino al piano secondo interrato derivato da frazionamento con scheda n. 358/1 del 10.03.1983.

COERENZE: mapp. 618, mapp. 275, mapp. 225

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 21 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Concessione edilizia prot. gen. 3798, reg. n. 109 del 13/10/1977 e successiva voltura in data voltura della concessione edilizia prot. gen. 3798, reg. n. 109, in data 22 maggio 1978.

Certificato di abitabilità prot. gen. 2084 in data 3 maggio 1980.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA - [REDACTED]

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE:

Gli immobili comprendono:

n° 1 unità ad uso residenziale e n° 2 unità ad uso parcheggio coperto oltre aree superficie inferiore ai 5000 mq.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Isola delle Scala come segue:

Sezione:

fg. 33	mapp. 1236	Sub. 3	[REDACTED]	p. S1- 1-4	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 8,5
fg. 33	mapp. 1236	Sub. 18	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 15
fg. 33	mapp. 1236	Sub. 19	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 14

Oltre aree di pertinenza :

fg. 33	mapp. 1236	Sub. 26	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. Area urbana		
fg. 33	mapp. 1236	Sub. 27	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. Area urbana		

COERENZE:

mapp. 92/ mapp. 261/ mapp. 257

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Mi
maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'U
Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicem
rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Te
Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio Pietro Sormani di Mila
marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con Licenza di costruzione prot. n° 184/73, reg. n° 133/73 del 25/08/1973.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Licenza di costruzione prot. n° 178/73, reg. n° 132/73 del 25/08/1973 per demolizione di un fabbricato.

Licenza di costruzione prot. n° 151/74, reg. n° 133/73 del 21/08/1974 per variante alla Licenza di costruzione
184/73.

Certificato di abitabilità prot. n° 133/73 del 22/12/1975.

Concessione edilizia prot. n° 86/85, reg. n° 79/85 del 09/09/1985 per modifiche di distribuzione degli spazi interni.

Concessione edilizia prot. n° 86/85, reg. n° 135/87 del 26/10/1987 per variante alla Concessione edilizia prot. n° 86/85, reg. n° 79/85.

Concessione in sanatoria prot. n° 528, n. progressivo Mod. 47/85 R 0598601900 del 12/09/1995.

Concessione edilizia prot. n° 140/99, reg. n° 8/2000 del 18/02/2000 per cambio di destinazione d'uso.

Certificato di abitabilità prat. N° 140/99, reg. n° 8/2000, certif. N° 26/2002 del 23/05/2002.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI ISOLA RIZZA

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso residenziale.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Isola Rizza come segue:

Sezione: A

fig. 2	mapp. 68	Sub. 2		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl.	mq.
							5	122

COERENZE:

mapp. 69/ mapp. 67/ mapp. 189

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e tr Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Uf Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con Licenza di costruzione prot. n° 210 del 27/12/1973
Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:
Concessione edilizia prot. n° 28 del 15/07/1981.
Certificato di abitabilità del 16/07/1981.
Concessione edilizia prot. n° 40 del 04/11/1992.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI MALCESINE -

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso negozio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Malcesine come segue:

Sezione: A

fg. 11 e 6	mapp. 418 e 420	Sub. 14 e 1 tra	Vicolo	p. T	Z.c.	cat.	cl. 7	mq.	r.c.	3.416,57
tra loro	tra loro	graffati	Mezzetta			C/1		97	€	
graffati										

(già fg.

6)

Fg. 6	Mapp. 418	Sub. 10	BCNC							
-------	-----------	---------	------	--	--	--	--	--	--	--

COERENZE:

Vicolo Mezzetta/ mapp. 422/ mapp. 426

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE: Lamaione S.r.l.

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967 con Licenza di Costruire n° 204/56 del 04/10/1956.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Certificato di abitabilità prot. n° 204 del 13/05/1957.

Concessione in sanatoria prot. gen. 39/91, in data 07/02/1991.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI NOGARA - [REDACTED]

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso sportello bancario e n° 1 unità ad uso area urbana di per
superficie inferiore ai 5000 mq. .

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Nogara come segue:

Sezione:

fg. 33	mapp. 291	Sub. 14	[REDACTED]	p. T	cat. Area urbana			
fg. 33	mapp. 291	Sub. 1	[REDACTED]	p. S1- T-4	cat. D/5	cl.	r.c. €	3.594

COERENZE:

Piazza Umberto I/ cortile comune su tre lati

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del
maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio
Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 20
rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio
Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del
marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967 con Licenza di costruzione prot. gen. 30/65, in data 27/07/1965.
Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:
Certificato di abitabilità prot. gen. 20 in data 20/03/1968.
Concessione edilizia prot. gen. 5166, reg. n° 163, in data 25/09/1977 per modifiche interne.
Concessione in sanatoria prot. gen. 1763, reg. n° 102/1 in data 15/12/1999.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI OPPEANO -

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 3 unità ad uso residenziale, n° 1 unità ad uso ufficio e n° 1 unità ad uso parcheggio coperto.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Oppeano come segue:

Sezione: A

Fg. 8	mapp. 187	Sub. 7		p. 1-3	cat. A/10	cl. 2	Vani 3	r.c. €	604,2
Fg. 8	mapp. 187	Sub. 5		p. S-2-3	cat. A/2	cl. U	Vani 5,5	r.c. €	355,0
Fg. 8	mapp. 187	Sub. 4		p. S-2-3	cat. A/2	cl. U	Vani 5,5	r.c. €	355,0
Fg. 8	mapp. 187	Sub. 2		p. S-1-3	cat. A/2	cl. U	Vani 6,5	r.c. €	419,6
Fg. 8	mapp. 86			p. S2-3	cat. C/6	cl. U	Mq. 29	r.c. €	49,4

COERENZE:

mapp. 237/ Via Roma/ mapp. 283

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967 con Licenza di costruzione prot. gen. 68, in data 20/09/1966.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione edilizia prot. gen. 130, in data 21/11/1967.

Certificato di abitabilità prot. gen. 68 in data 10/04/1968.

Concessione edilizia prot. gen. 4581, in data 25/01/1991.

Concessione edilizia prot. gen. 4568, in data 15/07/1993.
Concessione in sanatoria prot. gen. 2162/86 in data 21/03/2001.



CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI PESCANTINA -

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 3 unità ad uso residenziale.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Verona come segue:

fig. 20	mapp. 228	Sub. 9	p. 1	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	945,17
(già					A/10	2	3		
Sez.									
A. fg.									
10)									
fig. 20	mapp. 228	Sub. 10	p. 1	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	1.575,19
(già					A/10	2	5		
Sez.									
A. fg.									
10)									
Fg.	mapp. 228	Sub. 11	p. 1	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	1.260,15
20					A/10	2	4		
(già									
Sez.									
A. fg.									
10)									

COERENZE: mapp. 219/mapp. 220/ mapp. 229

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Licenza di costruzione prot. n° 1974, reg. n° 75/75, del 19/09/1975 per sistemazione dell'edificio.

Concessione edilizia prot. n° 1674, reg. n° 90/1980, del 27/08/1982 per ristrutturazione dell'edificio.

Concessione edilizia prot. n° 1236, reg. n° 37/1983, del 20/04/1983 per variante alla C.E. prot. n° 1674, reg. n° 90/1980.

Concessione edilizia prot. n° 5152, reg. n° 119/1983, del 05/01/1984.

Concessione edilizia prot. n° 1614, reg. n° 25/85, del 07/06/1985 per variante alla C.E. prot. n° 1674, reg. n° 90/1980 e C.E. prot. n° 1236, reg. n° 37/1983.

Abitabilità prot. n° 36/1985 del 23/10/1985.

Concessione edilizia prot. n° 4301, reg. n° 70/1995, del 02/05/1995.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI SAN BONIFACIO - [REDACTED]

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 2 unità ad uso sportello bancario e n° 6 unità ad uso parcheggio coperto.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di San Bonifacio come segue:

Sezione:

fg.28	mapp. 337	Sub. 5	[REDACTED]	p.	Z.c.	cat. C/6	cl.	m			
							2	1			
fg.28	mapp. 337	Sub. 6	[REDACTED]	p.	Z.c.	cat. C/6	cl.	m			
							2	8			
fg. 28	mapp. 337	Sub. 7	[REDACTED]	p.	Z.c.	cat. C/6	cl.	m			
							2	11			
fg. 28	mapp. 337	Sub. 8	[REDACTED]	p.	Z.c.	cat. C/6	cl.	m			
							2	11			
fg. 28	mapp. 337	Sub. 12	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani	10,0	11,0	
							3	5,5			
fg.28	mapp. 337	Sub. 13	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl.	Vani	r.c. €	486,76	
							3	6,5			

COERENZE: corso Italia / Mapp. 1046/ mapp. 1182

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di N
maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all
Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dic
rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del T
Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Mi
marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Certificato di abitabilità in data 25/09/1948.

Autorizzazione edilizia prot. gen. 12065, reg. n° 5737, datata 05/08/1987.

Autorizzazione edilizia prot. gen. 10945, datata 26/07/1989.

Concessione in sanatoria prot. gen. 1495, in data 11/12/1997 e prot. gen. 826-1226, in data 19/01/1999.

Concessione edilizia prot. gen. 3805, reg. n° 8935/98/00, in data 18/08/1999.

D.L.A. edilizia del 23/07/2001 e del 10/01/2002 per variante alla Concessione edilizia prot. gen. 3805, reg. n° 8935/98/00.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO - [REDACTED]

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: Area non edificabile

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di San Pietro in Carliano come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub.	Qualità	Classe	Superficie	Reddito dominicale
7	699		Semin. Arbor.	1	Ha 00.14.73	Euro 15,21
7	1443		Semin. Arbor.	1	Ha 00.05.06	Euro 5,23
7	1444		Semin. Arbor.	1	Ha 00.31.95	Euro 33,00
7	1445		Ente urbano		Ha 00.30.12	
7	1446		Ente Urbano		Ha 00.02.37	

COERENZE:

foglio 3 mapp. 67/ foglio 3 mapp. 160/ foglio 3 mapp. 198

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: SI

VINCOLI

vincolo di PRG parte a parcheggio ed area attrezzata a parco gioco e sport

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE:

L'immobile comprende:

n° 2 unità ad uso residenziale, n° 2 unità ad uso parcheggio coperto.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Sommacampagna come segue:

Sezione: A

fg. 8	mapp. 1048	Sub. 6		p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 4	Vani 7,5	r.c. €	581,01
fg. 8	mapp. 1048	Sub. 7		p. S1	Z.c.	cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. €	7,81
fg. 8	mapp. 1048	Sub. 15		p. S	Z.c.	cat. C/6	cl. 7	Mq. 14	r.c. €	43,38
fg. 8	mapp. 1048	Sub. 16		p. S	Z.c.	cat. C/6	cl. 7	Mq. 14	r.c. €	43,38

COERENZE: via Corrobiolo / via Dossobuono / mapp. 463/c

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con Concessione edilizia prot. gen. 50/78, in data 18/10/1978.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Abitabilità prot. n° 50/78 del 28/11/1980.

Concessione edilizia prot. gen. 203/80, in data 19/12/1980 per variante alla Concessione edilizia prot. gen. 50/78, in data 18/10/1978.

Agibilità prot. n° 50/78 del 07/01/1981.

Autorizzazione edilizia prot. gen. 13/83, in data 21/01/1983 per modifiche interne.

D.I.A. edilizia prot. gen. 14751, in data 15/06/2001.

Autorizzazione edilizia prot. gen. 193/01, in data 25/09/2001.

D.I.A. edilizia prot. gen. 25309, in data 16/10/2001.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI TERRAZZO

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso residenziale e n° 1 unità ad uso parcheggio coperto

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Terrazzo come segue:

Sezione:

fg. 8	mapp. 62	Sub. 2	[REDACTED]	p. S1-1	Z.c.	cat. A/2	cl. 2
fg. 8	mapp. 62	Sub. 8	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2

COERENZE: strada provinciale / via Baldini Sinistra / mapp. 60.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con Licenza di costruzione prot. gen. 690, prat. n° 643 in data 29/03/1976.
Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:
Certificato di abitabilità prot. gen. 690 in data 28/04/1978.
Concessione in sanatoria prot. gen. 1199, prat. n° 280/85/00 in data 29/03/2001.
D.I.A. edilizia prot. gen. 1550 in data 13/05/1987 per esecuzione di opere interne al Piano Terra.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI TREGNAGO

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso ufficio, n° 1 unità ad uso residenziale, n° 2 unità ad uso parcheggio coperto

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Tregnago come segue:

Sezione: A

fg. 10	mapp. 986	Sub. 4 (già sub. 2 e sub. 3)	p.	Z.c.	cat. D/5	cl.	Vani /mq.	r.c. €	1.859,24
fg. 10	mapp. 986	Sub. 5	p.	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	484,18
fg. 10	mapp. 986	Sub. 6	p.	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	484,18

COERENZE:

Via Unità d'Italia / mapp. 870/ mapp. 149

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE: subb. 5 e 6 [redacted] sub. 4 (già subb. 2 e 3): Unicredit Real Estate S.p.A.

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967 con Licenza di costruzione del 26/02/1960.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Abitabilità prot. n° 61 del 20/03/1962.

Concessione edilizia prot. gen. n° 5398, in data 09/01/1982 per cambiamento di destinazione d'uso.

Domanda in sanatoria mod. 47/85 n° R.n. 0092167804 del 27/03/1986 oblazione interamente pagata pari a Lire 500.000 sul c/c postale 225000 in data 21 marzo 1986 presso l'Ufficio Postale di Verona.

Autorizzazione edilizia prot. gen. n° 3892, in data 18/11/1986 per opere di adeguamento alla centrale termica.

Concessione edilizia prot. gen. n° 6420, in data 17/03/1988 per costruzione scaletta interna, sistemazione piano scantinato, sostituzione portoncini di ingresso.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 3 unità ad uso residenziale.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Valeggio sul Mincio come segue:

Sezione:

fig. 27	mapp. 155	Sub. 2	[REDACTED]	p. S1- 2-4	Z.c.	cat. A/2	cl. 3
fig. 27	mapp. 155	Sub. 3	[REDACTED]	p. S1- 3-4	Z.c.	cat. A/2	cl. 3
fig. 27	mapp. 155	Sub. 4	[REDACTED]	p. S1- 3-4	Z.c.	cat. A/2	cl. 3

COERENZE:

Via Marconi/ mapp. 163/ mapp. 160

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione edilizia prot. gen. 3194, in data 03/03/1980 per lavori di risanamento statico ed igienico distribuzione interna e restauro delle facciate.

Concessione edilizia prot. gen. 3669, in data 17/04/1982 per variante alla Concessione edilizia prot. gen. 03/03/1980.

Abitabilità prot. n° 1071 del 02/02/1983.

D.I.A. edilizia prot. gen. 8364, in data 31/03/1999.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI VERONA

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso negozio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Verona come segue:

Sezione: B

fig. 9	mapp. 679	Sub. 39		p. S-R	Z.c. 1	cat. C/1	cl.	mq.	r.c. €	4.770,26
							11	245		

COERENZE:

Via Todeschini/ mapp. 682/ mapp. 694

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione edilizia, prot. n° 31629/82, n° 9008/SK del 22.04.1983 per modifiche interne e cambio di destinazione d'uso.
Agibilità prot. gen. n° 37915/83 del 11.06.1984.

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI VERONA - [REDACTED]

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso negozio, n° 1 unità ad uso residenziale, n° 1 unità ad uso a

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Verona come segue:

Sezione: F

fg. 1	mapp. 96	Sub. 18	[REDACTED]	p. 2S	Z.c. 3	cat. C/6	cl. 5
fg. 1	mapp. 96	Sub. 30	[REDACTED]	p. S1- T	Z.c. 3	cat. C/1	cl. 11
fg. 1	mapp. 96	Sub. 31	[REDACTED]	p. 2S- 2-4	Z.c. 3	cat. A/3	cl. 5

COERENZE:

mapp. 96/1/ Via Trombetta/ area di manovra

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Licenza edilizia del 23.02.1972 prot. 4764, n. 34095SK.

Concessione edilizie in sanatoria:

del 01.12.1997 prot. gen. 25543/95 (domanda n. 1782/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25544/95 (domanda n. 1783/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25545/95 (domanda n. 1784/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25546/95 (domanda n. 1785/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25547/95 (domanda n. 1786/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25548/95 (domanda n. 1787/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25549/95 (domanda n. 1788/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25550/95 (domanda n. 1789/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25551/95 (domanda n. 1790/94/00).
del 03.12.1997 prot. gen. 25535/95 (domanda n. 1774/94/00).
del 12.03.1998 prot. gen. 25536/95 (domanda n. 1775/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25537/95 (domanda n. 1776/94/00).
del 01.12.1997 prot. gen. 25538/95 (domanda n. 1777/94/00).

del 01.12.1997 prot. gen. 25539/95 (domanda n. 1778/94/00).
del 06.12.1997 prot. gen. 25540/95 (domanda n. 1779/94/00).
del 18.02.1998 prot. gen. 25541/95 (domanda n. 1780/94/00).
del 05.12.1997 prot. gen. 25542/95 (domanda n. 1781/94/00).
Abitabilità Prot. n° 88237/69, san. 10466, del 20.11.1970.
Abitabilità Prot. n° 25546/95 (domanda n. 1785/94/00) del 01.12.1997.
Abitabilità Prot. n° 25535/95 (domanda n. 1774/94/00) del 03.12.1997.
Abitabilità Prot. n° 25536/95 (domanda n. 1775/94/00) del 12.03.1998

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI VERONA

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 1 unità ad uso residenziale, n° 2 unità ad uso autorimessa.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Verona - Fraz. Montorio come segue:

Sezione: L

fg. 5	mapp. 140	Sub. 9	[REDACTED]	p. S	Z.c. 3	cat. C/6	cl. 4	M 1
fg. 5	mapp. 140	Sub. 15	[REDACTED]	p. S	Z.c. 3	cat. C/6	cl. 4	M 1
fg. 5	mapp. 140	Sub. 18	[REDACTED]	p. S1- T-3	Z.c. 3	cat. A/2	cl. 3	V 8

COERENZE:

mapp. 141/ mapp. 168/ mapp. 129

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con licenza edilizia prot. n° 38445, n° 4126/SK, del 18.06.1973.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Licenza edilizia prot. n° 34878, n° 7307/SK, del 30.10.1974 per costruzione della recinzione.

Abitabilità prot. gen. n° 3248/75 del 18.06.1975.

Concessione in sanatoria, prot. n° 23229/86 del 17.02.1998 (domanda prot. n° 5439/2)

CONSERVATORIA DI VERONA

BENE IN COMUNE DI VILLAGRANCA DI VERONA

PROVINCIA DI VERONA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
n° 2 unità ad uso negozio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Villafranca di Verona come segue:

Sezione:

fg. 21	mapp. 77	Sub. 9		p. S-T	Z.c.	cat. C/1	cl.	mq.	r.c. €	4.557,01
							8	171		
fg. 21	mapp. 77	Sub. 10		p. S-T	Z.c.	cat. C/1	cl.	mq.	r.c. €	4.583,66
							8	172		

COERENZE:

strada provinciale/ strada/ mapp. 273

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con Concessione edilizia prot. n° 3451 del 28.10.1977.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Agibilità prot. n° 6007/5 del 26/05/1979.

Concessione edilizia prot. n° 5240 del 26/05/1979 per variante alla Concessione edilizia prot. n° 3451 del 28.10.1977, lavori di sistemazione interna e variante prospettica.

Concessione edilizia prot. n° 13801 del 06/01/1984 per modifiche della distribuzione interna e dei prospetti.

Agibilità prot. n° 12712/20 del 30/09/1985.

Concessione edilizia prot. n° 9939 del 23/08/1985 per variante alla Concessione edilizia prot. n° 13801 del 06/01/1984, modifiche della distribuzione interna e dei prospetti.

Concessione edilizia prot. n° 3366 del 16/05/1986 per modifica prospetto posteriore.

Concessione edilizia prot. n° 3879 del 17/06/1986 per cambio di destinazione d'uso.

Agibilità prot. n° 11589/14 del 10/09/1986.

Concessione edilizia prot. n° 1887 del 15/04/1987 per modifica alle facciate e variazioni interne al piano terra e primo interrato.

Agibilità prot. n° 9198/16 del 14/07/1987.

Concessione edilizia prot. n° 9108 del 01/08/1988 per varianti d'uso al piano terra e primo interrato.

Concessione edilizia prot. n° 7609 del 23/01/1991 per cambio di destinazione d'uso.

CONSERVATORIA DI VICENZA

BENE IN COMUNE DI VICENZA

PROVINCIA DI VICENZA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

- n° 1 unità ad uso ufficio;
- n° 3 posti auto;
- n° 8 cantine

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Vicenza come segue:

Sezione:

fig. 64	mapp. 1598	Sub. 28		p. ST- T-1	Z.c.	cat. B/4	cl. 3	mq. 73		
				scala: F						
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 95		p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	mq. 15		
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 111		p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	mq. 14		
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 112		p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	mq. 14		
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 191		p. ST	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 12	r.c. €	27,89
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 192		p. ST	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 6	r.c. €	13,94
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 198		p. ST	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 7	r.c. €	
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 199		p. ST	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 6	r.c. €	
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 201		p. ST	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 2	r.c. €	

fig. 64	mapp. 1598	Sub. 202	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 4	r.c. €	9,30
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 222	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 5	r.c. €	11,62
fig. 64	mapp. 1598	Sub. 224	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 4	r.c. €	9,30

COERENZE:

- mapp. 1522/ Viale Mazzini/ Viale Europa

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 22 luglio 2005 ai nn. 19110/12076;
- atto di conferimento di rami d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1285/838 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 22 marzo 2005 ai nn. 7280/4654.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato nel 1968. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione edilizia n° 2455 del 24/10/1968 PG 9817 per la costruzione di un fabbricato per uso abitazione;
- Autorizzazione edilizia n° 2453 del 24/10/1968 PG 9818 per la costruzione di un fabbricato per uso abitazione;
- Abitabilità n° 4149 del 28/12/1971 PG 9817/68;
- Autorizzazione edilizia in sanatoria n° 7056 del 24/01/1973 PG 9818/68 per opere in variante;
- Abitabilità n° 408/urb75 del 06/08/1982 PG 9818/68;
- Concessione edilizia in sanatoria n° 7605 del 12-05-1994 PG 31629/86 per realizzazione 25 autorimesse al piano seminterrato;

CONSERVATORIA DI VICENZA

BENE IN COMUNE DI BARBARANO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

DESCRIZIONE: La proprietà consiste in un giardino alberato di circa 112 mq di pertinenza di

Il tutto censito nel Catasto Terreni del Comune di Barbarano Vicentino come segue:

Sezione:

Fg. 2 mapp. 128

Qualità: pascolo

Classe: 1

Ha a

00 0

0,09

0,05

COERENZE: Torrente Scaranto, piazza Roma, mapp. 127

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notai [redacted] di Milano maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio Territorio di Vicenza in data 22 luglio 2005 ai nn. 19110/12076;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notai [redacted] di Milano del 21 dicembre rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1285/838 e successiva rettifica di cui all'atto notai [redacted] di Milano del 22 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 22 marzo 2005 ai nn. 7280/4654.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: sì

CONSERVATORIA DI VICENZA

BENE IN COMUNE DI VICENZA

PROVINCIA DI VICENZA

DESCRIZIONE: L'immobile è costituito da proprietà in condomino per circa 2595 mq, che si sviluppa su quattro piani fuori terra e un piano entro terra

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Vicenza come segue:

Sezione:

Fg. mapp. 63 73	Sub. 11		p. 2-4	Z.c.	Cat. A/2	cl. 3	Vani 8,5	r.c. €	921,8
Fg. mapp. 63 73	Sub. 12		p. 3-4	Z.c.	Cat. A/2	cl. 3	Vani 5	r.c. €	542,2
Fg. mapp. 63 73	Sub. 13		p. 3-4	Z.c.	Cat. A/2	cl. 3	Vani 6	r.c. €	650,7
Fg. mapp. 63 73	Sub. 14		p. 3-4	Z.c.	Cat. A/2	cl. 3	Vani 8,5	r.c. €	921,8
Fg. mapp. 60 73	Sub. 9		p. S1	Z.c.	Cat. C/6	cl. 4	mq. 10	r.c. €	35,12
Fg. mapp. 60 73	Sub. 11		p. S1	Z.c.	Cat. C/6	cl. 4	mq. 10	r.c. €	35,12
Fg. mapp. 60 73	Sub. 15		p. S1	Z.c.	Cat. C/6	cl. 4	mq. 20	r.c. €	70,24
Fg. mapp. 60 73	Sub. 17		p. S1	Z.c.	Cat. C/6	cl. 4	mq. 14	r.c. €	49,17
Fg. mapp. 60 73	Sub. 19		p. S1	Z.c.	Cat. C/6	cl. 4	mq. 14	r.c. €	49,17

*Si precisa che l'unità immobiliare è stata dichiarata con scheda n. 50156 numero di registrazione 1982 non ancora censita al NCEU

COERENZE: mapp. 64, mapp. 200 [REDACTED]

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie Territorio di Vicenza in data 22 luglio 2005 ai nn. 19110/12076;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di M rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto Vicenza in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1285/838 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 22 marzo 2005 a

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con Autorizzazione edilizia del 17.04.1974, prot. gen. n. 1655, u.t. n. 9869.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Autorizzazione edilizia del 02.10.1975 per variante all'autorizzazione edilizia del 17.04.1974, pro

Autorizzazione edilizia del 26.01.1976 per variante all'autorizzazione edilizia del 17.04.1974, pro

Autorizzazione edilizia del 05.07.1976 per variante all'autorizzazione edilizia del 17.04.1974, pro

Abitabilità Prot. n° 1655/74, u.p. n° 2836 del 31/12/1976.

Concessione edilizia del 01.07.1977 per costruzione vano scala e opere interne, prot. gen. n. 7533,

Concessione in sanatoria del 04.01.1989, prot. gen. n. 18931/86 (domanda presentata il 01/04/198

CONSERVATORIA DI VICENZA

BENE IN COMUNE DI VICENZA - [REDACTED]

PROVINCIA DI VICENZA

DESCRIZIONE: L'unità immobiliare comprende:
un ufficio open space al piano terra e un archivio situato al piano interrato.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Vicenza come segue:

Sezione:

fg. 46	mapp. 1000	Sub. 22	[REDACTED]	p. T- ST	Z.c.	cat. A/10	cl. 4	Vani 6	r.c. €	1.859,2
--------	------------	---------	------------	-------------	------	--------------	----------	-----------	--------	---------

(già
fg. G/
4)

COERENZE: mapp. 432, Via Torino, mapp. 965

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 22 luglio 2005 ai nn. 19110/12076;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1285/838 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 22 marzo 2005 ai nn. 7280/4654.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione edilizia prot. n° 7880/87 - U.-T. n° 17062 del 13.08.1987 per cambio di destinazione d'uso e diversa distribuzione spazi interni.

Abitabilità prot. gen. 7880/87 - U.-T. n° 17062 del 22/02/1990.

CONSERVATORIA DI VICENZA

BENE IN COMUNE DI VICENZA - [REDACTED]

PROVINCIA DI VICENZA

DESCRIZIONE: L'unità immobiliare comprende:
n° 15 parcheggi coperti situati al piano interrato.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Vicenza come segue:

Sezione: G

fig. 4	mapp. 432	Sub. 14	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6			
fig. 4	mapp. 432	Sub. 15	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6			
fig. 4	mapp. 432	Sub. 16	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6			
fig. 4	mapp. 432	Sub. 17	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6			
fig. 4	mapp. 432	Sub. 18	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6			12
fig. 4	mapp. 432	Sub. 19	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 22	r.c. €	106,80
fig. 4	mapp. 432	Sub. 20	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 13	r.c. €	63,11
fig. 4	mapp. 432	Sub. 21	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 10	r.c. €	
fig. 4	mapp. 432	Sub. 22	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 18	r.c. €	

fig. 4	mapp. 432	Sub. 23	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 18	r.c. €	38
fig. 4	mapp. 432	Sub. 24	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 9	r.c. €	43,69
fig. 4	mapp. 432	Sub. 25	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 8	r.c. €	38,84
fig. 4	mapp. 432	Sub. 26	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 17	r.c. €	82,53
fig. 4	mapp. 432	Sub. 27	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 11	r.c. €	40
fig. 4	mapp. 432	Sub. 28	[REDACTED]	p. ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 6	Mq. 13	r.c. €	63,11

COERENZE:

corso SS. Felice e Fortunato/ Via Torino/ mapp. 1000

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 22 luglio 2005 ai nn. 19110/12076;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1285/838 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Vicenza in data 22 marzo 2005 ai nn. 7280/4654.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con C.E. del 16/12/1970, prot. n. 12930/68, r.p. n. 3373.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Autorizzazione n.4404 del 17/12/71 prot.12930/68.

Licenza edilizia n.7287 del 13/03/1973.

Concessione edilizia, prot. gen. n.46/88 del 19/04/1988.

CONSERVATORIA DI VIGEVANO

BENE IN COMUNE DI MORTARA

PROVINCIA DI PAVIA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

- n° 1 unità ad uso uffici;
- n° 8 unità ad uso abitativo.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Mortara come segue:

Sezione:

fig. 17	mapp. 647	Sub. 3		p. T	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 2		
fig. 17	mapp. 647	Sub. 5		p. P2-3	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 4	r.c. €	268,56
fig. 17	mapp. 647	Sub. 6		p. P2-3	Z.c.	cat. A/4	cl. 3	Vani 3	r.c. €	
fig. 17	mapp. 647	Sub. 7		p. P2-3	Z.c.	cat. A/4	cl. 3	Vani 2,5	r.c. €	
fig. 17	mapp. 647	Sub. 8		p. 3	Z.c.	cat. A/4	cl. 3	Vani 3	r.c. €	
fig. 17	mapp. 647	Sub. 9		p. 3	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 4	r.c. €	268,56
fig. 17	mapp. 647	Sub. 13		p. 3	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 4,5	r.c. €	
fig. 17	mapp. 647	Sub. 14		p. 3	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 5	r.c. €	
fig. 17	mapp. 647	Sub. 16		p. T-1-S1	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 3	r.c. €	

COERENZE: piazza Martiri della Libertà, vicolo comune, cortile condominiale, proprietà di terzi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vigevano in data 26 luglio 2005 ai nn. 9497/5470;
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vigevano in data 10 gennaio 2005 ai nn. 101/64.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia n. 9 del 10/09/1986 prot. 10188 (Concessione per ampliamento volume tecnico C.T.)